IL PICCOLO
Giornale di Trieste
...colo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
..., AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste
ANNO 125 - NUMERO 237
VENERDÌ 13 OTTOBRE 2006
€ 0,90

Il Consiglio dei ministri vara un disegno di legge che «smonta» la Gasparri. Il Cavaliere insorge: «Non c'è più democrazia»

Sì alla riforma Tv. Berlusconi: banditi

Una rete Rai e una Mediaset sul digitale entro il 2009, tetto agli spot pubblicitari

Finanziaria, le critiche di Draghi: troppo fisco, servono interventi sulla spesa

ROMA Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al disegno di legge volto a disciplinare il settore televisivo nella fase di transizione al digitale terrestre. Il provvedimento, in pratica, riforma la legge Gasparri. Il ddl prevede il trasferimento di una rete analogica sul digitale entro il 2009 per Rai e Mediaset. La riforma interviene anche sulla redistribuzione della raccolta pubblicitaria, aggiustando lo squilibrio al momento esistente a favore della tv. Furiosa la reazione di Silvio Berlusconi, che bolla la riforma come atto di banditismo: «Non siamo più in una democrazia», attacca. Intanto il governatore della banca d'Italia Draghi critica la Finanziaria: «È interamente basata sulle entrate, va riformata la spesa».

Alle pagine 2 e 3

UNA MANOVRA STRATEGICA

di **Alfredo Recanatesi**

La legge finanziaria che esce dal consiglio dei ministri a fine settembre è sempre un canovaccio sul quale aprire la trattativa sia tra il governo ed i vari spezzoni di società civile organizzata con proprie rappresentanze di categoria, sia tra governo e forze politiche, ciascuna delle quali è alla ricerca di qualche risultato che possa rinsaldare il rapporto col proprio elettorato o possa addirittura ampliarlo. Questa volta, però, si ha l'impressione che questa trattativa sia più ampia ed investa una quota della manovra più consistente del solito.

I motivi sono diversi. Il primo è - lo ha rilevato Ciampi con grande acutezza e rigore intellettuale - l'assenza di una missione. A cosa debba servire, dove ci debba portare questa finanziaria è cosa che a molti risulta tutt'altro che chiara. Perché se si tratta solo di ridurre il disavanzo in quanto "ce lo impone l'Europa" alla gente interessa davvero poco o nulla. Interesserebbe di più sapere qual è il disegno al quale questa legge è propedeutica, ma cosa verrà dopo il governo non lo ha detto. Mancando questo disegno, manca lo scopo per il quale l'intero Paese dovrebbe impegnarsi, ragione per cui chi ritiene di esserne penalizzato cerca di scaricare su qualcun altro questa vera o presunta penalizzazione, e chi ritiene di poter ottenere qualcosa si fa sentire per ottenere qualcosa di più.

Questi atteggiamenti, che appaiono più diffusi del solito e quasi generalizzati, sono accresciuti dalla debolezza numerica della maggioranza sulla quale il governo può contare in Parlamento e che induce a ritenere il governo stesso assai esposto alle pressioni ed alle rivendicazioni che salgono dai partiti (anche quelli della sua stessa maggioranza), dalle categorie, o magari dalla piazza.

Segue a pagina 3

RITORNANO LE REGOLE

di **Vittorio Emiliani**

Una riforma della legge Gasparri sul sistema televisivo era uno degli impegni prioritari dell'Unione di fronte al proprio elettorato, oggi poco motivato oltre tutto. La Gasparri aveva ingessato il duopolio, anzitutto pubblicitario, Mediaset-Rai, rafforzando il potere della prima. Una sentenza della Corte costituzionale aveva definitivamente fissato per la fine del 2003 l'andata a satellite di Rete4 già prevista dalla legge Meccanico.

Segue a pagina 4

Analisi del Dna per chi stupra e per i rapinatori

A pagina 4

È morto il regista Gillo Pontecorvo

A pagina 16

Strage a Baghdad negli studi televisivi

A pagina 5

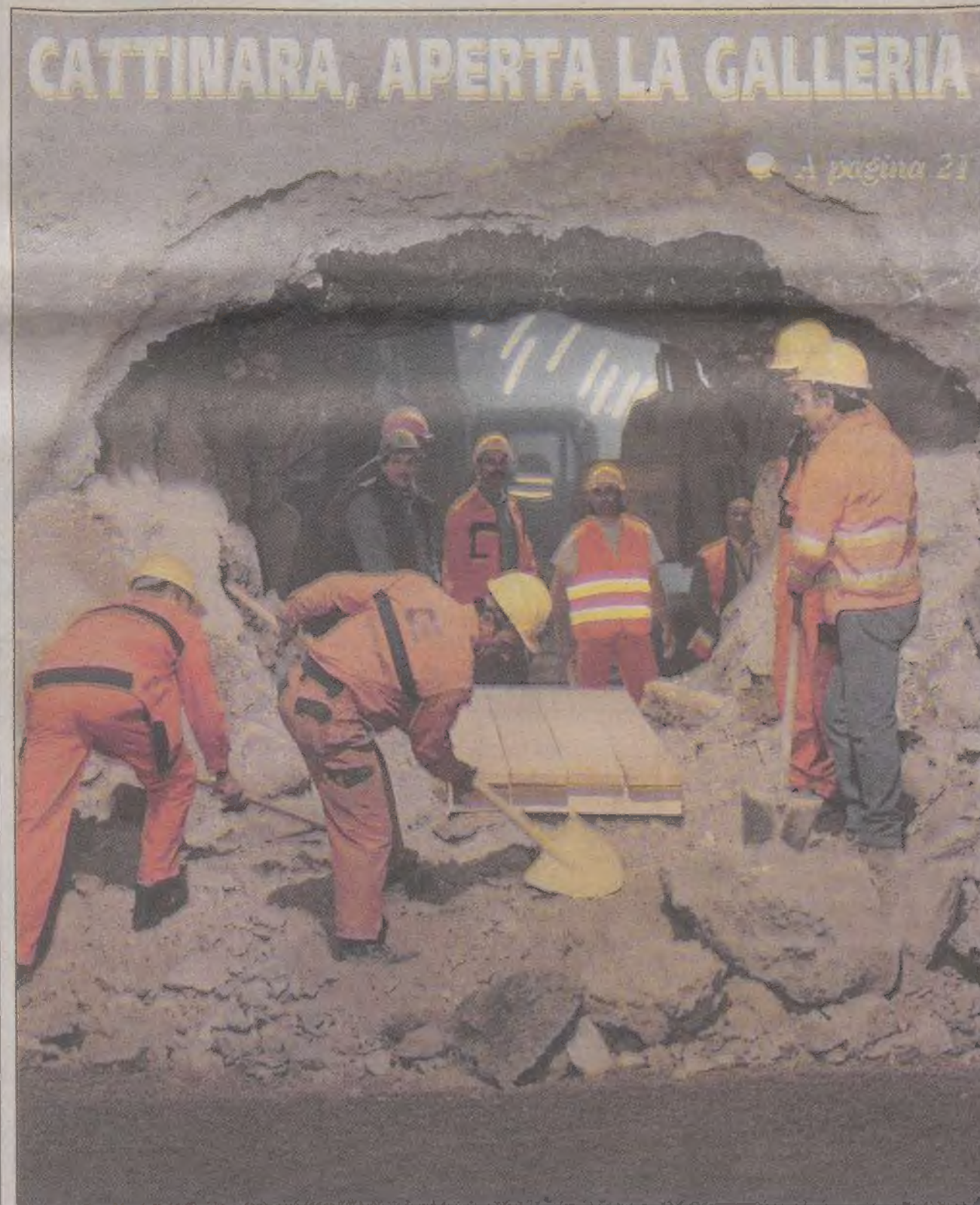
In via Verga, il primo colpo da 50 mila euro: «Siamo disperati»

Famiglia sotto assedio: ladri in casa 3 volte

TRIESTE In meno di un mese e mezzo i ladri in casa tre volte: è quanto denuncia tra preoccupazione e disperazione Edgardo Zoccoli, che abita assieme alla moglie Carla e al figlio Riccardo in una villetta in via Verga 15, nel rione di San Giovanni. L'ultimo raid è stato messo a segno l'altra notte. «I malviventi sono arrivati fino in giardino, abbiamo acceso le luci e sono scappati per fortuna», ricorda la moglie Carla.

Edgardo Zoccoli

Il primo colpo, quello messo a segno con un rilevante bottino, porta la data del 22 agosto. Ricorda ancora Edgardo Zoccoli: «Quel giorno eravamo andati a fare una gita in Friuli e al ritorno abbiamo trovato tutta la casa a soqquadro: hanno rubato i gioielli di famiglia, un danno di 50mila euro circa».

Corrado Barbacini a pagina 24

CATTINARA, APERTA LA GALLERIA

A pagina 21

Grande scoperta all'ospedale triestino: feti di 5 mesi già decidono i movimenti

La Regione esclude il Burlo: a Udine il Centro malattie rare

TRIESTE Udine sta per essere investita del ruolo di capitale regionale delle malattie rare e di quelle genetiche, specializzazioni in cui il corpo medico e le strutture sanitarie triestine e in particolare l'ospedale infantile Burlo Garofolo hanno acquisito prestigio e notorietà a livello internazionale.

La Regione ha infatti già approvato il decreto che stabilisce presso l'azienda ospedaliero-universitaria di Udine la sede del coordinamento per le malattie rare e che stanzia a questo scopo per il 2007 la somma di 750 mila euro. Inoltre, a inasprire ancor più gli animi nell'ambito della sanità triestina è intervenuta la notizia secondo la quale la Regione avrebbe già approntato la bozza di un altro decreto che indica ancora l'azienda ospedaliero-sanitaria di Udine come centro di riferimento per l'intero Friuli Venezia Giulia anche per quanto riguarda la genetica molecolare, in cui Trieste è già centro d'eccellenza internazionale. Tutto ciò mentre al Burlo ha appena affettuato una scoperta di valore mondiale nell'ambito della neonatologia e cioè che il feto già a 5 mesi è in grando di decidere come muoversi.

Segue a pagina 25

Agricole-Friuladria, gli azionisti: rispettate i nostri diritti

A pagina 7

Sanità Fvg, nel 2007 novanta milioni in più

TRIESTE Alla sanità regionale andranno 90 milioni in più rispetto al 2006: è uno dei pilastri della Finanziaria fissati dalla giunta. La sanità dunque prenota così quasi 2 miliardi. *(Nella foto, Beltrame)*

Roberta Giani a pagina 9

IL DIBATTITO

TRASPORTI: PIANIFICARE SI' MA CON RIGORE

di **Ondina Barduzzi**

L'assessore provinciale ai Trasporti replica all'intervento di Vittorio Torbianelli.

Nel rispondere alle lunghe disquisizioni di Vittorio Torbianelli e riprendendo testualmente quanto già scritto nello stand (da lui citato) della Provincia alla Barcolana, si ribadisce che «l'Amministrazione Provinciale intende migliorare l'accessibilità del territorio e favorire l'integrazione tra le differenti modalità di trasporto. In questo contesto si inserisce lo studio finalizzato a valutare le potenzialità offerte dalla presenza di una vasta rete di collegamenti ferroviari nell'area urbana e suburbana ai fini di migliorare i servizi di trasporto pubblico locale. Foto e schemi si riferiscono a esperienze similari realizzate in altre città di medie dimensioni, che potrebbero essere importate, ferma restando la necessità di valutare la sostenibilità delle stesse sotto il profilo tecnico-economico-trasportistico nella specifica realtà di Trieste».

Segue a pagina 7

Il Comune incrementa la videosorveglianza: nel progetto il cittadino potrà collegarsi via internet per evitare code e intasamenti

Telecamere in città: da casa si vedrà dove c'è traffico

Previsto un monitoraggio più stretto per la sicurezza in piazza Oberdan

TRIESTE Sarà in piazza Oberdan che il Comune installerà le due nuove telecamere che andranno ad aggiungersi alle 22 attualmente installate con funzioni di supporto alla sicurezza dei cittadini. In futuro comunque le immagini registrate dagli «occhi elettronici» potrebbero essere messe in rete a disposizione di tutti i cittadini: basterà quindi collegarsi ad Internet per sapere, in tempo reale, se in una certa via del centro ci sono code o congestionamenti. Quello che vedono le telecamere potrà essere visto anche da qualsiasi triestino, restando a casa.

A pagina 23

Maddalena Rebecca

Porto paralizzato: accuse al governo

Paola Bolis a pagina 21

Ok a quattro milioni di euro per le chiese in provincia di Trieste

TRIESTE La giunta regionale ha deciso di impegnare quasi quattro milioni e mezzo come contributo ventennale (cioè quasi 314mila euro annui) a favore delle chiese della provincia di Trieste. Il contributo potrà essere utilizzato per interventi relativi a lavori di recupero, restauro, ristrutturazione e straordinaria manutenzione.

Il contributo annuale maggiore andrà alla Chiesa di San Spiridione, della Comunità serbo ortodossa, che necessita di urgenti lavori di recupero e messa in sicurezza delle facciate. Subito dopo, nella graduatoria, arriva il Seminario vescovile, che potrà provvedere alla straordinaria manutenzione dell'edificio di via Besenghi. Seguono nella classifica la parrocchia di San Lorenzo martire, quella di Santa Caterina da Siena, quindi l'istituto delle Beatitudini, la Parrocchia dell'Immacolato cuore di Gesù e il Tempio mariano di Monte Grisa.

Ugo Salvini a pagina 29

Relazione del Governatore della Banca d'Italia nell'audizione in Parlamento

Draghi: una Finanziaria fra luci e ombre, troppo fisco e pochi tagli alla spesa

ROMA Va bene il rientro nei parametri europei, vanno bene le riduzioni della spesa, ma devono essere più coraggiose. Non va bene invece affidarsi nella manovra quasi esclusivamente alle nuove entrate fiscali per raggiungere l'equilibrio di bilancio. Si tratta di avere piuttosto più decisione nei tagli alla spesa, a partire da quelli del settore sanitario. Luci e ombre, dunque.

Il Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, nella sua audizione in Parlamento, promuove sostanzialmente la manovra economica del governo Prodi, ma nello stesso tempo la emenda in più punti, considerati strategici per lo sviluppo futuro del paese. La promozione è sicura per l'operazione sul cosiddetto cuneo fiscale.

«La riduzione degli oneri per le imprese - ha detto Draghi durante l'audizione parlamentare - che si aggiunge allo sgravio contributivo di un punto percentuale entrato in vigore all'inizio del 2006, attenua le distorsioni del mercato del lavoro e rafforza nel breve termine la competitività del sistema produttivo».

Quello che invece non convince il Governatore è tutta la parte fiscale della manovra, che non è poi un pezzo marginale. Per Draghi ci sono troppe incertezze da chiarire, la prima delle quali riguarda proprio lo spazio e il peso che le misure fiscali hanno all'interno dell'impianto complessivo della prossima legge Finanziaria e dei provvedimenti ad essa collegati. Non solo è problematico affidarsi più alle nuove entrate che ai risparmi di spesa, ovvero ai tagli, ma è anche fonte di incertezza andare a cambiamenti così ripetuti del sistema fiscale nel suo complesso. «Frequenti cambiamenti della struttura del sistema tributario - ha spiegato Draghi ai parlamentari - accrescono l'incertezza, con effetti negativi sull'attività economica».

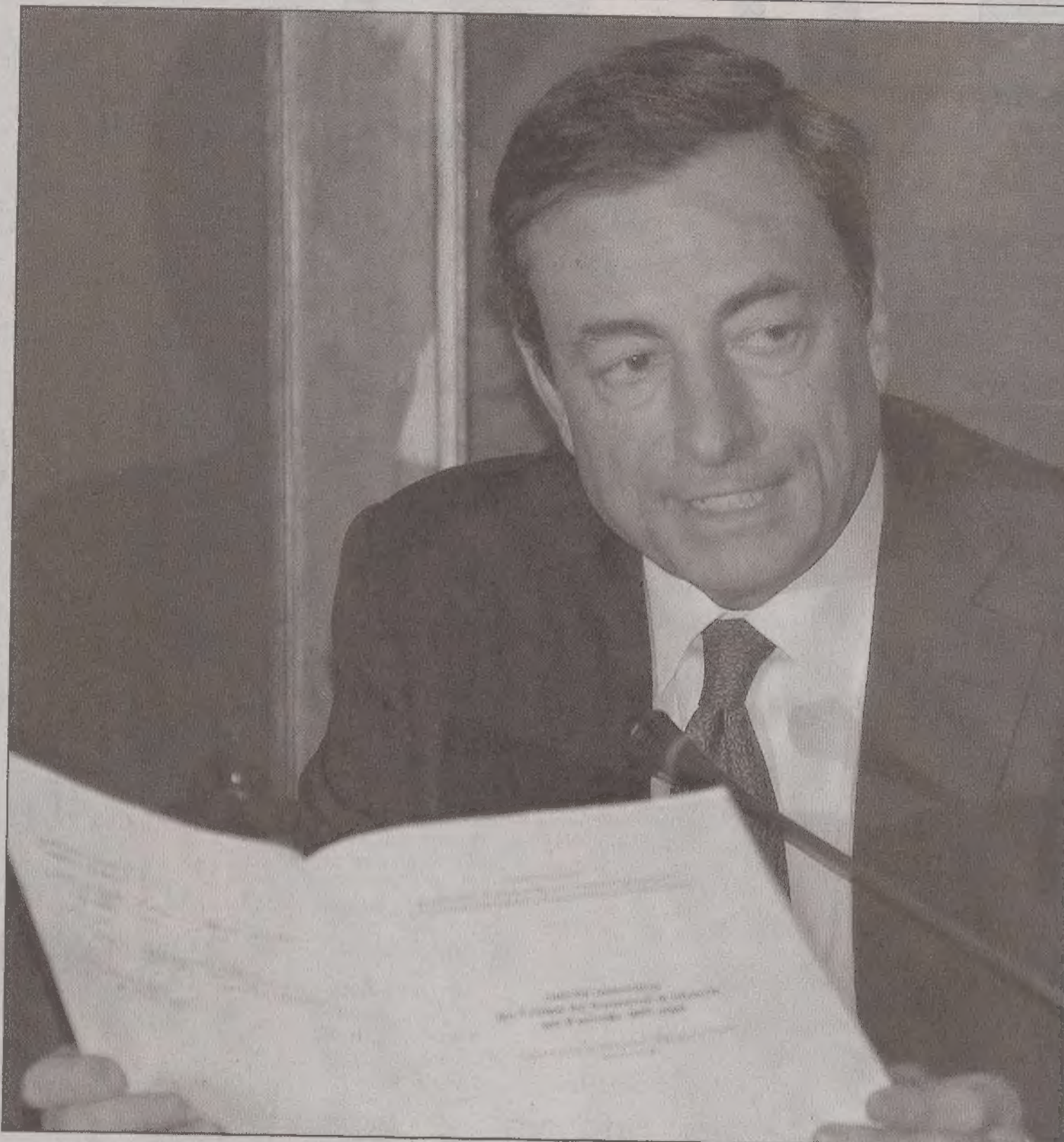
Oltre tutto, nonostante varie manovre di alleggerimento, la pressione fiscale, sempre secondo il Governatore, sta aumentando. Anzi nel 2007 si dovrebbe registrare uno dei livelli più elevati degli ultimi anni. «La realizzazione della manovra potrebbe far registrare un aumento superiore a mezzo punto percentuale della pressione fiscale rispetto all'anno precedente».

Sempre per quanto riguarda le tasse, Draghi ha messo in guardia il governo per un effetto della manovra che forse non era stato considerato attentamente. Si tratta del rischio di aggravio fiscale in particolare per gli operai dell'industria. Secondo i calcoli di Bankitalia che ha preso in considerazione anche l'effetto del drenaggio fiscale, su un reddito medio operaio, l'aggravio fiscale potenziale sarebbe di 120 euro in caso di assenza di carichi familiari.

Al contrario, in presenza di coniuge e due figli l'onere fiscale cala invece di 230 euro. Ma il Governatore, oltre ad essere preoccupato per le finanze personali degli operai, è preoccupato soprattutto delle finanze pubbliche generali. Ed è per questo che propone con nettezza l'aumento dell'età pensionabile, per ridurre i costi del sistema previdenziale pubblico e di avviare la riforma della previdenza complementare.

L'operazione di una parte del Tfr all'Inps, è il pensiero di Draghi, non dovrà ostacolare il lancio dei fondi di pensione. E sempre in tema di spesa pubblica, Draghi è stato molto netto sulla necessità di ulteriori ai settori del welfare e della scuola. «Le valutazioni ufficiali - è il ragionamento del governatore - indicano per i comparti della scuola, della sanità e della finanza decentrata risparmi crescenti nel tempo. È importante che l'azione diventi più incisiva e sia estesa anche ad altri comparti».

Paolo Andruccioli

Mario Draghi Governatore della Banca d'Italia durante l'audizione in Parlamento sulla Finanziaria

Sconti anche alle Regioni, si alza la soglia per le successioni

ROMA Anche le Regioni, dopo Comuni e Province, ottengono la disponibilità del governo a rivedere le misure che devono portare al taglio di 1 miliardo e 800 milioni. La Finanziaria registra poi una presa di posizione unanime dell'Unione sui tagli agli stipendi di magistrati e professori universitari, la possibilità di un tetto di un milione di euro per la franchigia della tassa di successione, la modifica della norma che porta alla chiusura di un negozio se non dà scontrino fiscale. Fra le «varie ed eventuali» notizie devastanti su evasione ed elusione fiscale in alcune province italiane (oltre il 50%), nuove misure per i redditi molto bassi, un bonus per gli incapienti.

> **SANZIONI**
> *Meno rigide per chi non rilascia fattura o scontrino*

Le Regioni ottengono dal governo molte promesse e un primo risultato concreto: viene ripristinato il tetto al 25% dell'indebitamento (in Finanziaria era al 20%). «Serve, ma serve di più se insieme c'è la possibilità di escludere dal computo dei risparmi richiesti la compartecipazione ai fondi europei e i ratei dei mutui», osserva Romano Colozzi, coordinatore degli assessori regionali alle Finanze.

Da parte del governo c'è anche disponibilità al recupero delle accise della benzina, apertura anche sulle questioni di metodo e di principio. Tutto sta a vedere come proseguirà ora il percorso. Lo ha fatto notare anche l'Anci, l'Associazione dei Comuni, nell'audizione a Montecitorio: «Ci sono forti preoccupazioni perché non si conoscono ancora le disposizioni che daranno corpo agli accordi».

Il Decreto fiscale collegato alla Finanziaria va in aula da giovedì 19 con votazioni a tappe forzate fino a lunedì 23 quando dovrà iniziare l'esame del disegno di legge Mastella sulla Giustizia. Il governo ha già presentato in commissione Finanze un emendamento che ammorbidisce le sanzioni per quegli esercenti che non fanno fattura o scontrino fiscale. In caso di importo inferiore a 50mila euro scatterà la chiusura dopo tre infrazioni nell'arco di 5 anni. Scatterà subito e non sarà più di 15 giorni, ma di un periodo variabile fra 3 giorni e un mese. Il periodo sarà maggiore se fattura o scontrino non emessi sono per un importo superiore a 50mila euro.

> **SUV**
> *Pronti ad apportare le modifiche alla tassa di circolazione*

Non ancora arrivate, invece, le modifiche alla tassa di circolazione dei Suv («Pronti a rivederle»), né quelle alla tassa di successione. «Siamo disponibili a rivederla - conferma il viceministro all'Economia Vincenzo Visco - e a riprendere l'impianto introdotto nel 2000 con l'innalzamento della franchigia».

Esperimento finito «Scomunicato» dal premier salta il tavolo dei volonterosi

ROMA I parlamentari dell'Unione si sfilano, seppure con qualche polemica, e sul tavolo dei «volenterosi» cala il sipario. La seconda riunione che si sarebbe dovuta svolgere ieri sera è stata sostituita da una stizzita nota di protesta contro la «scomunica» di Prodi, «che ha fatto naufragare l'esperimento». I promotori dell'iniziativa assicurano comunque che gli emendamenti su fisco, previdenza e lavoro, saranno presentati. L'ira di Berlusconi per l'approvazione della riforma Gentiloni e il fastidio del premier verso un'operazione «extraparlamentare» che avrebbe dovuto portare alla presentazione di modifiche condivise alla Finanziaria, hanno reso impraticabile il confronto e i promotori dell'iniziativa bipartisan danno sfogo alla loro rabbia. «Il presidente del consiglio voleva isolare i volenterosi ma non si è accorto che è il suo governo a isolarsi dall'opinione pubblica italiana» assicura Paolo Messa, che si associa subito alle critiche del Governatore di Bankitalia alla manovra economica: «A questo punto ci sentiamo meno soli di quanto sperava Prodi...».

Nell'Unione, il più deluso è Nicola Rossi. L'economista dei Ds definisce una «modalità autolesionista» la lettera con la quale il capogruppo dell'Ulivo alla Camera, Dario Franceschini, ha chiesto ai parlamentari di non partecipare al tavolo ma in giornata assicura che rispetterà l'indicazione. Pur confermando l'intenzione di continuare a preparare emendamenti su fisco e previdenza nella direzione che il tavolo aveva concordato, Rossi ammette che da parte del centrodestra non è stato fatto nulla per facilitare il confronto: «Se le finalità dei volenterosi fossero quelle indicate da Fini, e cioè evidenziare le contraddizioni del centrosinistra, è evidente che il tavolo non durerebbe nemmeno mezz'ora».

Il presidente dell'Istituto, Biggeri, ha reso noti i riflessi della Finanziaria alle commissioni Bilancio di Camera e Senato

Istat: benefici per 16 milioni, svantaggi per 4,8

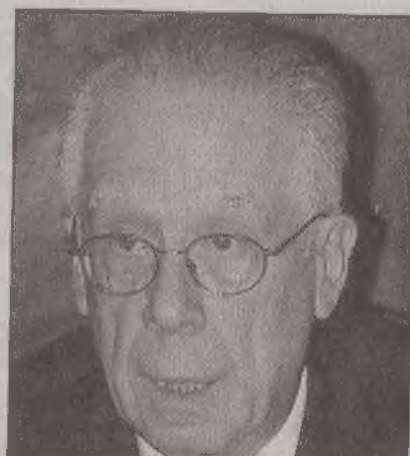
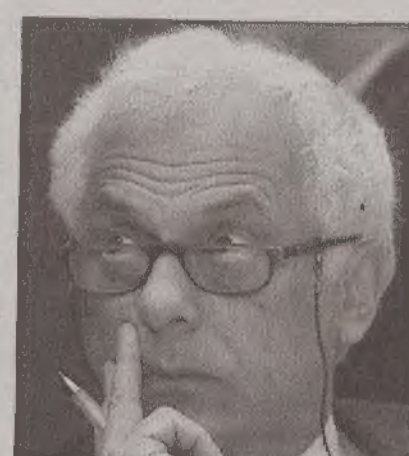
«Con gli interventi si può ridurre la povertà di circa 140 mila famiglie»

ROMA Circa 16 milioni di famiglie ricavano benefici dalla Finanziaria 2007. Lo ha detto ieri Luigi Biggeri, presidente dell'Istat Biggeri lo ha detto ieri davanti alle commissioni bilancio della Camera e del Senato.

Per queste famiglie, il vantaggio medio è di 263 euro all'anno. Gli interventi in campo sociale comporteranno un aumento di 100 euro l'anno del reddito familiare disponibile, anche se con effetti differenziati sui diversi tipi di famiglie.

L'Istat analizza altri riflessi della Finanziaria calcolando, per 4,8 milioni di famiglie, un saldo negativo di 400 euro all'anno, dovuto, a quanto si capisce, a più alte condizioni di reddito.

Altro dato: riduzione, anche se non omogenea, delle fasce di povertà. 140 mila famiglie escono dalla condizione di povertà relativa. Un decimo di quelle povere potrà contare su un aumento di reddito dello 0,8 per cento. Quelle a reddito basso e medio basso avranno una crescita dell'1 per cento.

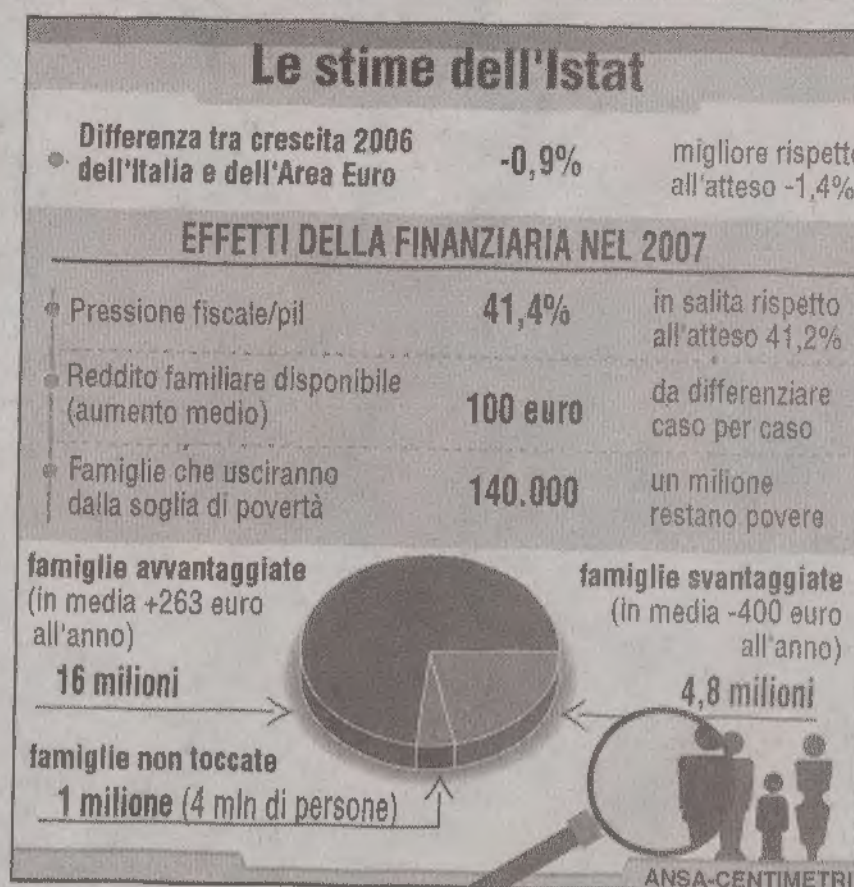
Ma vivono in Italia 4 milioni di famiglie che hanno un reddito inferiore ai 700 euro mensili (meno di 1 milione e 400 mila lire del vecchio corso). Per loro, i meccanismi della Finanziaria non producono benefici. Dei 4 milioni di lavoratori a basso reddito, un milione e mezzo di essi vive in famiglie che hanno «condizioni di disagio economico». Biggeri dice che servono «misure alternative».

Tommaso Padoa-Schioppa

Vincenzo Visco

Antonello Cabras, responsabile economico dei ds, mentre rileva che l'impianto re-distributivo della Finanziaria è confermato dall'Istat, invita a valutare meglio i contributi alle famiglie sotto della soglia del prelievo fiscale.

Attento al trasferimento del 50 per cento del Tfr (fondo liquidazioni) all'Inps, Biggeri ne valuta l'impatto sul deficit, sostenendo che questa devoluzione si configura come «contributi sociali» e non come misura destinata a interventi per lo sviluppo. Ciò significa che le uscite del fondo potranno essere classificate come spese dello Stato, influendo negativamente sull'obiettivo europeo di riportare il rapporto debito-Pil sotto il 3 per cento.

Un capitolo è stato dedicato alla ricchezza del paese e al fisco. Obbligato il riferimento alla crescita del Pil nel primo semestre dell'anno, «superiore a quella del recente passato».

Ciò ha consentito all'Italia di essere più vicina all'evoluzione positiva della zona euro e soprattutto di osservare che la ripresa economica «poggia su basi abbastanza solide».

La stima Istat delle entrate tributarie per il 2006 porta la pressione fiscale al 41,4 del Pil, più alta di due decimi di punto rispetto alle previsioni di luglio e più alta di otto decimi rispetto al consuntivo del 2005. Le entrate del secondo semestre saranno più basse rispetto al primo. La spesa dovrebbe aumentare, perché bisogna fare finanziare Anas e Ferrovie.

Le stime dell'Istat

Differenza tra crescita 2006 dell'Italia e dell'Area Euro	-0,9%	migliore rispetto all'atteso -1,4%
EFFETTI DELLA FINANZIARIA NEL 2007		
Pressione fiscale/pil	41,4%	in salita rispetto all'atteso 41,2%
Reddito familiare disponibile (aumento medio)	100 euro	da differenziare caso per caso
Famiglie che usciranno dalla soglia di povertà	140.000	un milione restano povere

famiglie avvantaggiate (in media +263 euro all'anno) 16 milioni

famiglie svantaggiate (in media -400 euro all'anno) 4,8 milioni

famiglie non toccate 1 milione (4 mln di persone)

ANSA-CENTIMETRI

Federconsumatori: «Non va bene che tra gli avvantaggiati sia presente la quasi totalità degli strati sociali evasori»

«È un bene che 16 milioni di famiglie a medio e basso reddito avranno benefici con questa Finanziaria perché ciò comporterà una risalita dei consumi primari, come quello alimentare, diminuito di oltre il 10% negli ultimi anni». Così, il presidente di Federconsumatori, Rosario Trefiletti, commenta le dichiarazioni dell'Istat sulla povertà delle famiglie. «Quello che non condividiamo con questa Finanziaria - ha aggiunto Trefiletti - sono gli svantaggi che si procureranno alle famiglie con redditi medio-alti, perché siamo certi che tra i 16 milioni di quelle che avranno benefici, è presente anche la quasi totalità degli strati sociali evasori».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fatoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 18, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici (di rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 ottobre 2006 è stata di 46.250 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Gli Ordini hanno manifestato nella capitale sulle liberalizzazioni del decreto Bersani

A Roma 50 mila professionisti in piazza

ROMA Alla fine sono scesi in piazza. Gli ordini professionali hanno organizzato 300 pulmann da tutta Italia per la giornata di protesta contro il decreto sulle liberalizzazioni (decreto Bersani), che già aveva suscitato proteste a luglio, e la finanziaria che viene considerata penalizzante per i ceti medi. Dovevano essere ventimila, ma cantano vittoria perchè, secondo gli organizzatori, erano in cinquantamila a sfilare per i Fori Imperiali. La prossima volta, minacciano, saranno in 200.000.

Silvio Berlusconi non si è lasciato sfuggire l'occasione per polemizzare con «la finanziaria e il pacchetto Bersani-Visco con le quali si apre la via fiscale al regime, con il cittadino controllato da uno stato di polizia». Secondo l'ex premier il governo si accanisce contro i professionisti «in maniera ideologica e punitiva». «Ai professionisti» ha continuato alludendo allo schieramento di polizia che ha accompagnato la manifestazione «è perfino negata la libertà di manifestar». Il senatore di An Giuseppe Valentino ha fatto da controcanto chiedendo che il ministro degli interni Giuliano Amato «venga in aula al Senato a chiarire il comportamento della polizia».

I manifestanti che si sono mossi dal Colosseo, sono stati fermati alla fine dei Fori Imperiali a ridosso di Piazza Venezia. Alla fine la protesta si è sciolta con un lungo applauso sulle note della banda di Mandragone, chiamata dall'Ordine degli avvocati. Il presidente del consiglio Romano Prodi ha ricevuto ieri mattina nove presidenti di altrettanti ordini professionali. È stata la prima apertura ufficiale dopo le tensioni del 28 luglio.

Protestano per ragioni che sfuggono ai non addetti. Ad esempio Gaetano Stella, uno dei leader della Confprofessioni, giudica una vessazione il divieto dell'uso del contante per le prestazioni professionali, perchè il fisco vuole avere qualche traccia dei pagamenti. Molti gli avvocati organizzati da An e Fi. Michelina Grillo, presidente dell'organismo unitario dell'avvocatura (Oua) ha proposto un tavolo «di volenterosi» per le professioni «che superi contrapposizioni schematiche» per fare una riforma che «non può calare dall'alto, visto che noi siamo disponibili a lavorare con tutti fin da domani».

Il ministro Pierluigi Bersani

Il ministro dello Sviluppo Pierluigi Bersani si è dichiarato disponibile a discutere: «Penso che nelle prossime settimane possa esserci un confronto al ministero della Giustizia, anche con la presenza del governo».

Il ministro contestato: «Disponibile a un confronto al dicastero della Giustizia»

L'esecutivo non torna indietro però sulla convinzione che le professioni e gli ordini debbano essere riformati. «Con il decreto abbiamo preso alcune iniziative» ha detto Bersani «abbiamo anche in elaborazione una riforma. Bisogna cambiare, innovare, riformare e bisogna farlo con il dialogo. Però ricordo che nel mondo delle professioni c'è anche chi non è d'accordo con l'impostazione della manifestazione. Attenzione perchè c'è gente che per lavorare deve essere iscritta all'ordine e non è detto che si senta sempre rappresentata da posizioni che a volte tengono conto solo di una parte di interessi in campo».

Il ministro delle Comunicazioni, Gentiloni, ha firmato la riforma tv

Il provvedimento

Che cosa prevede **il Ddl presentato dal ministro delle Comunicazioni Gentiloni** volto a disciplinare il settore televisivo nella fase di transizione al digitale terrestre

Mercato della pubblicità

Si stabilisce posizione dominante per i soggetti che superano **il tetto massimo del 45%** della raccolta pubblicitaria. Scompare il Sic (il "Sistema integrato delle Comunicazioni" previsto dalla Gasparri)

Affollamento spot

18% → 16%

Le tv non diventano oggetto di multe e sanzioni, ma a loro si applica la misura di **riduzione dell'affollamento orario della pubblicità dal 18 al 16%**

Digitale terrestre

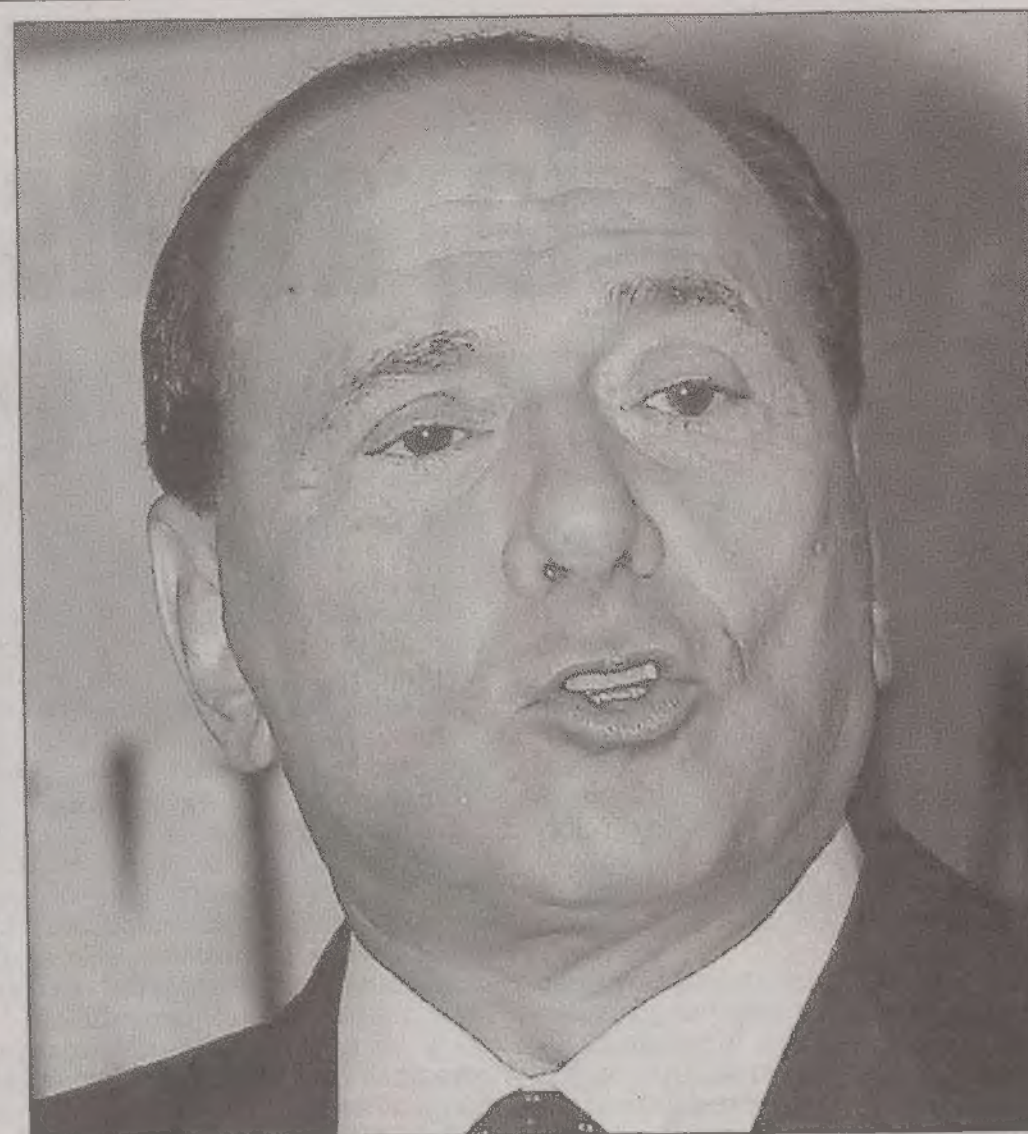
Trasferimento di **una rete analogica sul digitale terrestre entro il 2009 per Rai e Mediaset**, prima del trasferimento di tutte le reti sul digitale entro il 2012

Frequenze

Per le frequenze liberate obbligo di vendita "con criteri stabiliti dall'Autorità per le Comunicazioni". Le frequenze "usate di fatto" saranno restituite allo Stato e messe a gara

Riforma Auditel

Introdotte norme che rafforzano le **garanzie pubbliche nel sistema di rilevazione degli indici di ascolto**. Si intende garantire l'indipendenza dell'Auditel dalle tv

ANSA-CENTIMETRI

Dura la reazione di Berlusconi alla riforma tv: «Atto di banditismo»

Il Consiglio dei ministri ha approvato all'unanimità il disegno di legge Gentiloni che modifica le norme introdotte dal centrodestra con la Gasparri

Varata la riforma tv. Berlusconi: «Banditismo»

Entro il 2009 una rete Rai e una Mediaset finiranno sul digitale. Il governo: primo obiettivo aprire il mercato

ROMA Via libera del Consiglio dei ministri alla riforma della Gasparri. Tra le furibonde proteste di Mediaset che grida a una legge politica, «retrograda», «contro un'azienda» e le preoccupazioni per l'occupazione dei lavoratori di Cologno Monzese e della stessa Fnsi, il governo approva all'unanimità il disegno di legge volto a disciplinare il settore televisivo nel passaggio tra l'analogico e il digitale terrestre.

Berlusconi s'infuria e parla di «atto di banditismo». È un ddl che scardina i pilastri della legge Gasparri, approvata appena due anni fa dopo infinite polemiche dal Parlamento e rinviata alle Camere dall'allora presidente Carlo Azeglio Ciampi.

Moltissime le novità della nuova normativa, destinata nelle intenzioni del governo ad aprire il mercato televisivo, introducendo un maggiore pluralismo. A illustrarle è stato lo stesso ministro delle Comunicazuioni, Paolo Gentiloni, in una conferenza stampa a Palazzo Chigi.

«Primo obiettivo è aprire il mercato delle risorse pubblicitarie e delle frequenze, secondo fissare un quadro di regole certe per il passaggio alla tv digitale entro il 2012, terzo dare certezze e garanzie sulle rilevazioni degli indici di ascolto», ha sintetizzato il ministro.

La riforma interviene innanzitutto sulla redistribuzione della raccolta pubblicitaria, misura fondamentale per scardinare l'attuale duopolio televisivo. Abolito il Sic, il sistema integrato delle risorse inventato dalla Gasparri per aggirare, allargando all'infinito il paniere, i tetti antitrust, si stabilisce posizioni dominanti per i soggetti che superano la soglia del 45% delle risorse. Le tv «non diventano poi oggetto di sanzioni o di multe ma a loro si applica la misura di riduzione dell'affollamento orario della pubblicità dal 18% al 16%», aggiunge Gentiloni, segnalando l'evidentissimo effetto redistributivo della manovra.

Il ddl prevede inoltre il trasferimento di una rete analogica sul digitale entro il 2009 sia per la Rai che per Mediaset. Gentiloni chiarisce che non si tratta di una misura punitiva come di lì a poco denuncerà Emilio Fede, convinto che la riforma sia un attacco politico a Berlusconi che però può trasformarsi in un «regalo politico in funzione delle prossime consultazioni elettorali».

Accuse che lasciano indifferente il ministro. «Con la migrazione anticipata di una rete Rai e di una Mediaset sul digitale terrestre si libereranno quantità significativamente importati di frequenze» spiega infatti il successore di Gasparri, specificando che «verrà stabilito un dovere di vendita da parte di chi le possiede in base ai criteri fissati dall'Autorità per le Comunicazioni». Le prime ferquenze liberate saranno vendute, le altre, quelle usate di fatto, saranno messe a gara. «In questo modo L'Italia, caratterizzata finora dalla completa occupazione dello spettro, comincerà ad essere un paese normale».

Infine annunciando per le prossime settimane un progetto di legge sul futuro del sistema televisivo pubblico, Gentiloni, anche venendo incontro alle richieste di Antonio Di Pietro, ha garantito nuove misure di controllo sull'Auditel: «Rafforzeremo le garanzie pubbliche nel sistema della rilevazione degli indici di ascolto e in particolare nei casi in cui i responsabili della rilevazione degli ascolti siano società partecipate a loro volta da società oggetto della rilevazione stessa».

Quanto all'iter parlamentare della legge il governo promette «massima apertura» ma avverte: l'obiettivo deve restare quello di una apertura del mercato televisivo. La decisione del Consiglio dei ministri è destinata a aprire una lunga polemica fra i Poli.

Maria Berlinguer

I numeri

Raccolta pubblicitaria nel mercato televisivo nazionale (2003)

Emittente	Quota
Mediaset (Publitalia)	66,9%
Rai (Sipra)	29,2%
La7-MTV (Cairo-Mtv)	3,4%
Rete A (Publikompass)	0,5%

Investimenti in pubblicità nazionale (2003)

TV	STAMPA	RADIO	AFFISSIONALI	CINEMA
61,0%	30,4%	4,9%	2,5%	1,2%

Fonte: Indagine Antitrust (2004)

ANSA-CENTIMETRI

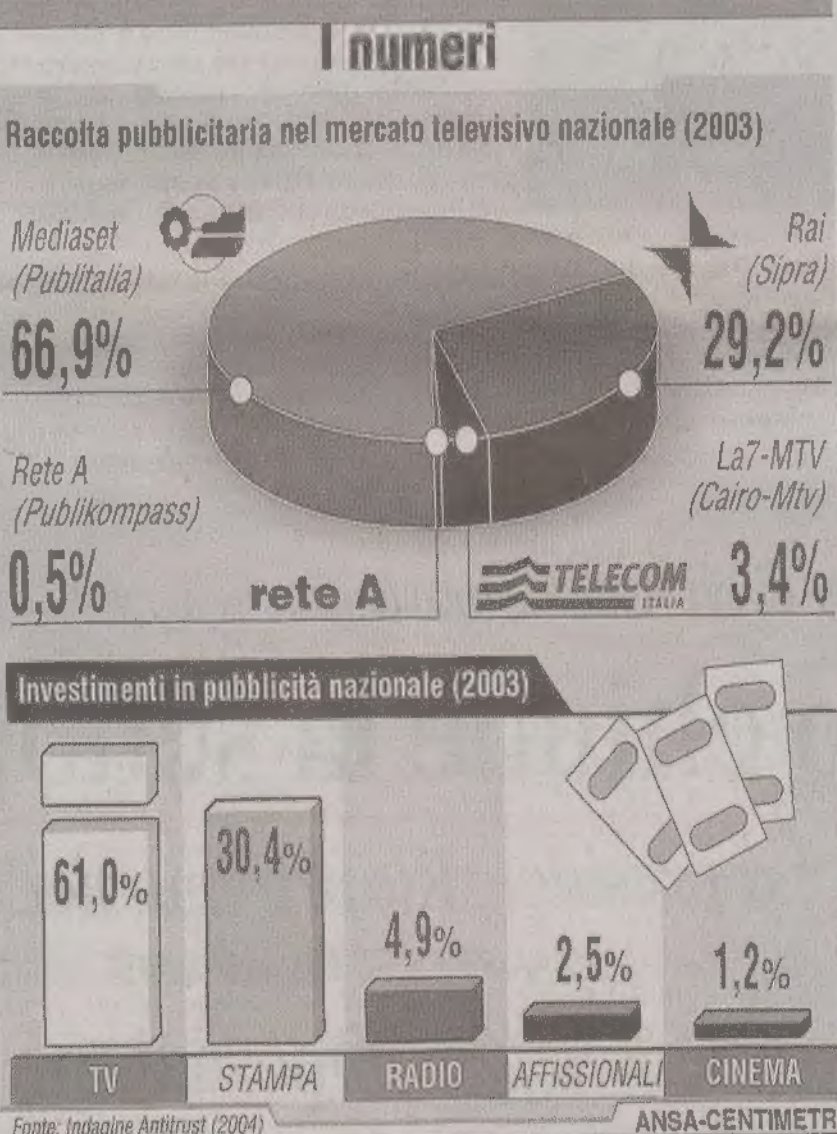
Il premier parla di una buona riforma che pone termine a un «vulnus tecnico e giuridico»

Prodi: «Ampio confronto in Parlamento»

Il presidente del Consiglio Romano Prodi: «Mi sembra una buona riforma»

ROMA Un «atto di banditismo», l'Italia «non è più una democrazia». Silvio Berlusconi non si fa scrupolo di usare parole forti, sia prima che dopo la decisione del governo sulle Tv. Ma è tutto il centrodestra a sparare in coro contro «l'esproprio proletario», la «legge-vendetta», la presunta aggressione a Mediaset. L'Unione compatta difende invece il testo varato dal Consiglio dei ministri. «Mi sembra una buona riforma - dice Romano Prodi - prima di tutto perché pone rimedio a un vulnus non solo tecnico, ma anche giuridico, rilevato sia dall'Autorità garante per le Telecomunicazioni sia dalla Corte Costituzionale». È un «provvedimento di liberalizzazione - sottolinea poi il premier - che soddisfa le esigenze di concorrenza e pluralismo del mondo radiotelevisivo italiano». E in ogni caso, aggiunge il premier, «sarà oggetto di un approfondito e doverosamente ampio confronto in Parlamento».

Chi non esita a rispondere a Berlusconi per le rime è come al solito Antonio Di Pietro: «Come definire chi si è tenuto una rete in violazione di una sentenza della Corte? Bandito è chi ripristina la legge o chi l'ha violata?». Il centrodestra si dice comunque pronto alle barricate in Parlamento e certo che la riforma Gentiloni non passerà. Grazie anche al solito Sergio De Gregorio, il senatore eletto nelle liste Di Pietro e poi eletto presidente di commissione con i voti della destra, che spara sulla riforma con toni anche più virulenti di quelli di Forza Italia: «Una pistola puntata contro il capo dell'opposizione», un «atto di rappresaglia». Nella Cdl un registro parzialmente diverso lo usa solo l'Udc. Lorenzo Cesa avverte infatti che il suo partito esaminerà «con attenzione» il testo della riforma. Se l'obiettivo è quello di migliorare il pluralismo Tv «siamo pronti discutere», assicura il segretario Udc. Ma non potremo tollerare, aggiunge, una legge «penalizzante» verso Mediaset.

Berlusconi ieri ha però attaccato a testa bassa già prima del Consiglio dei ministri. «Non ci credo, sarebbe un atto di banditismo», ha detto prima che fosse annunciata la decisione del governo. «Se la sinistra mette mano al riassetto Tv e dovesse toccare Mediaset sarebbe il colmo, sarebbe un atto di vendetta politica». Ieri sera poi, partecipando alla campagna elettorale in Molise, il Cavaliere ha rotto gli argini. «Difficilmente ormai possiamo considerarci una democrazia. Non credevo che sarebbero arrivati a tanto. E invece ci sono arrivati. Una democrazia non è più tale quando una parte ha timore che l'altra parte vada al governo perché può fargli del male. Una democrazia non è più tale quando la parte che va al governo attacca e aggredisce l'altra parte nella persona del suo leader, aggredendo per esempio le sue proprietà private e le sue aziende».

«Parole volgari, indecenti ed incivili», ribatte Massimo Donadi dell'Italia dei valori. Berlusconi dimentica che la riforma «è solo un atto dovuto che mette fine a 12 anni di arbitrio e far west giuridico», che dal 1994 è rimasta inattuata la sentenza della Corte Costituzionale che obbligava Rai e Mediaset a cedere una rete, e che da 12 anni c'è chi aspetta di usare legittimamente le frequenze che gli sono state legittimamente assegnate.

Andrea Palombi

Il prossimo appuntamento sarà il confronto fra i Poli nella commissione di Vigilanza sulla Rai

Landolfi: siamo davanti a un atto «contra personam»

Landolfi della Vigilanza sulla Rai

ROMA La materia televisiva si conferma ancora una volta rovente, e il disegno di legge di riforma del ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni, approvato ieri dal Consiglio dei ministri all'unanimità, agita l'opposizione ai limiti dell'insulto, viene bocciato da Mediaset, incontra la preoccupazione di alcuni sindacati che temono per l'occupazione.

I commenti più aspri vengono da Forza Italia, con Cicchitto che parla di «vendetta politica», per Lainati è una «dichiarazione di guerra», mentre Bondi annuncia iniziative non violente contro la legge. Schifani da parte sua spiega che «il Governo Prodi, con la cosiddetta riforma Gentiloni, vuole solo togliere una rete a Mediaset. È un gravissimo atto di inciviltà legislativa». «Siamo pronti ad aderire a qualsiasi iniziativa il coordinatore nazionale Sandro Bondi vorrà promuovere per difendere la libertà e la democrazia duramente messe alla prova dall'attuale governo che non rappresenta, è bene ricordarlo, la maggioranza degli italiani» afferma Elisabetta Gardini, portavoce del coordinamento nazionale di Forza Italia, a proposito dell'annuncio di Bondi. «Un governo bugiardo e inaffidabile, che mette in campo una Finanziaria recessiva per ammissione dello stesso ministro del Tesoro - aggiunge - minaccia ora una grande azienda con migliaia di lavoratori. Saremo al loro fianco per difendere il loro posto di lavoro. Dopo la favola della redistribuzione dei redditi, va in scena l'incubo della redistribuzione delle reti e della pubblicità, contro ogni regola di mercato e di buon senso. Siamo ad una azione intimidatoria contro il leader della opposizione».

Il presidente della Vigilanza Rai, Mario Landolfi, parla di una legge «contra personam», una controriforma, da parte di una maggioranza di governo ossessionata dal duopolio. Il suo partito dà vita ad un comitato che seguirà l'iter della legge in Parlamento e il «padre» della riforma che questo testo in parte cancella, Gasparri, sentenzia che non passerà mai.

Il Ds Cuillo spiega che «la nuova proposta di disciplina del settore televisivo proposta dal ministro Gentiloni e approvata dal Consiglio dei ministri è un segno di svolta, che si propone di modernizzare il sistema televisivo e di offrire a tutti gli operatori del settore migliori condizioni per la loro attività».

Il verde Pecoraro Scanio, sostiene che «La riforma del sistema televisivo non vuole penalizzare nessuno, ma rispondere alle esigenze di riportare il settore all'interno della legalità, come chiedevano le sentenze europee e della Corte Costituzionale». Folena spiega che «La riforma del settore radiotelevisivo approvata dal governo è una necessità che il Paese avvertiva da tempo, la risposta all'esigenza di tutelare il pluralismo imposta dalla Costituzione ed infine una norma che risponde ai principi liberali ed europei». Primo appuntamento istituzionale per il ministro e la sua riforma sarà in Commissione di Vigilanza mercoledì prossimo.

DALLA PRIMA PAGINA

Una manovra strategica

Un terzo motivo sta oggettivamente nella complessità della manovra proposta della quale, di conseguenza, è arduo individuare, sia in termini generali, sia da punti di vista più specifici, il senso ultimo, il saldo netto, il conto algebrico finale. Questo aspetto è il brodo di coltura di tutte le possibili strumentalizzazioni ed enfatizzazioni che a loro volta alimentano valutazioni parziali e distorte. Tipico a questo proposito il mugugno degli imprenditori per le disposizioni che riguardano il Tfr che è sostanzialmente rientrato quando il ministro Padoa-Schioppa ne ha offerto il ritiro in cambio della rinuncia alla riduzione del cuneo fiscale.

Al netto di questa procedura confusa e non priva di qualche aspetto sconcertante, però, va detto che il governo, ed il ministro dell'Economia in particolare, l'impianto della manovra lo stanno difendendo bene. Non solo ne stanno difendendo la portata contabile, che serve per rimettere ordine nei conti pubblici, ma anche la portata sociale (i benefici per 16 milioni di famiglie che ha calcolato il presidente dell'Istat tagliano le gambe a buona parte delle critiche che erano state mosse agli aspetti redistributivi della manovra). Nelle more della discussione, poi, stanno preparando il terreno al «dopo» con un gioco di squadra condotto attraverso la Corte dei Conti, per quel che riguarda il rientro della pressione fiscale dopo l'inevitabile aumento di quest' anno e del prossimo, con il Governatore della Banca d'Italia, che copre le spalle sulle riforme della previdenza e della sanità, nonché con i vecchi amici di Padoa Schioppa alla Commissione di Bruxelles ed alla Bce a Francoforte, (probabilmente) sollecitati a sollecitare una riduzione strutturale della spesa.

Lo scenario è confuso ed anche non privo di contraddizioni, ma un osservatore attento vi può cogliere, insomma, qualche elemento del «dopo», vale a dire di una azione che, superata l'emergenza dei conti fuori controllo, affronti i vecchi nodi che nei cinque anni del centrodestra si sono ancor più serrati e che impediscono a chiunque governi di pensare al futuro piuttosto che a tappare le magagne del passato. Torniamo così alla assenza di una missione: qualche che sia, una Finanziaria di aggiustamento come quella di quest'anno, pur con tutti i suoi controvertibili aspetti, era comunque necessaria. Certo la formazione di questo basamento sarebbe più accettata e condivisa se fosse chiaro quali modelli di società, di economia, di capitalismo, di relazioni, vi si intendano innestare nei quattro anni di legislatura che seguiranno a questo primo. Se fosse chiaro, il governo potrebbe fondatamente sperare di rafforzare il consenso popolare che, seppure di misura, ha ottenuto alle elezioni di sei mesi fa; se rimarrà confuso, la perdita di consensi che i sondaggi già registrano non potrebbe che ampliarsi.

Alfredo Recanatesi

Approvato dal Consiglio dei ministri un disegno di legge che allarga lo strumento d'indagine finora limitato a mafia e terrorismo

Giustizia, analisi Dna per stupri e rapine

Consentito il prelievo coatto dagli indiziati per i reati con pene superiori ai tre anni

ROMA Molto presto gli investigatori in camice bianco avranno un'arma in più per incastrare i colpevoli di gravi delitti. Il governo ha dato il via libera al disegno di legge che allunga la lista dei reati per i quali si consente il prelievo coatto di campioni biologici dagli indiziati, sinora possibile solo per le indagini su mafia e terrorismo. Uno strumento «che renderà lo Stato più forte contro chi intende farla franca», ha commentato, a Palazzo Chigi, il ministro della Giustizia, Clemente Mastella.

Il provvedimento messo a punto dai tecnici dei ministeri degli Interni e della Giustizia è composto di sei articoli e riguarda una vasta gamma di reati di forte allarme sociale, vale a dire tutti quelli punibili con l'ergastolo o comunque con una pena superiore, nel suo massimo, a tre anni (purchè sia previsto l'arresto in flagranza). Di fatto nell'elenco rientrano così l'omicidio e lo stupro, ma anche il furto, la rapina, il traffico di armi e droga.

Il disegno di legge che passa ora al vaglio del Parlamento stabilisce che il prelievo delle impronte biologiche dagli indiziati di reato non possa essere invasivo (viene dunque escluso il prelievo del sangue) e che debba essere disposto dal Pm e convalidato dal giudice nel giro delle 48 ore successive. I risultati degli esami sui campioni così raccolti - capelli, peli, saliva _ diverranno quindi elemento di prova. E se necessario sarà possibile eseguire i test in sede di incidente probatorio con tutte le garanzie previste per la difesa, perizie di parte comprese. Le nuove norme stabiliscono poi che dopo le analisi i campioni biologici vengano immediatamente distrutti, fatta eccezione per i casi in cui le parti ritengano necessaria la loro conservazione fino a sentenza passata in giudicato.

I dati sul Dna, invece, saranno conservati in una vera e propria banca informatica che sarà istituita con un disegno legge ancora in preparazione e che i tecnici contano di sottoporre al consiglio dei ministri al massimo tra un paio di settimane. In questa banca, naturalmente con una grande attenzione per la privacy delle persone, confluiranno comunque due diversi tipi di dati: quelli prelevati sugli indiziati e quelli raccolti sulla scena del delitto.

Ricordando che già nelle indagini sulla strage di Capaci «si arrivò all'identificazione di alcuni mafiosi attraverso questo stringente meccanismo», il ministro Mastella ha espresso soddisfazione per il varo di misure tese a «tranquillizzare l'opinione pubblica, garantire più sicurezza ai cittadini e intimorire i criminali». Nei paesi dove questa norma è stata già introdotta, ha detto ancora il ministro, «c'è stata una progressione enorme nell'accertamento delle responsabilità».

Di uno strumento di indagine «prezioso come l'aria per investigatori e cittadini» parla anche il comandante del Racis, la scientifica dell'Arma. «Finalmente con le nuove norme molte indagini che hanno subito uno stop potranno proseguire speditamente», ha commentato il generale Nicola Raggetti citando, a memoria, uno dei tanti casi irrisolti: quello della Madonnina di Civitavecchia che versava lacrime di sangue.

> Il ministro Mastella: «Renderà lo Stato più forte contro chi intende farla franca»

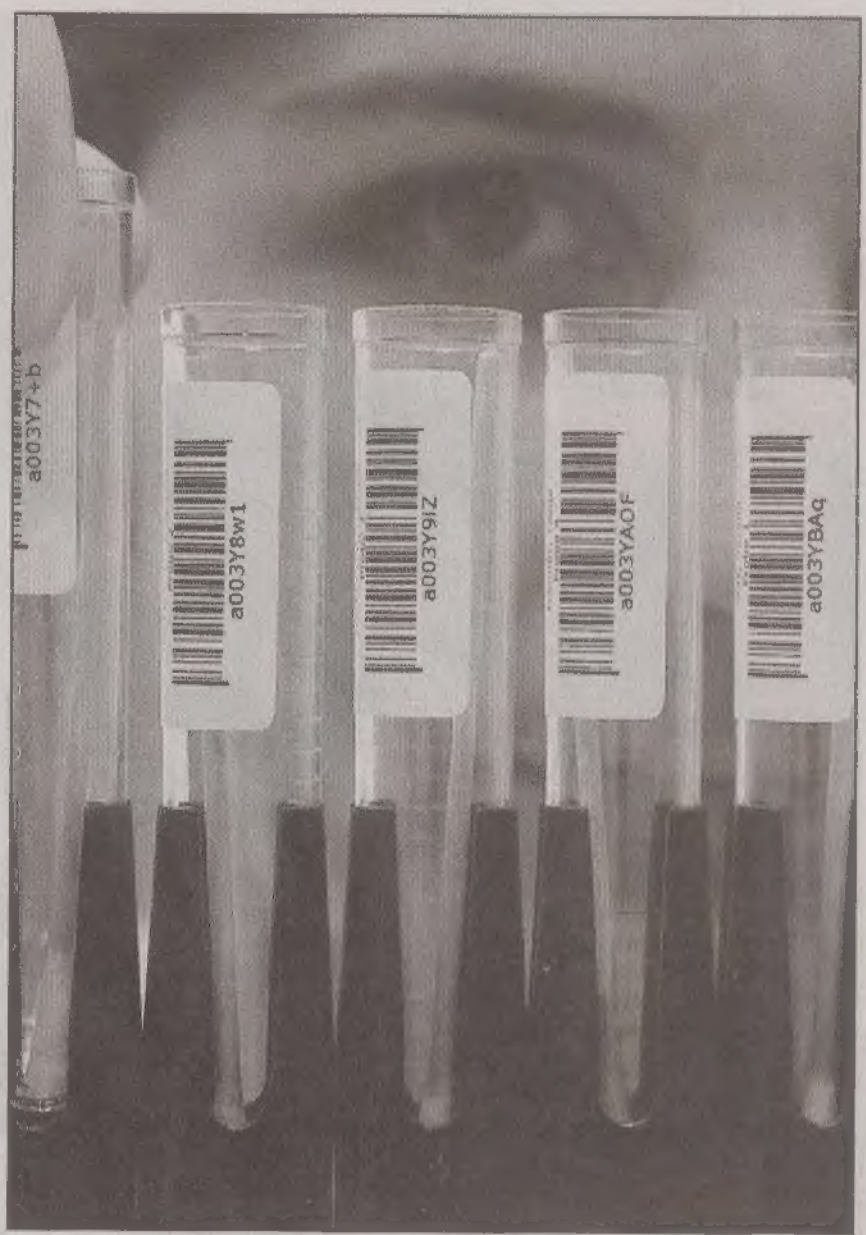
L'esame non è invasivo (è escluso quello del sangue) e il risultato diventa un elemento di prova. E può essere disposto dal giudice con provvedimento motivato. Il prelievo verrà eseguito rispettando tutte le garanzie della difesa e dell' accusa. La persona indagata viene invitata a sottoporsi all'esame del dna. In caso di rifiuto, il pm dispone il prelievo coatto ma la richiesta deve essere convalidata entro le successive 48 ore. È prevista la possibilità che il test si svolga attraverso l'incidente probatorio.

Il provvedimento, elaborato di concerto con il ministero degli Interni, stabilisce che, dopo le analisi, i campioni prelevati debbano essere immediatamente distrutti ad eccezione dei casi in cui si ritenga indispensabile la loro conservazione fino a quando la sentenza sarà passata in giudicato. I dati del dna confluiranno in una banca dati centrale la cui istituzione sarà disciplinata da un altro ddl che sarà pronto nel giro di un paio di settimane. Nella banca dati confluiranno sia i campioni di dna rilevati sulla scena del crimine, sia quelli compiuti sulle persone, sempre tutelando della privacy.

UNABOMBER

L'ingegnere Elvo Zornitta

Zornitta: «Lasciate in pace mia moglie, non c'entra nulla»

PORDENONE «Dovrebbero avere almeno il pudore di lasciare in pace la moglie dell'ingegner Zornitta, una donna che in questa vicenda non c'entra neanche per supposto indizio. È ignobile l'attacco di oggi, con il coinvolgimento, suo malgrado, della signora»: l'ha detto l'avvocato Paolo Dell' Agnolo, uno dei difensori dell'ingegnere friulano indagato nella vicenda Unabomber. «Ogni volta che l'ingegner Zornitta si presenta all'opinione pubblica con la sua semplice verità - ha sottolineato Dell'Agnolo riferendosi alla puntata di maercoledì della trasmissione Matrix - c'è sempre una reazione». Sui contenuti degli interrogatori di Zornitta e della moglie, Dell'Agnolo ha puntualizzato che il suo cliente «ha già dichiarato, in un interrogatorio ufficiale alla presenza del suo difensore che non era mai stato in vita sua nel Palazzo di giustizia di Pordenone fino a quando, un anno fa, vi entrò per presentare una querela. Se veramente gli inquirenti hanno un filmato del 2004 che smentisce tale circostanza potrebbero contestare al mio assistito il fatto di aver detto una bugia».

Le provette per l'analisi del Dna in un laboratorio tedesco

A Roma il professionista francese originario del Mali fornisce la propria versione: «Avevo bevuto, eravamo a una festa, non sono neppure scappato»

Violenza alla studentessa, il calciatore: «Era consenziente»

ROMA Violenza o rapporto consensuale? Un approccio sessuale prima accettato e, magari, poi rifiutato per paura o piuttosto l'epilogo brutale di una notte consumata a bere alcool? Una prima verità, giudiziaria, sul presunto stupro al Supper club, locale trendy della movida di piazza Navona a Roma, verrà probabilmente dal Tribunale del riesame di Roma.

Domenico Naccari, legale del calciatore ex Auxerre Dembele Garra, originario del Mali, sottoposto ieri all'interrogatorio di garanzia, ha infatti annunciato ricorso al Tribunale della libertà chiedendo la scarcerazione del giovane.

Il gip Sandro Di Lorenzo per ora ha ritenuto validi gli indizi a carico di Garra e ha confermato il fermo del calciatore. Garra, secondo quanto si è appreso, è apparso disperato e nel corso dell'interrogatorio (reso in francese e con l'ausilio di un interprete), avrebbe addirittura pianto.

Garra si trova a «Regina Coeli» e, ironia della sorte, si trova chiuso nella cella vicino a quella dove è detenuto Nabil, il giovane coinvolto nella morte della turista tedesca Vera Heinzl. Un'altra analogia è quella che l'avvocato Naccari, tra l'altro, difende anche Nabil.

«Non l'ho violentata, sì abbiamo fatto l'amore nel bagno del locale ma lei era consenziente» ha detto Garra ammettendo di avere avuto un rapporto sessuale con la giovane statunitense nel bagno del Supper club. «Mi ha costretta, mi ha chiuso in bagno e mi ha violentata» è la versione della giovane studentessa, un racconto che sarà passato al vaglio della difesa nel tentativo di trovare e insinuare dubbi sulla versione della giovane donna. Il primo è il luogo dove si sarebbe consumata la violenza: una toilette, un luogo pubblico dove in caso di uno stupro, sottolinea la difesa, qualcuno si sarebbe accorto di qualcosa. Circostanza che non è emersa. Garra, per la sua difesa, non si spiega il perchè dell' arresto e della versione, diametralmente opposta, della giovane studentessa Usa che accusa l'ex calciatore dell'Auxerre (Serie A francese) di averla costretta con la forza. «Si - ha detto Garra al gip - avevo bevuto ma nella norma. Era una festa e non c'era nulla di male. E poi non sono scappato, sono rimasto in quel locale». Intanto l'ultimo episodio di violenza sessuale ha convinto il prefetto di Roma Achille Serra a convocare il Comitato provinciale sull'ordine e la sicurezza pubblica. «Sono convinto che a Roma non c'è alcuna emergenza - ha detto Serra -. Sottolineo la risposta delle forze dell'ordine che è stata prontissima. Sono stati arrestati quasi tutti i responsabili di questi atti tremendi, perchè considero lo stupro uno degli atti peggiori. L'augurio che ora faccio a me stesso è che i responsabili vengano presto condannati a pene severe». Intanto il Comune di Roma, d'intesa con la prefettura, sta mettendo a punto un vademecum di consigli pratici destinato agli operatori dei servizi pubblici, come autisti degli autobus e tassisti, per sviluppare una sensibilità particolare verso situazioni nelle quali una donna sola può trovarsi in difficoltà. «Il prontuario è quasi completo - ha detto il prefetto di Roma - e mi auguro si possa presentare la prossima settimana».

Presto un opuscolo anti-stupro

Il vademecum è destinato soprattutto a chi lavora di notte e darà consigli per aiutare a comprendere le situazioni di pericolo il vademecum che sarà distribuito a breve nella capitale per prevenire o impedire casi di violenza sessuale contro le donne o altri reati.

L'opuscolo, di tre-quattro pagine, curato dal Campidoglio in collaborazione con la prefettura di Roma, si intitolerà, con ogni probabilità, «Più occhi nella notte» e la bozza sarà presentata, per l'ok definitivo, alla riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza quasi sicuramente la prossima settimana.

Dopo aver aperto senza le autorizzazioni, l'istituto di via Ventura prova a mettersi in regola con le leggi sulla sicurezza

Milano, il prefetto chiude la scuola araba

Iniziati i lavori di sistemazione. La preside: «Riapriremo nei prossimi giorni»

> *Per quanto riguarda i programmi didattici i responsabili insistono: «Abbiamo inviato tutta la documentazione entro il 18 luglio scorso»*

Manifestanti della Lega Nord davanti alla scuola contestata

MILANO Sono in corso i lavori di sistemazione, imposti ieri dai vigili del fuoco, nella scuola privata arabo-italiana di via Ventura, a Milano, al centro delle polemiche di questi giorni perchè ha aperto i battenti senza avere avuto ancora le autorizzazioni ministeriali. E mentre ieri il prefetto ne ha deciso temporaneamente la chiusura, l'istituto aveva già preventivato una visita guidata per cameraman e giornalisti con uno spirito quasi di «controinformazione». Intanto le lezioni sono state sospese, dopo tre giorni dal loro inizio.

Di fronte alle telecamere la preside, Lidia Acerboni, ha mostrato, luogo per luogo, le «carenze» dell'edificio in via di sistemazione: per motivi di sicurezza alcune porte sono state sigillate; sarà applicata una campanella elettrica, che oltre a servire per suonare alla fine delle lezioni, deve essere usata in caso di pericolo e saranno «oliati» e messi a regola i maniglioni antipanico di alcune porte risultati troppo poco scorrevoli. Sarà poi prodotta la certificazione relativa e si dovranno aspettare i nuovi controlli dei pompieri.

I tempi della riapertura presumibilmente saranno brevi: «Non sono un mago - ha detto la preside - ma se i vigili certificheranno i lavori, potremo riaprire nei prossimi giorni. Qui sarà sistemato tutto. La decisione del prefetto mi sembra la logica conseguenza dei rilievi edilizi, tanto è vero che lo abbiamo preceduto non aprendo i battenti». Ma Lidia Acerboni ha anche voluto ribadire che «per quanto riguarda i programmi didattici e tutto ciò che attiene all'insegnamento noi abbiamo inviato la documentazione, entro il 18 luglio scorso, al direttore scolastico regionale che è il nostro unico referente. E non abbiamo ricevuto risposta». «E ci tengo - ha aggiunto - a spiegare che la nostra logica è l'integrazione, i programmi, quello egiziano e quello italiano saranno integrati, gran parte dei genitori sono coppie miste, sarà insegnata la religione musulmana e cristiana coopta. Inoltre vi sono moltissime iscrizioni nuove e solo una parte sono studenti della scuola di via Quaranta. Infine abbiamo aperto, perchè è possibile attestare la presenza di tutti i requisiti di legge dando inizio all'attività in attesa di autorizzazione».

I lavori sono stati realizzati «trovando qualche sostegno e con l'indebitamento». Gli studenti (al momento se ne sono presentati 80 anche se gli iscritti risultano 130), frequentano le elementari, al costo di circa 1000 euro l'anno più 300 euro di iscrizione all'Associazione «Insieme» che ha istituito la scuola, e le medie pagando 1.5000 euro complessivi: le rette scendono per chi manda due o più figli.

Il decreto di chiusura provvisoria, firmato dal prefetto Gianvalerio Lombardi, è stato deciso dopo l'incontro di ieri con l'assessore Mariolina Moioli, il direttore scolastico regionale Mario Dutto, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Pellicano. Dalla riunione, è stato spiegato in Prefettura, «è emerso che la scuola e i locali destinati all'esercizio dell' attività scolastica sono sprovvisti, attualmente, delle necessarie autorizzazione e dei requisiti di sicurezza indispensabili per garantire l'incolumità degli allievi, anche in tenerissima età, e degli insegnanti».

Una insegnante di storia e italiano, Liliana Fumagalli (8 fra i docenti sono italiani e altrettanti egiziani) ha sottolineato che «segue il programma ministeriale italiano» e che «ai ragazzi devono essere dati gli strumenti culturali per scegliere liberamente della loro vita e anche della loro religione».

IN BREVE

Operazione antidoping in numerosi circoli ippici

ROMA Operazione del Nas di Perugia contro il doping ippico: i militari hanno eseguito ieri 65 perquisizioni a carico di altrettanti indagati (veterinari, proprietari di scuderie, allenatori, fantini, intermediari e scommettitori) in Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Campania e Sicilia. Le perquisizioni hanno interessato persone ritenute responsabili di traffico e commercializzazione di specialità medicinali dopanti, sia ad uso umano che veterinario, di provenienza estera, illecitamente somministrate ai cavalli impiegati nelle corse al galoppo, nei concorsi ippici ed in gare olimpiche e paraolimpiche di particolare impegno, al fine di alterare le prestazioni, indurre in errore l' Unire e la Fise sulla regolarità delle condizioni di gara, procurarsi ingiusti profitti costituiti dalla vincite conseguenti alla classificazione dei cavalli.

Commerciante di bestiame friulano travolto da un bovino: è grave

UDINE Sono molto gravi, anche se stazionarie, le condizioni di un commerciante di bestiame, Giovanni Oddone Bais, 75 anni, di San Vito al Torre, ferito gravemente stamani da un bovino che stava scaricando dal proprio autocarro. L' incidente è avvenuto alla «Friulcarne» di Basiliano (Udine). Bais è stato trasportato all' ospedale di Udine, e ricoverato nel secondo reparto di Terapia intensiva, con riserva di prognosi, per un trauma cranico e addominale. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri della stazione di Basiliano.

Trento, muore a diciassette mesi investita dall'automobile del papà

TRENTO Investita dal padre, muore una bambina di 17 mesi a Lavis, vicino Trento. La macchina usciva dal garage in retormarcia. Sara Finazzer è stata subito soccorsa e trasportata all'ospedale civile di Trento, ma poco dopo il ricovero, è morta tra le braccia del padre Egidio.

Celiachia: il virus agisce nei soggetti predisposti

GENOVA La proteina «Vp7» del rotavirus, un microrganismo responsabile dell'enterite dei bambini, col quale il 90% degli italiani nella propria vita è entrato in contatto, può, nei soggetti geneticamente predisposti, scatenare la celiachia. A scoprire la possibile causa della malattia, che nel nostro Paese ha un'incidenza stimata di un soggetto ogni 100-150 persone, sono stati i ricercatori del Gaslini di Genova e dell'Università di Verona. Ma, avvertono gli scienziati, tentare di immunizzarsi contro la celiachia vaccinandosi contro il rotavirus col vaccino messo a punto di recente ed ora in commercio, potrebbe avere un effetto boomerang, in linea teorica potrebbe cioè innescare la malattia. I soggetti geneticamente predisposti a sviluppare la celiachia producono infatti anticorpi diretti contro la proteina «Vp7» del rotavirus. Quindi, per ottenere una soluzione efficace, sulla scorta di questo studio, occorrerebbe un vaccino geneticamente manipolato contro il «rotavirus» e privo della componente proteica «Vp7».

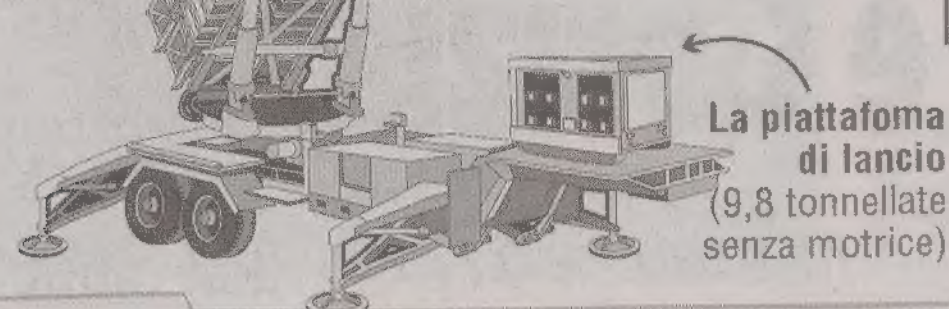
IN BREVE

Tv, tornano le regole

Ciò in quanto Rete4 aveva "occupato" frequenze analogiche spettanti a Europa7. La Gasparri, accelerando grandemente l'avvento del digitale terrestre, evitava l'esecuzione di quella sentenza (l'ultima di tante, tutte favorevoli a Europa7). Inoltre, la stessa legge stabiliva - soltanto per Mediaset, si badi bene - che le televendite, molto contestate dagli editori di giornali, non erano pubblicità e che non andavano pertanto conteggiate fra gli spot. Creava poi un enorme bacino per la determinazione dei tetti pubblicitari (il Sistema Integrato delle Comunicazioni) consentendo a Publitalia di incrementare moltissimo la raccolta. E altro ancora. Tanto che la UE aveva già avvertito, nel luglio scorso, di essere in procinto di aprire una procedura di infrazione contro l'Italia per posizioni dominanti sul mercato pubblicitario delle tv.

La legge Gentiloni tende a ridare libertà e respiro al mercato pubblicitario. Abolisce il SIC e fissa al 45 per cento delle risorse pubblicitarie il tetto per un singolo operatore. Riforma l'Auditel rendendolo organismo decisamente più autonomo. Riporta anche le televendite di Mediaset nel novero degli spot da conteggiare. Dispone il passaggio in parallelo al digitale terrestre di una rete Rai e di una rete Mediaset entro il 2008-2009. Berlusconi parla di "banditismo", Confalonieri dà degli "avvoltoi" agli uomini dell'Unione, anche se qualcuno fa notare che la Rai potrà coprire, col digitale, fra due-tre anni, soltanto il 40-45 per cento del pubblico, mentre la legge impone ad una sua rete generalista di coprire il 98 per cento. Viale Mazzini, riprendendo anche qui una simmetria della legge Meccanico, potrebbe togliere tutta la pubblicità ad una sua rete, a Raitre, e quindi restare con essa sul terrestre, mentre Rete4 andrebbe sul digitale liberando frequenze importanti da assegnare agli aventi diritto, ad altri privati.

Berlusconi parla di "vendetta politica". E' curioso. Ha sempre negato ogni suo conflitto di interesse e però, quando si sfiorano i suoi possedimenti, insorge fieramente.

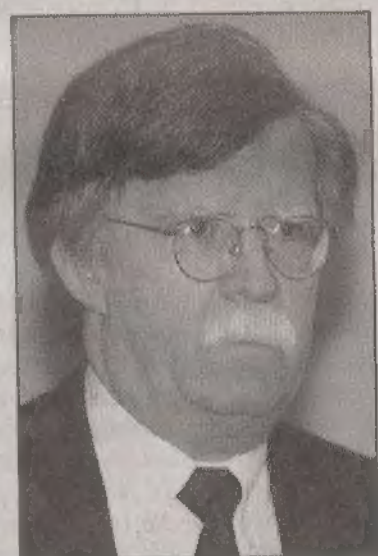
Inoltre, a favore della spettanza a Europa7 delle frequenze terrestri invece "occupate" da Rete4 si era pronunciato ogni possibile organismo di controllo e di garanzia. Infine, era stato il presidente Ciampi ad invocare (invano) di evitare, con regime di favore pubblicitario instaurato dalla Gasparri, l'inaridimento delle fonti di cui "si alimenta la libera stampa". Tutti "banditi"?

Vittorio Emiliani

Militari sudcoreani (primo piano) e del Nord si fronteggiano alla frontiera

Dopo l'entrata in vigore ieri delle ritorsioni commerciali di Tokyo. Giunte nell'arcipelago nipponico le prime batterie di missili antimissile

Nucleare: la Corea minaccia il Giappone

Washington propone un nuovo testo sulle sanzioni : Russia e Cina frenano. Seul: nessun fallout

TOKYO Tokio ha varato ieri sanzioni per sei mesi ma di portata limitata dato il modesto scambio commerciale: bando sull'ingresso di qualsiasi imbarcazione nordcoreana in Giappone, sospensione di tutte le importazioni commerciali e di qualsiasi visita personale dalla Corea del Nord, tranne per rimpatri di nordcoreani residenti in Giappone. Il valore totale degli scambi non superava ultimamente i 142 milioni di euro l'anno. Pyongyang invece sarebbe molto danneggiata se bandi del genere fossero adottati da Cina, Corea del Sud e Paesi dell'Asia di Sudest. Intanto il primo carico di un nuovo sistema Usa di difesa antimissile, è giunto ieri nell'arcipelago nipponico: sarà operativo entro fine anno. Si tratta di 24 ordigni antimissile Pac-3 che saranno schierati nella base statunitense di Kadena, isola di Okinawa.

Minacce nordcoreane. Pyongyang anche ieri non ha mancato di minacciare l'arcipelago nipponico di «forti contromisure» se dovessero essere applicati i nuovi provvedimenti decisi ieri dal governo di Tokyo. In serata il diplomatico Song Il-ho, da Pyongyang, ha minacciato il Giappone di «vigorose contromisure» aggiungendo con fare intimidatorio che «la Corea del Nord non parla mai invano» e che «le misure contro il Giappone saranno di natura più grave rispetto a quelle verso altri Paesi, in virtù del suo passato colonialista nella penisola coreana».

Sanzioni lontane. Appare ancora lontano un accordo in seno al Consiglio di sicurezza Onu sulla Corea del Nord. E sembra escluso, soprattutto, che una risoluzione di condanna del test nucleare che Pyongyang sostiene di avere realizzato a inizio settimana possa essere raggiunta entro oggi, come auspicato dagli States e della presidenza di turno giapponese. L'ha riconosciuto di fatto l'ambasciatore statunitense John Bolton. Proprio ieri ha presentato un nuovo progetto di risoluzione mentre i suoi colleghi russo e cinese Vitaly Ciurkin e Wang Guangya, sulla possibilità di un voto oggi hanno risposto «non ne sono affatto sicuro» e «non penso».

Differenze sostanziali. Bolton dopo la riunione ha detto che «rimangono differenze su aspetti importanti della risoluzione», aggiungendo tuttavia che c'è stato «un appoggio molto forte del Consiglio» alla nuova bozza. Il collega cinese Wang Guangya, ha ricordato che tutti perseguono lo stesso obiettivo: «inviare un messaggio chiaro e forte» ma che è stato deciso di dare «maggior spazio agli sforzi delle prossime ore», per una serie d'incontri bilaterali. Bolton è tornato a criticare infine il regime comunista-dinastico di Pyongyang, ricordando che «abbiamo presentato loro una serie di carote» per riprendere relazioni normali «ma sembra che i leader del Paese non le abbiano trovate».

Il diplomatico Usa Bolton

Resta riferimento a Capitolo 7. Il nuovo progetto presentato dagli Stati Uniti fa ancora una volta riferimento al capitolo 7 della Carta Onu, quello che non esclude l'uso della forza come extrema ratio. La Russia e specie la Cina non ne vogliono sapere anche se Pechino è favorevole a prenderne in considerazione alcuni aspetti, ma non quelli sull'uso della forza. Oltre a una condanna del test e la richiesta di abbandonare qualsiasi ambizione nucleare, il progetto di risoluzione (cinque cartelle) propone una serie di sanzioni, tra cui embargo sulle armi, congelamento di fondi, ispezione di navi cargo, limiti nei viaggi oltre alla vendita di prodotti di lusso.

Nessun fall out. La Corea del Sud ha dichiarato che dopo test appositi non è stata individuata nessuna ricaduta radioattiva (fall out) nucleare.

NEW YORK

Ancora ignote le cause dell'incidente costato la vita al pilota giocatore di baseball e all'istruttore. Sotto accusa i voli a vista

L'aereo caduto a Manhattan era a corto di benzina

NEW YORK Quando mercoledì un piccolo aereo da turismo è andato a schiantarsi contro un edificio residenziale di Manhattan, a New York, nessuno ha temuto il ripetersi della strage dell'11 settembre più di Ilana Benhuri. Era nel suo appartamento al trentesimo piano di un condominio sulla 72.a Strada quando ha visto un aereo Cirrus Sr20 entrarle in casa attraverso le finestre e provocare un gigantesco incendio.

Sotto choc la signora Benhuri, moglie di un medico internista di Manhattan, si è precipitata al piano terra. Vigili del fuoco e polizia erano già accorsi temendo il peggio. E forse se l'aereo comandato da Cory Lidle non fosse stato a corto di carburante l'impatto avrebbe potuto essere assai più tragico.

Miracolosamente a perdere la vita sono state solo due persone - Lidle, che è un noto giocatore di baseball, e il suo istruttore di volo. Ma durante l'ora successiva, prima di escludere che si fosse trattato di terrorismo, a New York e in tutta America si era diffuso il panico, seguito poi dallo sconcerto nell'apprendere che il pilota era un atleta ben conosciuto. Aveva cominciato da poco a giocare per la squadra degli Yankee e qualche giorno prima dell'incidente, parlando con un giornalista, aveva ribadito la sua passione per il volo e il desiderio d'imparare il volo strumentale. Aveva perfino anticipato che in settimana sarebbe andato a fare pratica col suo istruttore Tyler Stanger prima di andare in Florida per allenamenti. Cosa sia successo mercoledì pomeriggio ancora non è stato determinato. Si sa che l'aereo era decollato dall'aeroporto privato di Teterboro (lo stesso da cui decollò l'aereo pilotato da John Kennedy Jr. il giorno in cui s'inabissò nell'Oceano). Ha sorvolato il fiume Hudson fino alla Statua della Libertà. Qui aveva virato verso la punta settentrionale di Manhattan e sorvolando il fiume East era giunto all'altezza del ponte Queensboro. E' stato qui che la torre di controllo dell'Aeroporto La Guardia ha ricevuto un messaggio via radio: il Cirrus era a corto di carburante. Un attimo dopo l'aereo è scomparso dal radar. Erano passati solamente 12 minuti dal decollo. Al momento dell'impatto il motore è rimasto incagliato nella finestra della signora Benhuri, mentre gran parte della fusoliera precipitava in strada. E accanto ai rottami in fiamme la polizia ha rinvenuto il passaporto del 34enne Lidle.

Vigili del fuoco tra i rottami dell'aereo schiantatosi a Manhattan

E crescono le polemiche: il governatore dello Stato di New York George Pataki ha chiesto ieri una revisione delle norme che regolano il traffico attorno a Manhattan da parte di piccoli aerei da turismo ed elicotteri. L'incidente è avvenuto in un vero e proprio «corridoio della morte» lungo l'East River, temuto e evitato da molti piloti da turismo: un corridoio stretto, traditore e sovraffollato di velivoli da turismo, di uomini d'affari, delle emittenti radio-tv, entro cui si può volare sotto i 335 metri di quota senza bisogno di chiedere il nulla osta da parte dei controllori di volo.

Andrea Visconti

IRAQ

Squadroni della morte

Baghdad, strage di giornalisti in una stazione tv

BAGHDAD Alle prime luci del giorno un commando armato, o meglio uno dei tanti squadroni della morte che operano in tutto l'Iraq, ha fatto ieri irruzione nella sede di una stazione televisiva a Baghdad e ha compiuto una strage: almeno nove persone uccise e una ferita gravemente.

Ma il lavoro degli squadroni è messo in evidenza ieri anche dal ritrovamento di almeno 42 cadaveri gettati in strada o nelle discariche di diversi quartieri della capitale, dove pure è esplosa un'autobomba che ha fatto cinque morti e 10 feriti.

Tra le vittime nella sede dell'emittente tv ci sono almeno due giornalisti, un obiettivo privilegiato dei terroristi da molti mesi, soprattutto per la natura del loro lavoro. In questo caso è però difficile pensare che quelli della Shaabiya Tv, possano avere «pestato i piedi» a qualcuno, poichè l'emittente ancora non ha iniziato le trasmissioni. Ha già tre uffici, a Baghdad, Amman e Tripoli ma per il momento manda in onda solo canzoni dal tono patriottico e pubblicità. I programmi regolari dovrebbero iniziare solo tra una decina di giorni. Uno dei manager della nuova emittente, Hassan Kamel, ha riferito di avere appreso che attorno alle 7 gli assalitori sono arrivati su cinque o sei auto alla sede dell'emittente, in una casa nel centrale quartiere di Zayouna. Dopo avere ucciso due guardie della sicurezza sono entrati e hanno sorpreso le loro vittime ancora nel sonno. In stile esecuzione, hanno freddato con colpi di pistola alla testa sei persone che erano ancora a letto e una nel bagno: quindi si sono dileguati.

Il luogo di un'esplosione

Tra le vittime c'è un giornalista che avrebbe dovuto essere uno dei conduttori di punta, Zaker Hussein, e il direttore generale Abdel Rahim Nasrallah, uno sciita leader di un piccolo partito, il Movimento per la giustizia e il progresso democratico. Nasrallah si era candidato alle ultime elezioni parlamentari con un programma contro il federalismo, le milizie e per il ritiro delle forze straniere ma non aveva avuto successo.

Quello di ieri è il più grave attacco contro una rete televisiva ma certo non l'unico. L'ultimo risale al primo ottobre: un' autobomba esplose davanti alla Rafidain Tv uccidendo due passanti e ferendo cinque dipendenti dell'emittente. Per l'organizzazione internazionale Reporter senza frontiere sono almeno 109 i giornalisti iracheni e stranieri uccisi in Iraq dalla caduta del regime di Saddam, aprile 2003.

Operazione delle Brigate Al Aqsa contro una cellula sconosciuta. Raid israeliani uccidono palestinesi: due i bambini

Gaza, blitz arabo libera ostaggio Usa

GAZA Insolito blitz a Nablus nella notte fra mercoledì e giovedì delle Brigate Al Aqsa, gruppo armato vicino al movimento Al Fatah del presidente Abu Mazen. Alcune decine di miliziani di Al Aqsa, considerati terroristi da Israele, hanno attaccato un altro gruppo armato per liberare un giovane cooperante statunitense, rapito poche ore prima.

Intanto la Striscia di Gaza ha registrato ieri una nuova impennata di violenza. Sei palestinesi, fra cui tre civili, sono stati uccisi in un raid israeliano contro un gruppo di miliziani di Hamas, durante un'incursione di Tsahal, l'esercito ebraico, vicino a Khan Yunis, Sud della Striscia. Fra i morti anche un adolescente di 13 anni, Suahib Kadiah: si trovava vicino ai miliziani colpiti da un missile israeliano con il padre Adal, 40 anni, anche lui ucciso. Altri tre membri della stessa famiglia, miliziani di Hamas, sono stati uccisi nell'attacco. A Nablus quella delle Brigate Al Aqsa è stata una operazione «nell' interesse nazionale» ha spiegato ai cronisti uno dei leader del gruppo, Ala Sanqara. Il sequestro del giovane statunitense, ha precisato, era «antipatriottico» e lesivo dell'immagine della Palestina nel mondo. Il giovane cooperante Usa Michael Phillips, 24 anni, era stato rapito poche ore prima mentre stava salendo su un taxi nel centro di Nablus da un gruppo finora sconosciuto nei Territori, Ansar Al Sunna. Una organizzazione con lo stesso nome, vicina alla nebulosa del terrorismo di Al QaEda, è attiva in Iraq. Phillips Insegnava inglese ai ragazzi palestinesi nei campi profughi dell'area. Un bambino palestinese di otto anni è stato ucciso e altri otto arabi sono rimasti feriti ieri sera in un raid dell'esercito israeliano contro la casa di un membro del braccio armato di Hamas a Gaza, secondo il bilancio di fonti mediche. Il corpo del ragazzo, di cui non si conosce ancora l'identità, è stato dilaniato dall'esplosione di un missile ha affermato il portavoce dell'Ospedale Chifa di Gaza, dottor Juma Al Saqqa, precisando che altre otto persone sono state ferite, di cui tre in modo grave. Il militante è riuscito a fuggire.

Israele intanto starebbe sperimentando a Gaza nuovi prototipi di armi «a bassa letalità» che però causerebbero gravi ferite e menomazioni fisiche, come la necessità di amputare gli arti delle persone colpite. Lo sostiene un'inchiesta di Rai News 24. Israele nega di usare armi proibite dalle convenzioni internazionali ma forse il nuovo strumento di morte non è stato ancora catalogato.

OLIMPIADI DI CORANO

Sono arrivati in 80 da 65 Paesi emozionati, eccitati di poter partecipare al più importante concorso di declamazione del Corano del mondo arabo, una sorta di Olimpiade che per una settimana si svolge al Cairo, sotto l'occhio severo di dotti dell'islam. Hanno fra i 12 e i 25 anni, sono tutti di origine araba, anche se magari vivendo all' estero da molti anni hanno cittadinanza in Paesi occidentali. Il monte premi, scrive la stampa egiziana ma gli organizzatori del Ministero per gli affari religiosi si rifiutano di confermarlo, ammonta a 15 milioni di lire egiziane (due milioni di euro), un patrimonio in un Paese dove un quinto del popolo vive con meno di un dollaro al giorno.

STORIA

Alla Camera bassa passa il disegno di legge che prevede pene per chi nega il primo genocidio del Novecento. Ma Ankara nega minacciando ritorsioni economiche

In Francia è reato negare lo sterminio turco degli armeni

ROMA Toccando il nervo scoperto della Turchia, la Camera bassa del Parlamento francese ha approvato ieri in prima lettura il disegno di legge che punisce chi nega il genocidio armeno ai primi del secolo scorso da parte delle truppe ottomane, parogonandolo all'Olocausto. Il disegno di legge prevede la reclusione fino a un anno e una multa fino a 45 mila euro per chi nega il genocidio degli armeni del 1915-1916.

Per il Ministero degli esteri francese il disegno di legge, che dovrà proteggere la memoria del sacrificio degli armeni, comunità particolarmente nota e influente in Francia, non dovrebbe impedire tuttavia l'«assoluta volontà» del dialogo tra Parigi e Ankara. Fonti ufficiali turchi hanno però reagito duramente all'inziativa francese, definendola «un pesante colpo» ai rapporti bilaterali tra i due Paesi, «meticolosamente sviluppati per secoli» e compromessi ora a causa delle «irresponsabili iniziative di alcuni miopi politici francesi, basate su asserzioni infondate». Il presidente del Parlamento turco Bulent Arinc ha denunciato il passo della Camera bassa francese come «vergognoso e ostile alla nazione turca». La crisi tra Parigi e Ankara preoccupa anche l'Unione europea, in piena fase negoziale con la Turchia per la sua adesione all'Ue. «Un'eventuale definitiva entrata in vigore della legge (manca ancora il voto del Senato e l'approvazione del presidente Chirac, ndr) ostacolerebbe lo spiraglio di dialogo che si è aperto su questo tema e delicato fatto storico» fanno notare le fonti dell'Ue a Bruxelles.

Nel 1915 e per alcuni anni, nell'epilogo dell'Impero ottomano e all'arrivo al potere di Ataturk, il fondatore della Turchia moderna e dei Giovani turchi, circa 1,5 milioni di armeni furono sterminati dai soldati turchi. Le fonti ufficiali turche hanno invece da sempre sostenuto che si è trattato della morte di soli 300 mila armeni che, armi in mano, si erano alleati con gli invasori russi. La Turchia afferma che in quel conflitto furono uccisi altrettanti turchi. Il disegno di legge francese sta creando qualche imbarazzo anche nello stesso governo francese: il primo ministro Dominique de Villepin ha preso le distanze dal testo approvato dall'Assemblea nazionale sul genocidio armeno: «È difficile legiferare su questioni di storia e memoria». Ha ricordato che il presidente Jacques Chirac aveva a suo tempo espresse una posizione netta e coraggiosa sul genocidio armeno e che aveva rilevato come «tutti i Paesi crescono riconoscendo i propri drammi ed errori». D'altra parte martedì i deputati turchi hanno deciso di rinviare una simile legge sull'asserito «genocidio» della Francia in Algeria. «Evitiamo d'incappare nell'errore di voler riscrivere la storia attraverso decisioni parlamentari» ha affermato il deputato Mehmet Dulger.

Intanto, la Turchia sta studiando possibili ritorsioni contro la Francia. I nazionalisti turchi del partito Mhp hanno manifestato ieri ad Ankara accusando la Francia di avere «le mani insanguinate», per la morte dei diplomatici turchi, uccisi in passato dai terroristi armeni dell'Asala. I nazionalisti turchi chiedono il boicottaggio delle merci francesi. Il ministro degli Esteri turco Abdullah Gul mette in forse diversi contratti commerciali con Parigi, tra cui quello sull'acquisto degli elicotteri militari, la partecipazione della Francia nella costruzione del metro di Istambul e delle centrali nucleari in Turchia: affari per decine di miliardi di euro.

b.z.

Deportazioni: un'armena piange sul cadavere del figlio

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Resi noti i dati semestrali del gruppo Unicredit in Friuli Venezia Giulia. In calo la voglia di «mattone» nell'Isontino con soli 20 milioni erogati

Credito al consumo: boom a Trieste e Gorizia

Nel capoluogo regionale balzo dei prestiti in sei mesi (+35,8%), mutui casa per 53 milioni (+ 57,5%)

UniCredit Banca in FVG (giugno 2006)

Dati in milioni di euro	GORIZIA giu-06	GORIZIA var%	TRIESTE giu-06	TRIESTE var%	FVG giu-06	FVG var%
Depositi	171	0,9%	1.189	-2,8%	2.416	-1,3%
Raccolta Indiretta	454	2,1%	1.617	1,3%	5.296	1,3%
Raccolta Gestita	207	1,9%	611	7,9%	2.447	5,4%
Depositi + Raccolta Indiretta	625	1,3%	2.806	-0,5%	7.713	0,5%
Impieghi	240	5,3%	734	-0,9%	2.036	3,5%
Finanziamenti a breve piccole imprese	30	4,8%	50	-9,3%	273	6,3%
Mutui per abitazioni	162	11,8%	399	7,8%	1.179	11,7%
Mutui erogati (giu05-giu06)	20	17,4%	53	57,5%	179	57,8%
Credito al consumo	14	26,4%	45	35,8%	137	27,0%

dati in unità	GORIZIA	TRIESTE	FVG
Clienti	25.108	95.530	273.164
Clienti piccole imprese	2.311	5.821	23.020
Clienti banca internet	3.457	13.610	34.688
Clienti internet privati	2.728	11.647	28.676
Clienti internet piccole imprese	729	1.963	6.012
Agenzie	11	36	133
Centri Piccole imprese	1	2	8
Dipendenti	117	428	1.182
Sportelli bancomat tradizionali	9	75	176
Sportelli bancomat per versamenti installati	3	8	24
Sportelli bancomat per versamenti nel 2008	7	56	132
Totale sportelli bancomat nel 2008	16	131	308

CENTIMETRI.it

Roberto Speziotto, direttore Unicredit Triveneto orientale

TRIESTE Non si arresta la voglia di «mattone» e di «shopping» in Friuli Venezia Giulia. Cresce, infatti, la richiesta di mutui per l'acquisto di case e salgono anche le richieste di credito al consumo. Sono questi i due principali dati emersi dai risultati semestrali relativi all' operatività in regione del gruppo bancario Unicredit, presentati ieri a Udine. Dati che, riferendosi ad uno dei principali gruppi bancari nazionali ed europei (ha in regione 133 agenzie con 1.182 dipendenti, derivate in gran parte dalle acquisizioni dell'ex Cassa di Risparmio di Trieste e della ex Banca del Friuli), possono essere tranquillamente assunti come un segnale dell'andamento della situazione del credito in regione.

BOOM DI MUTUI E PRESTITI Un andamento che segnala, dunque, la continua crescita dell'investimento in case ed appartamenti che cresce in maniera notevole in tutte le provincie e la sempre maggiore tendenza dei corregionali, ed in particoalre dei triestini, a chiedere prestiti per poter far fronte alle proprie esigenze di consumo. Secondo i dati Unicredit del primo semestre 2006, infatti, la domanda di mutui per abitazioni erogate a corregionali sono salite del +57,8%, toccando un picco a Udine (+73,2% per totali 66milioni di euro), ma crescendo anche a Trieste (+57,5% pari a 53milioni) e Pordenone(+62,5% pari a 40milioni), mentre solo a Gorizia la crescita è più contenuta (+11,8% per 20milioni). Forte anche la crescita del credito al consumo che se in regione sale del 27% per un totale di 137milioni di euro, vede in Trieste la città più «assetata» di prestiti con un +35,8%, seguita da Pordenone (+30,4%), Gorizia (26,4%) e Udine (+17,5%).

CALANO I DEPOSITI, CRESCE LA RACCOLTA I clienti regionali di Unicredit sembrano, invece, meno interessati ai depositi, che calano in regione dell'1,3, trascinati all'ingiù dal -2,8% di Trieste e dal -0,4 di Pordenone che non sono compensati dall' aumento dello 0,9% registrato a Udine e Gorizia. A fronte del calo dei depositi è, però, positivo il dato della raccolta indiretta che segna un +1,3% a livello regionale attestandosi a oltre 5,2miliardi di euro, e soprattutto la raccolta gestista che sale in regione del 5,4% (pari a 2,44miliardi di euro), segnando a Trieste la sua massima crescita con un +7,9% pari a 611milioni di euro. Secondo il direttore Unicredit per il Triveneto orientale, Roberto Speziotto «l'attività di raccolta, sia diretta che l'indiretta risente dei bassi margini di interesse determinati dal contenuto costo del denaro, nonostante i graduali rincari operati dalla Bce, e dall'andamento fiacco dei mercati finanziari negli ultimi mesi». Nel complesso il totale della raccolta di Unicredit in regione tocca i 7,7 miliardi, in leggera crescita rispetto al giugno 2005 (+0,5%).

Clienti soddisfatti I responsabili regionali di Unicredit sono felici di un dato, normalmente non rivenibile nelle scritture contabili, che misura l'andamento del rapporto banca/cliente: si tratta dell'indice di soddisfazione della clientela che Unicredit ha potuto misurare facendo realizzare ad una società specializzata ben 13mila telefonate all'anno in regione (230 mila a livello nazionale). A giugno ne erano già state fatte 7mila, che hanno permesso di tracciare l'andamento della soddisfazione dei clienti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ne è emerso che la soddisfazione dei clienti Unicredit è in crescita in tutta la regione ed in particolare (considerato l'indice 30 come l'inizio del territorio positivo e 70 il massimo mai raggiunto da una banca italiana) passa da 54 a 64 a Gorizia e da 46 a 52 a Trieste.

INTERNET BANKING Unicredit ha, quindi, comunicato che, per mettere a disposizione della clientela servizi più innovativi, ha varato un un investimento di 176milioni per il rinnovamento delle postazioni bancomat. Nel dettaglio il piano prevede l'installazione a livello nazionale entro il 2008 di 2.400 bancomat di nuova generazione con i quali, oltre a prelevare, sarà possibile fare versamenti in conto sia di contanti, sia di assegni.

In particolare in Fvg è prevista l'installazione di 132 nuovi sportelli bancomat dotati della funzione versamento (24 sono già operativi) a fronte dei 176 bancomat tradizionali esistenti sulla rete Unicredit regionale. Speziotto ha spiegato che Unicredit per il prossimo futuro «nella linea tradizionale del nostro gruppo di attenzione alle famiglie e alle Pmi, intende rendere sempre più accessibile, per le une come per le altre, l'utilizzo dell'internet banking che da un lato permette ai clienti significativi risparmi (anche del 50% del costo dei servizi bancari) e dall'altro consente alla banca di concentrare l'attività verso il servizio alla clientela». Per questo Unicredit ha realizzato un sistema di internet banking, che permette ai clienti di compiere quasi tutte le operazioni sul canale on-line. «Che l'utilizzo di internet sia la soluzione ottimale – ha affermato in conclusione Speziotto - lo dimostra il fatto che in un anno le pmi nostre clienti che operano in internet hanno incrementato le transazioni online del 50%».

«L'arrivo di Credit Agricole sul mercato italiano e su quello regionale attraverso Friuladria – ha concluso Speziotto – non ci spaventa. Anzi lo salutiamo positivamente perchè pensiamo che possa contribuire a migliorare l'immagine del sistema bancario italiano».

Carlo Tomaso Parmegiani

Cantieristica

Sindacati: caso Fincantieri alla Camera

ROMA Fim, Fiom, Uilm hanno inviato una lettera ai presidenti delle Camere, Franco Marini e Fausto Bertinotti, per chiedere che il Governo sia chiamato a riferire in Parlamento sulla quotazione in Borsa del Gruppo Fincantieri.

I sindacati chiedono ai presidenti delle Camere anche di ricevere una delegazione di Fim, Fiom, Uilm e delle Rsu degli stabilimenti del Gruppo.

Sulla vicenda Fincantieri c'è stata una audizione informale dei sindacati da parte della commissione Trasporti della Camera ma Fiom, Fim e Uilm, data l'importanza strategica del Gruppo per l'industria del Paese, chiedono che il tema sia discusso anche dalle due Camere nella loro interezza. «Fin dallo scorso mese di giugno - ricordano i sindacati a proposito del processo per la quotazione in Borsa - abbiamo chiesto di incontrare il Governo per poter conoscere le sue intenzioni e per esprimere le nostre posizioni su queste stesse materie, prima che una decisione sia assunta. Non abbiamo ancora ricevuto dal Governo alcuna risposta».

Preoccupazione per la ventilata quotazione in Borsa della Fincantieri è stata espressa nei giorni scorsi anche dal consigliere regionale del Prc del Friuli Venezia Giulia Kristian Franzil, il quale si è detto in una nota decisamente contrario a questa ipotesi. «L'azienda, come hanno spiegato bene i rappresentanti sindacali nell'assemblea tenutasi a Monfalcone lunedì scorso - ha ricordato Franzil - ha un tipo di produzione per cui la sua quotazione in borsa metterebbe a rischio l'esistenza stessa del Gruppo Fincantieri».

Presentato dall'Università di Trieste il progetto che metterà in rete i poli scientifici triestini fino al confine di Fernetti

«Lightnet», due milioni di fibra ottica

Il rettore Romeo: «L'infrastruttura tornerà utile anche all'Euroregione»

Il magnifico rettore Domenico Romeo

TRIESTE Porte aperte all'innovazione nei poli scientifici triestini attraverso una rete in fibra ottica che mira a collegare nel prossimo futuro tutto il Friuli Venezia Giulia e i paesi confinanti. L'accordo quadro del progetto «Lightnet», finalizzato alla realizzazione della rete è stato siglato ieri all'Università giuliana e prevede un budget di circa 2 milioni di euro, di cui mancano al momento solo 400 mila.

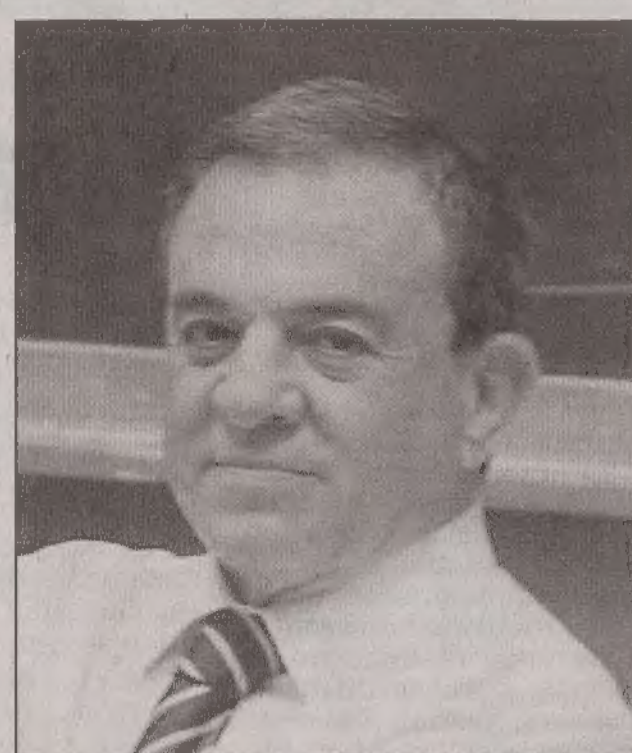
Un milione e mezzo di euro sono previsti per i circa 250 km di fibre ottiche e circa 500 mila euro per le attrezzature. Un'associazione temporanea, coordinata dall'Università di Trieste e ancora aperta a nuove adesioni, renderà operativo questo progetto «possibilmente a partire dal 2007».

L'associazione è composta da 12 membri, che finanziano ciascuno una parte del progetto, quali il Centro Internazionale di Fisica teorica Ictp, l'Area di Ricerca di Trieste, Sincrotrone Trieste, la Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati), il Garr, l'Ismar (Istituto di Scienze Marine), l'Ogs (Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale), l'Inaf (Istituto nazionale di astrofisica), il Conservatorio statale di musica «Giuseppe Tartini» e l'Associazione «Globo».

Il rettore dell'Università Domenico Romeo spera che i soldi che mancano saranno coperti da altri enti anche privati oppure dalla Regione, visto che il progetto potrebbe essere «una matrice anche per l'Euroregione"» Nel progetto è infatti già prevista un'espansione di crescita poiché una coppia di fibre ottiche raggiungerà il confine a Fernetti. Concretamente «LightNet» vuole formare un unico potentissimo computer virtuale per i ricercatori per analizzare dati, realizzare esperimenti di calcolo distribuito, condurre test scientifici oppure per la trasmissione di videoconferenze, lezioni, seminari e conferenze interattive. Il progetto è considerato «una nuova frontiera nell'integrazione della ricerca triestina».

Inoltre dovrebbe rendere più visibile l'intera comunità scientifica cittadina al livello nazionale. I collegamenti prevedono infatti una capacità di banda elevatissima con il Garr, l'ente che gestisce la rete informatica della ricerca scientifica italiana.

La presentazione del progetto nell'Ateneo Giuliano è avvenuta dopo un periodo di relativa calma per i progetti scientifici comuni fra le varie realtà di ricerca con sede a Trieste.

Questo perché secondo alcuni ricercatori, gli ultimi cambiamenti di vertice negli enti pubblici hanno creato un breve "cono d'ombra", che ha messo in secondo piano varie attività.

Gabriela Preda

Trasporto merci: fermo totale dal 30 ottobre anche in Fvg

ROMA Fermo totale di tutti i servizi di trasporto merci per una settimana, dal 30 ottobre al 3 novembre prossimi. Lo hanno deciso 12 organizzazioni degli autotrasportatori (Agci, Ancst-Legacoop, Anita, Confartigianato Trasporti, Confcooperative, Fai, Fedit, Fiap-L, Fiap-M, Fita-Cna, Sna Casartigiani, Unitai), «per la mancata convocazione - affermano - del tavolo di confronto richiesto al Governo per affrontare e risolvere i gravi ed urgenti problemi del settore». Il fermo totale di tutti i servizi di trasporto merci tra il 30 ottobre e il 3 novembre interesserà anche il Friuli Venezia Giulia.

Tir in movimento

Inoltre, tutte le organizzazioni hanno deciso fin dalla prossuma settimana una serie di mobilitazioni. «Qualora non pervenga la convocazione del tavolo di confronto da parte del Governo - dice Pasquale Russo, segretario nazionale Conftrasporto - in accordo con tutte le associazioni dell'autotrasporto preannunciamo manifestazioni di protesta sul territorio, già dalla prossima settimana».

La categoria ha deciso i giorni di fermo, a partire dal 30 ottobre, nonostante che la manovra finanziaria abbia previsto per il settore risorse per quasi 700 milioni di euro.

«Abbiamo naturalmente valutato positivamente l'attenzione dimostrata dal Governo con la manovra finanziaria - dice Maurizio Longo, responsabile nazionale Cna-Fita - proprio per questo ci risulta incomprensibile l'atteggiamento tenuto successivamente con la mancata convocazione. Bene le risorse, ma noi vogliamo ragionare con il Governo in termini di prospettiva, anche per quanto riguarda l' intermodalità. Occorre avviare subito una verifica sulla riforma del comparto e quindi aprire un confronto sulle misure per lo sviluppo».

Un'eventuale convocazione da parte del Governo, sempre secondo il dirigente della Fita, sarebbe un segnale di attenzione rispetto al quale le associazioni di categoria farebbero rientrare le iniziative di mobilitazione in programma per la settimana prossima.

L'Api sottolinea il buon momento delle imprese friulane con ordinativi in costante aumento

Udine, spazi di crescita per l'industria meccanica

UDINE Incognita finanziaria sullo sviluppo delle Pmi della meccanica e dell'elettronica nella provincia di Udine, settore che però sta registrando un'ulteriore fase di espansione e può avere ancora grossi spazi di crescita entro la fine dell'anno: lo afferma in una nota, l'Api di Udine, che ha diffuso un'analisi sull'andamento e le previsioni del comparto da qui a fine anno. «Abbiamo registrato - afferma nella nota Carlo Delser, presidente del gruppo Meccanica dell' Api - una congiuntura più che favorevole nel primo semestre, e ci sono tutti gli elementi per i quali da qui a fine anno le Pmi meccaniche possano registrare un ulteriore aumento degli ordinativi».

Le imprese intervistate dichiarano che riusciranno a mantenere (44%) o ad aumentare (54%) i volumi di vendita; stessa dinamica per gli ordinativi: il 43% prevede che resteranno stabili e il 56% che cresceranno. Gli oneri finanziari si prevedono costanti per il 65% del campione e in aumento per il 29%. I prezzi di vendita saranno incrementati dal 21% delle imprese, intenzionate a recuperare parte dell'aumento dei costi di acquisto, e invariati per il 78%. Come per altri settori, per il meccanico-elettromeccanico si conferma il timore (59%) di un aumento dei costi d'acquisto, a causa della continua ascesa dei prezzi delle materie prime e dell'energia.

Delser auspica infine che «la politica energetica che sarà portata avanti sia impostata sull'auto-produzione. Si può immaginare l'installazione di mini centrali che possono funzionare utilizzando il gas, o comunque derivati - conclude - da coltivazioni oleose.

Forti preoccupazioni, intanto, arrivano sul fronte del secondo provvedimento del Codice ambientale approvato ieri a Roma dal Consiglio dei ministri. «Le prime anticipazioni sullo schema di decreto correttivo del Codice ambientale confermano i motivi di fortissima preoccupazione delle imprese» denuncia Emma Marcegaglia, vice presidente Confindustria. «Il quadro giuridico dell'ambiente fa un salto indietro di 15 anni - avverte Marcegaglia - e si torna a una situazione dove, in presenza di norme generiche ed imprecise, la gestione dei rifiuti era affidata all'interpretazione discrezionale dei magistrati, con gravi distorsioni di mercato e con la continua incertezza, da parte delle imprese, se agissero in modo legittimo o meno. Anzi - ribadisce il vicepresidente degli industriali - un comportamento era spesso considerato legittimo in una provincia e illegittimo in un altra, tanto che si rese necessario l intervento di decreti legge (rimasti famosi per essere stati reiterati 17 volte) per consentire la continuazione delle attività produttive».

Il presidente di San Paolo-Imi, Enrico Salza

Il nuovo gruppo

Intesa-Sanpaolo sarà leader in Italia con quote di mercato del 20% in ogni settore di attività e superiori al 15% in tutte le regioni

La rete di sportelli	circa **5.500** in Italia; circa **1.400** all'estero
Sedi	Legale: **Torino**. Operative: **Milano** e **Torino**
Oneri di integrazione	**1.550 milioni di euro** "una tantum"
Sinergie ante imposte	**1,55 miliardi di euro** (a regime nel 2009)

SANPAOLO IMI

Banca Intesa

Stime preliminari degli indicatori finanziari del nuovo Gruppo post sinergie

utile netto 2009	*crescita media annua composta 2005-2009 dell'utile netto*	*distribuzione di dividendi*
7 miliardi di euro	**14,9%**	**almeno il 60% dell'utile netto**

Sistema di corporate governance

Consiglio di sorveglianza e consiglio di gestione

Presidente consiglio di sorveglianza	Giovanni Bazoli
Presidente del consiglio di gestione	Enrico Salza
Amministratore delegato	Corrado Passera
Direttore generale vicario	Pietro Modiano

ANSA-CENTIMETRI

Il concambio

SANPAOLO IMI: 16,101 — 17,561

3,115 — rapporto medio nei sei mesi prima dell'annuncio di fusione (concambio fissato il 19 agosto dai cda delle due banche: circa 3 azioni Intesa per 1 Sanpaolo)

3,178 — rapporto a una settimana dall'annuncio

3,147 — rapporto di ieri a fine giornata

Banca Intesa: 5,066 — 5,58

18, 17, 16, 14, 12, 10, 8, 6, 4

26/02/2006 — 25/08/06 — 12/10/06

ANSA-CENTIMETRI

Nel giorno del via libera alla grande fusione fra Torino e Milano il colosso francese chiarisce le strategie: in Italia un gruppo da 700 sportelli

Agricole-Friuladria: direzione a Parma

I tredicimila soci di minoranza della banca pordenonese chiedono parità di trattamento

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE «La sede delle nostre attività bancarie sarà Parma». Georges Pauget, amministratore delegato di Credit Agricole, conferma che il baricentro del nuovo gruppo (il 12mo in Italia) che nascerà dall'aggregazione delle attività italiane dei francesi con la pordenonese Friuladria sarà Cariparma: in tutto 700 sportelli ottenuti come contropartita al via libera di ieri alla grande fusione Intesa-San Paolo. Di fatto, con l'integrazione della udinese Friulcassa in SanIntesa e con la vendita di Friuladria al «polo transalpino» che farà capo a Parma, si assiste a un mutamento degli equilibri nel sistema del credito del Fvg. Nel capoluogo emiliano avrà sede il back office e la piattaforma informatica delle filiali italiane del gruppo. «Puntiamo ad installarci in tempi brevi con una forte logica di sviluppo. In 18-24 mesi il dispositivo di integrazione dovrebbe essere realizzato», ha detto Pauget. In vista c'è l'apertura di nuovi sportelli in Italia e una strategia di riduzione dei costi: Parigi esclude al tempo stesso il ricorso a licenziamenti. Per il 2006 è atteso dalla rete acquisita un utile netto di 360 milioni di euro, contro i 290 milioni del 2005.

Ma come avverrà l'integrazione con Friuladria? Di questo si preoccupano anche i tredicimila soci dell'istituto pordenonese che temono un ridimensionamento dell'operatività dell'istituto anche in seguito allo spostamento della direzione delle attività italiane del gruppo a Parma. Quale autonomia potrà avere Friuladria? E quale il trattamento riservato ai soci della banca friulana? Tutte domande (si procederà a una fusione fra Friuladria e Cariparma?) che potranno avere una risposta solo con la presentazione del piano industriale dei francesi. Piano che dovrà valutare i riflessi della normativa europea sulle Opa anche per quanto riguarda il trattamento da riservare ai soci della banca pordenonese. Se Friuladria fosse stata quotata in Borsa, osservano fonti finanziarie, la banca francese avrebbe avuto l'obbligo di riservare ai soci di minoranza di Friuladria lo stesso trattamento economico dell'offerta. Di fatto quest'obbligo non esiste, ma c'è chi sottolinea che sul piano sostanziale potrebbe essere invocato un principio di equità. E quale sarebbe in questo caso la risposta dei francesi? E una domanda che in questo momento in Fvg si pongono i tredicimila soci dell'istituto pordenonese che vogliono veder tutelato il valore delle loro azioni.

Il numero uno del Credit Agricole Pauget garantisce che «le banche devono restare vicine al territorio». Friuladria avrà quindi propri rappresentanti nel nuovo cda della capogruppo e godrà di «una reale autonomia di gestione». Il marchio della banca del Fvg sarà mantenuto e ci sarà al suo interno un' indicazione sull'appartenenza al Credit Agricole. Inoltre la presenza nel board anche di rappresentanti delle casse regionali che controllano il colosso francese permetterà «un dialogo diretto e nutrito» tra casse francese e italiane. Tra l'altro -sottolinea Pauget- l'operazione di aggregazione delle agenzie e delle banche regionali è «famigliare per il Credit Agricole perchè è simile a quelle che abbiano fatto a decine a livello della casse regionali in francia».

«Già adesso ci sentiamo un po' italiani», ha detto Carron. Il Credit prevede di aprire 100 nuove agenzie retail. La riduzione della base dei costi del 9% in media sarà favorita dal fatto che nel caso delle 193 filiali Intesa acquistate l'accordo include solo gli sportelli: «Utilizzeremo i back office di Parma e Friuladria e così ridurremo i costi», ha spiegato l'ad.

Intanto la Fisac-Cgil aspetta il piano industriale dei francesi. Lo precisano, in una nota, Roberto Treu e Vanni Ferrari, rispettivamente della Fisac nazionale e regionale della Cgil: «Credit Agricole è un grande gruppo con importanti programmi di investimento e sviluppo - hanno detto i due sindacalisti -. Ma prima di dare un giudizio sull'operazione, comunque, la Cgil attende di esaminare il piano industriale che verrà presentato dai francesi per Friuladria. Tre i fattori che determineranno la valutazione del nostro sindacato vanno ricordati - ganno detto Treu e Ferrari - la salvaguardia dei livelli occupazionali e delle professionalità, l'autonomia dei vertici di Friuladria e il radicamento dell' istituto sul territorio».

FUSIONE

Nasce un mega-gruppo da 72 miliardi di capitalizzazione. Passera: «Con le Generali un lavoro molto bello»

Decolla la superbanca SanIntesa, no degli spagnoli

MILANO SanIntesa è servita. Con i cda di ieri delle due banche che hanno dato il via libera al progetto di fusione manca ora solo il sigillo delle assemblee (attese per fine novembre) per dare vita al gruppo bancario «leader indiscusso in Italia» con una quota di mercato di circa il 20% in tutti i settori di attività (retail, corporate e wealth management), una rete di 5.500 sportelli e profitti attesi nel 2009 di sette miliardi di euro. Da capogiro la capitalizzazione di Borsa aggregata che, ai valori di oggi, supera i 72 miliardi di euro dopo i recenti rialzi dei due istituti, portandosi avanti a Unicredit (che capitalizza circa 70 miliardi) e ponendosi al sesto posto nella top ten dei big europei (dietro Hsbc, Ubs, Royal Bank of Scotland, Santander, Bnp Paribas). Ma i numeri di SanIntesa non finiscono qui. I clienti della nuova banca saranno circa 12 milioni, e così poco meno di un italiano su cinque entrerà nelle filiali del nuovo gruppo.«La solidità finanziaria» di Intesa-SanPaolo «ci consentirà di realizzare all'estero delle crescite importanti», ha detto il presidente, Giovanni Bazoli. «Abbiamo le dimensioni per fare di più», ha aggiunto l' amministratore delegato Corrado Passera, indicando come zone importanti per il gruppo «l' Est Europa, i Paesi del Mediterraneo, la Russia, la Cina e l' India».

Giovanni Bazoli e Corrado Passera

Il nodo Santander. Non c'è stato invece alcun ripensamento da parte degli spagnoli del Santander. Al consiglio di amministrazione del Sanpaolo Imi hanno votato contro il progetto di aggregazione con Banca Intesa perchè hanno ritenuto non adeguato il prezzo di concambio. Quelli dei due rappresentanti della banca spagnola, secondo azionista del Sanpaolo con l'8%, sono stati i soli voti contrari all'operazione che ha avuto invece il via libera degli altri soci del gruppo torinese. La partita però non finisce qui. Fino all'assemblea degli azionisti di fine novembre si tratterà per trovare un'intesa e, come ha spiegato il presidente del Sanpaolo, Enrico Salza, si potrebbe individuare una soluzione per fare cambiare idea al Santander e fare in modo che resti nell'azionariato del nuovo gruppo. L'accordo raggiunto con Credit Agricole rende meno praticabile la strada di un'intesa attraverso Eurizon, il polo assicurativo di cui è prevista la quotazione entro il 2007.

Passera: ottimo rapporto con Generali. «Con Assicurazioni Generali abbiamo fatto un lavoro molto bello» nella partnership di bancassurance IntesaVita. «Questi rapporti sono solidi come non mai e intendiamo svilupparli in futuro». Lo ha detto l'amministratore delegato di Banca Intesa, Corrado Passera. «Credo vada apprezzata l'attitudine del gruppo Generali, che ha dato il suo appoggio all'operazione senza porre vincoli di alcun tipo», ha aggiunto poi l' amministratore delegato, Corrado Passera. Il rapporto con il Leone «nei nostri auspici crescerà - ha spiegato. Cercheremo poi insieme come svilupparlo».

IL CASO

La crisi della compagnia

Il titolo Alitalia crolla in Borsa: cede quasi il 10%

ROMA Giornata drammatica per Alitalia in Piazza Affari. Il titolo della ex compagnia di bandiera ha perso quasi il 10 per cento, con una accelerazione al ribasso nelle ultime ore del pomeriggio. Alla chiusura, Alitalia valeva 0,736 euro, per l'esattezza il 9,12 per cento in meno del prezzo di apertura. Sulla piazza di contrattazione sono cambiati di mano 103,2 milioni di azioni, pari al 7,4 per cento del capitale. Colpa di chi? Secondo il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi dei giornali che hanno troppo drammatizzato l'allarme lanciato nei giorni scorsi dal premier Romano Prodi sui conti della compagnia aerea. Polemiche sulle attribuzioni di responsabilità a parte, Bianchi ha ribadito che il governo intende preparare «un piano di rifondazione, di riabilitazione della compagnia e una revisione del trasporto aereo italiano». Perché, ha aggiunto, «non c'è trasporto aereo italiano senza Alitalia».

Parole senz'altro più sfumate di quelle usate da Prodi, quando aveva parlato di «situazione completamente fuori controllo».

Il ministro Bianchi

Via della Magliana ha risposto ieri alla valutazione del premier con una nota netta, soddisfacendo anche le richieste di chiarimento della Consob. Alitalia, secondo il comunicato, ha «una struttura finanziaria solida ed equilibrata, in grado di sostenere pienamente e adeguatamente la continuità aziendale». Soprattutto, non c'è alcun bisogno di nuovi aumenti di capitale. Le voci in proposito sono «infondate».

Eppure in Alitalia qualcosa sta succedendo e il mercato è molto nervoso. Ieri, mentre il titolo scendeva in picchiata le parole del ministro Bianchi a proposito della necessità di un partner, italiano o straniero che fosse, hanno convinto molti a vendere. Più tardi Bianchi ha chiarito il proprio pensiero, sostenendo che le sue parole erano state equivocate. Intanto le contrattazioni si erano chiuse con la perdita di quasi il 10 per cento e le rassicurazioni erano servite a poco.

Ora tutti guardano a due appuntamenti. L'incontro del presidente e amministratore delegato Giancarlo Cimoli con il premier Romano Prodi e la riunione del consiglio di amministrazione convocato il 19 ottobre per esaminare il piano industriale 2007-2009.

l.v.

La Corte di Giustizia dovrà decidere sulla legge che obbliga tutte le compagnie a offrire polizze valide in tutte le Regioni

Rc Auto: Bruxelles denuncia l'Italia

BRUXELLES Si concluderà davanti alla Corte di Giustizia europea la vertenza tra la Commissione Ue e l'Italia sul nodo dell'Rc Auto: Bruxelles ha infatti deferito ieri Roma ai giudici di Strasburgo riguardo alla legge che obbliga tutte le compagnie assicurative attive nel settore a offrire polizze per tutte le categorie di assicurazioni in tutte le Regioni. «La Commissione ha ricevuto numerose proteste da società secondo cui questo è un ostacolo all'accesso al mercato italiano - scrivono gli esperti di Bruxelles . L'obbligo a contrarre è legato a un obbligo, al quale sono soggette le compagnie assicurative, di calcolare le proprie tariffe conformemente alle basi tecniche utilizzate per la definizione dei premi nel corso degli ultimi cinque esercizi».

Secondo la Commissione, «questa regolamentazione delle tariffe è contraria al principio della libertà tariffaria sancito dalla Terza Direttiva Assicurazione Non Vita del 1992» e già confermato dalla Corte nella causa Commissione Ue contro Italia. Inoltre, prosegue la nota, «dato che la norma in materia di controllo delle tariffe si applica anche alle imprese aventi sede in altri Stati membri, la Commissione ritiene che il regime sia contrario anche al principio fondamentale del mercato interno rappresentato dal controllo da parte del Paese d'origine».

Infine, la Commissione ritiene che «l'obbligo a contrarre costituisca, in quanto tale, una limitazione ingiustificata dei principi di libertà di stabilimento e di libera prestazione di servizi contenuto». Bruxelles, quindi, ritiene che «l'abolizione dell'obbligo a contrarre aumenterà la concorrenza nel settore dell'assicurazione auto, apportando così benefici ai consumatori in termini di più ampia scelta di operatori e premi più bassi».

La decisione annunciata non è un fulmine a ciel sereno. Già nel luglio del 2004 la Commissione Ue aveva inviato all'Italia una lettera di messa in mora (prima fase della procedura d'infrazione), alla quale ne era seguita un'altra nel dicembre dello stesso anno. Per l'Ania, l'associazione delle compagnie di assicurazione, la decisione di Bruxelles era «largamente prevedibile» poichè il punto di vista della Commissione su questo tema «è noto da tempo».

«Comprendiamo le ragioni che hanno ispirato la normativa italiana volta a facilitare per tutti i cittadini la possibilità di ottemperare all'obbligo assicurativo», ha dichiarato il presidente dell'associazione, Fabio Cerchiai. Esistono meccanismi meno distorsivi della concorrenza e del mercato, peraltro ampiamente sperimentati nella generalità degli altri Paesi europei», ha aggiunto.

TAV: DIALOGO A PALAZZO CHIGI

TORINO Contro i peggiori auspici della vigilia che avevano portato alcuni a temere una rottura, la Conferenza dei Servizi sulla Torino-Lione che si è tenuta oggi a Roma ha segnato «la riapertura del dialogo» con i sindaci della Valle di Susa. Soddisfazione per l' annuncio della convocazione entro dieci giorni del tavolo politico di Palazzo Chigi è stata espressa da tutti i partecipanti alla riunione, e positivi sono stati i commenti di tutte le forze politiche del centrosinistra, incluse quelle che da tempo cavalcano le proteste delle popolazioni locali. «Si è riaperto il dialogo tra le parti in causa - ha commentato la presidente del Piemonte, Mercedes Bresso.

DALLA PRIMA

Trasporti: pianificare sì ma con rigore

Queste poche righe esprimono con assoluta chiarezza gli obiettivi di politica dei trasporti che l'amministrazione provinciale intende perseguire e lascia pure intendere che gli stessi possono essere raggiunti solo mediante una pianificazione economica e trasportistica molto attenta.

Tale pianificazione deve essere basata su dati molto più approfonditi rispetto alle quattro cifre esposte dall'autore, peraltro di dubbia pertinenza ai fini del ragionamento in oggetto, e condotta seguendo metodologie tecnico-scientifiche adeguate, ormai consolidate tra gli esperti del settore, sia in Italia che all' estero. È vero che di metropolitana leggera si parla già da tempo, ma proprio per potere mettere la parola fine a questi corsi e ricorsi di proposte, e per avviare un confronto serio tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti e con i cittadini, non basato sulle idee più o meno balzane dei singoli che si improvvisano esperti di un settore che non conoscono, l'amministrazione provinciale intende promuovere una valutazione attenta e autorevole del problema, valorizzando a tal fine i risultati dell'indagine Origine-Destinazione realizzata, in collaborazione con il Comune di Trieste, nel 2002-03.

In una prima fase, questa valutazione sarà finalizzata soprattutto a determinare potenzialità e criticità strettamente connesse con l'infrastruttura ferroviaria attuale o nella sua possibile configurazione orientata al Tpl anche nel nodo di Trieste in rapporto agli spostamenti che potrebbero utilizzare i servizi su ferro pure in presenza dell'attuale offerta su gomma. In un momento immediatamente successivo, se sarà possibile individuare spiragli di ottimismo al termine della prima fase, l'idea è quella di procedere alla rivisitazione dell'intero sistema della mobilità nell'area provinciale in un'ottica transfrontaiera e intermodale. Evidentemente ogni proposta di assetto della rete dei servizi di Tpl deve essere oggetto di approfondite valutazioni di fattibilità tecnica economica e trasportistica (cioè finalizzata a determinare in quale misura ogni intervento, con la sua potenzialità, riesca a soddisfare le esigenze di spostamento dei cittadini). In questo siamo grati all'autore per avere insegnato l'ovvio a tecnici e politici della Provincia di Trieste.

A fronte di un approccio scientificamente razionale alla pianificazione proposto da questa amministrazione ed entrando nel dettaglio ci si stupisce della superficialità con la quale vengono esposti ragionamenti supportati da cifre approssimative non derivanti da normali indagini e modelli in uso per affrontare la pianificazione dei trasporti (ad esempio in materia di stima dei tempi di percorrenza e di ripartizione modale della domanda di mobilità).

Ogni conclusione definitiva, concordata e condivisa con tutti i soggetti interessati, deve basarsi su precise e razionali valutazioni tecniche, che evidentemente devono affrontare la problematica della pianificazione della mobilità con un approccio di sistema, cioè in grado di rendere tra loro coerenti una serie di interventi, che può essere anche molto più ampia di quella disordinatamente proposta dall'autore.

Concludendo, l'amministrazione provinciale ha chiari gli obiettivi politici in materia di trasporti e crede nella pianificazione della mobilità. Affrontare seriamente la proposta di metropolitana leggera nel più ampio contesto dell'offerta dei servizi di Tpl nella provincia in un'ottica integrata transfrontaliera rappresenta un primo esempio di come l'amministrazione intende procedere, seguendo quindi un impostazione politicamente concordata e condivisa, ma anche tecnicamente rigorosa, anche al fine di accettare un dibattito solo se costruttivo e qualificato, stroncando con decisione ogni ragionamento privo del necessario fondamento.

In questo contesto è stata recentemente siglata una convenzione con il dipartimento di Ingegneria civile e ambientale dell' Università di Trieste, che prevede anche il coinvolgimento di Rfi Spa, gestore dell'infrastruttura ferroviaria, finalizzata a redigere la prima parte dello studio in oggetto con l'obiettivo di verificarne la fattibilità non solo tecnica, ma anche economica e gestionale.

Ondina Barduzzi
assessore al Territorio, all'Ambiente, alle Infrastrutture e ai Trasporti Provincia di Trieste

Mercati in ripresa: le borse europee ai massimi dal 2001

ROMA Le borse europee chiudono la settima seduta consecutiva all' insegna del Toro, segnando un nuovo massimo dal febbraio 2001 in un mercato pronto a scommettere che le fusioni e acquisizioni proseguiranno senza sosta. E a spingere ancora più in alto gli indici ha contribuito il calo delle quotazioni del greggio, che fa presupporre un' inflazione moderata e, di conseguenza, tassi d' interesse meno penalizzanti per le imprese. I listini: Londra +0,79% - Parigi +0,91% - Francoforte +0,67% - Madrid +1,10% - Milano +0,29%.

MIBTEL

0,299%
30209

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	14,740	14,850
Argento (per Kg.)	272,690	293,350
Sterlina (v.C)	101,230	116,200
Sterlina (n.C)	102,260	118,790
Sterlina (post.74)	101,740	118,790
Marengo Italiano	84,180	99,160
Marengo Svizzero	80,570	98,130
Marengo Francese	79,530	96,580
Marengo Belga	79,530	96,580
Marengo Austriaco	79,530	96,580
20 Marchi	98,130	123,950
20 Dollari St.Gaude	493,220	624,910
Krugerrand	433,820	490,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4075,48	1,679
Bruxelles -bel 20	4181,74	1,270
Dj Euro Stoxx	377,52	0,790
Dj Euro Stoxx 50	3999,93	0,820
Francoforte	6160,28	0,667
Helsinki	9129,98	0,652
Johannesburg	21909,4	0,709
Londra	6121,30	0,787
Madrid Ibex 35	13406,9	1,101
Nasdaq Comp (prov.)	2324,93	0,722
New York (prov.)	11917,6	0,552
Oslo-top25	319,37	1,220
Seul Kospi 200	173,10	0,342
Singapore Straits T	2640,64	-0,037
Stoccolma	341,83	1,626
Tokio Nikkey	16368,8	-0,194
Toronto (prov.)	11677,5	0,502
Vienna Atx	3951,89	0,966
Zurigo Smi	8673,73	0,414

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2531
Yen Giapponese	149,8700
Sterlina Inglese	0,6753
Franco Svizzero	1,5932
Corona Svedese	9,2400
Corona Norvegese	8,4530
Corona Danese	7,4557
Dollaro Canadese	1,4251
Dollaro Australiano	1,6723
Tallero Sloveno	239,5900
Fiorino Ungherese	266,8100
Corona Ceca	28,2880
Zloty Polacco	3,9118
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5767
Dollaro Neozeland.	1,8990
Rand Sudafricano	9,5966
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,7641
Corona Islandese	85,8700
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6961
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,5085
Dollaro Singapore	1,9887
Corona Slovacca	36,9150
Lira Turca	1,8574

DOLLARO -0,096% **1,2531**

TALLERO -0,004% **239,590**

KUNA 0% **7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	12,930	12,851	0,61
Acegas-aps	8,081	8,039	0,52
Acotel	15,921	15,823	0,62
Acq. Potab.	16,680	16,520	0,97
Acsm	2,531	2,528	0,12
Actelios	8,922	8,947	-0,28
Aedes	5,090	5,131	-0,80
Aem	2,178	2,178	0,00
Aem Torino	2,387	2,394	-0,29
Aem Torino 08 W	0,6908	0,6911	-0,04
Aerop. Firenze	16,952	16,822	0,77
Alerion	0,4318	0,4308	0,23
Alitalia	0,7612	0,8109	-6,13
Alleanza	9,546	9,469	0,81
Amga	1,968	1,989	-1,06
Amplifon	5,787	5,903	-1,97
Anima	2,787	2,736	1,86
Ansaldo Sts	8,144	8,123	0,26
Art'e'	6,469	6,495	-0,40
Asm	3,975	3,987	-0,30
Astaldi	5,589	5,579	0,18
Auto To-mi	17,004	16,983	0,12
Autogrill	12,981	12,954	0,21
Autostrade	22,46	22,56	-0,44
Azimut H.	9,108	9,188	-0,87
B. Bilbao Viz.	19,179	18,811	1,96
B. C.R. Firenze	2,496	2,476	0,81
B. Carige	3,958	3,966	-0,20
B. Carige Risp	4,136	4,136	0,00
B. Desio	6,986	7,050	-0,91
B. Desio R Nc	6,669	6,669	0,00
B. Fideuram	5,020	5,020	0,00
B. Finnat	1,034	1,038	-0,39
B. Ifis	10,252	10,358	-1,02
B. Intermobiliare	8,386	8,386	0,00
B. Intesa	5,580	5,573	0,13
B. Intesa R Nc	5,225	5,211	0,27
B. Italease	41,62	41,36	0,63
B. Lombarda	16,717	16,865	-0,88
B. Profilo	2,347	2,361	-0,59
B. Santander	13,269	13,108	1,23
B. Sard. R Nc	18,614	18,543	0,38
B.Ca Pop. Ita 10 W	1,396	1,423	-1,90
B.P. Etruria E L.	16,213	16,260	-0,29
B.P. Intra	13,993	14,079	-0,61
B.P. Italiana	10,333	10,402	-0,66
B.P. Milano	11,421	11,550	-1,12
B.P. Spoleto	11,964	11,958	0,05
B.P. Verona Nc	23,00	22,89	0,48
B.P.U. Banca	22,42	22,36	0,27
Basicnet	0,9454	0,9329	1,34
Bastogi	0,2075	0,2110	-1,66
Bb Biotech	52,66	52,41	0,48
Bca Ifis 08 W	4,867	4,985	-2,37
Beghelli	0,5238	0,5191	0,91
Benetton	14,623	14,332	2,03
Beni Stabili	0,8902	0,8906	-0,04
Biesse	12,268	12,379	-0,90
Bnl R Nc	3,909	3,898	0,28
Boero	16,685	16,685	0,00
Bolzoni	3,513	3,467	1,33
Bon. Ferraresi	37,79	37,86	-0,18
Brembo	8,595	8,609	-0,16
Brioschi	0,3745	0,3766	-0,56
Brioschi 06 W	0,0460	0,0473	-2,75
Bulgari	10,550	10,534	0,15
Buongiorno Spa	3,716	3,755	-1,04
Buzzi Unicem	20,30	20,03	1,35
Buzzi Unicem R Nc	13,400	13,122	2,12
C. Artigiano	3,542	3,523	0,54
C. Bergam.	31,70	30,77	3,02
C. Valtellinese	12,460	12,406	0,44
Cad It	8,167	8,151	0,20
Cairo Comm.	36,91	36,82	0,24
Caltagir. R Nc	8,300	8,300	0,00
Caltagirone	8,250	8,290	-0,48
Caltagirone Ed.	6,440	6,467	-0,42
Cam-fin.	1,424	1,428	-0,28
Campari	7,291	7,304	-0,18
Capitalia	6,796	6,705	1,36
Carraro	3,812	3,829	-0,44
Cattolica Ass.	48,90	47,65	2,62
Cdb Web Tech	2,797	2,807	-0,36
Cdc	5,135	5,172	-0,72
Cell Therapeutics	1,322	1,321	0,08
Cembre	6,023	6,066	-0,71
Cementir	6,183	6,228	-0,72
Cent. Latte To	4,343	4,360	-0,39
Chl	0,8526	0,8502	0,28
Ciccolella	1,890	1,899	-0,47
Cir	2,470	2,408	2,57
Class	1,334	1,320	1,06
Cofide	1,103	1,073	2,80
Coin	4,419	4,416	0,07
Credem	11,316	11,290	0,23
Cremonini	2,215	2,213	0,09
Crespi	0,8937	0,9030	-1,03
Csp	0,8745	0,8804	-0,67
Dada	14,639	14,310	2,30
Danieli	8,390	8,516	-1,48
Danieli R Nc	5,875	5,950	-1,26
Data Service	5,929	5,872	0,97
Datalogic	5,912	5,724	3,28
Datamat	9,825	9,825	0,00
De' Longhi	3,314	3,286	0,85
Digital Bros	3,988	4,005	-0,42
Digital M. Techn.	47,37	47,03	0,72
Dmail Gr.	8,528	8,561	-0,39
Ducati	0,7456	0,7490	-0,45
Ed. Espresso	3,993	4,003	-0,25
Edison	1,696	1,692	0,24
Edison 07 W	0,7800	0,7882	-1,04
Edison R	1,890	1,892	-0,11
Eems	7,171	7,141	0,42
El.En	27,99	27,95	0,14
Emak	4,727	4,740	-0,27
Enel	7,165	7,142	0,32
Enertad	3,097	3,091	0,19
Engineering I.I.	30,07	30,00	0,23
Eni	23,60	23,53	0,30
Erg	15,896	15,909	-0,08
Ergo Previdenza	4,740	4,767	-0,57
Esprinet	15,381	15,501	-0,77
Euphon	7,157	7,259	-1,41
Eurofly	2,267	2,301	-1,48
Eurotech	9,221	9,248	-0,29
Eutelia	5,936	6,007	-1,18
Exprivia	0,8497	0,8577	-0,93
Fastweb	38,86	37,61	3,32
Fiat	12,683	12,678	0,04
Fiat 07 W	0,1154	0,1163	-0,77
Fiat Priv	10,137	10,155	-0,18
Fiat R Nc	11,391	11,397	-0,05
Fidia	4,498	4,480	0,40
Fiera Milano	9,045	9,087	-0,46
Fil. Pollone	0,8742	0,8749	-0,08
Finarte-sem.	0,4894	0,4872	0,45
Finmecc.	18,098	17,923	0,98
Fondiaria-sai	35,41	35,15	0,74
Fondiaria-sai 08 W	8,319	8,262	0,69
Fondiaria-sai R Nc	26,32	26,24	0,30
Fullsix	9,134	9,144	-0,11
Gabetti Prop. S.	3,812	3,811	0,03
Galana	1,592	1,560	2,05
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,733	4,692	0,87
Gemina	2,917	2,927	-0,34
Gemina R Nc	2,900	2,900	0,00
Generali	30,61	30,34	0,89
Geox	9,488	9,499	-0,12
Gewiss	5,864	5,805	1,02
Gim	0,8691	0,8417	3,26
Gim 05-08 W	0,2978	0,2705	10,09
Gim R Nc	0,9468	0,9443	0,26
Grandi Viaggi	2,194	2,196	-0,09
Granitifiandre	7,386	7,319	0,92
Guala Closures	4,619	4,585	0,74
Hera	3,046	3,011	1,16
I. Lombarda	0,1939	0,1964	-1,27
I.Net	47,30	47,45	-0,32
Ifi Priv	21,10	20,77	1,59
Ifil	5,618	5,578	0,72
Ifil R Nc	5,199	5,160	0,76
Ima	11,124	11,102	0,20
Imm. Grande Dis.	2,863	2,920	-1,95
Immsi	2,128	2,126	0,09
Impregilo	3,353	3,382	-0,86
Impregilo R Nc	4,310	4,330	-0,46
Indesit Comp.	9,789	9,700	0,92
Indesit R Nc	10,761	10,902	-1,29
Intek	0,7585	0,7446	1,87
Interpump	7,000	6,958	0,60
Invest. E Svil.	0,6237	0,6444	-3,21
Ipi Spa	8,122	8,129	-0,09
Irce	2,650	2,721	-2,61
Isagro	7,730	7,726	0,05
It Holding	1,543	1,502	2,73
It Way	5,910	5,903	0,12
Italcementi	20,78	20,55	1,12
Italcementi R Nc	13,295	13,118	1,35
Italmobiliare	72,69	71,52	1,64
Italmobiliare R Nc	58,72	57,79	1,61
Jolly H.	19,457	19,018	2,31
Juventus Fc	1,820	1,917	-5,06
Kaitech	0,4012	0,4044	-0,79
Kme Group	0,4435	0,4214	5,24
Kme Group Rsp	0,4608	0,4472	3,04
La Doria	2,382	2,408	-1,08
Lavorwash	1,835	1,838	-0,16
Lazio	0,4200	0,4200	0,00
Linificio	2,919	2,920	-0,03
Lottomatica	29,15	29,26	-0,38
Luxottica	23,92	23,83	0,38
Maffei	1,919	1,928	-0,47
Management E C	0,9400	0,9388	0,13
Marazzi Group	9,512	9,445	0,71
Marcolin	2,064	1,980	4,24
Mariella Burani	19,756	19,435	1,65
Marr	6,436	6,494	-0,89
Marzotto	3,461	3,533	-2,04
Marzotto R	3,700	3,560	3,93
Marzotto R Nc	3,503	3,568	-1,82
Mediaset	8,601	8,601	0,00
Mediobanca	18,069	17,782	1,61
Mediolanum	6,179	6,194	-0,24
Mediterr. Acque	3,844	3,860	-0,41
Meliorbanca	3,792	3,756	0,96
Milano Ass	5,993	5,971	0,37
Milano Ass R Nc	6,000	5,968	0,54
Milano Ass. 07 W	0,5413	0,5366	0,88
Mirato	8,731	8,639	1,06
Mittel	5,701	5,705	-0,07
Mondadori	7,317	7,288	0,40
Mondo Tv	23,86	23,95	-0,38
Monrif	1,108	1,105	0,27
Monte Paschi Si	4,905	4,916	-0,22
Montefibre	0,3298	0,3313	-0,45
Montefibre R Nc	0,3496	0,3485	0,32
Nav. Montanari	3,457	3,448	0,26
Negri Bossi	1,586	1,573	0,83
Nice	6,199	6,195	0,06
Olidata	0,8550	0,8606	-0,65
Pagnossin	0,6851	0,6884	-0,48
Panariagroup I.C.	6,410	6,475	-1,00
Parmalat	2,857	2,849	0,28
Parmalat 15 W	1,853	1,851	0,11
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	13,832	13,816	0,12
Piaggio	2,976	2,948	0,95
Pininfarina	27,04	26,66	1,43
Pirelli & C R Nc	0,6918	0,6899	0,28
Pirelli & C R.E.	50,60	51,48	-1,71
Pirelli & C.	0,7037	0,6998	0,56
Poligr. Ed.	1,334	1,323	0,83
Poligrafica S.F.	28,79	28,54	0,88
Premafin	2,323	2,324	-0,04
Premuda	1,493	1,498	-0,33
Prima Ind.	19,956	20,07	-0,57
R. Ginori 1735	0,3409	0,3396	0,38
Ras Holding	22,66	22,50	0,71
Ras Holding R Nc	26,25	26,74	-1,83
Ratti	0,5375	0,5429	-0,99
Rcs Mediag. R Nc	3,060	3,052	0,26
Rcs Mediagroup	3,648	3,655	-0,19
Recordati	5,645	5,724	-1,38
Reno De Medici	0,5232	0,5266	-0,65
Reno De Medici R	0,6430	0,6050	6,28
Reply	18,779	18,813	-0,18
Retelit	0,3818	0,3756	1,65
Ricchetti	1,403	1,394	0,65
Risanamento	5,991	5,993	-0,03
Roma A.S.	0,6882	0,6912	-0,43
Roncadin	0,2530	0,2585	-2,13
Roncadin 07 W	0,0752	0,0805	-6,58
S.Paolo-imi	17,830	17,793	0,21
Sabaf	23,51	23,49	0,09
Sadi	2,206	2,166	1,85
Saes G.	26,65	26,17	1,83
Saes G. R Nc	21,08	21,08	0,00
Safilo Group	3,741	3,799	-1,53
Saipem	16,865	16,847	0,11
Saipem R	17,500	17,500	0,00
Saras	4,038	4,069	-0,76
Save	22,67	22,31	1,61
Schiapp.	0,0494	0,0494	0,00
Seat P. G.	0,3838	0,3835	0,08
Seat P. G. R	0,3088	0,3093	-0,16
Sias	10,637	10,619	0,17
Sirti	2,584	2,610	-1,00
Smurfit Sisa	2,590	2,590	0,00
Snai	7,497	7,087	5,79
Snam Rete Gas	3,890	3,863	0,70
Snia	0,0898	0,0899	-0,11
Snia 2010 W	0,0213	0,0212	0,47
Socotherm	11,509	11,501	0,07
Sogefi	5,534	5,650	-2,05
Sol	4,657	4,618	0,84
Sopaf	0,7444	0,7366	1,06
Sorin	1,397	1,395	0,14
Stefanel	3,581	3,589	-0,22
Stefanel R	4,493	4,493	0,00
Stmicroelectr.	13,992	13,623	2,71
Targetti S.	5,975	5,921	0,91
Tas	20,54	20,48	0,29
Tel. I. Media R Nc	0,3600	0,3515	2,42
Telecom I. Media	0,3673	0,3579	2,63
Telecom Italia	2,352	2,299	2,31
Telecom Italia R	1,975	1,943	1,65
Tenaris	13,674	13,727	-0,39
Terna	2,300	2,298	0,09
Tiscali	2,268	2,380	-4,71
Tod's	64,90	64,83	0,11
Toro	21,00	21,00	0,00
Trevi	7,314	7,343	-0,39
Trevisan Comet.	2,750	2,687	2,34
Txt E-solutions	19,023	18,891	0,70
Uni Land	0,6859	0,6988	-1,85
Unicredito	6,685	6,678	0,10
Unicredito R	6,588	6,600	-0,18
Unipol	2,724	2,689	1,30
Unipol Priv	2,422	2,377	1,89
V.D. Ventaglio	0,6794	0,6739	0,82
Valentino F.G.	28,00	28,15	-0,53
Vemer Sib.	0,6716	0,6753	-0,55
Vianini I.	3,070	3,070	0,00
Vianini L.	9,330	9,337	-0,07
Vittoria	12,147	12,116	0,26
Zucchi	2,888	2,870	0,63
Zucchi R Nc	3,064	3,077	-0,42
DIRITTI			
Beni Stab Azxob	0,0088	0,0084	4,76

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	19,100	0,32
Alboino Re	8,555	-0,15
Apulia Az.It.	15,021	0,33
Arca Az.It.	27,241	0,35
Aureo Az.It.	25,650	0,4
Azimut Crescita It.	31,465	0,37
Bim Az.It.	9,879	0,23
Bim Az.Small Cap It.	10,433	-0,11
Bipiemme It.	21,875	0,24
Bipit. Az.Italia	29,804	0,23
Bnl Az It. Pmi	7,576	-0,13
Bnl Az.It.	26,004	0,41
Bpu Pra. Az.It.	7,189	0,32
Bpvi Az.It.	6,271	0,21
Ca-am Mida Az.It.	26,374	0,3
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,611	-0,09
Capit. Az.Italia	17,548	0,1
Capit. Small Cap It.	5,766	-0,72
Capitalgest It.	23,288	0,54
Carige Az.It.	6,970	0,32
Ducato Geo It.	18,304	0,31
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,410	0,3
Dws It. Lc	25,758	0,44
Dws It. Medium Cap Lc	16,349	0,03
Dws It. Nc	15,678	0,44
Euromob. Az.It.	29,119	0,4
Fondersel It.	26,086	0,33
Fondersel P.M.I.	20,499	-0,16
Fondit. Eq. It.	15,291	0,36
Generali Capital	69,753	0,44
Gestielle It.	18,294	-0,07
Gestnord Az.It.	14,287	0,32
Grifoglobal	14,140	0,21
Imi It.	29,683	0,35
Interf.Equity It.	11,751	0,34
Italfor. It.N Equities	118,600	0,31
Leonardo Az.It.	11,901	0,26
Leonardo Small Caps	11,812	-0,18
Mediolanum R. I. Cre.	22,386	0,28
Nextam Part. Az.It.	6,763	-0,21
Nextra Az.It.	16,498	0,44
Nextra Az.It. Din	24,389	0,37
Nextra Az.Pmi It.	6,976	-0,4
Optima Az.It.	7,648	0,33
Optima Small Caps It.	8,260	-0,3
Pioneer Az.Crescita	19,392	0,24
Pioneer Az.It.	22,965	0,24
Primavera Tr. Az.It.	6,915	0,35
Ras Capital L	30,159	0,44
Ras Capital T	29,806	0,44
Sai It.	25,791	0,16
Spaolo Az.It.	36,782	0,29
Spaolo It.N Equityrisk	17,009	0,33
Spaolo Opportunità It.	6,072	0,18
Symph.S Az.It.	14,842	0,19
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,470	-0,11
Systema Az.It.	14,809	0,33
Vegagest Az.It.	8,417	0,47
Zenit Az.	14,811	0,33
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	20,336	0,14
Aureo Az.Euro	12,896	0,1
Bipiemme Euroland	6,072	0,23
Bipit. Euro	12,648	-0,03
Bipit. Medit.	17,451	0,06
Bpu Pra. Az.Etico	6,272	0,45
Bpu Pra. Az.Euro	7,032	0,3
Bsi Az Euro	5,143	-0,14
Ca-am Mida Az.Euro	6,476	0,28
Cap.Im Euro Index	17,494	0,15
Capit. Euro Growth	11,866	0,19
Capit. Euro Value	7,026	0,24
Capitalgest Ff Eurosect.	5,873	0,14
Cariparma Nextra Az Qeu	16,942	0,27
Ducato Geo Euro Blue C.	7,616	0,17
Epsilon Qequity	6,051	0,27
Euromob. Euro Equity F.	4,265	0,21
Intra Az.Area Euro	6,857	0,2
Leonardo Euro	6,721	0,15
Primavera Euro Blue Chip	6,734	0,03
Spaolo Euro	18,627	0,12
Symph.S C.Az.Euro	6,482	0,33
Systema Az.Euro	6,111	0,07
Vegagest Az.Area Euro	8,721	0,35
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,055	0,13
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,706	0,13
Abis Europa	5,334	-
Anima Europa	4,990	0,38
Arca Az.Europa	11,487	0,13
Astese Euroaz.	6,379	0,14
Azimut Europa	16,958	0,17
Bim Az.Europa	11,187	0,26
Bipiemme Europa	15,202	0,11
Bipiemme Iniziativa Euro	7,979	-0,08
Bipit. H.Europa	8,281	0,04
Bnl Az.Europa	13,982	0,12
Bpvi Az.Europa	4,747	0,08
Cap.Im British Index	12,024	-0,08
Capit. Az.Europa	14,214	0,23
Capit. Europe Research	7,087	-0,01
Capit. Small Cap Europe	7,858	0,01
Capitalgest Europa	8,154	0,18
Carige Az.Europa	6,698	0,06
Consultinvest Az.	11,139	0,22
Ducato Geo Eur. Pmi	22,501	-0,2
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,934	0,05
Ducato Geo Europa	11,402	0,12
Dws Europa Medium Cap L	7,273	-0,14
Dws Europa Growth Lc	6,978	0,06
Dws Europa Lc	21,788	0,13
Dws Europa Nc	4,894	0,12
Epsilon Qvalue	6,835	0,04
Euromob. Europe E. F.	17,551	0,05
Fms-equity Europe	10,866	0,07
Fondaco Eu Srieq.Beta	104,970	0,12
Fondersel Europa	15,812	0,13
Fondit. Eq. Europe	12,103	0,05
Generali Europa Value	31,287	0,23
Gestielle Europa	13,957	0,09
Gestnord Az.Europa	10,242	0,11
Grifoeurope Stock	7,008	0,17
Imi Europe	22,224	0,11
Interf.Equity Europe	7,960	0,09
Investitori Europa	6,118	0,1
Kairos P.Europe Fund	6,496	0,37
Kairos P.Small Cap Fund	10,390	0,03
Laurin Eurostock	4,369	0,11
Mc G. Fdf Europa	8,011	0,1
Mediolanum Amerigo Vesp	6,804	0,15
Mediolanum Europa 2000	18,910	0,07
Nextam Part. Az.Europa	6,215	0,18
Nextra Az.Europa	4,383	-
Nextra Az.Europa Din	20,923	0,09
Nextra Az.Pmi Europa	8,873	0,09
Open Fund Az.Europa	4,543	0,13
Optima Az.Europa	3,639	0,14
Pioneer Az.Europa	19,260	0,13
Pioneer Az.Val. Europa D	10,035	0,22
Primavera Tr. Az.Europa	5,892	0,08
Ras Europe Fund L	18,640	0,1
Ras Europe Fund T	18,418	0,09
Ras Lux Equity Europe	48,374	0,13
Ras Multip.Multieuropa	8,587	0,19
Sai Europa	12,590	-0,05
Spaolo Europe	9,637	0,11
Symphonia Ms Europa	6,167	0,28
Talento Comp.Europa	143,372	0,24
Unibanca Az.Europa	6,675	0,01
Vegagest Az.Europa	5,629	0,11
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,582	-0,21
Alto Amer. Az.	4,917	-0,28
Anima Amer.	6,018	-0,07
Arca Az.Amer.	18,850	-0,3
Azimut Amer.	10,855	-0,41
Bim Az.Usa	6,278	-0,19
Bipiemme Americhe	10,003	-0,24
Bipit. H.Amer.	8,080	-0,44
Bnl Az.Amer.	17,926	-0,17
Bpu Pra. Az.Usa	4,525	-0,44
Cap.Im Us Index A-$	23,614	-0,21
Cap.Im Us Index Classe H	5,189	-0,23
Capit. Az.Usa	4,848	-0,27
Capit. Usa S/C Growth	6,659	-0,43
Capitalgest Amer.	9,024	-0,29
Carige Az.Amer.	2,888	-0,38
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,474	-0,18
Ducato Geo Amer.	5,100	-0,18
Dws Amer. Lc	11,837	-0,2
Dws New York Nc	9,793	-0,16
Euromob. Amer. E. F.	16,306	-0,23
Fms-equity Usa	9,939	0,17
Fondersel Amer.	12,097	-0,24
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,862	-0,34
Generali Amer. Value	18,882	-0,28
Gestielle Amer.	13,353	-0,18
Gestnord Az.Amer.	13,868	-0,19
Imi West	20,482	-0,43
Interf.Eq.Usa	6,273	-0,32
Investitori Amer.	4,186	-0,31
Kairos M-manageramer.	953,589	1,21
Kairos P.Us Fund	6,107	-0,11
Mc G. Fdf Amer.	6,077	0,13
Mediolanum Amer. 2000	11,212	-0,24
Mediolanum Cristoforo Co	14,212	-0,46
Nextam Part. Az.Amer.	3,935	-0,35
Nextra Az.N.Am.	6,183	-0,31
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,283	-0,32
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,531	-0,32
Open Fund Az.Amer.	3,272	-0,09
Optima Az.Amer.	4,788	-0,31
Pioneer Az.Am.	9,295	-0,15
Primavera Tr. Az.Nordame	4,021	-0,35
Ras Amer. Fund L	15,367	-0,27
Ras Amer. Fund T	15,190	-0,27
Ras Multip.Multiamer.	5,924	0,03
Sai Amer.	13,753	-0,2
Spaolo Amer.	9,806	-0,46
Symphonia Ms Amer.	4,641	0,11
Systema Az.Usa	4,926	-0,42
Talento Comp.Amer.	113,593	0,08
Vegagest Az.Amer.	4,389	-0,11
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,388	-0,3
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,608	-0,28
Anima Asia	6,839	-0,65
Arca Az.Far East	6,714	-0,37
Azimut Pacif.	7,798	-0,1
Bipiemme Pacif.	5,219	-0,32
Bipit. H.Giap.	6,062	-0,33
Bipit. H.Oriente	4,610	-0,15
Bnl Az.Pacif.	6,903	-0,23
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,068	-0,23
Cap.Im Jap.Ese Index	0,620	-0,64
Capit. Az.Pacif.	5,564	-0,2
Capitalgest Pacif.	3,914	-0,53
Ducato Geo Asia	5,936	0,36
Ducato Geo Giap.	3,939	-0,53
Dws Asia Lc	4,250	-0,45
Dws Tokyo Nc	6,487	-0,84
Euromob. Tiger Far East	12,249	-0,18
Fms-equity Asia	9,715	-0,47
Fondersel Oriente	5,630	0,14
Fondit. Eq. Jap.	3,585	-0,22
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,258	0,4
Generali Pacif.	14,339	-0,57
Gestielle Giap.	5,589	-0,57
Gestielle Pacif.	11,867	0,4
Gestnord Az.Pacif.	7,637	-0,35
Imi East	7,652	-0,33
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,688	0,43
Interf.Equity Jap.	3,881	-0,21
Investitori Far East	5,658	-0,32
Kairos M-manager Asia	1069,415	0,78
Mc G. Fdf Asia	8,229	-0,04
Mediolanum Fer.Magellano	6,438	-0,6
Mediolanum Oriente 2000	9,201	-0,4
Nextra Az.Asia	8,624	-0,13
Nextra Az.Giap.	4,218	-0,82
Nextra Az.Pacif. Din.	4,250	-0,05
Open Fund Az.Pacif.	3,776	-0,37
Optima Az.Far East	3,964	-0,33
Pioneer Az.Giap	5,807	-0,53
Pioneer Az.Pacif.	5,941	0,1
Primavera Tr. Az.Giap.	6,088	-0,88
Ras Far East Fund L	6,281	-0,3
Ras Far East Fund T	6,204	-0,31
Ras Multip.Multipacif.	7,783	-0,1
Sai Pacif.	4,415	-0,34
Spaolo Pacific	5,854	-0,12
Symphonia Ms Asia	6,183	-0,19
Talento Comp.Asia	125,720	-0,01
Vegagest Az.Asia	6,242	-0,41
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,479	-0,01
Arca Az.Paesi Emerg.	7,867	-0,11
Azimut Emerging	6,286	-0,22
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,561	-0,16
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,091	-0,04
Bnl Az.Emerg.	8,413	0,05
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,219	-
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,627	-0,14
Ducato Geo Paesi Em.	5,068	-0,04
Dws Emerg. Lc	8,748	-0,13
Dws Emerg. Nc	6,792	-0,28
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,524	-0,08
Fms-equity Gl Em Mkt	10,275	-0,09
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,337	0,22
Gestielle Em. Markets	11,674	-0,04
Gestnord Az.Paesi Em.	7,972	-0,18
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,492	0,21
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,565	0,36
Nextra Az.Paesi Emer	7,133	-0,18
Pioneer Az.Am. Lat.	12,879	-0,46
Pioneer Az.Paesi Em.	9,386	-0,27
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,511	-0,19
Ras Em. Mkts Eq. F.L	8,853	-0,01
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,748	-0,01
Sai Paesi Emerg.	5,520	-0,22
Spaolo Mercati Emerg.	11,068	-0,11
Symphonia Ms P. Emer.	10,412	0,57
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,999	-0,23
Alto Int. Az.	4,818	-0,21
Anima Fondo Trading	16,609	-0,12
Arca 27 Az.Est.	13,428	-0,18
Arca Cinquest.-comp.E	4,129	-0,19
Arca Mul.Comp.F	4,675	-0,17
Aureo Az.Glob.	10,687	-0,07
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,938	0,24
Azimut Borse Int.	13,281	-0,17
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,079	0,43
Bancoposta Az.Int	4,176	-0,14
Bds Arcobaleno Crescita	7,073	0,14
Bim Az.Glob.	4,550	0,07
Bipiemme Glob.	23,033	-0,15
Bipiemme Valore	5,508	-0,16
Bipiemme&co. Comp.90	4,799	-0,31
Bipit. H.Glob.	19,246	-0,21
Bipit. Profilo 5	4,459	-0,36
Bnl Az.Inter.	9,939	-0,24
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,891	-0,29
Bpu Pra. Az.Globali	5,411	-0,24
Bpu Pra. Privilege 5	6,773	0,21
Bpvi Az.Int.	4,059	-0,17
Bsi Az.Int.	5,167	-0,15
Bussola Fdf Glb Growth	3,207	-0,19
Bussola Fdf Glb Value	4,720	0,04
Ca-am Mida Az.Int.	3,522	0,09
Cap.Im Universal Index	41,881	-0,19
Capit. Az.Int.	5,064	-0,12
Capital It.	92,000	0,04
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,002	-0,06
Carige Az.Int.	6,488	-0,26
Cariparma Nextra Az Sr	4,679	-0,04
Civ Forum Iulii Az.	5,406	0,02
Consultinvest Global	4,761	0,08
Ducato Geo Gl. Selez.	3,079	-0,16
Ducato Geo Glob.	24,825	-0,09
Ducato Geo Tendenza	3,105	-0,19
Ducato Portf.Global Eq.	4,192	0,07
Dws Int. Lc	14,637	-0,37
Dws Int. Nc	6,049	-0,4
Effe Linea Aggressiva	4,725	-
Euromob. Blue Chips	12,995	-0,06
Euromob. Growth E. F.	7,224	-0,17
Fideuram Az.	15,193	-0,23
Fondit. Global	121,041	-0,09
Generali Global	13,913	-0,16
Geo Equity Glob. 1	6,402	-
Geo-equity Glob. 2	6,166	-
Gestielle Int.	11,684	-0,29
Gestnord Az.Int.	3,168	-0,16
Grifoglobal Int.	9,150	-0,36
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,143	0,39
Interf.Global	61,826	-0,12
Intra Az.Int.	6,241	-0,13
Italfor. Global Equities	24,920	-0,16
Kairos M-manager Glob	1124,641	1,15
Leonardo Equity	3,730	-0,03
Magna Graecia Az.	6,561	-0,2
Mc G. Fdf Megatr. High	5,449	-0,13
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,288	0,1
Med. Elite 95 L	6,376	-0,17
Med. Elite 95 S	12,471	-0,18
Mediolanum Borse Int.	17,052	-0,29
Mediolanum Top 100	13,208	-0,24
Multif.Comp.D 10/90	4,800	-0,27
Nextam Part. Az.Int.	4,943	-0,08
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,000	-
Nextra Port.Mul.Eq.	4,052	-0,05
Nextra Az.Inter.	16,548	-0,11
Nextra Az.Pmi Int.	15,474	-0,55
Open Fund Az.Int.	3,543	0,03
Optima Az.Int.	5,449	-0,18
Pixel Multifund-glob.	3,781	-0,11
Pixel Multifund-tematico	4,212	-0,05
Primavera Az.Pmi	7,730	-0,5
Primavera Blue Chips Int	5,281	0,11
Ras Blue Chips L	3,849	-0,03
Ras Blue Chips T	3,813	-
Ras Global Fund L	14,210	0,03
Ras Global Fund T	14,049	0,02
Ras Multipartner90	4,312	0,02
Ras Research L	4,078	-0,05
Ras Research T	4,030	-0,02
Sai Glob.	11,125	-0,14
Sofidsim Blue Chips	7,261	-0,16
Spaolo Az.Int.	11,742	-0,25
Spaolo Global Eq. Risk	13,525	0,01
Spaolo Soluzione 7	8,813	-0,1
Spaolo Strategie 90	7,432	0,34
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,881	-0,05
Symphonia Ms Vivace	5,827	0,14
Systema Az.Glob.	5,022	-0,2
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	7,689	0,47
Cap.Im Eastern Europe Eq	8,703	0,33
Cap.Im India Index	5,319	-0,3
Dws Francoforte Lc	13,511	0,02
Dws Francoforte Nc	12,481	-0,02
Dws Swiss Lc	31,095	0,
Euromob. Jap. Equity F.	3,739	-0,64
Generali Jap.	3,256	-0,46
Gestielle Cina	6,659	0,42
Gestielle East Europe	14,460	0,24
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,114	-0,22
Bipit. H.Crescita	4,113	-0,56
Bipit. H.Valore	4,819	-0,04
Bnl Az.Dividendo	4,224	0,17
Bussola Fdf Eur. New F.	4,357	0,11
Cap.Im Global Defensives	6,476	-0,23
Cap.Im Global Gold&minin	8,058	-0,91
Capitalgest Small Cap	8,184	-0,13
Ducato Etico Geo	4,028	-0,37
Euromob. Risk F.	38,164	0,28
Evolution Eq Gl	50,000	-
Evolution Equity	50,000	-
Gestielle Etico Az.	5,755	-0,12
Spaolo Az.Int. Etico	7,167	-0,13
Systema Az.Crescita Atti	3,967	-0,15
Systema Az.Valore Attivo	5,710	-0,14
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,021	-0,43
Gestnord Az.Energia	6,819	-0,83
Interf.Eq.Eu Materials	12,303	-
Interf.Eq.Usa Energy	12,556	-0,94
Italfor. Raw Mat.&en.	6,250	-0,79
Nextra Az.Enmatprime	8,690	-0,69
Ras Energy L	8,599	-0,84
Ras Energy T	8,500	-0,83
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,584	-0,24
Interf.Euro Industrials	14,878	0,03
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,749	-0,07
Cap.Im Global Cyclicals	4,187	-0,21
Interf.Eq Cons. Staples	13,439	-0,06
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,656	0,17
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,569	-0,24
Interf.Eq.Usa Consumer	7,774	0,1
Nextra Az.Beni Cons.	7,450	-0,08
Ras Consumer Goods L	6,888	0,03
Ras Consumer Goods T	6,835	0,04
Ras Luxury L	3,674	-
Ras Luxury T	3,644	0,03
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,033	-0,3
Capitalgest Health Care	12,507	-0,03
Eurom. Green E. F.	10,038	-
Gestielle Pharma	3,173	-
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,782	-0,03
Interf.Eq.Usa Health C.	7,810	-0,15
Italfor. Healthcare	4,440	-
Nextra Az.Ph-biotech	7,140	0,08
Ras Individual Care L	6,675	-0,01
Ras Individual Care T	6,610	-
Spaolo Salute E Amb.	16,307	-0,01
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	9,733	-0,38
Cap.Im Global Financials	4,972	-0,34
Fondit. Euro Financials	10,752	-0,15
Gestielle World Financia	4,995	-0,36
Gestnord Az.Banche	12,858	-0,16
Interf.Eq.Eu Financials	11,178	-0,16
Interf.Eq.Usa Financials	8,633	-0,28
Italfor. Banks & Ins. C.	7,850	-0,25
Nextra Az.Finanza	7,692	-0,41
Ras Financial Services L	6,276	-0,21
Ras Financial Services T	6,218	-0,19
Spaolo Finance	30,073	-0,39
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,819	-
Euromob. Hi-tech E. F.	11,961	0,05
Gestielle Tecnologia	1,918	0,1
Gestnord Az.Tecnologia	1,112	-0,09
Nextra Az.Tec.Avan.	3,557	-
Primavera Tr. Az.High Te	3,740	-0,05
Ras High Tech L	2,240	0,09
Ras High Tech T	2,221	0,05
Spaolo High Tech	4,483	0,04
Zenit High Tech	1,663	0,12
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,29[illegible]	0,38
Italfor. Tmt	4,280	-
Nextra Az.Telecomu.	10,143	0,27
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,604	-0,27
Azimut Generation	6,332	-0,19
Azimut Multi-media	3,164	0,16
Cap.Im Global Tmt	2,084	0,1
Ducato Immobiliare	11,806	-0,44
Eurom. Real Estate Eq.	7,492	-0,36
Fondit. Euro Cyclicals	11,142	0,02
Fondit. Euro Defensive	11,699	0,13
Fondit. Euro T.M.T.	6,377	0,89
Fondit. U.S. Defensive	8,346	-0,42
Fondit. U.S. T.M.T.	2,963	-0,07
Gestielle World Utilitie	5,432	-0,31
Gestnord Az.Ambiente	7,239	-0,15
Inter.Int.Sec.New Ec	36,752	0,15
Interf.Eq.Eu T.T.	7,834	1,16
Interf.Eq.Usa T.T.	6,634	-0,09
Optima Tecnologia	3,010	0,17
Ras Advanced Services L	3,068	0,16
Ras Advanced Services T	3,041	0,16
Ras Multimedia L	5,172	0,29
Ras Multimedia T	5,123	0,27
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,525	-0,18
Arca Mul.Comp.E	4,768	-0,13
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,195	-
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,832	0,24
Bancoposta Prof.Svil.	6,207	-0,1
Bds Arcobaleno Energia	6,612	0,03
Bipiemme&co. Comp.70	5,013	-0,24
Bipit. Profilo 4	4,940	-0,16
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,805	-0,02
Bpu Pra. Privilege 4	6,416	0,16
Bussola Fdf Sviluppo	3,939	-0,03
Ducato Mix 50-100	4,403	-0,16
Ducato Multi.Equit50-100	4,603	0,07
Imindustria	13,816	-0,04
Multif.Comp.C 30/70	4,780	-0,19
Nextra Team 5	4,524	0,09
Pixel Multifund-aggress.	4,312	-0,16
Ras Multipartner70	4,736	-0,02
Spaolo Soluzione 6	22,198	-0,07
Spaolo Strategie 70	6,921	0,22
Vitamin Allocaz.80	6,485	-0,02
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,597	-0,01
Alto Bil.	16,834	0,06
Arca Bb	34,076	0,09
Arca Cinquest.-comp.C	4,868	-0,12
Arca Mul.Comp.D	4,858	-0,04
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,152	-0,02
Azimut Bil.	23,663	0,08
Azimut Bil.Int.	7,114	-0,11
Bancoposta Prof.Cresc.	5,889	-0,07
Bds Arcobaleno Equilibri	6,207	0,02
Bim Bil.	22,577	0,04
Bipiemme Int.	12,812	-0,09
Bipiemme&co. Comp.50	5,384	-0,07
Bipit. Profilo 3	11,790	-0,11
Bnl Strategia 90	4,824	-
Bnl Strategia Mercati	14,631	-0,05
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,578	-0,04
Bpu Pra. Privilege 3	6,076	0,07
Bussola Fdf Crescita	4,580	0,02
Bussola Fdf Dinamica	4,206	-
Capit. Allocaz.50	19,955	0,03
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,464	-0,05
Capitalgest Bil.	19,543	-0,09
Carige Bil.Euro	6,113	0,08
Consultinvest Bil.	5,791	0,02
Ducato Mix 30-70	4,626	-0,11
Ducato Multi.Equity30-70	4,719	0,04
Dws Eurorisparmio Lc	24,087	0,2
Dws Prof. Lc	56,880	-0,07
Dws Prof. Nc	5,060	-0,06
Effe Linea Dinamica	4,851	-0,04
Epsilon Dlongrun	6,559	0,14
Euromob. Capitalfit	31,586	0,16
Evolution Balanc	50,000	-
Fideuram Performance	12,059	-0,18
Fondersel	47,521	-0,05
Generali Rend	27,607	-0,07
Geo Global Balanc. 1	7,461	-
Gestielle Global Asset 3	12,080	-0,1
Gestnord Bil.Euro	15,455	0,1
Gestnord Bil.Int.	12,561	-0,13
Grifocapital	19,992	-0,08
Imi Capital	32,799	0,02
Mc G. Fdf Bil.	6,354	-0,13
Med. Elite 60 L	5,907	-0,1
Med. Elite 60 S	11,499	-0,11
Multif.Comp.B 50/50	4,899	-0,14
Nextam Part. Bil.	6,045	0,05
Nextra Bil.Inter.	9,131	-0,01
Nextra Bilan.Euro	37,607	0,12
Open Fund Bil.Int.	4,469	-0,13
Pixel Multifund-moderal	4,428	-0,11
Primavera Bil.Euro	5,967	0,07
Ras Bil Glob. L	12,895	-
Ras Bil Glob. T	12,767	-
Ras Bil.Europa L	28,641	0,1
Ras Bil.Europa T	28,328	0,1
Ras Multipartner50	5,121	-0,06
Sai Bil.	3,983	-0,08
Spaolo Soluzione 4	6,337	-0,06
Spaolo Soluzione 5	26,565	-0,06
Spaolo Strategie 50	6,430	0,09
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,518	-
Symphonia Ms Largo	5,756	0,03
Valori Resp. Bil.	6,206	0,03
Vegagest Sintesidinamico	5,736	0,16
Vitamin Allocaz.60	6,253	-0,06
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,310	-0,02
Arca Cinquest.-comp.A	5,382	-0,09
Arca Cinquest.-comp.B	5,123	-0,12
Arca Mul.Comp.B	5,044	-0,04
Arca Mul.Comp.C	4,908	-0,04
Arca Te	15,946	-0,06
Aureo Ff 1cl. Valore	4,977	-
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,463	0,05
Azimut Protezione	7,375	0,01
Bancoposta Prof.Opport.	5,648	-0,05
Bds Arc. Etico	5,279	0,06
Bds Arcobaleno Opportun	5,788	-0,02
Bil.Eq.Ital.	5,649	0,09
Bipiemme Mix	5,979	0,1
Bipiemme Visconteo	32,201	0,
Bipiemme&co. Comp.30	5,380	-0,02
Bipit. Profilo 2	7,731	-0,1
Bnl Strategia 95	20,608	-
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,719	0,05
Bpu Pra. Port. Moderato	5,548	-0,02
Bpu Pra. Privilege 1	5,525	0,02
Bpu Pra. Privilege 2	5,836	0,03
Bussola Fdf Evoluzione	4,865	0,02
Capit. Allocaz.30	11,221	-0,09
Capit. Etico Euro Bal	5,304	0,06
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,296	0,13
Ducato Mix 10-50	4,898	-0,08
Ducato Multi.Equity10-50	4,753	-0,02
Dws Bil.10-50 Lc	5,692	-0,05
Dws Bil.10-50 Nc	5,519	-0,04
Geo Global Balanc. 3	6,080	-
Gestielle Global Asset 2	11,911	-0,17
Med. Elite 30 L	5,492	-0,05
Med. Elite 30 S	10,748	-0,06
Multif.Comp.A 70/30	4,988	-0,08
Ras Multipartner20	5,666	-0,12
Spaolo Soluzione 3	6,990	-0,04
Spaolo Strategie 30	5,664	-
Symphonia Ms Adagio	5,635	-0,04
Vegagest Sintesiaudace	5,412	0,06
Vitamin Allocaz.30	5,752	-0,1
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,235	-
Alto Mon.	6,525	-
Arca Mm	13,226	-0,01
Astese Mon	5,272	-
Bancoposta Mon.	5,581	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,885	-
Bipiemme Mon.	11,025	-
Bipiemme Tesoreria	6,297	-
Bipit. Mon.	13,392	-
Bipit. Tasso Var.	8,765	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,692	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,524	-
Bpvi Breve Termine	5,713	-
Cap.Im Euro Short T.	228,711	0,
Capit. Governativo B/T	8,240	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,518	-
Carige Mon. Euro	10,630	-
Cariparma Nextra Mon	6,698	0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,024	-
Consultinvest Mon.	5,082	-
Cr Cento Valore	6,397	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,284	-0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,753	-
Ducato Fix Euro Tv	5,606	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,694	0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,560	0,01
Euromob. Contovivo	11,184	-
Euromob. Rendifit	7,737	-
Fideuram Security	8,946	0,01
Fondersel Redd.	13,014	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,079	-
Fondit. Euro Currency	7,346	-
Generali Mon. Euro	15,282	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,204	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,213	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,216	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,190	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,265	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,248	-
Gestielle Bt Euro	6,940	-
Grifocash	6,072	-
Imi 2000	15,849	0,01
Interf.Euro Currency	6,195	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,115	-
Intesa Sistema Liquidita	5,094	-
Intra Obb.Euro Bt	5,159	-
Laurinmoney	6,395	-
Leonardo Mon.	5,349	-
Magna Graecia Monet.	8,880	-
Mediolanum Ri. Co.	12,520	0,01
Nextra Euro Mon.	14,223	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,488	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,166	-
Optima Redd. Bt	6,020	-
Passadore Mon.	6,488	-
Pioneer Monet. Euro	11,990	-
Ras Cash L	6,303	-
Ras Cash T	6,250	-
Ras Mon.	14,356	-0,01
Sai Euromon.	15,749	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,800	-0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,076	-0,01
Systema Obb.Euro Bt	8,060	-
Teodorico Mon.	6,746	-
Unibanca Mon.	5,197	-
Valori Resp. Mon.	5,280	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,305	-0,02
Zenit Mon.	6,742	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,281	0,02
Anima Obb.Euro	6,155	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,163	0,01
Arca Rr	8,062	0,01
Astese Obb.	5,116	0,02
Azimut Fixed Rate	9,218	-0,03
Azimut Redd. Euro	14,251	-0,02
Bancoposta Obb.Euro	6,149	-0,02
Bancoposta Prof.Risp.	5,287	-0,02
Bim Obb.Euro	6,003	0,02
Bipiemme Europe Bond	6,414	-0,02
Bipit. Cedola	6,397	0,02
Bipit. Obb.Euro	14,571	0,02
Bnl Euro Obb.	6,234	0,03
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,937	-
Bpvi Obb.Euro	5,997	0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	17,136	0,01
Cap.Im Euro Highqualbond	14,337	-0,02
Capit. Eurobb.Mt	5,814	0,02
Capit. Governativo L/T	14,326	-
Capit. Governativo M/T	8,350	-0,01
Capitalgest Bond Euro	9,701	-0,02
Carige Obb.Euro	9,781	-
Carige Obb.Euro Lt	4,971	-0,02
Cariparma Nextra Obbl	8,978	-
Ducato Fix Euro Mt	6,753	-0,03
Dws Euro Mediotermine Lc	16,590	-0,01
Dws Euro Mediotermine Nc	6,191	-0,02
Epsilon Qincome	6,479	0,02
Euromob. Euro Long Term	7,425	-0,07
Euromob. Redd.	13,890	-0,04
Fondaco Eurogov Beta	103,448	-0,07
Fondersel Euro	7,200	-0,06
Fondit. Euro B. Long T	6,700	0,03
Fondit. Euro B. Med. T	9,713	-
Generali Bond Euro	9,114	-0,02
Gestielle Etico Obb.	5,634	0,02
Gestielle Lt Euro	7,128	0,01
Gestielle Mt Euro	13,238	0,01
Imi Rend	8,790	-0,03
Interf.Euro Bond Long T	7,610	0,03
Interf.Euro Bond Med. T	7,257	-
Interf.Euro Short Term 1	6,229	-
Interf.Euro Short Term 3	10,109	-
Intra Obb.Euro	5,279	-0,02
Italfor. Euro Bond	7,740	-0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,076	-
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,125	-0,01
Itf Gov. Euro All Durati	10,232	-
Itf-gov Euro 10 Plus	-	-
Itf-inflation Link Eu	-	-
Leonardo Obb.	6,576	0,02
Mediolanum Euromoney	6,779	-0,03
Mediolanum Italmoney	6,646	-0,03
Nextra Bondeuro	6,864	-
Nextra Bondeuro Mt	9,449	-
Nextra Long Bond E	8,558	0,02
Nextra Sr Bond	5,408	-0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,554	0,02
Open Fund Obb.Euro	5,586	-0,13
Optima Obb.Euro	6,264	0,02
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,227	0,02
Primavera Bond Euro	5,244	-
Profilo Euro Bond	5,087	-0,02
Ras Lux B. Europe	52,780	-0,07
Ras Obb.L	28,833	0,01
Ras Obb.T	28,521	0,01
Sai Eurobb.	11,792	-
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,397	-0,02
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,506	-0,01
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,165	-0,03
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,512	0,02
Unibanca Obb.Euro	5,260	-
Vegagest Obb.Euro	5,856	-0,03
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,555	-0,02
Vrg Coro Redd.	5,014	-0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,584	0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,587	0,02
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,320	0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,562	-
Carige Corporate Euro	6,083	0,02
Ducato Etico Fix	5,121	0,02
Ducato Fix Imprese	6,064	0,02
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,638	0,01
Generali Corp. Bond Euro	6,204	-
Gestielle Corporate Bond	5,936	0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,523	0,02
Itf-corporate Euro	-	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,545	0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,479	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,455	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,142	-
Primavera Bond Corp. Eur	5,319	0,02
Sai Obb.Corporate	5,985	0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,494	-0,04
Spaolo Tasso Var.	6,417	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,480	0,04
Ducato Fix High Yield	6,886	0,03
Gestielle High Risk Bond	5,396	0,02
Nextra Bondhy Europa	6,104	0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,081	0,
Generali Cash Doll.	5,763	-0,07
Gestielle Cash $	5,543	-0,05
Nextra Cashdoll.	12,196	-0,07
Nextra Cashdoll. $	15,304	0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,855	-0,19
Azimut Redd. Usa	5,539	-0,2
Bipit. H.Obb.Amer.	7,021	-0,21
Bnl Obb.Doll.	5,547	-0,18
Cap.Im Us Highqualbond-$	29,738	-0,09
Capitalgest Bond $	6,319	-0,17
Ducato Fix Doll.	6,818	-0,16
Euromob. N. Amer. B.	8,165	-0,15
Fondersel Doll.	7,893	-0,18
Fondit. Bond Usa	7,614	-0,24
Gestielle Bond Dollars	7,805	-0,19
Interf.Bond Usa	6,530	-0,24
Itf Gov Usa 1/3 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa 3/5 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa All Durat Eu	10,000	-
Itf-gov Us10 Plus Euhe	-	-
Itf-gov Usa 1/3 Anni	-	-
Itf-gov Usa 10 Plus	-	-
Itf-gov Usa 3/5 Anni	-	-
Itf-gov Usa All Durat	-	-
Itf-infl Link Usa Eu He	-	-
Itf-inflation Link Usa	-	-
Nextra Bonddoll.	7,488	-0,11
Nextra Bonddoll. $	9,396	-0,03
Nordfondo Obb.Doll.	12,670	-0,17
Ras Us Bond Fund L	5,502	-0,16
Ras Us Bond Fund T	5,445	-0,17
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Itf-corporate Usa	-	-
Itf-corporate Usa Eu He	-	-
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,548	-0,04
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,895	-0,05
Alpi Obb.Int.	6,939	-0,09
Alto Int.Obb.	5,447	-0,02
Arca Bond	10,984	-0,09
Arca Mul.Comp.A	5,190	-
Aureo Obb.Glob.	7,124	-0,04
Azimut Rend. Int.	8,468	-0,05
Bim Obb.Glob.	5,432	-0,02
Bipiemme Pianeta	8,149	0,04
Bipit. H.Obb.Glob.	9,976	-0,05
Bpu Pra. Obb.Globali	4,895	-0,04
Bpvi Obb.Int.	5,111	-0,06
Ca-am Mida Obb.Int.	11,122	-0,05
Cap.Im Eastern Europbond	5,213	0,02
Capit. Gov L/T Int.	12,977	-0,07
Capitalgest Global Bond	8,021	-0,1
Carige Obb.Int.	5,045	-0,06
Cariparma Nextra Bond	8,368	-0,02
Ducato Fix Glob.	7,716	-0,05
Ducato Portf.Gl. Bond	4,979	-0,04
Dws Bond Int. Lc	7,308	-0,08
Dws Bond Int.Nc	10,641	-0,07
Euromob. Int.Ation. B.	8,728	-0,07
Fondersel Int.	11,965	-0,12
Generali Bond Int.	12,754	-0,02
Gestielle Obb.Int.	5,669	-0,07
Imi Bond	13,441	-0,1
Italfor. Global Bond	12,560	-0,08
Laurin Bond	5,335	-0,06
Leonardo Bond	5,288	-0,08
Mediolanum Intermoney	6,446	-0,06
Nextra Bondinter.	7,965	-0,01
Nordfondo Obb.Int.	11,452	-0,06
Optima Obb.Euro Global	6,194	-0,06
Primavera Bond Int.	4,317	-0,07
Ras Bond Fund L	13,995	-0,04
Ras Bond Fund T	13,856	-0,05
Sai Obb.Int.	7,745	-0,04
Sofidsim Bond	6,544	0,02
Spaolo Obb.Int.	10,577	-0,09
Systema Obb.Glob.	6,466	-0,09
Vegagest Obb.Int.	5,000	-0,06
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,201	-0,03
Arca Corporate Bt	5,176	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,540	-0,04
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,929	-0,1
Italfor. Corporate Bond	14,740	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,528	-
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,676	0,07
Interf.Bond Gbl High Yie	6,952	0,07
Mc G. Fdf High Yield	6,601	0,05
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,487	-0,11
Ducato Fix Yen	3,971	-0,1
Euromob. Yen B.	7,132	-0,06
Fondit. Bond Jap.	7,754	-0,14
Interf.Bond Jap.	4,569	-0,13
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,708	-0,09
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,166	-
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,580	-0,08
Bnl Obbl Emerg.	19,481	-0,08
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,941	-0,19
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,116	-0,14
Ducato Fix Emerg.	11,547	-0,09
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,208	-0,08
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,369	-0,09
Gestielle Em. Markets B.	8,419	-0,11
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,638	-0,09
Nextra Bondem.Vattiv	10,836	-0,13
Nextra Bondem.Vcop.	9,631	-0,06
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,331	-0,08
Optima Obb.Em. Market	6,650	-0,12
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,558	-0,07
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,407	-0,18
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,348	-0,19
Vegagest Obb.High Yield	6,436	0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,699	-0,01
Anima Convertibile	5,901	-0,17
Azimut Floating Rate	6,993	-
Azimut Real Value	5,077	-0,08
Azimut Trend Tassi	8,193	-0,04
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,389	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,112	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,407	-0,2
Bussola Fdf Glb High Y.	5,259	-0,02
Cap.Im Cash Plus	5,091	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,958	-
Cap.Im Euro Abs	5,129	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,573	0,23
Cap.Im Euro Inflationlin	5,196	0,02
Capit. Etico Euro Bond	5,022	0,02
Ducato Fix Convertibili	8,597	0,15
Fondit. Inflation Linked	12,360	-0,12
Geo-gl S. T Bond 1	5,156	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,142	-
Geo-global Real Bond	5,299	-
Gestielle Global Conv.	6,642	0,11
Groupama Ibondselfunds	5,299	-0,11
Interf.Inflation Linked	12,085	-0,12
Magna Graecia Obb.	6,882	-0,03
Mediolanum Ri. Re.	12,534	-0,01
Mediolanum V. Degama	10,548	-0,03
Nordfondo Obb.Conv.	5,429	0,07
Ras Cedola L	6,019	-
Ras Cedola T	5,957	-
Ras Lux Short T. Dollar	136,746	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	62,497	0,
Ras Spread Fund L	5,987	-
Ras Spread Fund T	5,917	-0,02
Soliditas	5,069	0,04
Spaolo Global H.Yield	7,188	-0,04
Spaolo Obb.Etico	5,353	-0,02
Spaolo Redd.	6,047	-0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,707	-0,07
Spaolo Vega Coupon	5,984	-
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,398	0,01
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,687	-0,04
Alleanza Obb.	5,675	0,02
Alto Obb.	8,091	-0,02
Anima Fondimpiego	18,211	0,12
Arca Obb.Europa	7,842	0,03
Azimut Contofondo	5,071	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,329	-0,04
Azimut Solidity	7,423	0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,455	-0,02
Bancoposta Prof.Rend.	5,421	-0,02
Bim Corporate Mix	5,264	0,08
Bipiemme Sforzesco	8,889	0,02
Bipit. 80/20	9,521	-0,03
Bipit. Et. Roma C. M.	10,602	0,04
Bipit. Profilo 1	4,781	-0,08
Bnl Per Telethon	5,427	0,04
Bpu Pra. Port. Prudente	5,568	-0,02
Ca Multimanag.Difens.	5,152	0,06
Capit. Allocaz.10	5,927	-0,03
Capit. Impiego Corp.	6,603	0,06
Carige Mosaico Obb.Misto	5,235	-0,04
Cariparma Caam Prdin1	5,252	0,02
Cariparma Caam Prdin2	5,226	-
Cariparma Nextra Piu'	5,250	0,02
Civ Forum Iulii Rend.	5,135	0,06
Cr. Cento Misto Best	5,454	-0,04
Dws Bil.0-20 Lc	9,251	-
Dws Bil.0-20 Nc	5,627	-0,04
Dws Protezione 95 Lc	7,322	0,03
Effe Linea Prudente	4,923	-0,04
Evolution Bo Enh	50,000	-
Evolution Bond	50,000	-
Fondo Fucino Dynamic	5,000	-
Generali Cash	6,290	-
Geo Gl. Conv. Bond	5,817	-
Gestielle Global Asset 1	8,418	-0,05
Grifobond	7,096	-0,11
Grifored	7,451	-0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,215	-
Leonardo 80/20	5,881	-0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,693	-
Nextra Equilibrio	7,476	-0,04
Nextra Rend.	6,307	0,08
Nextra Sr Equity 10	5,537	-0,07
Nextra Sr Equity 20	5,817	-0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,115	-
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,440	-0,04
Primavera Obb.Misto	5,558	0,04
Ras Longterm B. F.L	6,246	0,02
Ras Longterm B. F.T	6,186	-
Spaolo Eticveneziaser	5,401	-
Spaolo Soluzione 2	6,560	0,02
Spaolo Strateg. Obb.85	5,744	-0,07
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,853	0,01
Systema Obb.Dinamico	6,777	0,03
Total Return Obb.	4,991	-0,14
Valori Resp. Ob. Misto	5,399	-
Vegagest Sintesimoderato	5,278	-0,02
Vitamin Allocaz.10	5,470	-0,11
Zenit Obb.	7,536	0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,018	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,835	-
Bnl Obbl Flessibile	7,583	-
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,035	0,02
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,036	-
Ca-am Mida Dinamico	5,168	-0,08
Capit. Bond Total Return	7,144	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,313	-0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,086	-0,02
Consultinvest High Yield	5,440	-0,04
Consultinvest Redd.	7,190	-
Ducato Fix Rend.	17,449	-0,05
Euromob. Total Ret Bond	6,144	-0,05
Generali Institut. Bond	5,049	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,982	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,879	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,203	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,190	-0,02
Gestielle Tr Obb.	5,072	-
Ritorni Reali	5,185	0,06
Spaolo Global Bond Risk	8,049	-0,09
Vegagest Obb.Flessibile	4,969	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,006	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,965	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,101	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,289	-
Aureo Liquidità	5,295	-
Azimut Garanzia	11,555	-
Bipit. Liquidità	7,527	0,01
Bnl Cash	20,571	-
Bnl Liquidita' Euro	5,524	-
Bpu Pra Liquidita'	5,216	-
Ca-am Mida Mon.	11,368	0,01
Capit. Cash	5,789	-
Capit. Liquidità	5,767	-
Capitalgest Liquidità	6,728	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,863	-
Ducato Fix Liquidità	6,251	0,02
Ducato Fix Mon.	7,875	-
Dws Liquidità Nc	6,906	-
Dws Tesoreria Imprese	7,717	-
Epsilon Cash	5,759	-
Euromob. Tesoreria	10,468	0,01
Fideuram Moneta	13,639	0,01
Fondaco Euro Cash	103,363	0,01
Fondersel Cash	8,467	-
Ft Cash Plus	5,070	0,08
Generali Liquidità	6,107	-
Gestielle Cash Euro	6,620	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,133	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,469	-
Nextam Part. Liquidità	5,388	-
Nextra Tesoreria	7,096	-
Nordfondo Liquidità	5,727	-
Optima Money	5,707	0,02
Ras Liquidita' A	5,173	-
Ras Liquidita' B	5,220	-
Sai Liquidità	10,657	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,816	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,913	-
Symph.S Monetaria	6,829	-
Vegagest Mon.	5,503	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,107	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,848	-0,06
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,966	-
Abis Flessibile	5,471	-
Agoraflex	6,102	-0,33
Alarico Re	5,188	0,25
Alpi Absolute Return	9,328	-0,1
Anima Fondattivo	14,793	-0,05
Arca Rendimento Assol T3	5,024	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,018	-
Asia Flessibile	5,881	-0,25
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,321	0,09
Aureo Plus	5,651	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,305	0,03
Azimut Str. Trend	5,409	0,19
Azimut Trend	23,197	0,21
Azimut Trend It.	21,372	0,19
Bancoposta Centopiu'	5,014	-0,04
Bim Flessibile	4,799	-0,35
Bipiemme Flessibile	3,095	-0,06
Bipit. Free	4,541	-0,2
Biver Obiettivo Rendimen	5,144	0,02
Bnl Flessibile	21,670	-0,18
Bnl Strategia Rend.	5,494	0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,116	0,02
Bond Flessibile	5,209	0,02
Bpu Pra. Flessibile	5,379	0,02
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,179	0,04
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,182	0,06
Ca-am Mida Opportunità	5,396	-
Caam Absolute	5,016	-
Caam Formula Garan. 2012	4,999	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,034	0,02
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,030	-
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,041	0,04
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,045	0,04
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,076	0,1
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,073	0,1
Capit. Obiettivo 2007	5,362	-0,02
Capit. Obiettivo 2010	5,626	-0,05
Capit. Obiettivo 2015	5,882	-0,07
Capit. Total Return	5,289	-0,32
Capitalgest Flex Free	5,048	-0,06
Capitalgest Flex Free 2	5,054	0,1
Capitalgest Flex Free 4	5,061	0,18
Capitalgest Redd. Più	6,923	-
Capitalgest Risk	7,365	-0,11
Cariparma Nextra Redd T.	5,308	-0,04
Cr Cento Premium	5,088	0,02
Ducato Etico Flex Civita	4,602	-0,13
Ducato Flex 100	10,512	-0,04
Ducato Flex 40	16,761	-0,07
Ducato Multi. Cash Prem	5,000	0,02
Ducato Portf.Flessibile	4,606	0,07
Epsilon Qreturn	5,961	0,22
Euromob. Strategic	4,618	-0,32
Fondaco Absolutreturn	98,809	-
Fondersel Duemila	98,897	-
Fondit. Flexible Growth	9,584	-0,08
Fondit. Flexible Income	9,135	0,01
Fondit. Flexible Opp.	8,499	0,02
Fondo Iride	5,243	0,04
Formula 1 Balanced	6,989	-0,01
Formula 1 Conservative	6,716	-0,01
Formula 1 High Risk	7,121	-0,01
Formula 1 Low Risk	6,620	-0,03
Formula 1 Risk	6,965	-0,03
Generali Institutional E	5,381	0,37
Generali Medium Risk	5,416	-0,02
Generali Risk	5,516	-0,11
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,323	-
Gestielle Ga Plus 1	5,012	-
Gestielle Ga Plus 2	5,057	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,183	0,02
Gestielle Tr Glob.	12,859	-0,08
Gestnord Asset Allocatio	5,691	-0,12
Grifoplus	5,583	-0,23
Interfund System 100	10,335	0,11
Interfund System 40	10,156	0,01
Interfund System 80	10,127	0,08
Intesa Bouquet 2profcons	5,188	0,02
Intesa Bouquet Prof Cons	5,215	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,433	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,553	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,354	-
Intesa Garanzatt-iisem06	5,034	-0,02
Intesa Garanzatt-isem06	4,991	0,06
Intesa Premium	5,255	0,02
Intesa Premium Power	5,093	0,04
Intra Assoluto	5,215	-0,02
Intra Flessibile	5,214	-
Investitori Flessibile	6,325	0,02
It. Fles	5,981	-0,02
Kairos P.Fund	6,873	0,28
Kairos P.Income Fund	6,267	-
M.Gestion Trend Global	5,380	0,02
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,202	0,07
Nextam Part. Flessibile	5,000	-
Nextra Obiettivo Crescit	3,078	0,07
Nextra Obiettivo Red	7,638	0,05
Nextra Team 1	5,643	0,04
Nextra Team 2	5,295	0,02
Nextra Team 3	4,837	0,02
Nextra Team 4	4,414	0,07
Nextra Top Approach	5,739	-0,03
Nextra Top Dynamic	5,964	-0,03
Nordest Sic	5,840	0,34
Parit. Orchestra	72,089	0,03
Pioneer Target Controllo	5,018	-0,02
Pioneer Target Equilibri	5,039	-0,04
Pioneer Target Sviluppo	22,276	0,01
Primavera Tr. Flessib. G	5,173	-0,04
Profilo Best Funds	6,061	-0,02
Profilo Elite Flessibile	5,627	0,12
Ras Opportunities L	4,990	-0,04
Ras Opportunities T	4,942	-0,02
Ras T. R. Prudente L	5,197	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,257	0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,231	0,08
Ras T.R. Prudente T	5,171	0,06
Spaolo Trend	4,389	0,02
Symph.S. Fortissimo	2,967	0,17
Tank Flessibile	5,778	0,16
Total Return	4,879	-0,1
Unibanca Plus	5,047	0,04
Vegagest Flessibile	6,160	-0,05
Volterra Tr Glob.	5,018	-0,08
Vrg Coro Rendimento	5,218	0,12
Zenit Absolute Return	6,516	0,06
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,590	0,84
Bpn Un Overl	5,230	-
Cu Vita Allegro	4,980	0,81
Cu Vita Andante	6,050	0,5
Cu Vita Balanced	5,600	0,18
Cu Vita E. Equity	6,240	0,32
Cu Vita Eb $ Bond	4,570	0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,250	0,47
Cu Vita Eb Emu Bond	6,420	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,710	0,43
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,360	0,74
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,020	0,5
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,600	0,56
Cu Vita Eurof.Eq	5,490	0,73
Cu Vita Europe Cf	29,470	0,2
Cu Vita Global Bond	5,080	-
Cu Vita Global Eq	5,630	0,36
Cu Vita Jap. Cf	28,130	0,07
Cu Vita Mosso	5,200	1,17
Cu Vita Plus	11,587	0,47
Cu Vita Pres. Eq	5,570	0,54
Cu Vita Pro. 70	6,480	0,31
Cu Vita Pro. 80	6,150	0,33
Cu Vita Pro. 90	5,880	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,620	-
Cu Vita Safe Eq	9,770	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,150	0,47
Ina Val Att	3,841	-
Ina Val Est	1,024	0,2
Nis Strategic 1	27,620	0,29
Nv Ina Va At	7,021	-0,1
Rea Cap Eu	12,248	0,07
Rea Imp Em	14,026	0,88
Rea Imp It	11,427	1,16
Rea Imp Mon	9,027	0,94
Reale Bil.Aggres.	7,634	0,77
Reale Bil.Attiva	9,275	0,42
Reale Dinam. Prot.	11,179	-0,26
Reale L.Garantita	9,852	0,39
Reale Linea Cons.	10,156	0,43
Reale Linea Equilib.	9,898	1,07
Reale Linea Futuro	9,328	1,78
Reale Obb.	11,245	0,09
Reale Trasformaz.	8,617	-0,47
Sai Alfa2000	5,370	0,37
Sai Beta2000	4,760	0,21
Sai Omeg2000	6,700	-
Sai Quota	18,370	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/06 7,75%	100,170	100,180
BTP 15/01/07 2,75%	99,[illegible]	99,[illegible]
BTP 01/06/07 3%	99,660	99,660
BTP 01/03/07 4,5%	100,380	100,390
BTP 15/10/07 5%	101,300	101,310
BTP 01/11/07 6%	102,360	102,380
BTP 01/02/07 6,75%	100,940	100,950
BTP 01/07/07 6,75%	102,170	102,180
BTP 15/09/08 1,65%	100,110	100,140
BTP 15/06/08 2,5%	98,100	98,110
BTP 01/02/08 2,75%	98,870	98,870
BTP 15/01/08 3,5%	99,860	99,860
BTP 15/09/08 3,5%	99,790	99,810
BTP 01/05/08 5%	101,920	101,940
BTP 15/04/09 3%	98,380	98,420
BTP 01/02/09 3%	98,420	98,470
BTP 15/06/09 3,75%	100,040	100,070
BTP 01/11/09 4,25%	101,460	101,510
BTP 01/05/09 4,5%	101,850	101,890
BTP 15/09/10 0,95%	97,220	97,300
BTP 15/06/10 2,75%	96,580	96,620
BTP 15/01/10 3%	97,790	97,830
BTP 01/11/10 5,5%	106,440	106,500
BTP 01/11/11 1,9%	95,490	95,490
BTP 15/03/11 3,5%	98,770	98,850
BTP 15/09/11 3,75%	99,650	99,700
BTP 01/08/11 5,25%	106,220	106,290
BTP 01/02/12 5%	105,540	105,600
BTP 01/08/13 4,25%	102,180	102,230
BTP 01/02/13 4,75%	104,960	105,000
BTP 15/09/14 2,15%	102,390	102,530
BTP 01/08/14 4,25%	102,230	102,240
BTP 01/08/15 3,75%	98,260	98,310
BTP 01/02/15 4,25%	102,100	102,100
BTP 01/08/16 3,75%	97,640	97,720
BTP 15/09/17 2,1%	101,630	101,900
BTP 01/08/17 5,25%	110,570	110,540
BTP 01/02/19 4,25%	101,430	101,490
BTP 01/02/20 4,5%	103,780	103,720
BTP 01/08/21 3,75%	95,360	95,330
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	158,300	158,180
BTP 01/11/26 7,25%	140,390	140,380
BTP 01/11/27 6,5%	130,890	130,810
BTP 01/11/29 5,25%	114,070	114,150
BTP 01/05/31 6%	125,930	126,020
BTP 01/02/33 5,75%	122,990	122,840
BTP 01/08/34 5%	111,470	111,510
BTP 01/02/37 4%	94,940	94,950
BTP 15/09/35 2,35%	107,510	108,000
CCT 01/12/06 T.V.	99,980	99,980
CCT 01/01/07 T.V.	100,050	100,040
CCT 01/07/07 T.V.	100,080	100,150
CCT 01/08/07 T.V.	100,150	100,150
CCT 28/09/07 T.V.	96,640	96,640
CCT 01/04/08 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/09/08 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/07/08 T.V.	100,790	100,890
CCT 01/07/09 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/04/09 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/08/09 T.V.	100,440	100,430
CCT 01/10/09 T.V.	100,470	100,480
CCT 01/07/09 T.V.	100,510	100,430
CCT 01/02/10 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/06/10 T.V.	100,430	100,430
CCT 01/12/10 T.V.	100,440	100,430
CCT 01/05/11 T.V.	100,460	100,450
CCT 01/11/11 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/11/12 T.V.	100,460	100,450
CTZ 30/04/07 Z.C.	98,160	98,150
CTZ 30/05/08 Z.C.	94,240	94,250

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	85,23	-5,70
Azimut 04-09 3,15%	138,35	-0,46
B.P.Intra 01-06 3%	125,27	-0,14
B.P.Italiana 00-10 4,7	103,95	0,06
Bca Carige 1,5% 03/13	177,95	0,60
Bca Ifis 04-09 Cv	111,59	-0,15
Bim 05-15	109,82	0,41
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	112,16	0,22
Cr.Valtell. 2007	162,56	0,22
Enertad 03-06 5,75%	100,00	0,00
Sias 2,625% 05/17	105,03	-0,13
Snia 05/10	105,64	0,51
Telecom 2010 1,5%	119,00	0,96
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,97	2,30

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,700	9,800
Apulia Pront	1,796	1,807
Arkimedica	1,550	1,584
Autostrade Mer.	34,40	34,02
Bioera	10,750	10,750
Borgosesia	1,650	1,650
Borgosesia Rnc	1,799	1,845
Caleffi	3,070	3,060
Cia	0,1820	0,1810
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,357	1,370
Greenvision	16,000	16,000
Innotech	0,8365	0,8490
Kerself	3,600	3,478
Mondo He	3,060	3,100
Monti Ascensori	3,165	3,160
Noemalife	8,900	9,000
Pierrel	5,664	5,700
Pop.Em.Rom.03-08 4%	163,51	162,06
Pop.Emilia Romagna	18,100	18,000
Pop.Sondrio	13,220	13,200
Rdm Realty	0,0304	0,0301
Rgi	18,500	18,450
Sicc	0,8800	0,8800
Tamburi	1,938	1,964
Valsoia	4,535	4,466

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

L'assessorato alla Salute avrà a disposizione quasi 2 miliardi di euro. Parte delle nuove risorse verrà destinata per i contratti

Sanità, nel 2007 servono 90 milioni in più

La giunta fissa il primo paletto della prossima Finanziaria. Aumento pari al 4,7%

Ros commissario del Centro servizi condivisi

TRIESTE Dal 16 ottobre Giorgio Ros assumerà l'incarico di commissario straordinario del Centro servizi condivisi del Friuli Venezia Giulia. Lo ha deciso, nella seduta di ieri, la giunta regionale. «Tale decisione - spiega la giunta stessa - risponde alla necessità di garantire la prosecuzione dell'attività del Csc, in attesa della nomina del nuovo amministratore unico, in quanto Ros, che attualmente ricopre questa carica, è già stato nominato direttore centrale alla Salute e protezione sociale. Ed entrerà in carica proprio il 16 ottobre». L'incarico di commissario, conclude la giunta, non potrà durare più di sei mesi e non comporta la corresponsione di indennità aggiuntive a quelle previste per l'incarico di direttore centrale.

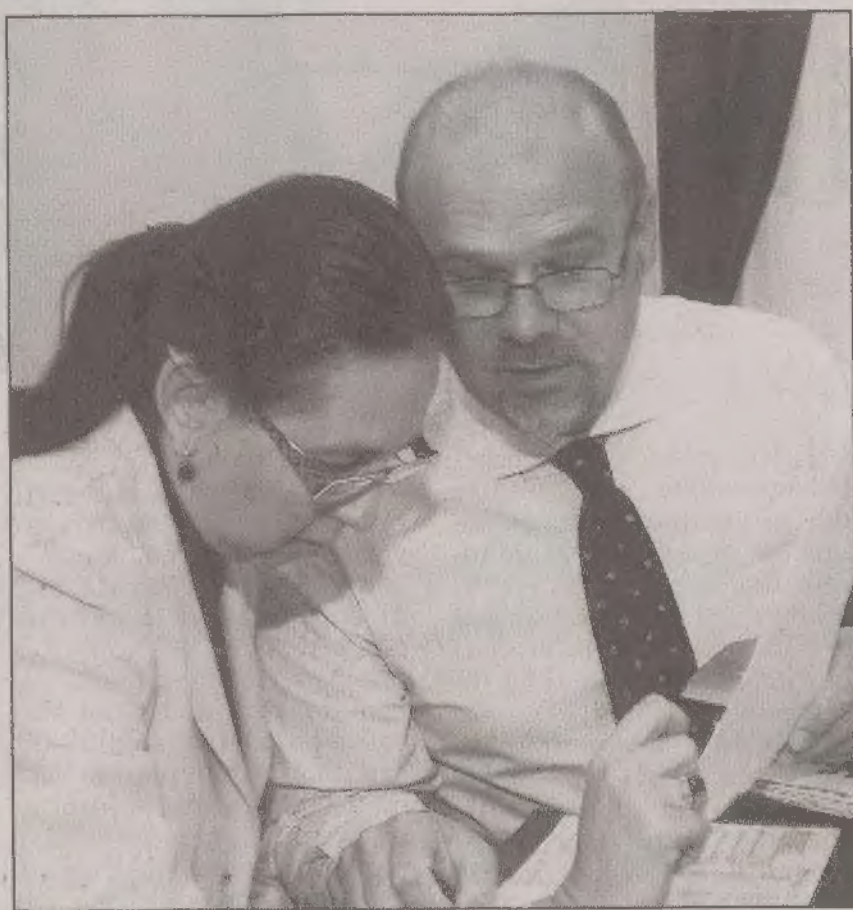
di **Roberta Giani**

TRIESTE Ezio Beltrame, l'assessore alla Salute, ce la mette tutta. Presenta, con il direttore centrale «in pectore» Giorgio Ros, numeri, grafici e proiezioni che raccontano il passato, il presente e il futuro della sanità del Friuli Venezia Giulia. E, alla fine, strappa 90 milioni di euro in più rispetto al 2006.

LA DECISIONE E così Riccardo Illy e la sua giunta, complice il pressing dell'assessore alle Risorse finanziarie Michela Del Piero, fissano già nella seduta di ieri uno dei pilastri della Finanziaria 2007: il fabbisogno aggiuntivo di risorse nel settore più delicato e pesante.

L'AUMENTO La sanità, in una manovra «work in progress», prenota complessivamente quasi 2 miliardi di euro: 1.990 milioni, per l'esattezza. Erano 1.900 nella Finanziaria 2006. In dodici mesi, pertanto, l'aumento ammonta al 4,7 per cento: «È un aumento che permette una serie di sviluppi positivi del settore e, al contempo, non ingessa la manovra» afferma Del Piero.

IL CONFRONTO Non solo. Quell'aumento è decisamente più contenuto rispetto alla media dei paesi occidentali dove la crescita annua della spesa sanitaria, come ricorda Beltrame, oscilla tra il 6 e il 7 per cento. Eppoi, come puntualizza Del Piero, è omnicomprensivo: i 90 milioni di euro in più - che diventano 95 se non si considerano i 5 milioni di euro destinati un anno fa al fondo per l'autosufficienza - devono coprire tutte le maggiori spese. Da quelle dei farmaci sino a quelle dei contratti.

Ezio Beltrame

Michela Del Piero e Andrea Viero durante la giunta di ieri

I CONTRATTI Spese, queste ultime, tutt'altro che irrilevanti: Beltrame ricorda che, nel 2006, i rinnovi dei contratti hanno spinto sino al 6% la crescita della spesa sanitaria. E gli assessori aggiungono che «nel 2007 si prevede un nuovo esborso, seppur più contenuto, pari a 15-20 milioni di euro».

IL TREND Ma, nel giorno in cui la sanità tiene banco, Beltrame si spinge oltre: ricorda i risultati già raggiunti, in tema di contenimento della spesa, negli ultimi anni. Cita i 15 milioni d'avanzo del 2005 e il prevedibile pareggio di quest'anno, nonostante l'aumento del costo dei farmaci, solo in parte mitigato dai risparmi sul personale. Dati tranquillizzanti, nell'immediato.

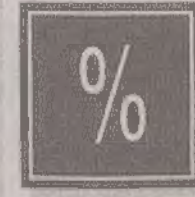
IL FUTURO Non nel futuro, però: la spesa sanitaria continua a salire a ritmi più elevati del Pil. «E quindi, se non vogliamo arrivare a una manovra completamente ingessata dalla sanità, dobbiamo darci l'obiettivo di armonizzare la crescita della spesa sanitaria con quella del Pil» spiega un assessore. Ma in che tempi? E come? «È un obiettivo di medio-lungo periodo che richiede una seria riflessione e conseguenti scelte politiche».

LA MANOVRA Nel frattempo, dopo essere riuscita a «blindare» la sanità, la Del Piero può dedicarsi alla costruzione della Finanziaria. E ai prossimi passaggi: «Entro lunedì - spiega l'assessore - punto a fissare definitivamente il dato sull'aumento delle entrate e a raccogliere le richieste degli assessori». Poi, non serve dirlo, si apre la partita vera.

FINANZIARIA 2007 I NUMERI DELLA SANITÀ

LO STANZIAMENTO **2007**
1.990 milioni di euro

LO STANZIAMENTO **2006**
1.900 milioni di euro

L'AUMENTO
90 milioni di euro
(contratti inclusi)

L'AUMENTO PERCENTUALE
4,7%

IL CONSUNTIVO **2005**
Avanzo
di 15 milioni di euro

IL CONSUNTIVO **2006**
(STIMA)
Pareggio di bilancio

* di cui 5 milioni destinati al Fondo per l'autosufficienza

centimetri.it

Accordo con la società di gestione e gli enti camerali

Ejarque sigla un nuovo patto per il rilancio dell'aeroporto

RONCHI DEI LEGIONARI Un vero e proprio «gioco di squadra» che ha scopi e obiettivi ben precisi come far aumentare le presenze turistiche e far crescere il numero dei voli incoming del Friuli Venezia Giulia.

A condividere la strategia, concretizzata in un accordo sottoscritto e presentato nei giorni scorsi, le Camere di commercio di Gorizia, Trieste, Udine e Pordenone, la società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari e la Turismo Fvg. Queste ultime due realtà, peraltro, sono legate dal febbraio scorso da un accordo di collaborazione che punta proprio a potenziare i collegamenti sullo scalo regionale.

La legge regionale numero 2 del 2005 offre garanzie di successo all'iniziativa e Ronchi dei Legionari punta ad essere il cuore della nuova Euroregione che potrebbe essere realtà dall'agosto del 2007. E punta ad esserlo, come già rimarcato nelle settimane passate anche durante la missione a Dubai, seguendo come modello l'Euroairport di Basilea-Mulhouse-Friburgo che, per caratteristiche, vocazione, obiettivi e posizione, assomiglia proprio a quello Ronchi dei Legionari.

Josep Ejarque

Il nuovo progetto, racchiuso nel motto «gioco di squadra», è stato presentato nel corso di un incontro al quale erano presenti anche Josep Ejarque e Paolo Stradi, direttore generale di Turismo Fvg e della società di gestione dello scalo regionale. Ronchi dei Legionari punta sul fatto che, con l'Euroregione, ci saranno 5 milioni di persone (ovvero di potenziali passeggeri) in un raggio di 90 minuti di strada e altri 7 milioni in un raggio di 120 minuti. Ma pensa anche ad un altro dato: oltre il 23% dell'utenza attuale dello scalo ronchese arriva da Slovenia, Croazia e Corinzia.

Logistica e trasporti, turismo e mobilità sono i tre capisaldi del master plan elaborato dal governo regionale: questa nuova sinergia punta proprio a creare tutte le condizioni per uno sviluppo che porti benefici a tutti i livelli, in primis a quelli che sono i principali prodotti turistici del Friuli Venezia Giulia, ovvero mare, montagna, crociere, congressi, sport ed enogastronomia.

Per raggiungere gli obiettivi ci si ispira quindi all'Euroairport che sorge tra l'Alsazia, il nord ovest della Confederazione elvetica e il sud del Baden, a cavallo tra Francia, Germania e Svizzera, quasi come succede a Ronchi dei Legionari, incastonato tra Italia, Austria, Slovenia e Croazia, ponendosi al centro di un'Euroregione che è tale anche per interessi culturali, economici e politici.

Nell'occasione sono stati presentati alcuni dati che riguardano l'attività dello scalo ronchese nei nove mesi appena trascorsi. I 507.972 passeggeri arrivati e partiti, con una crescita del 10%, rappresentano la miglior performance di sempre nel periodo gennaio-settembre. Da giugno a settembre 2006, poi, i voli di linea hanno ospitato 219.376 passeggeri, con una crescita del 18%, quelli charter 48.077, con un aumento del 35%, per complessivi 267.453 passeggeri (19% in più). Ancora, durante l'estate 2006, i nuovi collegamenti con Napoli di AirOne hanno trasportato 12.412 passeggeri in 4 mesi (la rotta con la miglior performance in assoluto), con Tirana di Belleair 6.088 passeggeri e con Olbia di Meridiana 3.847 passeggeri. Buone le performace dei charter. Complessivamente sono stati movimentati 50.910 passeggeri (+34%), mentre quelli incoming hanno permesso di far arrivare nel Friuli Venezia Giulia 38.002 utenti con una crescita del 52,3%. Di questi 19.970 sono arrivati dal Nord Europa, un nuovo mercato da conquistare, anche con nuove iniziative promozionali che vedano sempre più legate società di gestione e Turismo Fvg.

Luca Perrino

Sì definitivo dell'esecutivo al provvedimento di Antonaz. Distribuiti 3 milioni per il restauro delle facciate

Immigrati, passa il piano da 4 milioni

A Pordenone apre lo sportello unico. Pecol: «Solo a Trieste non si fa nulla»

TRIESTE Il piano integrato per l'immigrazione e i protocolli d'intesa per l'avvio a Pordenone del primo sportello unico per le imprese sono stati approvati dalla giunta regionale riunitasi ieri a a Trieste. Il piano – già approvato dall'Assemblea delle autonomie locali e dalla competente commissione del consiglio regionale – è stato illustrato dall'assessore Roberto Antonaz, mentre i protocolli, salutati come il primo esempio di organizzazione territoriale per la gestione e il funzionamento di un unico punto di riferimento per il disbrigo delle più svariate pratiche burocratiche da parte degli imprenditori, sono stati presentati da Gianni Pecol Cominotto.

IMMIGRAZIONE Il programma triennale, varato ieri in attuazione della legge regionale per l'accoglienza e l'integrazione sociale degli immigrati, prevede una serie di interventi tesi a migliorare il monitoraggio del fenomeno, a contrastare situazioni di discrimine, ad avviare una rete di servizi per l'integrazione sociale, a sostenere progetti di protezione sociale (anche per l'attuazione di misure alternative alle detenzioni carcerarie). Ma soprattutto prevede l'avvio di un protocollo regionale a sostegno del diritto di asilo che definisca precise linee-guida per l'accoglienza e in particolare per la protezione dei minori stranieri non accompagnati. Il piano – che, per il prossimo triennio, fruirà di 4 milioni di euro all'anno – prevede inoltre un sostegno agli enti locali per l'attuazione dei servizi di agenzia sociale per la casa, contributi per i corsi d'insegnamento dell'italiano e di educazione interculturale e interventi finalizzati alla fruizione dei servizi sociosanitari anche da parte di stranieri non in regola. Oltre a favorire corsi formativi per gli operatori del settore, il programma comprende infine l'organizzazione, il prossimo anno, di una Conferenza regionale che «sarà un momento di partecipazione e di confronto – secondo l'assessore – con le istituzioni e gli organismi attivi nel settore».

Una seduta della giunta regionale

SPORTELLO UNICO Lo sportello unico per le attività produttive, che intanto parte nell'area pordenonese, presiede all'intero procedimento delle funzioni amministrative riguardanti realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione o riconversione delle imprese, incluse le concessioni edilizie. «Un esempio virtuoso – dice Pecol Cominotto – anche per le altre aree territoriali. Al progetto hanno già aderito il mandamento monfalconese, i distretti della sedia (Manzanese) e dell'alimentazione (San Daniele), il comune di Grado e la comunità montana della Carnia; a Gorizia è in fase avanzata e a Udine è in discussione la scelta del nuovo sistema o la conferma di quello già attivo. Invece a Trieste, essendo favorevoli solo i comuni minori, si continua con la solita trafila burocratica...».

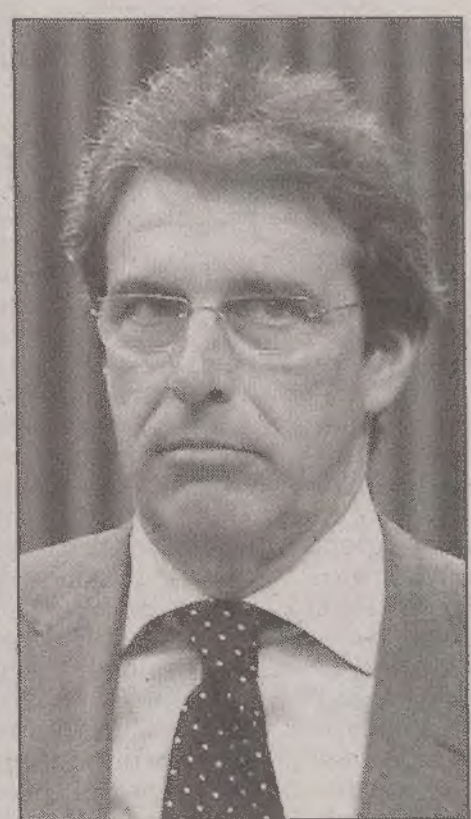
ERDISU Per evitare un vuoto di funzioni al vertice dell'Erdisu di Udine, nell'attesa che quel cda designi un nuovo direttore, la giunta ha nominato ad interim un proprio dirigente: il vicedirettore centrale alle Autonomie Locali, Gabriella Di Blas.

FACCIATE La giunta ha infine approvato il riparto di quasi 3 milioni di euro; verranno suddivisi fra 64 comuni per il restauro delle facciate di edifici in zone di recupero.

Giorgio Pison

Forza Italia: «Il 20 per cento delle risorse va ai sodalizi che si sono costituiti grazie alla legge del centrosinistra». An: «Si privilegiano gli stranieri»

E la Cdl attacca: «Antonaz finanzia le associazioni amiche»

Paolo Ciani

Isidoro Gottardo

TRIESTE «Dalla nascita della legge regionale sull'immigrazione del 2005, le associazioni che si occupano a vario titolo di questo fenomeno si sono moltiplicate. Erano poche unità, oggi sono una quarantina». È questo il nodo sul quale concentrare la protesta secondo il consigliere regionale di Alleanza nazionale Paolo Ciani che ha seguito i passaggi in commissione del Piano regionale integrato per l'immigrazione appena approvato dalla giunta regionale. «Il vero scandalo – spiega Ciani – è che questo piano triennale, voluto dall'assessore Roberto Antonaz, si occupa solo in parte dei reali problemi degli immigrati in Friuli Venezia Giulia. Di fatto, sostiene economicamente una miriade di neonate associazioni che fanno riferimento a Rifondazione comunista». Tra i punti più contestati, il consigliere di An evidenzia la possibilità, per i Comuni, di ricevere finanziamenti per l'acquisto, la costruzione e persino per l'arredamento di alloggi per stranieri. «Questo crea una forte disparità con gli altri cittadini del Friuli Venezia Giulia – aggiunge Ciani – così come la possibilità per gli immigrati, in campo sanitario, di ricevere assistenza gratuita anche per il disagio psicologico. Un tipo di cure che i cittadini di solito devono pagare di tasca propria».

Contesta, più in generale, l'impostazione del piano il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale Isodoro Gottardo: «Al governo di questa regione ci accomuna la consapevolezza che l'immigrazione è un fatto indispensabile per creare offerta di lavoro, che è necessario avere, anche a livello regionale, una politica coordinata a favore dell'integrazione. Ciò che ci distingue nettamente dal centrosinistra – aggiunge Gottardo - è l'idea stessa che il processo d'integrazione abbia come obiettivo una società multiculturale, in cui la nostra identità sia subordinata o, bene che vada, equiparata alle altre culture». Anche per Gottardo la questione fondamentale è la proliferazione delle associazioni in seguito all'approvazione della legge per l'accoglienza degli immigrati che a suo dire assorbono il 20 per cento delle risorse destinate dalla Regione alle politiche di integrazione.

Tutti gli aumenti mensili lordi in busta paga degli enti pubblici *

Categoria	da	a
Categoria D	da 378	a 434 euro
Categoria B	da 151	a 158 euro
Categoria C	da 280	a 310 euro
Categoria A	da 151	a 182 euro

* in quattro anni

centimetri.it

L'assessore al Personale: accelerare il decentramento per rispondere ai rilievi della Corte dei Conti

Pecol: aumenti ingiustificati se il comparto unico non si fa insieme con la devolution

L'assessore Gianni Pecol Cominotto

TRIESTE «Non cercheremo scorciatoie. O la devoluzione viene fatta con la mobilità prevista dal comparto o non si fa». Finisce la giunta e Gianni Pecol Cominotto chiarisce, una volta ancora, che la devolution può passare dalla carta ai fatti solo con le regole fissate nel "contrattone". E dunque, dopo la doccia gelata della mancata certificazione, si deve guardare avanti e ripartire. Il più in fretta possibile: «Il processo non può fermarsi. Anzi, deve essere accelerato». Le tappe? L'approvazione del ddl Iacop che trasferisce nuove funzioni agli enti locali e un successivo documento esplicativo che dia ai magistrati contabili la certezza che il federalismo della giunta Illy giustifica l'8,7% di incremento salariale contenuto nelle cifre del contratto di comparto.

IN GIUNTA L'assessore al Personale interviene in conferenza stampa dopo aver relazionato i colleghi sull'approvazione in commissione del ddl Iacop, in aula il prossimo 24 ottobre. Nessun dubbio in giunta: «Intendiamo corrispondere ai rilievi della Corte dei Conti, che condividiamo – spiega Pecol Cominotto –, confermando al contempo che il comparto è essenziale per la riforma e per la devoluzione di funzioni e competenze alle autonomie».

> «Il costo del lavoro è lievitato di 22 milioni a fronte di un comparto che ancora non c'è»

LA REPLICA Le critiche della Cdl dopo lo stop della Sezione di controllo? «Il centrodestra dovrebbe ricordarsi – ribatte l'assessore – che, prima di essere opposizione, era stato al governo. Il consigliere Paolo Ciani dovrebbe in particolare preoccuparsi della legge 20 approvata nel 2001». Pecol prosegue parlando della preintesa per ora non approvata dalla Corte come «dell'ultimo passo di un cammino verso il comparto unico, iniziato già con il contratto 2000-2001 dei dipendenti degli enti locali». L'esempio è quello di «una casa costruita per i suoi due terzi, ma dove mancano ancora il tetto e le finestre per poterla utilizzare».

LE CIFRE Come già nei giorni scorsi, Pecol ripete che «non si più tornare indietro». Non ora che, con la terza rata delle perequazione, «riusciamo a rendere concreta l'operazione di decentramento». Al contrario, «a fronte delle prime due rate, non avevamo avuto nulla in cambio». Le cifre? Nulla di nuovo. Il costo della perequazione, vale a dire dell'allineamento dei tabellari tra dipendenti regionali e degli enti locali, è di 36.860.954 euro, la somma dei 15.921.508 euro erogati per i contratti fino al 31 dicembre 2002, dei 17.439.446 euro per i bienni economici 2002-03 e 2004-05 e dei 3.500.000 fissati nella variazione di bilancio 2006 per il triennio 2006-08.

L'INCREMENTO SALARIALE Le percentuali di incremento, a inizio corsa, erano perfino superiori all'8,7% considerato "non compatibile" dalla Corte. Il primo acconto della perequazione (biennio 2000-01, una quindicina di milioni) – «con una scelta che certo non riguarda il nostro governo», evidenzia Pecol – segnò un aumento rispetto al contratto precedente di circa il 10%, il 4,5/5% in più rispetto al contratto nazionale. Ma anche nel successivo contratto (2002-03, certificato solo quando venne accompagnato da un atto di giunta che definiva il percorso federalista), all'aumento nazionale del 5,66% «si aggiunse la quota di perequazione del 2,1%».

FINALMENTE COMPARTO Questi passaggi hanno portato a una situazione in cui oggi il costo del lavoro, per effetto del percorso del comparto, «è maggiore rispetto al contratto nazionale di circa 22,5 milioni di euro annui, ma a fronte di un comparto che ancora non c'è. Lasciando la situazione immutata, questo sarebbe l'effetto». Quello, appunto, di soldi spesi finora senza niente di concreto come contropartita. «La recente preintesa è così solo l'ultima parte di un percorso di perequazione iniziato già nel 2000. In questo caso, la spesa è di 13 milioni di euro, con un' incidenza percentuale di aumento rispetto al nazionale del 3,4%. Ma questa volta – ribadisce Pecol - si crea davvero il comparto con, ad esempio, la mobilità e la nuova organizzazione territoriale delle autonomie locali».

> «Condividiamo le tesi dei magistrati contabili, ma non si torna indietro»

OBIETTIVO DEVOLUTION Sintesi finale: «Condividiamo la posizione della Corte dei Conti che ci dice che, per fare il comparto, ne deve valere la pena. È per questo che stiamo accelerando sulla devoluzione. Una volta realizzato questo obiettivo, dobbiamo però completare lo strumento, altrimenti andrebbe buttato via tutto quello che è stato fatto fino adesso».

Marco Ballico

LA CISAS

TRIESTE È una lettera aperta scritta all'assessore regionale al Personale, ai presidenti di Anci e Upi, a quello dell'Areran e ai lavoratori interessati. Contiene un invito: «Sia riconosciuto ai dipendenti quanto spetta ai colleghi del resto d'Italia». E anticipa una minaccia: «In caso contrario, faremo causa». Gli autonomi del Cisas, da sempre contrari al comparto unico, chiedono per via scritta lo stesso contratto degli enti locali fuori regione: «Inseguendo la chimera del comparto continueremo a restare penalizzati».

Domenica a Gorizia l'iniziativa clou

Partito democratico Ds e Margherita ripartono dalle primarie

TRIESTE Gorizia, domenica prossima: la celebrazione a un anno dalle primarie. Ma non solo per guardare indietro. Bruno Zvech, con Flavio Pertoldi, ha mandato gli inviti per quello che definisce «un happening più che un convegno. Non certo una Orvieto regionale. Quella verrà. A Gorizia coglieremo l'occasione per riflettere su quanto accadde il 16 ottobre 2005 e per trasferirlo al nuovo traguardo, il Partito democratico».

Bruno Zvech

«La formidabile passione politica delle primarie - continua Zvech - non va dispersa». Le code per scegliere Romano Prodi come anti-Berlusconi rimangono un evento per il centrosinistra. E quindi, dodici mesi dopo, vanno ricordate anche in Friuli Venezia Giulia, tra il 15 e il 16 ottobre, con appuntamenti provinciali e un momento clou a livello regionale. Quello che, appunto, si terrà domenica nel capoluogo isontino, alle 10.30, all'auditorium Fogar del Liceo linguistico europeo Paolino d'Aquileia.

«Il tavolo dei relatori – anticipa Zvech – sarà molto variegato, al di là del fatto che gli inviti sono partiti da Ds e Dl. Ma è appunto questo lo spirito con cui ci avviciniamo al Partito democratico: senza che nessuno rinunci alla sua storia, il nuovo soggetto politico dovrà assumere il punto di vista della società civile». E dunque, se pure Quercia e Margherita sono le forze promotrici, «perché qualcuno che organizza ci deve pur essere», il progetto «non si deve rinchiudere in questo perimetro». Fosse così, «sarebbe un'operazione perdente in partenza».

Come muoversi allora? «Bisogna intessere rapporti molto più stretti con i cittadini, incrociare i luoghi dove essi si riuniscono, evitare di produrre qualcosa di autoreferenziale e di pensare a una banale conta per chi sarà poi chiamato a vestire i gradi del comando». Vietato, dunque, parlare di leadership. A Roma come a Trieste. «Pensarci all'inizio significherebbe farsi del male – prosegue il segretario diessino –. I tempi fissati a livello nazionale prevedono che solo a fine 2007 si concretizzi la costituente del Pd. Prima vengono le scelte di natura congressuale e gli approfondimenti su forma partito, contenuti e programmi».

A quel punto sarà chiaro se il nuovo partito potrà esordire alle regionali del 2008 in Friuli Venezia Giulia: «Noi, sia chiaro, non siamo timidi. Ci sentiamo pronti a un cammino entusiasmante, necessario a un Paese che non può più fronteggiare il rischio di una competitività mancata, ma il ragionamento va fatto per gradi. A partire dalla prossima direzione nazionale del partito in programma il 21 ottobre».

Che dire alla Margherita regionale che ancora nicchia sul gruppo unico in Consiglio regionale? «Che il gruppo unico, come è emerso a Orvieto, è un passaggio utile nella prospettiva Pd. Ma non abbiamo assunto e non assumeremo toni ultimativi».

m.b.

Polemiche in vista dell'audizione della prossima settimana da parte del presidente della società informatica regionale

Insiel, sindacati contro la privatizzazione

«Deve restare in mano pubblica, il piano Cozzi non dà garanzie occupazionali»

TRIESTE Si profila un muro contro muro sindacati-azienda nell'incontro che Insiel ha in programma mercoledì o giovedì prossimi in Regione, ospite di un'audizione in prima commissione. Qualche giorno fa infatti il presidente di Insiel, Dino Cozzi, ha ribadito di voler portare, anche se a livello personale e non a nome dell'azienda, la proposta di una vendita in blocco di Insiel a privati per ricavarne un nuovo polo dell'informatica regionale. Proposta che aveva già visto i sindacati scettici tempo fa, e che li vede contrari anche adesso, a pochi giorni dal confronto diretto in commissione. «La posizione che porteremo davanti all'azienda – spiega Fabio Pinto (Ugl metalmeccanici) – è quella di voler far restare Insiel in mano pubblica. Perciò chiederemo un percorso che garantisca questo risultato, e allo stesso tempo chiederemo direttamente ai consiglieri regionali che si attivino per garantire una corsia preferenziale all'emendamento alla legge Finanziaria consegnato dalla Regione allo Stato». La speranza infatti è ormai tutta concentrata su questo emendamento, che però non ha ancora fissata una data di discussione, e che è comunque legato alla definitiva approvazione o meno della norma. In secondo luogo, attenzione viene riservata anche ad un ordine del giorno che obbliga il Parlamento a ridiscutere l'articolo 13. «Se tutto questo dovesse fallire – continua Pinto – noi chiederemo comunque che Insiel venga mantenuta sotto l'ente pubblico e regionale, soprattutto per questioni legate alla salvaguardia del livello occupazionale». La proposta avanzata dal presidente di Insiel Dino Cozzi, in linea di massima, non è neppure impraticabile. Ma porta con sé troppe incertezze. «Per esempio, non si può essere sicuri che nel processo di vendita non spunti qualche altro acquirente rispetto a quelli regionali» afferma Pinto. E fa eco Giacomo Bello (Rsu): «Sul polo informatico abbiamo delle perplessità. Perché non è ben chiaro chi dovrebbero essere questi imprenditori regionali disposti a prendervi parte». Se le azioni legislative non otterranno i risultati sperati, si profila però un futuro piuttosto certo per Insiel. «Sappiamo che le condizioni di vendita imporrebbero all'acquirente di mantenere alcuni livelli occupazionali – spiega Pinto – ma, per esperienze precedenti, sappiamo anche che ciò dura al massimo due anni: dopodiché, scatta una ristrutturazione selvaggia che porta a tagli di rami di attività e di conseguenti posti di lavoro».

e.o.

IN BREVE

Il presidente Marini atteso oggi a Udine

UDINE Il Presidente del Senato, Franco Marini, sarà oggi a Udine per partecipare alla cerimonia degli ottant'anni del settimanale diocesano «La vita cattolica». Marini sarà a Udine nel pomeriggio dove, al centro «Paolino d'Aquileia», concluderà la cerimonia che sarà aperta da una relazione del direttore del settimanale cattolico, Ezio Gosgnach. Alla manifestazione parteciperanno le più alte cariche istituzionali del Friuli Venezia Giulia e l'arcivescovo di Udine Pietro Brollo.

Casini inaugurerà a Trieste la mostra sulla Costituente

TRIESTE Sarà Pier Ferdinando Casini, nuovo presidente della Fondazione della Camera dei deputati, a inaugurare venerdì 1 dicembre, a Trieste, la mostra «La rinascita del Parlamento-Dalla Liberazione alla Costituente», che resterà aperta fino ai primi di febbraio del 2007 nel nuovo polo espositivo dell'ex Pescheria. A confermarlo ieri, alla riunione della conferenza dei capigruppo, è stato il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini.

Convegno della Margherita sul piano socio-sanitario

UDINE «Il piano sociosanitario 2006-2008. Il polo ospedaliero udinese e le aziende territoriali». È questo il tema dell'incontro pubblico che la Margherita organizza oggi, in via San Francesco 4, a Udine. Intervengono, tra gli altri, Paolo Menis, Gabriele Renzulli, Vittorino Boem, Mauro Delendi e Giovanni Fania. Conclude Sergio Lupieri.

I capigruppo fissano il calendario d'aula. La Cdl discuterà la mozione sulla manovra Prodi

Enti locali e biblioteche al voto finale

Alessandro Tesini

TRIESTE Avanti tutta con il decentramento. Dopo l'approvazione a passo di carica in commissione, il disegno di legge sul trasferimento di funzioni alle autonomie locali arriva altrettanto velocemente in aula: la conferenza dei capigruppo, riunitasi ieri per fissare l'ordine dei lavori d'aula del 24, 25 e 26 ottobre, lo inserisce infatti all'ordine del giorno, già nella giornata inaugurale. Il 25, invece, si discute la mozione delle opposizioni sugli effetti della Finanziaria nazionale sul Friuli Venezia Giulia e, a seguire, si votano i sette componenti nel Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, si prosegue con l'esame della legge sugli enti locali e si apre quello della legge sul demanio marittimo, destinato a concludersi il 26, dopo il question time e prima della mozione sugli insegnanti precari e la proposta di legge sullo sviluppo della rete bibliotecaria e sulla valorizzazione del patrimonio archivistico, approvata ieri in sesta commissione, con il sì della maggioranza.

I capigruppo, sotto la presidenza di Alessandro Tesini, definiscono anche la sessione di bilancio: si parte il 28 novembre con l'illustrazione della manovra 2007 in prima commissione integrata. Si prosegue, sino al 30, con l'esame nelle commissioni di merito. Si torna infine in prima integrata il 4, 5 e 6 dicembre per la discussione e il voto. L'approdo della Finanziaria in aula è invece previsto il 19 dicembre e il voto conclusivo il 22.

†

Il giorno 10 è mancato

Bruno Esposito

Ne danno l'annuncio la moglie LILIANA, i figli CIRO con GIULIANA e la piccola BIANCA, DARIO con BRUNA, PAOLA con ANDREA, la sorella GIANNA con FRANCO, i cognati FULVIA e GIORGIO e parenti tutti.
Ringraziamo le dottoresse CONTE e BARTOLINI e tutto il personale dell'Hospice Pineta del Carso.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa TERESA BENAZZI U.s.l.
I funerali seguiranno sabato 14 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 ottobre 2006

Ciao

Bruno

gli amici di sempre:
- ALDO e SERGIO

Trieste, 13 ottobre 2006

La Direzione e la Redazione de Il Piccolo prendono parte al grande dolore di Ciro Esposito per la scomparsa del padre

Bruno Esposito

Trieste, 13 ottobre 2006

Sergio Baraldi e Claudio Salvaneschi sono vicini a Ciro Esposito e alla sua famiglia in questo momento di grande dolore per la perdita del padre

Bruno Esposito

Trieste, 13 ottobre 2006

Amministratore Delegato, dirigenti e dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano commossi al lutto di Ciro Esposito per la perdita del padre

Bruno Esposito

Trieste, 13 ottobre 2006

Paolo Paloschi è affettuosamente vicino a Ciro Esposito in questo doloroso momento.

Trieste, 13 ottobre 2006

Gli amici dell'Assostampa sono vicini a CIRO e alla sua famiglia in questo triste momento.

Trieste, 13 ottobre 2006

†

Si è ricongiunta all'amato marito e indimenticabile papà

Livia Lucas ved. Benedetti

Riposi in pace insieme a lui. Un bacio. TULLIO.
Ciao nonna. ALICE e LEONARDO.
I funerali seguiranno sabato 14 ottobre alle ore 10.00 in via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 13 ottobre 2006

Partecipano con affetto EMANUELA, LIVIA e BRUNO.

Trieste, 13 ottobre 2006

Si associano al lutto dell'amico TULLIO:
- GIOVANNI, PIERO, ROBERTO e famiglie

Trieste, 13 ottobre 2006

Ricordando

Livia

LUCIANO e FULVIO, con MARINA e LUCA, abbracciano affettuosamente TULLIO, LEONARDO e ALICE.

Trieste, 13 ottobre 2006

†

È mancata all'affetto dei Suoi cari

Antonia Gorella ved. Paussi

Ne danno il triste annuncio i figli GIANNI e MARINO, le nuore DILVA e SONJA, i nipoti MAURO, LIVIO e SILVIO, i fratelli MATTEO, MICHELE e NICOLO', la sorella VITTORIA, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 14 alle ore 13.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 ottobre 2006

Si è spento

Bruno Toso

A tumulazione avvenuta lo annunciano i famigliari.

Trieste, 13 ottobre 2006

Pina Frezza

Partecipano al lutto:
- LUISA e WILLI BERNETTI.

Trieste, 13 ottobre 2006

Da oggi in vigore le norme comunitarie più restrittive sui transiti extra Ue. Fanno eccezione gli accordi bilaterali Roma-Zagabria

Confini Schengen, niente passaporto

Italiani e croati continueranno a poter esibire ai valichi la sola carta di identità

CAPODISTRIA Continua a essere sufficiente la carta di identità per entrare e uscire dalla Croazia da parte dei turisti italiani, sloveni e croati. La preoccupazione che per i croati diventasse da oggi obbligatorio il possesso del passaporto nasceva dall'entrata in vigore ufficiale da stamane dello «Schengen Borders Code», il codice delle norme di attraversamento dei confini dettate dagli Accordi di Schengen. Queste avrebbero dovuto abolire la possibilità per i cittadini croati di recarsi in Italia, Slovenia e Ungheria esibendo la sola carta d'identità.

Ebbene, ciò non è accaduto e così anche in futuro i cittadini croati potranno raggiungere l'Italia senza dovere esbire il passaporto e vedersi timbrare il libretto a ogni passaggio del confine. Il mantenimento di tale possibilità era rimasto in forse fino all'ultimo istante e aveva alimentato timori che, nel caso di una sua soppressione, le autorità di Zagabria avrebbero optato per un «trattamento di reciprocità» nei confronti di italiani, sloveni e ungheresi. Con la conseguenza che anche gli italiani per raggiungere le località turistiche croate o qualsiasi altra meta nella repubblica croata avrebbe dovuto essere in possesso del passaporto.

Le norme Schengen prevedono, infatti, le cosiddette verifiche approfondite nei confronti dei cittadini dei Paesi terzi e non contemplano alcuna eccezione alla loro applicazione. Ciò significa che le autorità di confine dei singoli Paesi comunitari possono accertare tutti gli elementi relativi all'identità, alla destinazione nonché alla sufficienza di mezzi di sostentamento in proporzione alla durata di permanenza del cittadino extracomunitario in ingresso. Dunque norme rigide e inflessibili.

In realtà però un'eccezione c'è: il codice, infatti, non sopprime gli accordi bilaterali sull'attravesamento dei confini siglati in passato tra gli Stati membri e i Paesi terzi. E' il caso di quelli sottoscritti dalla Crozia con l'Italia, la Slovenia e l'Ungheria che consentono appunto ai loro i cittadini di recarsi in tali nazioni muniti della sola carta d'identità.

Va sottolineato che questi accordi si applicano solo sul territorio dei Paesi firmatari. Questa formula fa tirare un sospiro di sollievo soprattutto alle popolazioni al ridosso del confine italo-sloveno da un lato e sloveno-croato dall'altro. A rendere più agevole la portata degli spostamenti di confine in quest'area sono sufficienti i numeri relativi ai transiti registrati al valico di Rabuiese, attraversato mediamente da circa un milione di persone ogni mese.

L'irrigidimento dei controlli avrebbe prodotto diverse conseguenze negative: anzitutto un peggioramento dei rapporti transfrontalieri con ricadute sui rapporti economici soprattutto in materia di turismo e commercio. E non vanno ignorate nemmeno quelle sulle relazioni sociali tra le popolazioni confinare.

La Commissione europea suggerisce, tuttavia, ai Paesi membri d'istituire delle corsie preferenziali per i cittadini comunitari e, dall'altro, corsie riservate a quelli dei Paesi terzi. Tra Italia e Slovenia queste esistono ancora prima dell'ingresso formale di Lubiana nell'Ue mentre sul confine sloveno-croato sono pochissimi i valichi che ne sono ancora sprovvisti.

Dunque un sospiro di sollievo, che contribuisce pure a rendere meno pesanti i ritardi dell'allargamento dello spazio Schengen anche ai Paesi di recente adesione.

Analoghe intese anche con Budapest. Non valgono invece per la vicina Austria

Concretamente per quanto riguarda l'Istria e il Quarnero l'applicazione rigida dello Schengen Borders Code avrebbe portato una blindatura «spropositata»: basti pensare che il fiume Dragona e il valico di Rabuiese distano fra loro appena una trentina di chilometri.

L'osservanza rigida delle nuove norme comunitarie sull'imposizione del passaporto in luogo della sola carta d'identità per le popolazioni che vivono nell'area giuliana, istriana e dalmata all'atto dell'ingresso da un Paese extra Ue, qual è la Croazia, in uno degli Stati dell'ìUnione, qual è la Slovenia, avrebbe comportato un allungamento delle già chilometriche code che si formano in estate quando i vacanzieri puntano o ritornano dalle località turistiche istriane o del Quarnero.

Tuttavia, poiché l'eccezione alle norme comunitarie in materia si fonda sulla sopravvivenza dei precedenti accordi bilaterali, se i croati che vengono in Slovenia e poi in Italia (o vanno in Ungheria) possono limitarsi ad avere con sè la sola carta di identità, ciò non può più avvenire se si recano in uno degli altri Paesi della Comunità. Ad esempio, un croato che decidesse di rientrare in patria attraverso l'Austria correrebbe il rischio, se fermato e richiesto dei documenti, di venir considerato un clandestino.

Passaggi ai confini sloveni dal 1.o gennaio al 31 agosto 2006

Passeggeri	104 milioni			Treni	49 mila
Automobili	38 milioni	Automezzi pesanti	3,8 milioni	Imbarcazioni	401
Autobus	294 mila			Aerei	26 mila

Valichi con la Croazia (stesso periodo)	Dragogna	4,9 milioni di passeggeri 1,8 milioni di automobili
	Sicciole	2,8 milioni di passeggeri 1 milioni di automobili
I due valichi più frequentati con l'Italia (stesso periodo)	Scoffie	8,2 milioni di passeggeri 2,9 milione di automobili
	Fernetti	6,5 milioni di passeggeri 1,9 milioni di automobili

FONTE: Ministero dell'Interno sloveno

Un telone prima di ripavimentare

Pola: mancano i fondi Saranno ricoperti i resti di piazza Foro

POLA Vengono nuovamente ricoperti con sabbia e terra gli importanti resti archeologici venuti alla luce in piazza Foro nella primavera scorsa durante i lavori di ripavimentazione. L'amministrazione cittadina infatti non dispone di mezzi sufficienti per finanziare un progetto con cui dare visibilità ai reperti e neanche le richieste al ministero croato della Cultura hanno incontrato la sperata considerazione degli archeologi e della sovrintendenza ai beni culturali. A solo mezzo metro di profondità erano venuti alla luce i resti di quello che secondo gli esperti doveva essere un luogo di culto di epoca romana tardo antica. Una scoperta che per la sua portata aveva colto di sorpresa gli studiosi in quanto fino a quel momento non c'era alcun indizio che sotto quel punto della piazza ci potessero essere i resti di una struttura di ben 120 metri quadrati. E inoltre, a circa 1 metro di profondita era visibile la pavimentazione dell'antico Forum, un rettangolo di 81 metri per 37,5. Questo era praticamente il cuore di Pola in epoca romana.

Qualcuno già parlava di un sito sensazionale da valorizzare a ogni mezzo. Però, invece del plexiglas che qualcuno proponeva di collocare sulla piazza per mantenerne la funzionalità e allo stesso tempo per dare visibilità ai resti, il tutto è stato rimesso sotto terra. Prima pero' i resti sono stati ricoperti da appositi teloni nel caso le amministrazioni future disponendo di più soldi volessero rispolverare il progetto.

Il ministro dell'Ambiente si difende dalle critiche degli ambientalisti e annuncia mano pesante nelle Incoronate, ad Arbe, Pago e Puntadura

Abusivismo edilizio: condonato il 90% delle case

Sanatoria con i piani regolatori dei Comuni. Centinaia di edifici saranno comunque demoliti

FIUME I piani regolatori dei Comuni porteranno alla legalizzazione dell'80–90% delle costruzioni abusive in Croazia, ma altre centinaia di case sono destinate a sicura demolizione.

Lo ha dichiarato il ministro dell'Ambiente Marina Matulovic Dropulic, che nel rivolgersi ai giornalisti ha messo il dito nella piaga di uno dei problemi maggiormente sentiti nel Paese, ovvero l'abusivismo edilizio. Il ministro è convinto che il suo dicastero abbia frenato almeno in parte il dilagante fenomeno: «Grazie alla Delibera sulla tutela della fascia costiera – così la Matulovic Dropulic – siamo riusciti a limitare la cementificazione della costa di un buon 20-25%o. La costa croata si snoda lungo 5.835 chilometri, di cui 1.553 appartenevano al tratto interessato da costruzioni. Grazie al nostro impegno, ora abbiamo soltanto poco più di mille chilometri in cui si ergono vari immobili».

La Matulovic Dropulic ha voluto rispondere in questo modo alle accuse che giungono da più parti – ambientalisti in primo luogo – secondo cui il Ministero dell'ambiente ha sì provveduto finora a radere al suolo centinaia d'immobili, ma nel contempo le colate di cemento potrebbero prossimamente riguardare altri 700 chilometri di costa istro–quarnerino –dalmata.

«Il governo ha varato una delibera che vieta la vendita di terreni statali – ha specificato – ma nulla può nei riguardi dei lotti appartenenti a privati».

Quindi ha inteso smentire le accuse secondo cui le ruspe del Ministero dell'ambiente sono più presenti nella regione adriatica che non nella parte continentale del Paese. «Ma non è mica vero – ha esclamato – e basta un dato a rigettare la tesi su un accanimento nei riguardi della fascia costiera. Dal 2004 ad oggi abbiamo abbattuto un totale di 1.296 immobili, dei quali 795 erano dislocati in prossimità del mare e 501 nelle regioni interne della Croazia. Voglio rispondere inoltre alle accuse che parlano di demolizioni ai danni di persone indigenti, mentre invece non verrebbero toccate le abitazioni di persone in vista».

«Intanto -ha specificato - voglio rimarcare che finora non abbiamo buttato giù nemmeno una casa abitata per davvero. I bulldozer hanno distrutto invece abitazioni a uso turistico, ossia con una serie di appartamenti. Ditemi voi se un poveraccio possa costruire simili case». Parlando dei piani regolatori, il ministro ha detto che solo sei città in Croazia non dispongono dell'importante documento, tra cui Lussinpiccolo, Mattuglie e Rogoznica in Dalmazia. I piani, che serviranno a legalizzare molti immobili illegali, sono però in fase di realizzazione. Infine, la Matulovic Dropulic ha confermato che prossimamente macchinari edili e uomini si caleranno nelle Incoronate, ad Arbe, Pago e Puntadura (Vir), non precisando la cifra delle abitazioni abusive che saranno demolite.

Andrea Marsanich

TeleCapodistria, il presidente della Regione Fvg Illy ospite stasera del programma «Tuttoggi attualità»

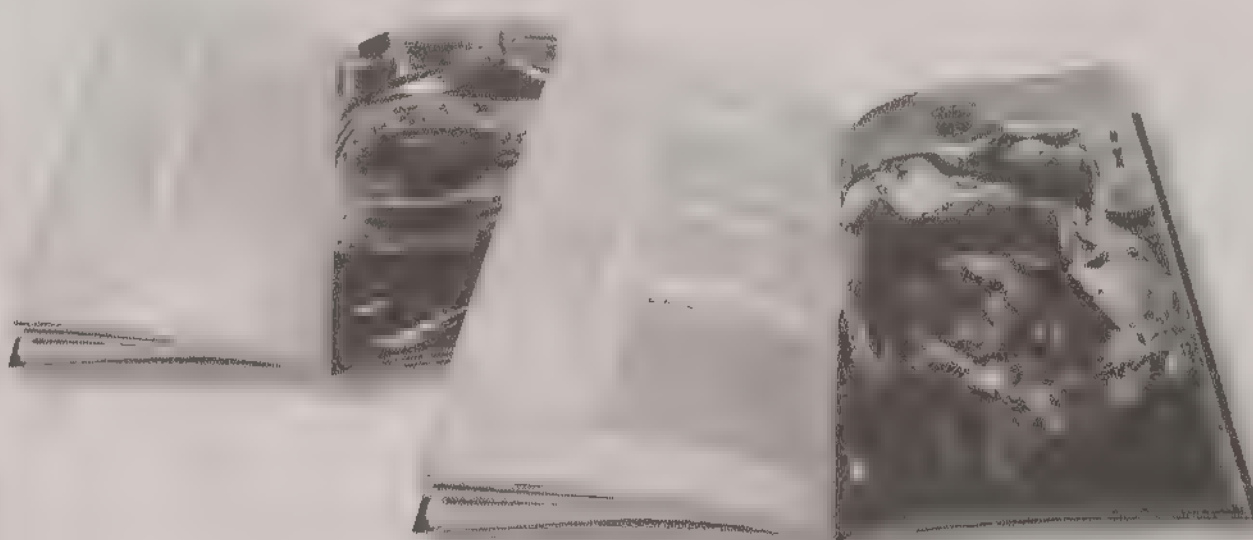
Riccardo Illy

CAPODISTRIA Euroregione, cooperazione transfrontaliera, minoranze: sono alcuni dei temi che saranno affrontati questa sera a «Tuttoggi attualità», la rubrica settimanale di approfondimento del programma informativo di Tv Capodistria. Ospite del giornalista Aljosa Curavic sarà il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy. Nel corso dell'intervista si parlerà anche dei rigassificatori nel Golfo di Trieste, come pure della crisi dell' Europa comunitaria. «Tuttoggi attualità», come tutti i venerdi', va in onda dalle 19.30, subito dopo il Telegiornale.

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	›	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	›	0,1346 €

Croazia	kune/litro 8,00	1,0770 €/litro
Slovenia	talleri/litro 233,50	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0232 €/litro
Slovenia	talleri/litro 230,60	0,9623 €/litro**
Slovenia	talleri/litro 236,60	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

CULTURA & SPETTACOLI

PREMIO *Stoccolma sceglie il narratore bersagliato dall'ostracismo della cultura ufficiale nel suo Paese*

A Pamuk il Nobel per la letteratura

In Turchia è finito sotto processo per aver parlato del massacro degli armeni e dei curdi

di **Roberto Bertinetti**

Il messaggio politico che arriva da Stoccolma è chiarissimo. Il Nobel per la letteratura a Orhan Pamuk incorona un artista appartenente all'area islamica ma di formazione laica, che ha sperimentato a lungo l'ostracismo della cultura ufficiale e del potere politico del suo paese per aver ricordato in un'intervista, concessa nel 2005 a una rivista svizzera, i massacri commessi ai danni degli armeni e dei curdi durante il primo conflitto mondiale. Per quelle parole Pamuk ha dovuto subire un umiliante processo, poi sospeso a seguito delle pressioni esercitate dalla comunità internazionale, e l'ostracismo dei fondamentalisti culminato nella decisione di molti prefetti di porre il veto all'ingresso delle sue opere in molte biblioteche pubbliche.

E se ieri gran parte dell'establishment turco ha scelto di fare buon viso di fronte alla notizia arrivata dalla Svezia in nome dell'orgoglio nazionalistico, è tuttavia impossibile dimenticare che nelle stesse ore il governo avviava un contenzioso diplomatico con la Francia, colpevole di aver approvato un disegno di legge che punisce penalmente chi nega il genocidio di inizio Novecento, costato oltre un milione e mezzo di morti.

Presenta dunque due volti opposti questa Turchia contemporanea, capace da un lato di sostenere la battaglia civile in nome della verità storica condotta da Pamuk e da altri intellettuali con la sua stessa determinazione e dall'altro chiusa a riccio a difesa di insostenibili menzogne. Antico e moderno, del resto, si confrontano e si scontrano nei libri del Nobel 2006 proprio come accade ogni giorno nella realtà di una terra che per molti secoli è stata ritenuta il simbolo della laicità islamica ma ora si lascia tentare dal richiamo del ritorno alle origini, è sedotta da una lettura radicale dei testi religiosi. Pamuk ha cominciato a raccontare il conflitto tra le diverse anime turche sin dall'esordio e da allora ha posto questo tema al centro del suo lavoro.

Si trattava di una scelta naturale e inevitabile per il ragazzo nato nel 1952 da una coppia borghese e cosmopolita di Istanbul (il padre era un dirigente della Ibm), che frequentava un liceo americano, con una lunga esperienza negli Stati Uniti prima in qualità di allievo della Columbia University di New York e, in seguito, di docente all'Università dello Iowa. Pamuk debutta con un romanzo nel quale propone le storie di tre generazioni di uomini e donne di una famiglia residente in un quartiere popolare di Istanbul e quindi inizia ad essere apprezzato anche all'estero nel 1984 per «La casa del silenzio» e l'anno successivo per «Il castello bianco», due opere nelle quali comincia a ricostruire e analizzare le radici dello scontro tra le diverse anime della Turchia.

«All'epoca quello dell'identità non era un tema al quale i nostri scrittori si dedicavano volentieri. Se ho scelto di affrontarlo è perché desideravo proporre vicende venate di metafisica nelle quali poter raccontare la mia condizione di intellettuale con un piede nella vecchia cultura turca, e quindi nell'Islam, e un altro in quella europea molto più avanzata», ha chiarito in una recente intervista.

Per molti aspetti la poetica di Pamuk appare speculare a quella che nello stesso periodo consolida la fama di Salman Rushdie nel mondo di lingua inglese. Sotto questo profilo il fondamentale contributo che viene dai loro volumi è rappresentato dalla forza del nuovo canone letterario di cui si fanno interpreti dopo essersi lasciati alle spalle il naturalismo per aprire le porte della narrativa alle ibridazioni di matrice postmoderna. La novità più importante introdotta da Rushdie e Pamuk risiede nella loro fantasmagorica capacità di scardinare con intelligenza i criteri ormai logori della pura e semplice verosimiglianza, di mettere sul medesimo piano realtà e sogno mentre i dati oggettivi si intrecciano con le irruzioni del fantastico.

Non è un caso, del resto, se in più di una circostanza lo stesso Pamuk ha detto di aver appreso questa tecnica dalla lettura di Marquez e di Calvino, aggiungendo che l'obiettivo prioritario che si era dato era il recupero di una doppia tradizione: quella orale che aveva appreso in Turchia e quella scritta studiata sui libri provenienti dall'Occidente. «A lungo mi sono considerato uno sperimentatore, almeno per quello che riguardava il mio Paese: potevo raccontare Istanbul tenendo conto della lezione di Zola, ma anche considerando la città come un universo misterioso e per certi aspetti incomprensibile, un magico regno della favole», ha chiarito in saggio.

Tutti i romanzi pubblicati nel corso degli anni Novanta risentono in maniera evidente di questo complesso intersecarsi di memoria storica e libera speculazione artistica. Nelle pagine di «La nuova vita», uscito nel 1995, il tema assume poi una marcata valenza di natura politica sintetizzato dall'incontro tra l'autobiografismo e l'analisi dei processi storici che hanno segnato lo sviluppo della sua città natale. «Ho trascorso gran parte della mia vita a Istanbul, sulla riva europea, nelle case che si affacciavano sull'altra sponda - testimonia -. Stare vicino all'acqua guardando l'Asia, l'altro continente, mi ricordava sempre il posto che occupavo nel mondo. Poi un giorno è stato costruito un ponte sul Bosforo. Quando sono salito sul ponte e ho guardato il panorama, ho capito che era ancora meglio, ancora più bello. Ho capito che il meglio era essere un ponte tra le due rive».

Tra gli autori maggiormente amati in patria, in modo particolare dai giovani, Pamuk si afferma all'estero grazie ai libri degli ultimi anni, tradotti in gran parte dell'Europa, negli Usa e in Oriente. Lodi unanimi riscuote «Il mio nome è rosso», apparso nel 2000, una vicenda ambientata nella Istanbul del Cinquecento in cui si mescolano misteri, amori e filosofia, un successo internazionale altrettanto vasto accoglie nel 2002 «Neve», resoconto dei viaggi di un poeta a lungo esule in Germania che torna in Turchia per visitare una città al confine con il territorio dell'Armenia e della Georgia dalla quale sono giunte in Europa inquietanti notizie di suicidi di ragazze che hanno scelto di morire perché obbligate a togliersi il velo islamico nelle aule dell'università.

Il lavoro più recente di Pamuk, uscito nel 2003 e proposto in Italia dall'Einaudi come gran parte delle sue opere, è «Istanbul», un libro di memorie in cui i ricordi d'infanzia si sovrappongono all'analisi della millenaria storia della metropoli, un'immersione nel passato in vista di uno scatto verso il futuro, in perfetto equilibrio tra la coloratissima allegria di un quotidiano multietnico e il pericoloso richiamo al ferreo rispetto di antiche (e ormai inaccettabili) regole. Fedele al compito che si è dato, Pamuk continua a cercare i punti di incontro tra culture diverse e grazie al suo impegno è riuscito a ottenere il Nobel.

AL RISVEGLIO A NEW YORK GLI HANNO DETTO: «HAI VINTO»

STOCCOLMA Il Premio Nobel per la letteratura è stato assegnato allo scrittore turco Orhan Pamuk. La motivazione dell'attribuzione del prestigioso riconoscimento fa riferimento alla capacità dello scrittore di incarnare l'anima melanconica della sua città grazie alla quale «ha scoperto nuovi simboli per il contrasto e l'intreccio delle culture».

Un premio contro l'idea «più perniciosa» degli ultimi 25 anni: l'idea dello scontro tra Est e Ovest, dello scontro delle civiltà. Così Orhan Pamuk, nel primo commento a caldo sul Premio Nobel per la letteratura.

Pamuk si trova a New York come visiting professor alla Columbia University ed è stato svegliato dall'annuncio del Nobel. «Dormivo, poi è arrivata davvero la telefonata», ha detto lo scrittore.

L'annuncio del Nobel allo scrittore turco nella capitale svedese è stato salutato da un fragoroso applauso: «Fantastico», ha commentato Pamuk, che ha definito però il premio che gli è stato attribuito un «riconoscimento ambito, ma anche un fardello» per la Turchia, per il carattere «delicato e politico» della sua opera. Un anno fa, intervistato dalla Cnn turca lo scrittore aveva sminuito l'importanza del Nobel: «Non mi piace proprio questa sciocchezza del premio. Non è qualcosa che mi interessa ricevere».

L'opera di Pamuk si impernia nell'interazione tra culture e civiltà: «Il mito della contrapposizione tra Est e Ovest, è una delle idee più pericolose e orrende degli ultimi 25 anni».

DA ROCCALBA a ISTANBUL

Nel 2002 gli fu assegnato il Grinzane-Cavour

Sono Einaudi e Frassinelli ad aver tradotto in italiano i suoi romanzi più belli

La prima casa editrice a pubblicare in Italia i romanzi di Orhan Pamuk è stata Frassinelli. A lei si devono le traduzioni di «Roccalba», «La casa del silenzio», «Il libro nero», «La nuova vita». Poi è stata Einaudi ad acquistare i diritti dello scrittore turco, proponendo diversi volumi.

Nel 2000 è stata la volta di «La nuova vita», nel 2001 «Il mio nome è rosso». Nel 2004 è uscito «Neve», seguito l'anno dopo dalla riprosizione di «Il mio nome è rosso». Nel 2006 sono usciti sia «Il castello bianco» sia «Istanbul», il libro dedicato alla città di nascita dello scrittore.

E l'Italia ha portato fortuna a Pamuk Perchè nel giugno del 2002, lo scrittore turco aveva ricevuto il ventunesimo Premio Grinzane Cavour, sezione narrativa straniera, con il libro «Il mio nome è rosso» (Einaudi).

Per il Grinzane questa coincidenza non è certo cosa nuova: il Premio ha anticipato ben sette volte il massimo riconoscimento internazionale, il Nobel: è infatti già accaduto per la sudafricana Nadine Gordimer (vincitrice del Grinzane nel 1985), il nigeriano Wole Soyinka (1986), il portoghese Josè Saramago (1987), il tedesco Günther Grass (1992), l'angloindiano Vidiadhar S. Naipaul (1999) e il sudafricano J.M. Coetzee (2003).

Il Premio Grinzane Cavour, a differenza della maggior parte degli altri premi italiani, è da sempre sensibile e attento alle culture e alle letterature delle aree emergenti in particolare dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente.

Aveva rilasciato un'intervista al «Piccolo» ragionando sui temi scottanti del terzo millennio

«Contrapporre Occidente e Oriente? Che brutta idea»

Nel 2002 lo scrittore è stato ospite a Venezia della rassegna «Fondamenta»

di **Alessandro Mezzena Lona**

«Il problema è semplice. Chi, a Occidente come a Oriente, pensa che questi due mondi resteranno sempre lontani, estranei, prepara la strada allo scontro. All'incomprensione infinita». Orhan Pamuk non ha mai fatto niente per nascondere che lui, in realtà, è una spina nel fianco.

Un intellettuale scomodo non solo per il suo Paese, la Turchia. E per chi nel mondo arabo, e dintorni, va propagando il verbo del fondamentalismo. Sia esso musulmano o di qualunque altro tipo. Lo scrittore di Istanbul, classe 1952, che ha disseminato la sua carriera di libri bellissimi come «Roccalba», «La casa del silenzio», «Il libro nero», «La nuova vita», «Il mio nome è rosso», «Neve», è sempre riuscito a dire quello che pensa senza preoccuparsi di scontentare gli uni o gli altri.

Quattro anni fa, nel giugno del 2002, Pamuk è stato ospite di «Fondamenta», la rassegna ideata da Daniele Del Giudice a Venezia, che purtroppo ha dovuto chiudere i battenti in fretta e furia. Una sorta di osservatorio privilegiato su quel magma ribollente che è il mondo del terzo millennio. Lì lo scrittore turco, seduto nel giardinetto di un albergo in Campo Santa Maria Del Giglio, davanti a una tazza di caffè bollente, si era fermato a ragionare con grande lucidità sullo «scontro di civiltà», vero o presunto, che divide Oriente e Occidente. Divertendosi a rovesciare come un guanto, in un'intervista al «Piccolo», le tante, precarie verità che ci vengono regalate giorno dopo giorno dai potenti, dai media.

Il Premio Nobel Pamuk (Foto Cannarsa)

«In Turchia è impossibile parlare in un aula universitaria del fatto che da noi non vengono rispettati i diritti civili. A nessuno è concesso criticare il comportamento del governo nei confronti della minoranza curda. Però, io posso benissimo dedicare il corso monografico di un anno intero all'immagine fuorviante che il cinema americano dà dell'Oriente. Meglio sparare a zero sull'imperialismo americano che discutere il comportamento dell'esercito turco».

Pamuk, emigrato quand'era ragazzo dalla Turchia per andare a studiare in America, non ha mai avuto paura di essere scomodo. E di dare voce a quelle verità che la maggior parte delle persone non vogliono ascoltare. «Non credo che gli uomini kamikaze palestinesi siano dei fantici - aveva detto quel giorno a Venezia -. Come non lo erano i piloti giapponesi che, durante la seconda guerra mondiale, si lanciavano contro gli aerei americani. Sono convinto, piuttosto, che seguano una strategia militare molto efficace. Si consegnano alla morte trascinando con loro molte persone perchè ritengono di non avere altra scelta. Se non hai armi per opporti all'esercito israeliano ti resta soltanto una strada da percorrere: quella di imbottirti di esplosivo e far saltare in aria, con te, quanta più gente è possibile. Chi si sogna di definire fanatici gli americani che hanno sganciato bombe nucleari su Hiroshima e Nagasaki? Ammazzando in un solo colpo oltre 200 mila persone. Civili, non militari. Ecco, questo è il punto: chi esercita un'egemonia culturale, politica, può fornire alla gente una visione di se stesso che rientra nella normalità, accusando il nemico di fanatismo. Ma potrei spingermi più in là, affermando che chi fa saltare in aria altre persone, insieme a sé, tutto sommato compie un atto che, paradossalmente, definirei umano. Se paragonato alla decisione gelida, totalmente priva di partecipazione emozionale, di schiacciare a distanza un pulsante per sganciare la bomba. Che, ovviamente, seminerà morte e distruzione».

Pamuk ha sempre rifiutato di passare per un nazionalista. Per uno che difende a spada tratta il mondo islamico. «Parteggio totalmente per l'occidentalizzazione della Turchia. Però credo che l'egemonia culturale che l'Occidente esercita sul resto del mondo sia davvero deleteria. Molto più dannosa del suo strapotere politico ed economico».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, telefono 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, telefono 0481/537291, fax 0481/531354.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. L'IGLOO - Baiamonti tranquillissimo nel verde. Soggiorno con veranda, cucina abitabile, matrimoniale, singola e bagno. Termoautonomo euro 122.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - Laterale piazza Scorcola cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli e cantina. Termoautonomo euro 225.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - Val Rosandra vista apertissima in complesso residenziale: ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e terrazzino euro 132.000 possibilità box auto tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - Viale Terza Armata pari primo ingresso. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, studiolo, doppi servizi e due terrazze tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO - Via Capodistria, ristrutturato, nel verde, atrio, soggiorno, cucina con terrazzino, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio euro 152.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - Zona Rosmini ultimo piano con ascensore salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina. Euro 225.000. Tel. 0407600243.
(A00)

APIARI ad.ze: ultimo piano di 65 mq ristrutturato con travi e pietre a vista: ampio soggiorno con lato cottura, matrimoniale bagno e rip. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
(A00)

APIARI luminoso trilocale d'epoca al piano alto recentemente ristrutturato termoautonomo con possibilità acquisto posto auto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

BAD KLEINKIRCHHEIM zona centrale prossimità terme piscina vendonsi appartamenti signorili varie metrature tel. 0432204604 335296688. (Cf2047)

CASACITTÀ, paraggi tribunale, attico di ampia metratura con ingresso indipendente, ottime rifiniture interne, atrio, salone con caminetto, sala pranzo, cucina, due matrimoniali, due bagni completi, quattro balconi di cui uno con veranda, terrazzo di 125 mq con vista totale. Informazioni in ufficio. 040362508.

CASACITTÀ, salita di Raute adiacenze, appartamento su due livelli in ottime condizioni, al 1.o liv. ampio soggiorno, cucina, bagno, stanza matrimoniale e terrazza abitabile, al 2.o liv. stanza matrimoniale con bagno padronale e terrazza abitabile. Box auto e posto macchina. Euro 270.000. 040362508.

CASACITTÀ, semicentrale, ottimo appartamento primingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale con bagno padronale, ampia camera singola, bagno completo. Euro 138.000. 040362508.

CASACITTÀ, v.le Miramare adiacenze, in stabile d'epoca stile liberty, disponibili due appartamenti primingresso, su due livelli, rifiniture interne a scelta, terrazza a vasca, riscaldamento autonomo. Da euro 150.000. 040362508.
(A00)

CASACITTÀ, via dei Vigneti, appartamento pari primingresso in casetta bifamiliare con accesso indipendente, giardino di proprietà, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno, veranda. Euro 215.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA Cattinara panoramico ultimo piano saloncino cucina due stanze bagno terrazza box e lastrico solare. 040366544.

CASAPROGRAMMA Centrali miniappartamenti primingresso con terrazzino, possibilità posto auto, consegna autunno 2006 a partire da euro 88.000. 040301066.

CASAPROGRAMMA Conti ristrutturato a nuovo soggiorno cottura matrimoniale bagno euro 95.000. 040366544.

CASAPROGRAMMA Grado Città Giardino arredato vista mare soggiorno cottura stanza bagno terrazza box. Euro 160.000. 040366544.

CASAPROGRAMMA Gretta particolare appartamento bilivello soggiorno matrimoniale bagno e ampia cucina arredata in muratura. 040301066.

CASAPROGRAMMA Puecher recente vista aperta soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta servizi separati balcone euro 135.000. 040366544.

CASAPROGRAMMA Rovigno/Croazia vicinissimo mare perfetto arredato soggiorno cucinotto due stanze bagno terrazzino. 040366544.

CASAPROGRAMMA S. Nicolò prestigioso salone cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi balcone interno posto auto. 040366544.

CASAPROGRAMMA Salita di Zugnano tranquilla casetta composta da soggiorno cucina camera cameretta bagno euro 145.000. 040366544.

CASAPROGRAMMA Zona Pam completamente ristrutturato soggiorno cucina abitabile due stanze, studio, doppi servizi, ripostiglio. Ottimo prezzo. 040301066.

CENTRALE ultimo piano: salone doppio, due matrimoniali, cucina ab., bagno, rip. Norbedo Imm. 040368036.

COMUNE di Povoletto, 10 km Nord Udine, privato vende ampia villa indipendente, ottimo stato, posizionata su due piani (seminterrato, rialzato) giardino mq 1000. No intermediari. Telefonare 3389219045.

GORIZIA - via Faiti, appartamento 84 mq, primo ingresso, due livelli, terrazza, finiture bellissime, molto luminoso. 3485630897.

OPICINA in zona con facilità di posteggio app. di 103 mq in buone condizioni con esposizione anche sul verde, ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
(A00)

PASCOLI piano alto, ascensore: cucina, saloncino, due matrimoniali, singola, bagno, poggioli. Da sistemare. Norbedo Imm. 040368036.
(A00)

PER euro 105.000 Spaziocasa 040369950 vende Gatteri in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino stanze stanzetta bagno poggiolo (da sistemare internamente).
(A00)

PER euro 120.000 Spaziocasa 040369960 vende Servola in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzini cantina posto auto.
(A00)

Continua in 19.a pagina

MOSTRE DEL NORDEST

Alla Torbandena apre «One-Black-Show», rassegna di grandi maestri dedicata al non-colore

Trieste: il nero è protagonista

Opere di Paul Klee, Mapplethorpe, Anselm Kiefer e Cveto Marsic

TRIESTE Oggi, alle 18, la Galleria Torbandena apre «One-Black-Show», una rassegna di artisti contemporanei incentrata sull'utilizzo del nero in pittura; il nero come colore assoluto, che riprende in sé sentimenti diversi e contrastanti. Un colore unico nell'offrire sensazioni forti di potenza e intensità e nell'ospitare dentro di sé come per magia l'intero universo del colore.

Nomi di rilievo internazionale per questa collettiva: da un classico come **Paul Klee**, presente con una delicatissima china del 1930, a un grande contemporaneo come **Anselm Kiefer**, rappresentato da un'importante opera dell'anno scorso: «Was sagte Odin zum toten Balder», un' imponente tela di 2 metri per 3 che testimonia l'assoluto livello di eccellenza raggiunto dall'artista tedesco.

Si prosegue con un inchiostro inedito di **Gao Xingjian**, lo scrittore e pittore cinese insignito del Nobel per la letteratura. Qui la «scrittura a erba» dei maestri cinesi riesce a fare del nero un colore necessario alla costruzione di stati d'animo estremamente complessi. La luce, ovvero il nero come colore di luce, viene steso da Gao per creare paesaggi interiori.

E ancora il nero dei paesaggi atlantici di **Gonzalo Gonzalez**: i suoi cieli sembrano fondersi al mare in un'unica distesa di colore scuro, rotta soltanto da piccoli lampi di luce che esplodono in lontananza e caricano il quadro di un'elettricità quasi innaturale. E il terreno aspro degli sfondi portoghesi è trasportato in tutta la sua vitalità nelle grandi carte di **Cveto Marsic**, eseguite espressamente per questa rassegna.

C'è in mostra una novità di rilievo, oltre che una curiosità artistica: saranno esposti per la prima volta in Italia i disegni di **John Lurie**, multiforme artista di Minneapolis, attore e musicista oltre che pittore. Autore di musiche graffianti non poteva esserlo altrimenti sul foglio di quaderno; i suoi schizzi metropolitani hanno un sapore amaro e disincantato, cogliendo e rovesciando certi luoghi comuni e certe situazioni paradossali tipiche della società odierna.

Hubert Scheibl, uno degli artisti austriaci contemporanei di maggior richiamo, presenta «Iason», un quadro dal fondo nero da dove sembrano cadere sottili linee di luce colorata. Quello di Scheibl è un ritorno graditissimo a Trieste dopo la partecipazione ad «Austria Felix», una collettiva di vent' anni fa organizzata dalla Torbandena. E linee di luce nera si stagliano sulla carta di **Thomas Muller**, giovane artista tedesco minimale con un curriculum di tutto rispetto.

«Ken Moody» (1983), una fotografia di Robert Mapplethorpe al piano superiore della galleria

Un «Vulcano» degli anni Ottanta dell'artista triestina **Manuela Sedmach** costruisce la propria fisionomia attraverso un nero più fisico e più materico.

Chiudono la sezione al pianoterra della galleria una scultura nera in ferro forgiato dello scultore basco **Carlos Lizariturry** e un piccolo guazzo dello svizzero **Edmondo Dobrzanski**. E, per finire, al piano superiore, in una mostra che racconta il nero nelle sue variazioni non poteva mancare uno dei più grandi interpreti contemporanei della fotografia in bianco e nero, **Robert Mapplethorpe**, al quale è dedicato l'intero piano rialzato, che da novembre ospiterà anche fotografie di Abbas Kiarostami e di Man Ray.

La mostra sarà visitabile fino al 19 novembre da martedì a sabato, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

«Donna liberty» (2004), olio di Nora Carella

Alla Rettori Tribbio 2 vernice di «Luci e trasparenze» della pittrice triestina

Il «mare ungherese» visto da Nora Carella

TRIESTE S'inaugura domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2 in piazza Vecchia 6 la personale della pittrice Nora Carella intitolata «Luci e trasparenze». Introdotta sul piano critico dall'architetto Marianna Accerboni, la rassegna propone più di una trentina di opere recenti realizzate dall'artista ad olio su tela e rimarrà visitabile fino al 27 ottobre (orario: feriali 10-12.30/17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso).

Con inesauribile linfa creativa - scrive Accerboni - la pittrice Nora Carella presenta in questa rassegna le impressioni e le luci del suo ultimo viaggio, che l'ha condotta in Ungheria sulle rive del lago Balaton, il cosiddetto «mare ungherese», dove il morbido incedere della pustza incontra i grigi bagliori di una superficie cangiante verso il verde cupo o altri toni di colore, suggeriti dal cielo e dal mutare dei venti.

Ancora una volta l'artista - notissima in Italia e all'estero per i suoi ritratti a personaggi famosi e per le trasparenze dei vetri e delle nature morte - stupisce per la rapida intuizione e l'immediata gestualità, che la portano a fissare con grande aderenza al vero, ma al contempo in un'atmosfera di sogno, i luoghi reali, cogliendone l'essenza e «l'impressione». La pittrice compie questa operazione con la leggerezza e l'essenzialità proprie di quelle correnti artistiche che, nel corso del tempo, hanno preso spunto dalla lezione impressionista, per poi decollare verso una più decisa e intensa dinamicità del tratto: il neoimpressionismo, appunto, che, nell'incedere creativo della Carella, si lega anche al linguaggio neoromantico.

Legata alla luce, che sa magistralmente raffigurare con brevi cenni - conclude Accerboni - Nora ripropone in questa sua personale anche alcune vedute di Venezia e un certo numero di marine, accanto ai suoi celebri vetri e a una breve serie di figure femminili d'ispirazione Liberty. E dimostra ancora una volta la capacità di rinnovarsi e di saper reinterpretare in modo personale la grazia di De Pisis e il silenzio della pittura morandiana, arricchendo a volte tali parametri di una veemenza fauve, moderata e armonizzata da un senso innato di delicato equilibrio e di fragrante femminilità.

LA MAPPA DEGLI EVENTI

TRIESTE Oggi, alle 17.30, nella sala degli atti della facoltà di Economia, apre la mostra del pittore **Aldo Famà**, presentata dal professor Massimo De Grassi. Fino al 26 gennaio 2007, visitabile in occasione delle utilizzazioni accademiche della sala o su appuntamento telefonando ai numeri 040-5587016/5587003.
Alla Cartesius opere di pittura di **Mirella Schott Sbisà**. Fino al 26 ottobre, da martedì a sabato 10.30-12.30, 16.30-19.30.
Nello show room Perizzi in via San Nicolò 32, personale di **Piero Toresella** intitolata «Tango». Fino al 31 ottobre, 9-12.30, 15.30-19.30.
Nella sala comunale d'arte è aperta la mostra di olii e disegni di **Fabio Ferfoglia**. Fino al 5 novembre, feriali e festivi 10-13, 17-20.
Al ristorante Le Maldobrie di via Malcanton 4/c espone la pittrice **Julie Redivo**. Fino al 10 novembre.
Alla galleria Planetario, «Laguna nera», mostra di Fabrizio **Plessi**. Fino al 5 dicembre. Da lunedì a venerdì 10-13, 16-19.
Alla Biblioteca statale «Incontro con l'arte applicata ungherese contemporanea - Opere scelte di oreficeria». Fino al 19 ottobre, da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30.
A palazzo Costanzi «**Dylan Dog** - L'amico degli animali». Fino al 29 ottobre, feriali e festivi 10-13, 17-20.
Al Museo Revoltella «Folie bourgeoise» di Odinea Pamici. Fino al 30 ottobre.
All'ex Pescheria «**Andy Warhol**'s Timeboxes». Fino al 22 ottobre. Orario 9-19.
Alla palestra Twins di via Economo, mostra di **Annamaria Iodice**. Orari: 19-21 (domani apre la mostra di Antonio Serrapica).
Al caffè Stella Polare opere della pittrice **Eva Ronay**. Fino al 30 ottobre. Dalle 7 alle 21, domenica chiuso.
Pulze curata da Roberto Vidali. Fino al 28 novembre, ogni martedì 18-21 o su appuntamento.

GORIZIA Domani, alle 18, alla galleria La Bottega, apertura della mostra «Momenti di luce» di **Gianna Marini**, presentazione di Barbara Spanedda. Fino al 31 ottobre, feriali 10.30-12, 16-19; festivi 10.30-12; lunedì chiuso.
MONFALCONE Domani, alla Galleria comunale d'arte contemporanea, apre «On Air: **video** in onda dall'Italia», rassegna che analizza le diversità che connotano il linguaggio video in Italia.
UDINE Domani, alle 18, a palazzo Frisacco di Tolmezzo, apre «Immagina», mostra di **Jolanda Comar**. Fino al 30 ottobre, 10.30-12.30, 17-19, martedì escluso.
Al castello di Susans mostra di **Renato Mertens** dal titolo «A Elio Bartolini». Fino a domenica, da lunedì a sabato 18-20; domenica 15, 10-12, 16-20.
Al Museo del Risorgimento, fino al 3 dicembre, «**Le ferite della guerra** - Propaganda di guerra, mobilitazione della società, vita di trincea nel primo conflitto mondiale». Da martedì a sabato, 9.30-12.30, 15-18, domenica 9.30-12.30.
CODROIPO A Villa Manin di Passariano «Esterno», mostra del triestino **Davide Skerlj**. Fino al 3 dicembre.
VENETO A Palazzo Fortuny mostra di **Ida Barbarigo** dal titolo «I terrestri». Fino al 19 novembre.
Alla Pinacoteca di Palazzo Diamanti a Ferrara, mostra retrospettiva di **André Derain**. Fino al 7 gennaio 2007, tutti i giorni 9-19.
Al Brolo Centro d'arte e cultura di Mogliano Veneto, «**Picasso**. Il tempo della pace»: ottanta opere tra litografie, disegni, manifesti e rari documenti d'archivio. Fino al 10 dicembre, 10-19, chiuso il lunedì.
SLOVENIA Fino a domenica, alla Narodna Galerija di Lubiana, «**Capolavori da Siena** dal Gotico al Rinascimento».
All'Istituto italiano di cultura di Lubiana, mostra «Magie spagnole» della pittrice **Annamaria Ducaton**. Fino al 3 novembre. Da lunedì a giovedì 10-16, venerdì 10-13, sabato e domenica chiuso.

(a cura di Arianna Boria)

Domani con l'organizzazione del Gruppo 78

«Foto-tessitura» della Balbi alla Siderurgica Morselli evento artistico di un giorno

TRIESTE Domani, a partire dalle 17.30 fino alle 21, avrà luogo un singolare evento d'arte contemporanea, di una sola giornata, in una *location* ancor più singolare, la Siderurgica Morselli in via Salata 2 a Trieste (subito all'uscita dalla galleria di Piazza Foraggi, sulla sinistra), a cura di Maria Campitelli per la promozione del Gruppo 78 International Contemporary Art.

Nel grandioso spazio in cui si accumula svariato materiale siderurgico bellamente accatastato in appositi scaffali, Giuliana Balbi propone i suoi lavori recenti sotto il titolo di «Iron_Textil_Showroom».

Si tratta infatti, in qualche modo, di un'esposizione di capi d'abbigliamento e di oggetti al femminile (e di un immaginario di completamento), realizzati con una tecnica che solo Giuliana Balbi sa usare, la fusione cioè di fotografia e tessitura - la fototessitura appunto - con cui struttura immagini, abiti, «reperti» (cioè indumenti recuperati da naufragi), e poi una *guépière* ludica e provocatoria, insieme a cuscinetti adorni di decori straripanti. Dall'originalità dell' intreccio di striscioline di sue fotografie, sì da combinare trama e ordito, con l'ausilio di fili di nylon, all'oggetto feticistico d'impronta *kitsch*, il suo percorso sembra avviato su quell'ironico crinale neo-barocco, avvalorato dalla recente mostra «Wonderful» alla Serra di Villa Revoltella, cui ha partecipato.

Uno degli abiti di Giuliana Balbi

Socia del Gruppo 78, è da qualche anno che conduce con entusiasmo e convinzione la sua originale ricerca nata da una duplice passione e conoscenza, quella della tessitura, appresa all'Istituto d'Arte «Nordio» di Trieste e della fotografia.

Alla LipanjePuntin «White Blocks», venticinque lavori recenti del milanese

Da Città del Capo a Milano, Guaitamacchi racconta le metropoli del nostro disagio

Uno dei ghiacciai «sorvolati» da Jonathan Guaitamacchi

TRIESTE Fino al 28 novembre alla LipanjePuntin artecontemporanea, in via Diaz 4 a Trieste, è visibile (da martedì a venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-19.30 o su appuntamento 040/308099) la personale di Jonathan Guaitamacchi intitolata «White Blocks».

Diplomatosi all'Accademia di Brera a Milano, Guaitamacchi, nato a Londra nel 1961, ha collaborato negli anni della formazione come disegnatore e consulente artistico per diversi studi d'architettura e design milanesi, per poi concentrarsi decisamente sulla pittura nei primi anni Novanta. Nel 1997 dopo un periodo di lavoro passato all'interno degli impianti dimessi alla Bovisa di Milano, nell' area gasometri, presenta la sua prima personale all'interno delle Officine della Pressione proprio alla Bovisa. Nello stesso anno vince il Premio Suzzara ed inizia ad esporre in Italia e all'estero, specie in Sud Africa, il cui paesaggio viene dall'artista spesso ripreso come soggetto delle sue particolari e tipiche vedute a volo d'uccello che ne caratterizzano un inconfondibile taglio prospettico.

L'esposizione «White Blocks» propone 25 lavori recenti, alcuni dei quali inediti, tutti realizzati nel 2006, che evidenziano l'evoluzione delle principali tematiche toccate dall'artista milanese in questi anni, a cominciare dalle grandi vedute metropolitane, sospese fra tempo e memoria, fantasia e realtà, fino a quelli incentrati sulla rielaborazione di immagini naturali, in particolare dedicati alla poesia dei ghiacciai. I ghiacciai sono infatti le ultime propaggini di un discorso iniziato ai limiti estremi dei panorami cittadini, in quell'inequivocabile segno pittorico che contraddistingue l'attività di Guaitamacchi.

I luoghi che Guaitamacchi dipinge sono luoghi reali, vissuti in prima persona, e che fanno stabilmente parte della sua storia intima e personale. Milano, Londra e Città del Capo sono colte a volo d'uccello nella loro totalità o nella particolarità del tessuto urbano, ma le strade non denotano la presenza di vita e il ritmo tipico delle metropoli. Non ci sono cortei, né automobili in attesa di giungere alla meta, ma soltanto il sintomo del nostro malessere, la sua immediatezza, una sensazione di opprimente angoscia, accresciuta dal dato cromatico che mai si discosta dall'uso del bianco e nero.

Con la sua pittura Guaitamacchi sorvola luoghi e città per condurci in spazi reali e al tempo stesso immaginari in cui non siamo mai stati, in realtà e dimensioni diverse da quelle che normalmente conosciamo: un viaggio ideale all'interno dei suoi ricordi, in volo radente, per cogliere la totalità della sua poetica.

Quattro orafi presentano «gioielli» di materiale povero

UDINE Fino a domani, nel laboratorio Zanini di Udine (via Sauro 1/c), si può visitare la mostra «Quotidiana», che propone le opere degli artisti orafi Alessia Semeraro, Giovanni Sicuro «Minto» e Stefano Zanini, accanto a quelle dell'artista visivo Lorenzo Missoni. «Quotidiana» presenta gioielli intesi come opere d'arte, frutto del personalissimo percorso creativo degli artisti, del loro modo di percepire la realtà e di trasferirlo nelle loro creazioni. I materiali utilizzati sono i più svariati: acciaio, ferro, legno, accanto a metalli preziosi selezionati più per certe caratteristiche di materia, colore e composizione, che per il significato di «valore» attribuitogli dall'uomo.

Accanto ai gioielli, l'«erbario impossibile» di Lorenzo Missoni, che stupisce il pubblico con la sua semplicità e il sapore primitivo della mescolanza di vari elementi vegetali come ingredienti di un'alchimia personale.

«Top U29» dell'artista viennese fino al 3 dicembre

Renate Bertlmann presenta l'evoluzione delle sue bambole nelle foto allo Studio Tommaseo

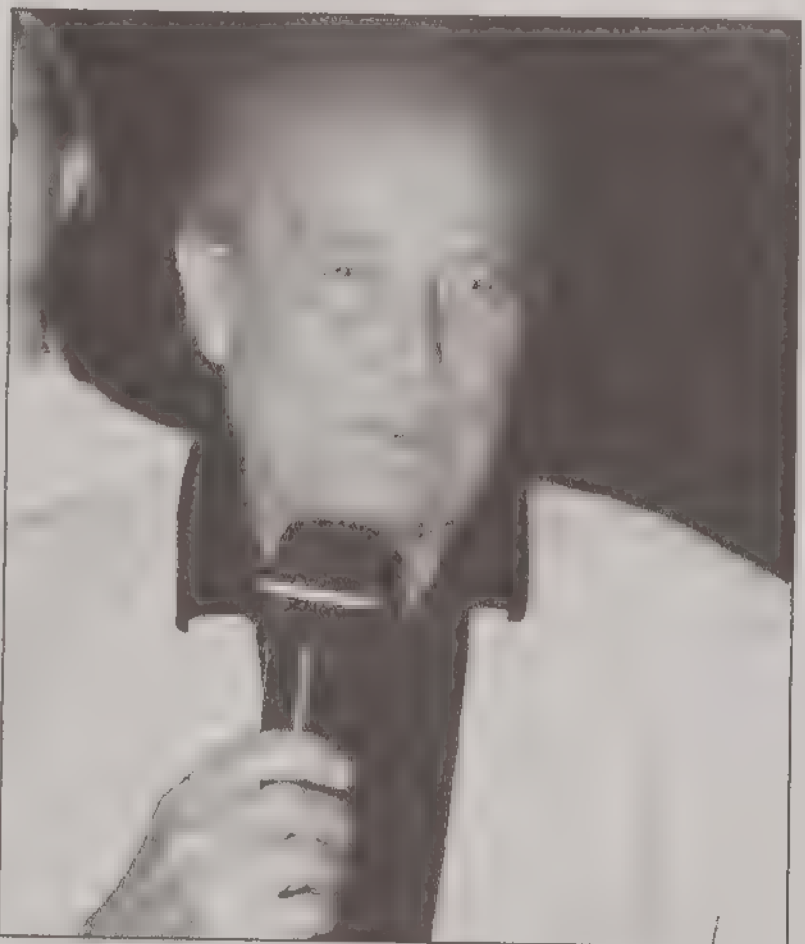
«Top U29», installazione fotografica di Renate Bertlmann

TRIESTE È un graditissimo ritorno quello di Renate Bertlmann allo Studio Tommaseo. Della celebre artista viennese, assente dallo spazio triestino da diversi anni, è visibile fino al 3 dicembre (lunedì-sabato 17-20) una nuova installazione fotografica intitolata «Top U29», comprendente tre cicli fotografici di diverso formato realizzati tra il 2005 e il 2006 a Vienna.

L'esposizione partecipa alla seconda edizione della Giornata del Contemporaneo, promossa per domani dall'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani (AMACI) e sostenuta dalla Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee (DARC) del Ministero per i beni e le attività culturali.

Organizzata da Trieste Contemporanea in co-produzione con lo Studio Tommaseo e in collaborazione con cyberlab.at, l'installazione della Bertlmann è il nuovo capitolo di un lavoro rigoroso e appassionato che da tempo l'artista conduce indagando la tematica della sessualità e i suoi risvolti sociali e politici. La vicenda della speciale coppia di bambole documentata dalle immagini fotografiche e narrata dall'artista con lucido distacco, conduce all'interno di un ambiente familiare che improvvisamente comincia a trasformarsi in altro da sé, assumendo i connotati stranianti di un incubo in cui convivono le paure, i sogni e i desideri dei personaggi.

Fu Leone d'oro con «La battaglia di Algeri»

Il cinema perde Gillo Pontecorvo

Gillo Pontecorvo a Trieste nel 2001 per «Maremetraggio»

ROMA È morto ieri sera al Policlinico Gemelli a Roma Gillo Pontecorvo, uno tra i più grandi autori del cinema italiano vincitore del Leone d'Oro alla Mostra di Venezia giusto 40 anni fa con «La Battaglia d'Algeri», due volte candidato all'Oscar e riconosciuto in tutto il mondo, dall'Iran all'America come uno dei registi che più hanno influenzato la cultura cinematografica del dopoguerra. Tra gli ultimi progetti a cui aveva dedicato energie e generosità di impegno, la militanza per la creazione di una «Assise mondiale degli autori». Lascia l'adorata moglie Picci e tre figli il cui più giovane, Simone, aveva accompagnato al matrimonio proprio poche settimane fa

Nato a Pisa, combattente clandestino nella resistenza italiana, autore di pochissimi film tra cui restano assolutamente memorabili almeno «Kapò», «La Battaglia d'Algeri», «Queimada», Gillo Pontecorvo è stato anche direttore della Mostra del cinema di Venezia negli anni del più grande rilancio del maggiore festival italiano (1992-1996) e poi presidente di Cinecittà Holding. Dopo la laurea in chimica si dedica al giornalismo e da Parigi, dove si era trasferito, invia corrispondenze ai giornali italiani. Entra in contatto con l'ambiente cinematografico francese e diventa assistente per Yves Allegret e Joris Ivens. Tornato in Italia, fa amicizia con altri giovani appassionati di cinema come Giuliano Montaldo, che faceva l'attore, e Citto Maselli. Nel 1953 fa l'aiuto regista nel documentario a episodi «L'amore in città» di Antonioni, Fellini, Lizzani, Lattuada, Maselli, Risi e Zavattini e di «Le Infedeli» di Steno e Monicelli. Fra il 1953 e il 1955 dirige alcuni documentari e il suo primo lungometraggio è «La grande strada azzurra» del 1957, protagonista Yves Montand, , premiato al Festival di Karlovy Vary. Nel 1959 gira «Kapò», che viene candidato agli Oscar 1961 come miglior film straniero e che vale a Didi Perego il Nastro d'Argento come migliore attrice non protagonista. Nel 1965 gira il suo capolavoro, «La battaglia di Algeri», premiato con il Leone d'Oro a Venezia nel 1966 e con il Nastro d'Argento nel 1967. Segue nel 1969 «Queimada!», con Marlon Brando, «Ogro» del 1979, con il quale Pontecorvo vince il David di Donatello nel 1980.

CINEMA *Oggi alle Giornate del Muto la versione sonorizzata di «Cabiria»*

L'orrore della Grande guerra in un film-documento a Sacile

SACILE Nel novantesimo anniversario della battaglia della Somme, una delle più sanguinose della storia, (si calcola che nei 5 mesi della campagna, vi furono un milione di morti), le **Giornate del Cinema Muto** hanno presentato ieri sera un eccezionale documento dell' Imperial War Museum di Londra, **«The Battle of the Somme»**, il primo film a documentare dal vivo, (anche se per l'impossibilità di coprire un fronte di 16 miglia alcune scene furono ricostruite), le fasi di una guerra. E se le riprese furono opera di soli due operatori e rivelano tutti i limiti tecnici della tecnologia dell' epoca, il film è di un'importanza assoluta per gli storici, al punto che è stato iscritto al registro Unesco come «Memoria del mondo». Alla sua uscita nel 1916, «The Battle of the Somme» rappresentò un vero e proprio shock emotivo per la comunità britannica che tanti lutti aveva subito durante la prima guerra mondiale. Si calcola che solo nelle prime sei settimane di programmazione il film fosse stato visto da 20 milioni di spettatori: un inglese su due. La critica si divise tra coloro che protestavano per la spettacolarizzazione del dolore e chi invece ne difendeva il realismo. «Questa è la realtà, finalmente» scrisse la stampa dell'epoca.

Di particolare importanza nella serata di ieri anche l'accompagnamento musicale dal vivo ad opera Stephen Horne al piano e al flauto, Günter A. Buchwald al violino e Neil Brand alle percussioni. La partitura, un medley di classici leggeri, motivi folk, musica di bande militari e canzoni popolari, ricostruita su una documentazione dell'epoca da Morton Hutcheson, è stata eseguita una decina di volte in tutto, e solo una volta fuori dal Regno Unito prima di Sacile.

Ma l'attesa dei cinefili è già proiettata su **«Cabiria»**, il film più famoso nella storia del cinema muto italiano. La pellicola di Giovanni Pastrone, realizzata a cavallo fra il 1913 e 1914, sarà l'evento di questa sera al Teatro Zancanaro di Sacile, con inizio alle 20. Il film, impreziosito dalla firma di Gabriele D'Annunzio, autore delle didascalie e inventore del nome di alcuni personaggi (tra cui il fortunatissimo Maciste di Bartolomeo Pagano), verrà riproposto al pubblico del festival nella versione sonorizzata del 1931.

Tra gli altri eventi di oggi da segnalare la retrospettiva dedicata a **Thomas H. Ince**, del quale, dalle 14.30 al Teatro Zancanaro, saranno proiettati la commedia «The Dream» e «Civilization», storia allegorica e pacifista. Per la retrospettiva della **Nordisk**, invece, sono in programma sono tre piccoli capolavori del cinema danese. Si comincia alle 11 con **«Nedbrudte Nerver»**, emozionante detective story diretta da un Sandberg in stato di grazia; a seguire, **«Don Juans Overmand»**, una delle migliori commedie di Lau Lauritzen. Alle 16.10 sarà la volta di **«Præsten I Vejlby»** di August Blom.

Al Cinema Ruffo, alle 16, si proietta l'ultimo bio-pic della serie **«Paul Merton's Silent clowns»** dedicato al maestro della comicità Charlie Chaplin.

Tra gli altri film di oggi, alle 17.15 saranno proiettati **«The Last Appeal»** e **«The Jest»** di Fred Paul, il maestro della short story cinematografica. A seguire, **«A dream or two ago»**, inserito nella retrospettiva dedicata alle stelle, che offre una delle interpretazioni più intense della bellissima Mary Miles Minter.

Qui sopra, l'annuncio pubblicitario del film «The Battle of the Somme» apparso il 14 agosto 1917 sul giornale triestino «Il Lavoratore». A destra, il manifesto di «Cabiria» (1914) di Giovanni Pastrone con il «maciste» Bartolomeo Pagano, che sarà l'evento di questa sera al Teatro Zancanaro di Sacile

FESTIVAL *Da oggi teatro, video e cinema e, domani e domenica, un convegno internazionale*

Al via Beckett&Puppet a Gorizia e Trieste

Una scena di «Beckett Box», che ha vinto il concorso del CTA

GORIZIA Si inaugura oggi, alle 17, all'Auditorium di Gorigia, il festival **Beckett&Puppet** 2006, un progetto del Cta, a cura di Antonella Caruzzi, Fernando Marchiori e Roberto Piaggio, dedicato al rapporto tra Samuel Beckett e il Teatro di Figura nel centenario della nascita dello scrittore irlandese.

Una kermesse ricca di ben nove spettacoli teatrali realizzati intorno a Beckett da compagnie italiane e straniere, cinque dei quali di scena al Festival in prima assoluta; e ancora in cartellone, domani e domenica, un convegno con esperti internazionali dedicato a «Beckett e il Teatro di Figura», oltre a una rassegna di cinema e video in programma al Teatro Miela di Trieste dal 16 al 19 ottobre, **«Visioni Immagini Sguardi di/da/con Samuel Beckett»**, a cura dell'Associazione Alpe Adria Cinema e di Bonawentura/Teatro Miela. E da oggi all'Auditorium sarà attivato uno speciale «bookshop» beckettiano.

Oggi pomeriggio sarà illustrata, a cura di Alfonso Cipolla, anche la mostra dei progetti selezionati al concorso teatrale - vinto da «Beckett Box» - che era stato lanciato nel corso del 2005, per la realizzazione di spettacoli ispirati a Samuel Beckett, e allestiti con le tecniche del Teatro di Figura. Seguirà un intervento della compagnia Dottor Bostik/Unoteatro, con frammenti dallo spettacolo **«B&B (Beckett&Bacon)»**. Subito dopo, in prima assoluta, debutterà la pièce della compagnia Otto Mani Diver Genti di Treviso, **«En attendant Pierrot»**. Di seguito, al Kulturni Center «L. Bratuž», alle 21, gli artisti Bruno Leone e Gaspare Nasuto (Napoli) presenteranno in prima assoluta **«Aspetta aspetta»**.

Sempre all'Auditorium, domani e domenica è in programma un convegno con esperti internazionali dedicato a **«Beckett e il teatro di Figura»**, con relazioni e comunicazioni di: Edvard Majaron, Ana Alvarado, Fernando Marchiori, Marisa Sestito, Alessandro Serra, Gabriele Frasca, Alfonso Cipolla, John McCormick, Roberto Canziani, Luca Scarlini, e con una tavola rotonda alla quale prenderanno parte Dino Arru, Cesi Barazzi, Daniel Blanga Gubbay, Antonella Caruzzi, Alfonso Cipolla, Gianni Franceschini, Costanza Givone, Luana Gramigna, Bruno Leone, Fernando Marchiori, Gaspare Nasuto, Paolo Ruffini, Alessandro Serra e altri artisti e critici presenti al festival.

TEATRO *Spettacolo-omaggio su Basaglia e la Modotti al Revoltella*

«Passeggeri a Trieste», eredità poetica dell'attore e regista Gianni Fenzi

Un momento dello spettacolo (Foto di Marino Sterle)

TRIESTE Il canto dolce e appassionato di un tango di Astor Piazzolla, «Oblivion», fuggevole come lo sfarfallio di un ricordo che si allontana o come il mulinello una foglia sospinta dal vento, ha avuto un malioso effetto sugli spettatori, nella rielaborazione del fisarmonicista Alexander Ipavec e della pianista Paola Chiabudini. Era la nota conclusiva della lettura poetica dedicata a Franco Basaglia e Tina Modotti, che faceva parte della rassegna «Passeggeri a Trieste», una sorta di eredità poetica lasciata dall'attore e regista Gianni Fenzi all'ultima estate teatrale triestina. Curato da Riccardo Cepach e proposto sotto l'egida dell'Assessorato alla Cultura-Servizio Bibliotecario Urbano del Comune di Trieste, l'itinerario di Fenzi raccontava sul Molo Audace le suggestioni interiori di alcuni personaggi famosi che hanno attraversato l'anima di Trieste.

Lui stesso avrebbe dovuto esserne il narratore, ma l'ombroso attacco della malattia gli ha impedito di viverlo in prima persona. E così la puntata su Basaglia e la Modotti, vittima lo scorso agosto del maltempo, ha assunto ora il sapore di un omaggio all'attore recentemente scomparso.

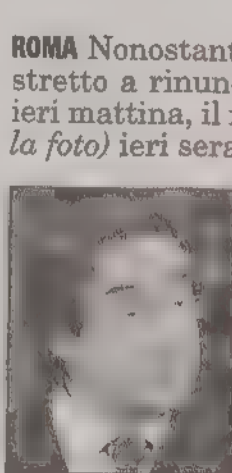
Al leggìo, si susseguivano le voci di Ariella Reggio, Gianluca Guidi e Adriano Giraldi, e di Riccardo Cepach nel prologo. Quella venatura di follia che innerva la città era la creta del percorso umano e professionale di Franco Basaglia, e vivifica di calda interiorità la rievocazione tracciata da Fenzi. Così come le frasi che hanno ritratto la fotografa udinese Tina Modotti (colta anche nello scenario triestino di Campo San Giacomo), alla quale Neruda dedicò una poesia incisa sulla sua tomba. Morta in un taxi messicano per un attacco cardiaco, a 45 anni, la Modotti visse d'arte e d'impegno politico. E di una profonda passione per la fotografia. «Erano il mio occhio e il mio cuore - diceva - che giudicavano la realtà, non il mio obiettivo».

Sul piccolo palco dell'Auditorium Revoltella, dopo gli applausi agli artisti, è salito lo scenografo Sergio D'Osmo. «Dolce, geniale, gentile e delicato», sono state le prime parole nel suo pensiero donato all'amico Gianni Fenzi, interrotto più in là dalla commozione. «Gianni era rovigotto, dunque Ruzante non è lontano – ha proseguito lo scenografo; – Gianni era perfetto anche per fare Goldoni. Era bravissimo, perché aveva inventato un suo veneto. Era un poeta e un bambino, come tutti gli uomini di teatro. Il teatro è una sabbia che ti scivola fra le mani, ma lo fai con la fede, la sfida, la rabbia. Con Gianni si parlava di teatro, mai nei ricordi però, ma sempre buttando un sasso oltre il muro». E nelle sue pagine, scritte con lo sguardo di personaggi che hanno varcato il limite dell'esistenza terrena, quasi in un inconsapevole presentimento, Gianni Fenzi sembra lanciare a noi che siamo al di qua del confine un invito a non perdere la fede nella forza, anche poetica, della vita. Come scrisse Pablo Neruda: «Porque el fuego no muere».

Maria Cristina Vilardo

IN BREVE

Ieri sera all'Opera di Roma

Riccardo Muti sul podio nonostante il febbrone apre la Festa del Cinema

ROMA Nonostante un febbrone che lo ha costretto a rinunciare alla prova fissata per ieri mattina, il maestro Riccardo Muti *(nella foto)* ieri sera è salito sul podio dell'Opera di Roma per dare il via con la sua bacchetta alla Festa del Cinema. Lo stato influenzale aveva messo ko il musicista ieri mattina, consigliandogli un riposo assoluto per qualche ora. La serata ha visto prima la consegna del «Festa del Cinema Acting Award» a Sean Connery, che ha aperto ufficialmente la manifestazione; poi il concerto dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, con le più belle musiche da film di Nino Rota.

Marco Tutino sovrintendente del Comunale di Bologna

TORINO Marco Tutino, attuale direttore artistico del Teatro Regio di Torino, è stato designato a sovrintendente e direttore artistico della Fondazione Teatro Comunale di Bologna. La notizia è stata ufficializzata ieri dal sovrintendente del Teatro Regio, Walter Vergnano, e dal maestro Tutino.

Torino ricorda Mario Soldati con un convegno di due giorni

TORINO Torino, città natale di Mario Soldati (17 novembre 1906) ricorda il grande scrittore, regista, giornalista. Il 16 e il 17 novembre si terrà all'Università un convegno nazionale di studi organizzato dal Centro Mario Panunzio sul tema «I paesaggi di Mario Soldati: per una geografia dei luoghi e dell' anima».

TEATRO *A Gorizia lo spettacolo di Marinuzzi prodotto dallo Stabile sloveno*

Mamme napoletane di Ruccello «trasferite» sul ciglione carsico

GORIZIA Quattro donne per una sola attrice. E che donne! Sono le «Mamme» di Annibale Ruccello, autore teatrale napoletano che negli anni '80 ha segnato una via luminosa nella «nuova drammaturgia» meridionale, per poi spegnersi, nel 1986, a soli 30 anni, in un incidente automobilistico. Lo spettacolo, con la regia di Alessandro Marinuzzi, debutterà oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom, prodotto dallo Stabile sloveno.

Tutti i testi di Ruccello, scritti in un napoletano sontuoso, dove trova spazio il dialetto arcaico ma anche il chiacchiericcio contemporaneo, sono stati raccolti lo scorso anno in volume da Ubulibri Editore (Annibale Ruccello, «Teatro», pagg. 186, euro 19,00).

Tra quelle pagine il regista Marinuzzi ha scelto le «piccole tragedie minimali» che vanno a formare i quattro quadri dello spettacolo «Mamme», che sarà allestito anche a Trieste alla fine di novembre, in una serie di iniziative a tema mediterraneo.

La curiosità dell'operazione non sta solo nei quattro caratteri femminili, interpretati tutti da Maja Blagovic, con fulminei cambi di personaggio e di costume, ma anche nella scelta di Marinuzzi e di Marko Sosic, responsabile artistico dello Sloveno, di «trasportare» la lingua di Ruccello... sull'altipiano carsico.

Il napoletano di «Mamme, piccole tragedie minimali» è stato tradotto nello sloveno del litorale, lingua locale tramata da contaminazioni, «mis-mas» di sloveno, triestino e italiano, per dare credibilità nostrana alle quattro creature inventate da Ruccello, ed «emigrate» poi dalle nostre parti. Stasera a Gorizia, dunque, «Mame, mickene, strsno mickene tragedije». Abbiamo chiesto a Marinuzzi di spiegarci il senso dell'operazione.

«Ci piaceva far conoscere un esempio di recente drammaturgia italiana a chi frequenta il teatro sloveno, ma anche tentare un esperimento che avesse senso dalle nostre parti. Fin dalle prime prove in palcoscenico ho capito che Maja Blagovic era l'attrice più adatta per dare corpo e voce a queste mamme che noi facciamo vivere, non nella Napoli più popolare dove Ruccello le ha create, ma proprio qui, sul ciglione carsico. Danjel Malalan si è preso il compito di tradurre il testo in una lingua che suona familiare, tra Duino, Opicina e Trebiciano».

Che tipo di mamme sono?

«Creature molto diverse e provenienti da mondi diversi. Se la prima, con il suo fare da orco o strega, può essere nata dal mondo delle fiabe, l'ultima è una mamma d'oggi, sorpresa al telefono, mentre parla con le amiche e tiene allo stesso tempo a bada i marmocchi. Ma incontriamo anche una paziente reclusa, forse in un manicomio, visto che si crede la Madonna, e un'altra donna, afflitta dal mal di denti, ma sopratutto da un ambiente trasformato e reso mostruoso da canzonette, radioline, personaggi televisivi».

Un omaggio agli anni '80, che hanno trasformato il Dna dei nostri comportamenti?

«Una rassegna di mitologie moderne, che ci parla dell'importanza che quegli anni hanno avuto su di noi. Occhio indagatore e tagliente, quello di Ruccello, ma anche molto divertito».

Roberto Canziani

Alessandro Marinuzzi regista dello spettacolo «Mamme»

APPUNTAMENTI

C'è Oren sul podio del Verdi al Ridotto «Di terre lontane»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Verdi, Daniel Oren dirige l'Orchestra del teatro, al violoncello Nina Kotova.

Oggi, alle 17, al Ridotto del «Verdi», va in scena «Di terre lontane», monologo di Angela Giassi per la regia di Manuel Fanni Canelles.

Oggi, alle 20.30, al teatro Pellico, in scena «L'interrogatorio» con il Teatro degli Asinelli (domani «La casa di Bernarda Alba» con la compagnia «Sipario!» di Fagagna).

Oggi, alle 21.30, alla Casa delle culture di via Orlandini, Br Stylers in concerto, a seguire Steve Giant dj set.

Domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, Mis-Mas Music con Gianfry & Amir.

Oggi, alle 20.30, alla Casa della musica, presentazione di «Two fantastics», cd del duo Walter Geromet, sassofono, e Raffaele Antimo Silvestre, pianoforte.

GORIZIA Oggi, dalle 10, all'auditorium, convegno nel centenario della nascita di Beckett dal titolo «Beckett e il Teatro di figura»; la compagnia Otto Mani Diver Genti presenta «En attendant Pierrot»; alle 21, al centro Bratuz, «Aspetta aspetta» degli artisti Bruno Leone e Gaspare Nasuto.

UDINE Oggi alle 21, a Villa dei Conti di Varmo a Mortegliano, «Fin a setembar», canzoni, aneddoti e poesie di Ennio Zampa.

Oggi, alle 20.30, nella sala parrocchiale di Cavalicco, concerto del fisarmonicista Sebastiano Zorza.

Oggi, alle 21, al No Fun circolo Arci, Newborn in concerto insieme ad Alba Caduca.

PORDENONE Oggi, alle 21.30, al Deposito Giordani, concerto di Bandabardò.

Oggi, al Velvet rock club di Giais (Aviano), serata live con, dalle 22.30, Slowmotion Apocalypse, Torche e Baroness.

Oggi, alle 21, nella sala Enal di Tiezzo, concerto del pianista Gianni Della Libera che eseguirà musiche di Joplin, Cage, Paik, Keith Jarret e Gershwin.

SLOVENIA Domani, nel salone delle feste del Museo nazionale di Capodistria, recital del Coro Polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro.

MUSICA *Si intitola «Passover»*

Casali dagli Usa al nuovo album

TRIESTE Il musicista triestino Davide Casali è al lavoro in questi giorni negli Stati Uniti per completare la registrazione del suo ultimo album dal titolo «Passover», opera che coniuga alcuni testi sacri della tradizione ebraica con i suoni tipicamente folk–rock.

Ospite della Comunità Ebraica di Boston, con cui aveva già lavorato in veste di conferenziere in occasione della «Giornata della memoria» dello scorso anno, Davide Casali riprende il filo con i temi della ricerca, filologica e musicale, nel campo della cultura ebraica, ultimando in sala di registrazione gli ultimi brani, soprattutto le parti vocali, del suo secondo cd composto assieme ad altri artisti triestini.

Assieme a Casali, alle prese con il basso e il clarinetto oltre che in veste di autore delle musiche e degli arrangiamenti, nell'album figurano Samuele Orlando alle tastiere, Silvia Testori alla chitarra, Antonio Volpi alla batteria e Daniel Chaim al violino.

Per il ruolo di cantante, «Passover» si avvale della partecipazione di Helen Garfield, apprezzata vocalist di jazz e folk di Boston, più volte protagonista di alcune tournée o in festival internazionali: «L'opera è strutturata musicalmente sulle scale tradizionali dello stile Kletzmer ma si sposa con le melodie folk in chiave rock della musica ebraica – specifica Davide Casali. – I testi invece attingono dalle Sacre Scritture, parlano della Pasqua ebraica, l'uscita dall'Egitto e il pellegrinare nei quarant'anni nel deserto».

Oltre al lavoro negli studi di registrazione l'esperienza statunitense si tradurrà anche in una serie di concerti, previsti nei teatri di Boston, Lynn e di Philadelphia. La presentazione dal vivo dell'album «Passover» è inoltre già programmata anche a Zagabria e a Lubiana, probabilmente verso per la primavera del 2007.

Sempre sul solco della tradizione ebraica pare delinearsi il futuro di Davide Casali in qualità di compositore, e con immancabili novità: «Sto lavorando sul questo filone oramai da qualche anno e credo che le prossime ricerche avranno innovazioni probabilmente legate ai testi, questa volta inediti – annuncia il musicista triestino. – Ho già qualcosa in cantiere, senza contare che sto lavorando anche su un progetto commissionatomi dalla Orchestra San Marco di Pordenone riguardante una produzione per coro e orchestra basata sulla Genesi. Dovrebbe ultimarsi per l'estate del prossimo anno».

Oltre alla sala di incisione l'attività di Davide Casali si espande parallelamente anche sul versante organizzativo e della produzione. Alla fine della tournée americana e contemporaneamente all'avvio della promozione di «Passover», per il curatore della associazione Musica Libera sarà ancora tempo di progetti in grado di animare i cartelloni del festival estivo Progressive e della collaterale Fiera del Disco a Trieste. Se il Festival estivo del Pop continuerà a meditare l'arrivo in piazza Unità (finanze permettendo) di nomi e gruppi storici del periodo aureo degli anni '70, sembra invece quasi certo l'allestimento di un inedito tributo al cantautore Herbert Pagani attraverso una mostra e una serata, con vari interpreti, incentrata sulla riproposta dei suoi brani e poesie più note.

Francesco Cardella

Il musicista triestino Davide Casali

Il 18 ottobre e l'8 novembre

Ragtime Jazz Band al Caffè Tommaseo

TRIESTE Dopo parecchi mesi di assenza dallo storico Caffè Tommaseo, che vide gli esordi della band triestina diretta da Giorgio Berni, la formazione costituita da Gino Cancelli alla tromba, Sergio Bernetti al trombone, Giuliano Tull al sax soprano, Giorgio Bortolot al banjo, Andrea Zullian al contrabbasso, Lorenzo Fonda alla batteria e Giorgio Berni al pianoforte e voce, si ripresenta al pubblico degli appassionati mercoledì 18 ottobre, alle 21, e in replica l'8 novembre alla stessa ora. L'ingresso è libero, ma la consumazione obbligatoria (informazioni e prenotazioni 040/362666).

La Ragtime Jazz Band - che recentemente ha accolto i passeggeri delle navi da crociera alla Stazione Marittima - si presenterà con un repertorio completamente rinnovato e con arrangiamenti dei brani dixieland e swing di particolare coinvolgimento per il pubblico.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
WORLD TRADE CENTER 15.50, 17.55, 20.05, 22.15
di Oliver Stone con Nicholas Cage.

■ ARISTON
A GOOD WOMAN (LE SEDUTTRICI) 17, 18.45, 20.30
di Mike Barker con Helen Hunt e Scarlett Johansson. Tratto dal testo teatrale «Il ventaglio di Lady Windermere» di Oscar Wilde.
MARE NERO 22.15
di Roberta Torre, con Luigi Lo Cascio e Anna Mouglalis.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
WORLD TRADE CENTER 16.30, 19.35, 22
di Oliver Stone, con Nicholas Cage; in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.
IL DIAVOLO VESTE PRADA 15.45, 17.50, 19.55, 22
dal regista di Sex & The City con Meryl Streep.
MONSTER HOUSE 16.15, 18.10, 20.05, 22
(animazione).
MIAMI VICE 16.30, 19.30, 22
con Colin Farrell, Jamie Foxx e Gong Li.
SCOOP 16, 18, 20, 22
di (e con) Woody Allen, con Scarlett Johansson, Hugh Jackman.
CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK 15.50, 17.50, 19.55, 22
con Adam Sandler
PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.10, 19.15, 22
(proiezioni in digitale) con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.
N-IO E NAPOLEONE 20, 22, 0.05
di Paolo Virzì, con Daniel Auteuil, Monica Bellucci e Massimo Ceccherini in programmazione da sabato.
ATTENZIONE: NUOVI ORARI. In ragione delle numerose richieste, in fase sperimentale, dal 18 settembre ogni mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30 (festivi e prefestivi esclusi). Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.
SCOOP 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Woody Allen, con Woody Allen, Hugh Jackman, Scarlett Johansson e Jan McShane.
LA COMMEDIA DEL POTERE 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert.

■ FELLINI
NUOVOMONDO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
Leone d'Argento al Festival di Venezia. Candidato agli Oscar 2007.

■ GIOTTO MULTISALA
IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
con Meryl Streep
PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 17.40, 20
con Dustin Hoffman.
LITTLE MISS SUNSHINE 16, 22.20
con Toni Collette. Trionfatore ai festival di Sydney, Sundance, Locarno, Deauville. Malinconia, risate, ritmo in una piccola perla da non perdere! Da domani: «N-Io e Napoleone».

■ NAZIONALE MULTISALA
PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.30
MIAMI VICE 20, 22.15
con Colin Farrell.
MONSTER HOUSE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Animazione.
CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30
CLICK 18.30
con Adam Sandler.
BLACK DAHLIA 20.15, 22.15
di Brian De Palma.
WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Deepa Mehta. Dall'India il film più premiato che tocca l'anima. Candidato agli Oscar 2007.

■ NAZIONALE MATINÉE
Domenica alle 11: «Monster House», «Cars», «Garfield 2», «Ant Bully», una vita da formica. **A solo 4 €.**

■ SUPER
LA MOGLIE DEL PROFESSORE 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18. Domani: «Selen nell'isola della perversione».

■ ALCIONE ESSAI
THE QUEEN - LA REGINA 17, 19, 21
di Stephen Frears con Helen Mirren miglior attrice festival di Venezia.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-054525.
STAGIONE SINFONICA 2006 - VENDITA DEI BIGLIETTI PER TUTTI I CONCERTI presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; dalle ore 19.30 solo last minute per il concerto odierno.
Quinto concerto direttore Daniel Oren, violoncello Nina Kotova, oggi ore 20.30 (turno A), domenica 15 ottobre ore 18 (turno B).

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Ore 20.30 SARIANDOLE di Roberto Curci, con Ariella Reggio, Lidia Kozlovich e la Compagnia Stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 2.15'. **Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA
Oggi ore 21: «NEL FONDO DEL BICCHIERE» tratto da «Aspro e dolce», romanzo dell'autore-scultore-alpinista ertano Mauro Corona, riflessione disincantata sull'alcolismo e più in generale sulla condizione umana. Ideazione e drammaturgia di Riccardo Maranzana e Sabrina Morena, con Fulvio Falzarano, Riccardo Maranzana e Alessandro Mizzi. Ingresso euro 12.

■ TEATRO MIELA - PROGETTO BECKETT & PUPPET
Mercoledì 18 e giovedì 19 mattinate per le scuole. Informazioni e prenotazioni, ore 10-13, tel. 040365119.

■ TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian, 5/2 - Trieste
Oggi ore 20.30 «L'interrogatorio» di Paolo De Paolis, regia di Paolo De Paolis a cura di «TEATRO DEGLI ASINELLI» - Trieste per la Rassegna di «Teatro a Tema». Ingresso e parcheggio gratuiti.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC TRIESTE
5.o Festival pianistico «Giovani interpreti & grandi maestri». Prevendita biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e un'ora prima del concerto. Martedì 17 ottobre Teatro G. Verdi ore 20.30 «RADU LUPU», musiche di Schubert, Debussy, Brahms e Beethoven. Info: www.acmtrioditrieste.it

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it.
Campagna abbonamenti 2006/2007: dal 21 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti prosa, concerti e rassegna «contrAZIONI».
Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-20. Oggi biglietteria chiusa.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.30, 20, 22.15
WORLD TRADE CENTER 17.20, 20, 22.20
MONSTER HOUSE 17, 18.45, 20.30, 22.15
MIAMI VICE 17.30, 19.50, 22.20,
SCOOP 17.45, 20.10, 22.10

GORIZIA

■ PUPPETFESTIVAL 2006.
Venerdì 13 ottobre.
Ore 18.30 AUDITORIUM DELLA CULTURA FRIULANA «Otto Mani Diver Genti» (Treviso) En attendant Pierrot.
Ore 21 KULTURNI CENTER «L. Bratuz» Bruno Leone e Gaspare Nasuto (Napoli) Aspetta aspetta.
Informazioni: C.T.A, via Cappuccini 18/1. Tel. 0481-537280. info@ctagorizia.it www.ctagorizia.it.

■ CINEMA CORSO
Sala rossa: MIAMI VICE 17.30, 20, 22.30
Sala blu: BACIAMI PICCINA 17.45, 20, 22.15
Sala gialla: PROFUMO 18.30, 21.45

■ KINEMAX
Sala 1: IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.45, 20.10, 22.15
Sala 2: WORLD TRADE CENTER 17.30, 20, 22.15
Sala 3: SCOOP 17.50, 20.15, 22.10

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418.
Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi). Prevendita spettacolo «Tutti insieme appassionatamente» dal 23 ottobre.
17 ottobre 2006 Castello di Udine ore 20.45 (fuori abb.) CLEMENCIC CONSORT, WIEN - INTERLUDIO II - musiche dei crociati.
18 ottobre 2006 ore 20.45 (fuori abb.) Teatro Ambra Jovinelli e Compagnia della Luna «IL SIGNOR NOVECENTO - RACCONTO MUSICALE» con Lello Arena e Norma Martelli, musica Nicola Piovani, versi Vincenzo Cerami.

■ TEATRO CONTATTO
www.cssudine.it
Stasera e domani ore 21, Hangar dell'Istituto Tecnico Malignani (ingresso da viale Cadore): «ELETTRA» di Hugo von Hoffmannstahl, un progetto di Andrea De Rosa e Hubert Weskemper. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/510510-511861 biglietteria@cssudine.it - Botteghino in viale Cadore dalle ore 20.

Continuaz. dalla 14.a pagina

PER euro 175.000 Spaziocasa 040369960 vende C. Marzio (zona) in palazzo signorile alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini.

PER euro 70.000 Spaziocasa 040369950 vende Matteotti in palazzina epoca alloggio di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno (da ultimare).

PER euro 78.000 Spaziocasa 040369960 vende Petronio in piccolo palazzetto validissimo alloggio di saloncino/cottura matrimoniale bagno autometano.

ROIANO centro: soleggiato piano alto con ascensore di 74 mq in zona pianeggiante e servita, ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
(A00)

ROSSETTI mansarda composta da: atrio, saloncino, due matrimoniali, cucina, servizi. 115.000. Norbedo Imm. 040368036.
(A00)

TASSO tranquillo app. in buone condizioni di: ingresso cucina abit. ampio soggiorno matrimoniale bagno completo e rip. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. 040/3472953.

LIBERO professionista cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza a Sistiana, Duino. Garantiamo riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666.

NOTAIO triestino acquisterebbe villa con terrazza a Barcola, Grignano, Costiera. Garantiamo totale riservatezza. Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

GALLERY centrale ottimo locale con soppalco piccola metratura-vetrina. Adatto varie attività. Affittasi euro 250. Cod. 593/P 0407600250.

GALLERY centro città interessante locale ottima posizione di passaggio 52 mq ampia vetrina, possibilità di ampliamento al piano superiore. Cod. 461/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY uffici v. Caboto zona industriale affittasi stanze con posti auto da euro 270. Cod. 68/P 0407600250.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 380 mensili Battisti mansardina arredata di cucina saloncino stanza bagno ascensore centralriscaldamento.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 550 mensili Limitanea in palazzo recente alloggio arredato al piano alto di cucina tinello 2 camere cameretta bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 370 mensili perifericol alloggio arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 420 mensili Rozzol in palazzina recente alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 750 mensili Chiadino alloggio arredato con vista mare di cucina salone 3 stanze bagno terrazzo posto auto.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. ARREDOPIÙ Gemona cerca venditori per Friuli Slovenia Austria Croazia disponibilità sabato domenica automuniti 0432971400.

APERTURA nuovo punto commerciale selezioniamo 8 ambosessi senza esperienza per gestioni commesse, amministrazione, magazzino, età 18-40. Telefonare per colloquio allo 0403476489.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

Continua in 27.a pagina

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

«Avere vent'anni», anti-reality che fiorisce (tardi) su Mtv

Italia 1: un canale ormai tradizionalmente dinamico (ottima la «scoperta» di «Dr.House»), spesso maschile (cfr. il profluvio di programmi sportivi) e soprattutto giovane. Ma quanto giovane? In questi giorni le notizie relative al mondo della televisione non sono mancate (dalla crisi dei palinsesti, finalmente segnalata anche da Grasso, all'exploit di Fiorello su RaiUno alla censura del servizio delle «Iene»).

Tra i vari dati citati ne è spuntato uno che può preoccupare anche più del fatto che del caso dei bambini bielorussi si discuta per una volgare lunghissima ora nell'«Arena» di Giletti a «Domenica In»: «La pupa e il secchione» registra ascolti inattesi (e già qui cadono le braccia e non solo) ed è visto soprattutto da telespettatori tra i 15 e i 24 anni d'età. Un pubblico molto giovane che gode delle finte schermaglie amorose tra geni dall'aria inizialmente fuori moda e poi, dopo le cure, anche disadattata e ragazze che sono felici di ambire a un ruolo da velina dopo essere state testimonial di intimo.

Il programma scorre senza ritmo tra una prova assurda e umiliante e un'altra: Papi è insopportabile quando interroga le pupe (speriamo davvero teleguidate da un autore pronto a tutto pur di fare ascolti e provocare disagio); la Panicucci è ormai ibernata nel suo ruolo di confidente «rosa». Eppure i ragazzini divorano il programma. Ci si può poi chiedere se sia più salutare vedere un brutto reality o una brutta fiction (il 30% dei telespettatori è rimasto incantato da «Assunta Spina» la cui interprete sembrava una pupa di poco talento). E ci si può anche domandare perché i giovanissimi non preferiscano farsi incantare dalle sirene di Mtv.

Tra un reality americano scemo e un altro, Mtv produce anche programmi originali. «Avere ventanni» di Massimo Coppola ha il coraggio di parlare di giovani ai giovani senza considerarli scemi. Le prime puntate della nuova edizione si intitolano «Milano is no people» e, con poche chiacchiere, hanno mostrato le vicende di alcuni ventenni del Bangladesh che in Italia cercano di mantenersi vendendo rose per strada. Peccato davvero che questa «realtà» vada in onda alle 23.30 e i reality fioriscano in prima serata.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.00
IL TRENO DEI DESIDERI

Jesse McCartney è l'ospite di punta della puntata odierna del «Treno dei desideri», condotto da Antonella Clerici. Il cantante statunitense realizzerà il sogno di un fan coinvolgendolo in un duetto e presenterà il suo ultimo singolo «Right Were You Want Me».

RAITRE ORE 9.50
OSPITI A «COMINCIAMO BENE»

L'attore di cinema, teatro e tv Corrado Tedeschi è tra gli ospiti di «Cominciamo Bene», che oggi dedicherà ampio spazio al giorno di apertura della manifestazione della Festa Internazionale del Cinema di Roma, in collaborazione con il Tg3.

RAITRE ORE 12.25
LE LIBERALIZZAZIONI

Farmaci, taxi, assicurazioni, conti correnti a tre mesi dal decreto sulle liberalizzazioni: se ne parlerà a «Cifre in chiaro». Ospiti in studio: il ministro per lo Sviluppo economico Pier Luigi Bersani e l'onorevole Gianni Alemanno di An.

LA 7 ORE 21.30
INTERVISTA A FRIDA GIANNINI

Saranno l'ex ministro Roberto Maroni (Lega Nord), Raz Degan e il direttore creativo di Gucci, Frida Giannini, i protagonisti delle tre interviste barbariche di Daria Bignardi. Partendo dal successo di Giancarlo Carofiglio «Ragionevoli dubbi», si parlerà di giustizia.

I FILM DI OGGI

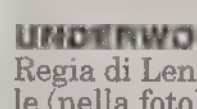
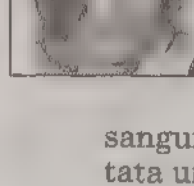
UN GIORNO DA LEONI
Regia di Nanni Loy, con Renato Salvatori (nella foto) e Tomas Milian.
GENERE: GUERRA (Italia, 1961)

LA 7 14.00

Roma, 8 settembre 1943: alcuni ragazzi inseguiti dai tedeschi si uniscono a un gruppo di partigiani e decidono di sabotare un ponte. Una serie di memorabili ritratti ispirata a un fatto vero.

SCHEGGE DI FOLLIA
Regia di Michael Lehmann, con Winona Ryder (nella foto) e Shannen Doherty.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1989)

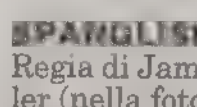
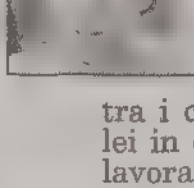
RAIUNO 2.20

In un liceo per ragazzi rampanti serpeggia il terrore; un allievo psicopatico si ribella coinvolgendo una compagna. Dura critica sociale in un grottesco apologo sul mondo giovanile.

UNDERWORLD
Regia di Len Wiseman, con Kate Beckinsale (nella foto).
GENERE: ORRORE (Usa, 2003)

ITALIA 1 23.20

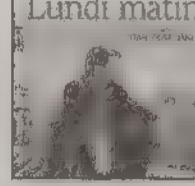
La storia della vampira Selene in tutina nera fetish e delle due bande (i vampiri aristocratici e i licantropi proletari) che si eliminano sanguinosamente a vicenda è diventata un piccolo cult.

ALFIE
Regia di Charles Shyer, con Jude Law (nella foto) e Susan Sarandon.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

Alfie fa l'autista di limousine e nel tempo libero è il più scatenato dei seduttori. Giovani o svampite, tutte cadono ai suoi piedi. Il guaio è che non sa scegliere. Scanzonato, narciso, seducente: così Law, così il film.

SPANGLISH
Regia di James L. Brooks, con Adam Sandler (nella foto) e Tea Leoni.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 1.35

Una coppia in crisi assume una collaboratrice familiare spagnola, che non dice una parola d'inglese. La ragazza aggraverà la frattura tra i coniugi, ma si scoprirà anche lei in conflitto con la famiglia dove lavora.

ADDIO TERRAFERMA
Regia di Otar Iosseliani, con Jacques Bidou (nella foto) e Narda Blanchett.
GENERE: DRAMMATICO (Francia, 2002)

RAITRE 3.25

Vincent è stanco della routine della sua esistenza che identifica con l'ingresso in fabbrica ogni lunedì. Seguendo un consiglio, decide di fuggire a Venezia. Acuta riflessione sulla vita e sul tempo. In Fuori Orario.

06.10 **Strega per amore** Telefilm
06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.30 **TG Parlamento**
10.35 **Appuntamento al cinema**
10.40 **Che tempo fa**
10.45 **Visita del Presidente del Consiglio Romano Prodi a Sua Santità Benedetto XVI**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Sottocasa**
14.35 **Festa Italiana Storie**
15.05 **Il Commissario Rex** Tf.
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.**
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.**
20.00 **TG1**
20.30 **Affari tuoi.**

21.00 VARIETA'

> Il treno dei desideri
La radiosa Clerici impegnata a realizzare i sogni altrui.

23.35 **TG1**
23.40 **Varietà**
00.20 **Applausi**
00.50 **TG1 Notte**
01.20 **Appuntamento al cinema**
01.25 **Sottovoce.**
01.55 **Rai Educational**
02.20 **Schegge di follia.** Film (drammatico '89).
04.15 **Il ritorno del Santo** Telef.
05.05 **Documentario**
05.20 **Che tempo fa (R)**
05.25 **Homo ridens**
05.45 **Euronews**

06.00 **Focus**
06.05 **La Rai di ieri**
06.10 **Focus**
06.15 **L'isola dei famosi.** Con Paolo Brosio e Simona Ventura
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Sì, viaggiare**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 **Il pomeriggio di Wild West**
17.15 **Squadra speciale Cobra 11** Telefilm
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **Wild West**
19.10 **L'isola dei famosi**
20.00 **Warner Show**
20.10 **Tom e Jerry**
20.30 **TG2 - 20.30**
20.55 **TG2 10 Minuti**

21.05 TELEFILM

> Criminal minds
La squadra alle prese con un avvelenamento da Lsd e con una coppia omicida.

22.40 **Senza traccia** Telefilm.
23.30 **TG2**
23.40 **Confronti.**
00.20 **TG2 Mizar**
00.50 **TG Parlamento**
01.00 **Canzoni d'amore**
02.00 **Meteo 2**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.30 **Rainotte per voi**
02.40 **Compagni di scuola** Tf.
03.40 **TG2 Costume e Società**
03.50 **La Rai di ieri**
04.10 **Non ho sonno leggo**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**

06.00 **Rai News 24 - Morning News**
08.05 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.10 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.50 **Cominciamo bene.**
11.00 **Cominciamo bene - Animali e Animali.**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie**
12.25 **TG3 Cifre in chiaro**
12.45 **Le Storie.**
13.10 **Agenzia Rockford** Telefilm
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Papà Castoro**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.40 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telen.

21.00 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello si occupa dei disservizi della sanità.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Sfide**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.40 **Appuntamento al cinema**
00.50 **Rai Educational**
01.15 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

06.00 **MediaShopping**
06.05 **La forza del desiderio** Telenovela.
06.30 **MediaShopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
06.55 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
07.05 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
07.20 **Quincy** Telefilm
08.00 **Charliès Angels** Telefilm
08.45 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenov.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.**
13.30 **TG4**
14.00 **Renegade** Telefilm. Con Lorenzo Lamas
15.00 **Sai Xchè?** Con B. Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 **Mio figlio ha settant'anni** Telefilm. "2a parte"
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm Con Chuck Norris.

21.00 FICTION

> Il giudice e il commissario
Natacha Amal indaga su un omicida «insospettabile»

23.10 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
23.25 **Appuntamento con la storia.** Con A. C. Paone.
01.30 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.00 **Ultima notte a Cottonwood.** Film (western 69). Di Alan Smithee.
03.45 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
04.25 **TG4 - Rassegna Stampa**
04.45 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.50 **Mork & Mindy** Telefilm
05.40 **Juke Box**

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il senso della vita (R).** Con Paolo Bonolis.
09.34 **TG5 Borsa Flash**
10.45 **Un detective in corsia** Telefilm.
11.50 **Reality Circus**
12.20 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.30 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.**
16.15 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
17.00 **Tg5Minuti**
17.40 **Tempesta d'amore** Telenovela
18.50 **Fattore C.** Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della turbolenza**

21.00 VARIETA'

> Paperissima
Michelle Hunziker e Gerry Scotti con la carrellata di «errori in tv».

23.00 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.33 **Reality Circus (R).** Con Barbara D'Urso.
03.25 **Lassie** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **X - Files** Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 **TG5 (R)**

06.15 **Studio Aperto - La giornata (R)**
06.25 **Casa Keaton** Telefilm
06.50 **Che drago di un drago**
07.00 **Dora l'esploratrice**
07.20 **Il mondo di Benjamin**
07.35 **L'ape Maia**
08.00 **Magica Doremì**
08.25 **Pixie & Dixie**
08.35 **Doraemon**
09.05 **Settimo cielo** Telefilm
10.15 **The one and only.** Film (commedia) Di Simon Cellas Jones. Con Justine Waddel e R. Roxburgh.
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm.
15.55 **Zoey 101** Telefilm
16.20 **Scooby Doo**
16.50 **Keroro**
17.20 **Spongebob**
17.35 **Georgie**
18.00 **Raven** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Tutto in famiglia** Telefilm.
19.35 **La pupa e il secchione**
20.10 **Mercante in fiera.**

21.05 FILM

> La leggenda degli uomini straordinari
Sean Connery tra gli eroi leggendari.

23.20 **Underworld.** Film (fantastico '03). Di L. Wiseman.
01.40 **Studio Sport**
01.55 **Grand Prix: Prove sintesi**
02.40 **Studio Aperto - La giornata**
02.50 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
03.00 **Ciak speciale**
03.15 **La pupa e il secchione**
04.25 **MediaShopping**
04.50 **Talk Radio**
04.55 **Fratello homo sorella bona.** Film (commedia '72). Di Mario Sequi.

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Matlock** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.00 **Il tocco di un angelo** Telefilm
14.00 **Un giorno da leoni.** Film (guerra '61). Di Nanni Loy. Con Nino Castelnuovo e Tomas Milian.
16.15 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jag - Avvocati in divisa** Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 **Star Trek Deep Space 9** Telefilm. "Il processo"
20.00 **TG La7**
20.30 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 ATTUALITA'

> Le invasioni barbariche
Dana Bignardi nel suo salotto premiato dagli ascolti.

24.00 **Markette.** Con Piero Chiambretti
01.00 **TG La7**
01.25 **25a ora - Il cinema espanso**
02.55 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.45 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
03.50 **CNN - News**

06.15 **Crime Spree - Fuga da Chicago.** Film (azione '03). Di Brad Mirman
08.00 **Collateral.** Film (noir '04). Di Michael Mann. Con Jamie Foxx e Tom Cruise.
10.05 **Loading Extra**
10.15 **Shopgirl.** Film (commedia '05). Di Anand Tucker. Con Claire Danes e Steve Martin.
12.05 **Deuce Bigalow: puttano in saldo.** Film (commedia '05). Di Mike Bigelow. Con Jeroen Krabbe' e Rob Schneider.
13.30 **Sky Cine News**
14.00 **Io, lei e i suoi bambini.** Film (commedia '05). Di Brian Levant. Con Ice Cube e Jay Mohr.
15.40 **Conversazione con Hitchcock**
16.40 **Les Choristes - I ragazzi del coro.** Film (drammatico '04). Di Christophe Barratier. Con Francois Berleand e Gerard Jugnot.
18.20 **Hollywood Flash**
18.35 **Collateral.** Film (noir '04). Di Michael Mann. Con Jamie Foxx e Tom Cruise.
20.35 **Extralarge**

21.00 FILM

> Sleepover
Quattro amiche trascorrono una notte brava nei locali vip. Con Alexa Vega.

22.35 **36, Quai des Orfevres.** Film (noir '04). Di Olivier Marchal
00.30 **Nata per vincere.** Film (commedia '04). Di Sean McNamara.
02.20 **The fighting temptations.** Film (commedia '03). Di Jonathan Lynn.
04.25 **Vampires 3: Il segreto di Sang.** Film (horror '05). Di Marty Weiss.
05.50 **Due candidati per una poltrona.** Film (commedia 04). Di Donald Petrie.

09.50 **Extralarge**
10.10 **Wilder Days.** Film (drammatico 03).
11.45 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
11.55 **Io, Robot.** Film (fantascienza '04).
13.50 **Hollywood Flash**
14.05 **Sbaliati d'amore.** Film (commedia '05).
15.55 **Identikit**
16.25 **Music graffiti.** Film (commedia '97).
18.15 **Speciale - Woody Allen Mania**
19.05 **L'uomo di casa.** Film (commedia '05).
20.45 **La locandina**
21.00 **Alfie.** Film (commedia 04). Di Charles Shyer.
22.50 **Sky Cine News**
23.25 **Due single a nozze.** Film (commedia '05).
01.25 **Una poltrona per due**
01.35 **Spanglish - Quando in famiglia sono in troppi a parlare.** Film (comm. '04).

08.25 **Rob Roy.** Film (avv. '95).
10.45 **A testa alta.** Film (thriller '04). Di Kevin Bray.
12.15 **Una poltrona per due**
12.30 **Species II.** Film (fantascienza '98).
14.10 **Maxdi Max**
14.30 **Homeland security - A difesa della nazione.** Film (azione '04).
16.05 **Speciale - Cinderella Man: Il cinema sul Ring**
16.40 **The Mission - Il gioco della Triade.** Film (azione 99). Di Jhonny To.
18.10 **Extralarge**
18.35 **Reazione a catena.** Film (azione '96).
20.25 **Sky Cine News**
21.00 **Alien Vs. Predator.** Film (fantascienza '04).
22.50 **Maxdi Max**
23.10 **A testa alta.** Film (thriller '04). Di Kevin Bray.
00.45 **Loading Extra**
00.55 **Homeland security - A difesa della nazione.** Film (azione '04).

08.00 **Zona Uefa Champions League**
09.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Parma**
11.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Cagliari**
13.00 **Zona Uefa Champions League**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Numeri**
15.00 **Sky Calcio (R): Rewind: Reggina-Roma 2005/06 - Speciale Il Paradiso puo' attendere**
17.00 **Sky Calcio (R): Rewind: Sampdoria-Milan 2003/04 - Inter-Chievo 2006/07**
19.00 **Futbol Mundial**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky Calcio: Serie B: Vicenza-Napoli**
23.00 **Mondo gol**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Calcio (R): Serie B: Vicenza-Napoli**
02.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Messina-Livorno**

11.00 **Into the music**
12.30 **All access**
13.30 **Pimp my ride**
14.00 **Next**
14.30 **Room Raiders**
15.00 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv 10 of the best**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **Hogan knows best**
20.00 **Flash News**
20.05 **Full metal panic**
20.30 **Lolle (R)** Telefilm
21.00 **All access**
22.00 **Can't get a date**
22.30 **Flash News**
22.35 **Switch Trip Collection**
23.30 **MTV Europe Music Awards**
24.00 **Movie special**
00.30 **Social history of... (R)**
01.00 **Beavis & Butthead (R)**
01.30 **Into the music**
03.00 **Insomnia**

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **Inbox**
12.55 **All News**
13.00 **Rotazione musicale**
13.30 **The Club on the road**
14.00 **Community**
15.30 **Classifica ufficiale**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
19.30 **The Club on the road (R)**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Modeland**
22.00 **All Music Show**
23.00 **All Moda**
24.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Rotazione musicale**

Telequattro

12.00 **TG 2000**
12.15 **Musa TV**
12.25 **Pianeta salute**
12.50 **Trieste canta**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Work up - La formazione per il tuo lavoro**
15.25 **Documentario**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.00 **Ditelo al sindaco**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Musica che passione!**
20.15 **Girotondo sportivo**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Intrattenimento**
21.00 **Voci dal ghetto**
22.40 **Dimensione Gorizia**
22.55 **L'altra città**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **TG Italia9**
23.50 **Trieste canta**
24.00 **For us the living.** Film

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'universo è...**
15.00 **Zona sport**
15.30 **Pallamano maschile: Champions League**
17.00 **Alpe Adria**
17.30 **Paese che vai...**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Tuttoggi attualità**
20.00 **Ciak junior**
20.30 **Elezioni Amministrative 2006**
21.15 **Itinerari**
21.55 **Tuttoggi - II edizione**
22.10 **Mappamondo**
22.40 **Rispolverando palinsesti**
23.30 **Serenate d'autunno**
00.15 **Tuttoggi - II edizione**
00.30 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.20 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Promesse & fatti**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Ufficio reclami**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.02: Parlamento news; 10.09: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli, 11 46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19 36. Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR1 - Affari; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: Gr1 Radioeuropa; 23.17: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde Regione; 11 03: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico

Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Radio chiama cinema (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Alojz Rebula: Notturno per il Litorale Regia Marjana Prepeluh. 9.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi. Evelina Umek: Arriva il circo; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO 2

6 00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2. 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13 00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19 52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00. Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica, 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 12.00: Concerti del Mattino; 13 00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite; 20.10: Rubrica; 20.30 Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO CAPITAL

6 05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6 00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vic; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 0.00: Deejay 4 deejay; 1.00: Disco Ball 5.00. Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06 58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08 45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20 55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05. Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17 00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00 Real Trust; 20 00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi. le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15 05: Disco news, la proposta della settimana; 16 05 Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45. Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05. Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Il conflitto tra i ministri Di Pietro e Bianchi blocca lo sviluppo dello scalo. La denuncia dei parlamentari e degli amministratori locali

Paralisi del porto, governo sotto accusa

Dipiazza e Bassa Poropat: «Serve un presidente». Zvech: «Situazione intollerabile»

di Paola Bolis

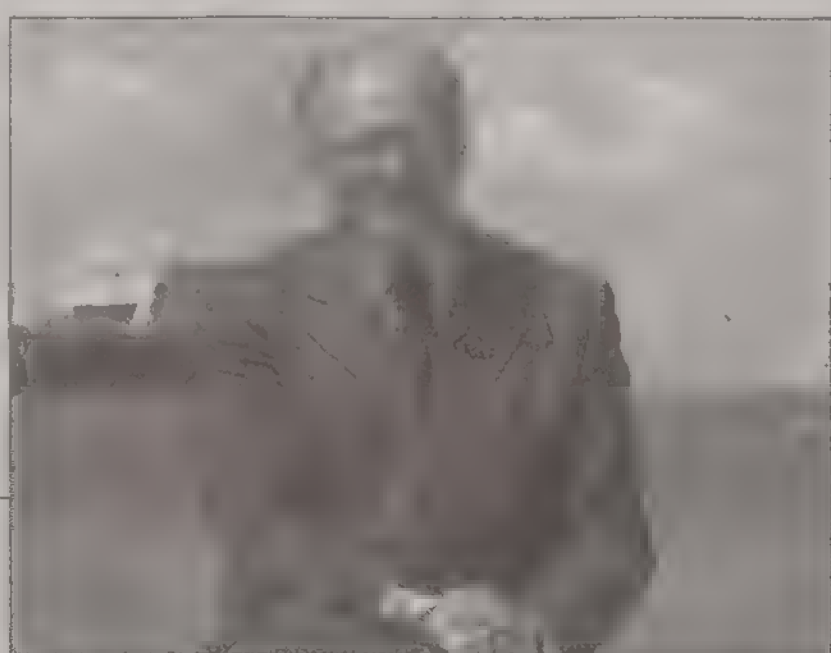
Voci e toni sono diversi, ma il messaggio è univoco e chiaro: Trieste e il suo porto non possono più perdere tempo. E dunque, sulla nomina del presidente dell'Authority il governo o accelera o è la paralisi.

Toccherà a Romano Prodi sbloccare la nomina al vertice dell'Ap. L'iter è fermo giacché non è stata perfezionata la ripartizione di competenze tra i ministeri di Trasporti e Infrastrutture, dopo che il titolare di queste ultime, Antonio Di Pietro, ha rivendicato il diritto a essere coinvolto nella scelta già compiuta dal collega ai Trasporti Alessandro Bianchi. Ebbene, se questo è il nodo che Prodi ha da sciogliere decretando l'ok definitivo all'insediamento di Claudio Boniciolli in Authority, l'appello che parte all'indirizzo del premier è compatto. «Dobbiamo compiere scelte importanti e abbiamo bisogno di essere operativi. Chiedo che con un urgenza arrivi un presidente», dichiara il sindaco **Roberto Dipiazza**.

E se per il primo cittadino di centrodestra è facile sottendere la polemica politica («potrei dire di tutto, ma con responsabilità voglio solo pensare al nuovo vertice», chiosa Dipiazza), il centrosinistra non si sottrae all'additare a Roma la necessità di fare. E fare presto. «La situazione sta diventando intollerabile», interviene il segretario regionale Ds **Bruno Zvech**: «Con tutta la stima per quelli che ci lavorano, a iniziare dall'attuale commissario, dopo tanti anni il porto ha bisogno di tranquillità e stabilità, elementi decisivi per l'economia triestina e regionale». Non solo: «È un paradosso», rileva Zvech, «che mentre la Finanziaria prevede interventi cospicui» per il rilancio della portualità italiana, questo venga frenato dalla burocrazia. Analoga osservazione sulle misure prese «dopo tanti anni» a favore dei porti arriva dal sottosegretario agli Interni Ettore Rosato.

La burocrazia non freni la volontà politica, è dunque il messaggio. Perché su un punto nel centrosinistra si insiste: su Boniciolli, il quasi-presidente, il consenso è unanime. Lo dice Zvech, lo ripete il capogruppo della Margherita in Regione Cristiano Degano, lo sottolinea il sottosegretario al Commercio estero **Milos Budin** (che, come Zvech, fornisce la «prova» dell'inesistenza di faide di coalizione: «A essere bloccati sono anche gli altri porti», da Bari a Livorno)...

Dal diretto interessato arriva soltanto una battuta di ironica stizza: «È un problema tecnico - dice **Claudio Boniciolli** - di cui speriamo non debba venire interessato il prossimo segretario generale dell'Onu». E mentre, interpellato, il senatore forzista **Giulio Camber** mantiene il consueto silenzio, «per quanto mi riguarda faremo sentire dappertutto l'esigenza di arrivare urgentemente a una soluzione», annota Budin. «Mi confronterò per capire se possa essere utile sollecitare congiuntamente, assieme agli altri enti locali, una accelerazione. Abbiamo bisogno di ripartire, e quello del tempo non è un elemento secondario», aggiunge la presidente della Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat**.

Ma nella stessa capitale c'è chi suona l'allarme. «Non è più sostenibile» lo stallo «in cui versano cinque porti italiani», dichiara il presidente della Commissione trasporti della Camera, il deputato ulivista **Michele Meta** citando le Ap di Livorno, Bari, Trieste, Civitavecchia e Taranto «commissariate in alcuni casi da anni». Meta definisce «inconcepibile il ritardo che si sta registrando sulle nomine». E «se entro pochi giorni i decreti di nomina non verranno sottoposti all'esame delle Camere - chiude il deputato - promuoverò io stesso, raccogliendo le preoccupazioni già espresse dai deputati dei diversi gruppi, una risoluzione in Commissione». «Pochi giorni», avverte Meta: ieri il sottosegretario ai Trasporti Cesare De Piccoli ha dichiarato di sperare che «sia questione di settimane».

Claudio Boniciolli: la sua nomina è ferma da oltre un mese

Patto tra Regioni: Fvg si allea con Veneto e Emilia Romagna

Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Veneto intendono sviluppare una comune politica adriatica nel settore portuale con lo scopo di promuovere il ruolo strategico dell'intero bacino settentrionale dell'Adriatico. Un impegno formalizzato da parte dell'assessore regionale Lodovico Sonego assieme ai colleghi Renato Chisso (Veneto) e Alfredo Peri (Emilia Romagna) con la firma di un Programma quadro per lo sviluppo di una politica marittima comune.

L'asse centrale del protocollo è il Distretto portuale del Nord Adriatico (Dpna). L'idea vuole mutuare le logiche di funzionamento dei distretti industriali nei quali ciascuna azienda - in questo caso si tratterebbe di porti - è in concorrenza con le altre del distretto, ma ciascuna di esse trae vantaggio dalla vicinanza con le altre migliorando il proprio vantaggio competitivo. Il collante del Distretto portuale è rappresentato dalla politica delle infrastrutture e della logistiea che le Regioni allestiscono di comune intesa.

L'amministrazione del Friuli Venezia Giulia «condivide con grande convinzione il programma», dichiara Sonego, che apre per altro una stagione di collaborazione tra le tre Regioni. L'assessore del Veneto Chisso aggiunge che si punta anche a promuovere la domanda di trasporto intermodale centrata sulle vie del mare. Ultgeriori obiettivi dell'accordo, realizzare una efficace e coordinata politica delle infrastrutture e una comune politica della sicurezza della navigazione e ambientale, e attivare misure da parte dell'Unione europea che favoriscano lo sviluppo delle autostrade del mare, del cabotaggio, del trasporto passeggeri.

La paralisi del porto

... commissariato da aprile

L'incarico è stato affidato prima a Marina Monassi (nomina del ministro Lunardi - centrodestra) ... a Paolo Castellan (nomina del ministro Bianchi-centrosinistra)

Le questioni in sospeso:
la Variante del Porto Vecchio-finanziamento della piattaforma logistica costituzione del pool unico di manodopera-nuova gestione dell'Adriaterminal-crisi del settore traghetti

Gli ultimi dati

	primi otto mesi 2006	2005	variazione 2005/2006
PORTO VECCHIO	284.780	294.589	-3,33%
PORTO NUOVO	5.303.726	4.946.257	+7,22%
SCALO LEGNAMI	54.744	62.283	[illegible]

Trieste e Capodistria nei primi sei mesi del 2006

Trieste	102.702 teu
Capodistria	105.446 teu

ANSA-CENTIMETRI

L'operazione diventa una vera e propria cerimonia che ha visto in prima fila i tecnici e le maestranze dell'impresa del cantiere

Cattinara-Padriciano, scavata la galleria più lunga

Un applauso accoglie l'abbattimento dell'ultimo diaframma del traforo di 2850 metri

di Pietro Comelli

Ore 11.24, l'ultimo diaframma della galleria Carso cede sotto i colpi di un martello pneumatico. È una parete posticcia - sprizzata con il calcestruzzo, per tenere in piedi la parete - ma il traforo di 2850 metri è reale.

«Viva Trieste, viva i minatori», grida Roberto Dipiazza. Il vocione del sindaco rimbomba in quella galleria della Grande viabilità, nel tratto Cattinara-Padriciano, che quasi 300 persone festeggiano. Mica solo le autorità politiche, militari e religiose. In prima linea ci sono dirigenti, tecnici e maestranze della Collini, qualche operaio per festeggiare l'evento si è perfino portato dietro il pupo nato da pochi giorni. Addormentato in mezzo a tanti cittadini - e un plotone di dirigenti del Comune, la direzione lavori è in capo a piazza Unità - curiosi di conoscere cosa sta accadendo lì sotto.

Gli altri operai della Collini, invece, si sono accontentati delle macchine fotografiche e telecamere digitali per immortalare la caduta del muro. Parete che, per inciso, crolla alle 11.30 unendo così i caschetti gialli impegnati con ruspe e martelli sui due fronti. Uno «spettacolo» - come lo presenta lo speaker Franco Bandelli, assessore comunale ai Lavori pubblici - che riesce per una volta a unire la politica nel taglio del nastro. Quando mai l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego, ha chiamato «amico» Dipiazza?

Alle 12, quando il muro non c'è più, arriva anche Riccardo Illy e la folla si apre per far passare il governatore. «Ogni tanto entravo in galleria con la moto per vedere lo stato di avanzamento dei lavori», confessa Illy. «Ecco allora chi disturbava le maestranze», è la battuta di Bandelli. Seguito a ruota da Dipiazza: «Avevamo sistemato delle mine - dice ridendo - sul percorso, ma evidentemente non sono servite...». Il governatore con un mezzo sorriso chiude così il siparietto: «Evidentemente sono riuscito a schivarle».

Tra applausi, bottiglie di spumante, discorsi e targhe ricordo il «momento storico» è aperto da Sergio Collini («la sinergia paga e la qualità è sinonimo di tempi certi»), mentre la Regione garantisce con Sonego che «farà la sua parte». Servono 43 milioni di euro per terminare la Grande viabilità, dal governato è arrivata la promessa che i soldi arriveranno. Lo dice Illy parlando del mutuo da garantire, lo ribadisce la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat («grazie a quest'opera attraverseremo la città prima e con più sicurezza»).

E mentre il prefetto Annamaria Sorge insiste sul «cambiamento» che verrà, tocca a Dipiazza chiudere: «La città si meritava questo, da quest'opera ci aspettiamo un rilancio dell'economia». La fine dei lavori è prevista alla fine del 2007.

Sopra gli operai della Collini dopo la caduta del diaframma. Nell'altra foto il momento dell'abbattimento: un passo avanti per completare la Cattinara-Padriciano (Lasorte)

RADIO BIRIKINA E RADIO SORRISO:
FELICI DI STUPIRVI.

MEDRANO

Videosorveglianza, il Comune vuole rendere il sistema accessibile a tutti i cittadini. Ma mancano ancora i fondi per raddoppiare la copertura del servizio

Telecamere in città, da casa si potrà vedere il traffico

I triestini potranno collegarsi su Internet per evitare code e disagi. Controlli speciali su piazza Oberdan

di Maddalena Rebecca

Piazza Oberdan diventa «osservata speciale». È lì che il Comune installerà le due nuove telecamere che andranno ad aggiungersi alle 22 attualmente in funzione. Ma in futuro le immagini registrate dagli «occhi elettronici» potrebbero essere messe in rete a disposizione di tutti i cittadini: basterà quindi collegarsi ad Internet per sapere, in tempo reale, se in una certa via del centro ci sono code o congestionamenti. Quello che vedono le telecamere potrà essere visto anche da qualsiasi triestino, restando a casa.

Digitalizzazione. È infatti in fase di studio anche la digitalizzazione del sistema di gestione delle telecamere collegate al centro radio della Polizia Municipale. Le riprese effettuate dalle apparecchiature di ultima generaziome potranno così essere «trasportate» su Internet e visualizzate da chiunque. Sarà sufficiente collegarsi al sito della Rete civica del Comune per poter monitorare il traffico nei punti nevralgici della città, dalle Rive a Corso Italia fino a via Carducci. Nessuno pensi però di poter spiare i movimenti di mogli o amanti: le immagini consentono di avere uno sguardo d'insieme su incroci o piazza, ma non sono così precise da permettere di distinguere le facce dei passanti o le targhe delle macchine. La privacy, insomma, è salva.

LE TELECAMERE ESISTENTI IN CITTÀ

N°	DESCRIZIONE
1	Piazza Goldoni angolo via Mazzini
2	Ponte Fabra 1 angolo Via Carducci 31
3	Portici di Chiozza 1 angolo Via Carducci 18
4	Via Milano angolo via Carducci 7
5	Piazza Dalmazia - palo esistente in centro
6	Via Ghega 8 altezza Via Roma
7	Via Cavour 3 angolo Via Valdirivo 2
8	Corso Italia 8 angolo via S. Spiridione 1 (Largo Riborgo)
9	Piazza Unità 8 angolo via Capo di Piazza 2
10	Piazza Garibaldi Via Oriani 11 angolo via Corridoni
11	Piazza Libertà angolo via Pauliana 1
12	Via Battisti 31 angolo via Rossetti 1
13	Rive palazzo Regione angolo Via Mercato Vecchio
14	Piazza Foraggi - palo esistente spiazzo di fronte via della Tesa 63/1
15	Via Roma 17 angolo via Valdirivo 20
16	Via Coroneo 11 angolo via Palestrina 2 (Largo Piave)
17	Sottopasso di Piazza Libertà - una per ciascun ingresso
18	Sottopasso di Piazza Libertà - una per ciascun ingresso
19	Sottopasso di Piazza Libertà - una per ciascun ingresso
20	Sottopasso di Piazza Libertà - una per ciascun ingresso
21	Ingresso Pilomat viale Romolo Gessi
22	Ingresso bar Ariston viale Romolo Gessi
23	Piazza Goldoni angolo Corso Italia

TRIESTE

Nuovi apparecchi. La nuova zona inserita nel piano di videosorveglianza è quella compresa tra il Tribunale e il Palazzo del consiglio regionale. La prima telecamera verrà sistemata all'angolo tra Foro Ulpiano e via Giustiniano, la seconda troverà posto su un palo della luce tra via Galatti e piazza Oberdan, vicino alla stazione del tram. Collocazioni decise per rispondere alle lamentele dei residenti, stanchi di dover assistere quotidianamente a scene poco edificanti. «Riceviamo decine di segnalazioni al giorno - hanno precisato il presidente e la vicepresidente della IV Circoscrizione, Alberto Polacco e Giulia Ruaro -. La gente è esasperata dalla presenza, sotto casa, di sbandati e prostitute»: «Con i nuovi apparecchi - ha spiegato l'assessore all'Innovazione tecnologica Piero Tononi - riusciremo a controllare i due punti più «caldi» della zona: i sottoportici del Liceo Dante, ritrovo di giovani teppisti, e via Galatti, frequentata dalle prostitute e dai loro clienti».

I costi. La videosorveglianza urbana, entrata in funzione con le prime telecamere nel 2003, è costata finora al Comune 300 mila euro. La trasformazione in digitale e l'installazione delle due nuove apparecchiature di piazza Oberdan, ha spiegato il responsabile del Sistema informativo del Comune Lorenzo Bandelli, richiederà un' ulteriore spesa di 180 mila euro a cui vanno aggiunti circa 100 mila euro all'anno per la gestione materiale del sistema. È già pronto, inoltre, il progetto per raddoppiare il «parco videocamere»: la cifra richiesta, al momento non ancora disponibile, è di 240 mila euro.

I risultati. «Da agosto ad ottobre di quest'anno - ha aggiunto l'assessore Tononi - le richieste delle immagini girate dagli occhi elettronici da parte delle forze dell'ordine sono più che triplicate. Questo dimostra l'utilità della videosorveglianza come strumento di supporto alle le indagini contro gli autori di reati commessi in città. Le videocamere, inoltre, funzionano da deterrente: sapere di essere osservati, scoraggia dall'assumere comportamenti illeciti».

CANDIDATURA

An preme sulla Bassa Poropat: «C'è tempo solo fino al 22 novembre»

La Provincia: «Expo, riproviamoci»

An suona l'ultima «sveglia come la definisce, alla città in tema di Expo, ricordando che c'è tempo solo fino al 22 novembre per presentare la candidatura al Bie. La città tutta, attraverso i suoi consigli comunale e provinciale, deve pronunciarsi compatta. E ieri sera proprio l'assemblea di Palazzo Galatti ha approvato all'unanimità una mozione a favore della ricandidatura.

Da quella della Provincia alle altre assemblee elettive, tutte - dice An - devono pronunciars e dare mandato agli enti locali di chiedere al premier un appuntamento. Sarà poi Prodi a dovere inviare al Bie, il Bureau internazionale che regolamenta le Expo nel mondo, la lettera di candidatura. La strada è «molto semplice», ma i tempi sono ormai ristrettissimi: «L'ultimo treno passa ora».

L'appello è arrivato ieri dal consigliere regionale Sergio Dressi, dal capogruppo della Cdl in Provincia Fabio Scoccimarro - promotore della mozione votata - da Fulvio Sluga e Alessia Rosolen. E se Dressi ha additato la Regione di non avere inserito nel proprio bilancio 2006 una posta utile a sostenere la candidatura («come invece fece la Regione di centrodestra nel 2002 e per due anni», ha precisato), Scoccimarro ha insistito su un fatto: un'eventuale candidatura di Milano all'Expo universale del 2015 (Expo per la cui promozione il governo nel testo della Finanziaria ha già stanziato dei fondi) «non inficierebbe quella della nostra città», tutt'altro. «Ho parlato con i vertici del Bie», ha detto Scoccimarro, «e il responso è stato univoco: sarebbe molto difficile che gli oltre novanta Stati di tutto il mondo membri del Bie bocciassero tanto Milano quanto Trieste, dopo avere già detto no alla prima candidatura cittadina nel 2004». Insomma, il capoluogo giuliano potrebbe vincere il confronto con le altre candidature nell'assemblea che a dicembre 2007 decreterà la città ospite dell'Expo 2012; in alternativa, Milano potrebbe affermarsi nella successiva votazione del marzo 2008.

Fabio Scoccimarro

Mentre Sluga ha ribadito come «l'Expo metta in moto una serie di importanti investimenti pubblici attraendo al contempo anche capitali privati», osservando però come «sinora Trieste non ha avuto una particolare attenzione da parte del governo», Rosolen ha sintetizzato: «Chiediamo una presa di posizione di Roma».

«Che i consigli degli enti locali esprimano la volontà della città di avere l'Expo mi sembra una buona idea», ha risposto il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato assicurando di stare lavorando per «inserire nel testo della Finanziaria anche i fondi per la promozione dell'Expo 2012». In ogni caso, ha precisato il sottosegretario, «Il governo Prodi ha già formalmente sottoscritto il proprio impegno per l'Expo di Trieste. Sta scritto chiaramente nel protocollo d'intesa Stato-Regione» firmato la scorsa settimana da Prodi e dal governatore Illy.

Le sigle confermano la linea dura contro l'amministrazione: il 24 ottobre due ore di sciopero e una manifestazione in piazza

Personale, sindacati pronti ad andare in Tribunale

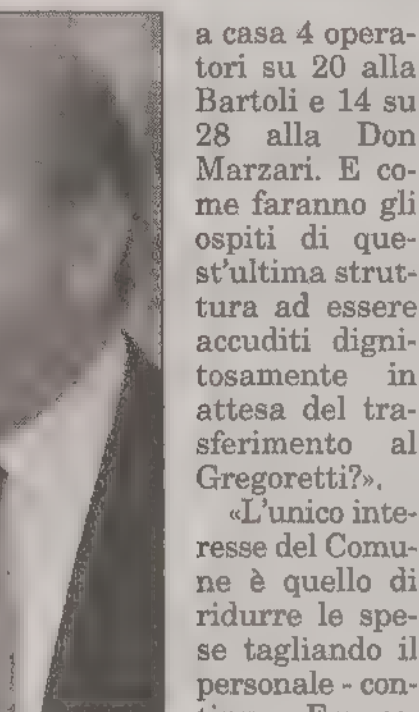
Assistenti in calo nelle case di riposo, ipotizzata l'interruzione di pubblico servizio

La linea dura è stata confermata. Sindacati confederali e autonomi hanno indetto per martedì 24 ottobre due ore di sciopero dei dipendenti comunali e una manifestazione pubblica in piazza Unità per chiamare a raccolta «tutti i cittadini contrari allo smantellamento dei servizi pubblici». Ma questo, hanno precisato i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Confsal e Cisal, è solo l'inizio. La guerra dichiarata ai tagli occupazionali nel settore dell'assistenza e, più in generale, ad una gestione del personale definita «aberrante e inadeguata», infatti, metterà in campo tutte le azioni possibili, anche il ricorso alle aule di Tribunale.

«Siamo esasperati dall'atteggiamento di chiusura dell'amministrazione municipale - spiega Roberto Salandra della Cisl -. Alle richieste di dialogo e alle proposte del sindacato il primo cittadino continua a rispondere con sorrisetti ironici e provocazioni. È venuto quindi il momento di reagire e siamo a pronti a farlo anche in sede legale. Valuteremo se esistono le condizioni per una denuncia penale a carico del sindaco. Penso per esempio all'art.340 del Codice Penale che parla di interruzione di pubblico servizio: Dipiazza tagliando il personale alla Don Marzari e alla Bartoli impedisce di fatto il corretto funzionamento di strutture di pubblico interesse».

Marino Sossi

Roberto Dipiazza

D'accordo con la possibilità di ricorrere alla magistratura anche le altre sigle sindacali: «Siamo di fronte ad una situazione gravissima che mette a rischio non solo i diritti dei lavoratori, ma anche le legittime richieste di assistenza della fascia più debole della popolazione - aggiunge Marino Sossi della Cgil-. I numeri parlano chiaro: il Comune manderà a casa 4 operatori su 20 alla Bartoli e 14 su 28 alla Don Marzari. E come faranno gli ospiti di quest'ultima struttura ad essere accuditi dignitosamente in attesa del trasferimento al Gregoretti?».

«L'unico interesse del Comune è quello di ridurre le spese tagliando il personale - continua Francesco Amatulli della Uil -. Non si pensa però al peggioramento della qualità dei servizi. Eppure nelle case di riposo c'è gente che paga una retta ed ha diritto ad un'assistenza decorosa. Senza parlare poi del trattamento riservato ai lavoratori: dalle case di riposo verranno allontanati 18 operatori».

A mettere a rischio il livello dei servizi, secondo le sigle sindacali, è anche il continuo ricorso al privato sociale: «La tendenza all'esternalizzazione continua ad essere molto di moda - afferma Giorgio Fortunat della Cisal -. Eppure il servizio offerto dalle cooperative, che si affidano a persone poco controllate, non è all'altezza di quello assicurato dal pubblico».

Dai sindacati, infine, è arrivato l'auspicio di una partecipazione di massa alla manifestazione in Piazza Unità per far capire al Comune la necessità di un deciso cambio di rotta. «Ormai i rapporti con l'amministrazione municipale sono di tipo esclusivamente burocratico - conclude Fabio Goruppi dell'Ugl -. Anche i tentativi di conciliazione in Prefettura, in un clima come questo, finiscono per essere del tutto inutili».

m.r.

di Guido Barella

Le Ferrovie di Vienna propongono un viaggio sulla linea con sorpresa

Treni, l'Austria preferisce Capodistria

Da Vienna all'Adriatico sui binari della storica ferrovia Transalpina, nell'anno del centenario della linea. Un treno turistico per uno dei tanti «viaggi della nostalgia» inseriti nel catalogo ufficiale delle Ferrovie federali austriache che presenta l'offerta - in calendario per questo fine settimana - a pagina 21. Scorrendo il programma di viaggio, però, ecco la sorpresa. Una sorpresa che profuma di beffa: già, perchè la stazione di arrivo non è Trieste, magari sugli storici binari di Campo Marzio, là dove appunto era il capolinea della storica Transalpina. No: il convoglio (partenza con vagone letto questa sera da Vienna alle 19.35, fermate a Klagenfurt alle 6.40 e a Villaco alle 7.21 con ripartenza alle 7.45) arriverà a Capodistria. Domani, alle 13.

Già, proprio una beffa. Perchè in effetti poi la meta è Trieste: ma in città i viaggiatori arriveranno solo domani mattina in pullman da Portorose, dove è fissato il pernottamento all'hotel Ville Park. Visita al Museo ferroviario (grazie alla disponibilità dei volontari che ne curano la gestione), una puntata al Castello di Miramare e un salto anche all'Acquario. Poi, se funziona... (e qua si rischia la seconda beffa), partenza da piazza Oberdan con il tram destinazione Opicina. E quindi la ripartenza per l'Austria. Da dove? Ma da Sezana, ovviamente. Dove i viaggiatori giungeranno in pullman.

Insomma: un «viaggio della nostalgia» in piena regola nell'impero che fu senza però toccare i binari italiani. Perchè? Fonti vicine alla direzione delle Ferrovie austriache, che organizzano il viaggio, parlano di problemi tecnici ed economici. In pratica, si tratterebbe dei costi eccessivi per l'«affitto» di quella manciata di chilometri di binari in territorio italiano tra il confine di Monrupino e Campo Marzio lungo il tracciato di quella che fu, appunto la Transalpina, riattivata dopo quindici anni a metà luglio in occasione del treno storico che raggiunse l'omonima stazione oggi in territorio di Nova Gorica per i festeggiamenti centenari della linea.

«L'ennesima occasione perduta» commenta sconsolato Leandro Steffè, una delle anime di quel microcosmo di appassionati che con il proprio lavoro volontario tiene vivo il Museo ferroviario di Trieste. Eppure, quello del turismo ferroviario è un fenomeno sì di nicchia ma estremamente vivace, e soprattutto nel Centro Europa. Lo dimostra proprio quel catalogo curato dalle ferrovie austriache che presenta qualcosa come 201 offerte lungo tutto il corso dell'anno. Lo dimostrano i numeri relativi ai viaggiatori sul treno storico Gorizia-Bled: 2.500 quest'estate, 14.500 negli ultimi cinque anni. Ma lo dimostra anche il fatto che, come ricorda Steffè, un terzo dei visitatori del Museo ferroviario di Campo Marzio proviene dall'estero, spinto sin qua dal tam-tam via Internet tra appassionati. Come quella comitiva di austriaci attesa la prossima settimana: anch'essi vorrebbero poi, dopo la visita al Museo ferroviario, salire a Opicina in tram, un piccolo gioiello conosciuto forse più all'estero che in Italia. Chissà se ce la faranno...

Edgardo Zoccoli con la moglie e il figlio vivono in una villetta a S. Giovanni: «Abbiamo paura, non riusciamo più a dormire»

Via Verga, famiglia assediata dai ladri

«In 40 giorni sono entrati in casa tre volte». Primo colpo da 50 mila euro

di **Corrado Barbacini**

«I ladri mi perseguitano. In 40 giorni sono entrati tre volte a casa mia. Non possiamo più uscire e alla notte non riusciamo nemmeno più a dormire».

Le parole preoccupate e disperate sono di Edgardo Zoccoli. Abita assieme alla moglie Carla e al figlio Riccardo in una villetta in via Verga 15, nella zona di San Giovanni. E lamenta di essere entrato nel mirino dei ladri. L'ultimo raid è stato messo a segno l'altra notte. «I malviventi sono arrivati fino in giardino, abbiamo acceso le luci e sono scappati per fortuna», ricorda la moglie Carla. E aggiunge: «È successo alle 3.30. Ho chiamato subito la polizia che è arrivata in pochissimo tempo. Ma i ladri erano già riusciti a scappare. Gli agenti hanno pattugliato tutta la zona, sono entrati in casa, ci hanno rassicurato. Li ho ringraziati, mi hanno risposto che hanno fatto il loro dovere e di non esitare a chiamarli nuovamente. Ma vivere qui è diventato impossibile. Eppure mi avevano detto che questa è una zona tra le più tranquille e sicure di Trieste».

Il primo colpo, quello messo a segno con un rilevante bottino, porta la data del 22 agosto. Ricorda ancora Edgardo Zoccoli: «Quel giorno eravamo andati a fare una gita in Friuli e al ritorno abbiamo trovato tutta la casa a soqquadro».

Incalza la moglie: «Sono entrati passando attraverso le sbarre di una finestra del bagno di servizio. Sicuramente il primo ad entrare in casa è stato un bambino o una persona molto bassa di statura. I poliziotti della scientifica hanno anche trovato su un muro l'impronta di una mano di dimensioni appunto piccole. Ci hanno portato via tutti i gioielli di famiglia. Non esagero se valuto l'entità del bottino in non meno di 50 mila euro. Erano in camera da letto, custoditi in un mobile. Ma non mi interessa il danno in sè. Quello che mi ha ferito profondamente è che mi hanno portató via i ricordi tra i più cari, oggetti che non riuscirò più a possedere. Ma anche il fatto che hanno violato la nostra casa».

Poi passate due settimane c'è stata un'altra incursione nella casa di via Verga. Dice Edgardo Zoccoli: «Erano le 4 del mattino e improvvisamente ho udito dei rumori provenienti da fuori. I gatti che abbiamo in casa si sono spaventati».

A fine agosto razzia dei gioielli poi altri due tentativi

La famiglia è disperata. Afferma ancora Zoccoli: «Abbiamo sostituito le inferriate installandone di un tipo con le sbarre più strette e ora farò mettere l'antifurto. Ma ora non ce la facciamo più. Ci troviamo in una situazione insostenibile. Di giorno facciamo i guardiani e di notte non dormiamo, abbiamo il timore che qualcuno riesca ad entrare in casa. Ci vorrebbero più controlli da parte delle forze dell'ordine. Nella nostra strada ci sono tante villette e tutte possono diventare un obiettivo dei ladri. Bisogna fare qualcosa prima che sia troppo tardi. L'altra notte i poliziotti mi hanno gentilmente spiegato che l'indulto ha dato la libertà, solo a Trieste, a 200 detenuti».

Carla Zoccoli nel giardino della villetta presa di mira (Sterle)

Edgardo Zoccoli indica la finestra da dove sono entrati i ladri

Fabrizio Gianesello sarà processato il prossimo 11 gennaio con rito abbreviato

«È il rapinatore solitario»: a giudizio

Dovrà rispondere dei colpi negli uffici postali e in banca

di **Claudio Ernè**

Sarà processato il prossimo 11 gennaio Fabrizio Gianesello, 51 anni, l'ex salumiere originario di Rovigo diventato rapinatore solitario e ora ritenuto dalla Procura l'assassino della moglie Elisabetta Marion precipitata dalla finestra della loro abitazione di via Miani 3 nel lontano 1999. Per questo reato se dovesse essere rinviato a giudizio in astratto rischia l'ergastolo. E' inoltre coinvolto nell'inchiesta sulle sparatorie notturne dell'estate 2005. Secondo il pm Maurizio De Marco è stato proprio lui ad aprire il fuoco contro Joan Sredojevic, un piccolo impresario serbo impegnato a Trieste nelle settore delle ristrutturazioni edilizie. Da qui anche l'accusa di tentato omicidio. Il processo che si aprirà l'11 gennaio prenderà in esame solo il troncone delle rapine solitarie ai supermercati e alle banche. Il difensore, l'avvocato Guido Fabbretti, nel corso dell'udienza preliminare, conclusasi con il rinvio a giudizio per rapina e sequestro di persona, ha chiesto e ottenuto per il suo assistito che il processo sia celebrato con rito abbreviato. Questo per tentare di contenere l'entità della pena. Gianesello ha ammesso le proprie responsabilità dopo essere stato catturato all'esterno della filiale dell'Unicredit di via Baiamonti. Era il 15 ottobre dello scorso anno e l'ex salumiere impugnava con la destra una pistola con il colpo in canna. Con l'altra spingeva davanti a sè la cassiera dell'istituto di credito: in strada il rapinatore, pedinato da giorni, era atteso da una decina di agenti della squadra mobile con le armi spianate. Gianesello si era arreso subito e poco ore più tardi in Questura aveva vuotato il sacco. «Lo sapevo che i poliziotti mi stavano seguendo. Non me ne importava nulla. Mi hanno teso un tranello e mi sono diverito. In fin dei conti prima o poi dovevano arrestarmi. Ora sono tranquillo. Ho messo a segno quei colpi perché sono depresso, perché non ha senso vivere». Aveva poi parlato dell'arma. «E' una vecchia pistola. Ho messo il silenziatore alla canna per spaventare la gente», L'inchiesta ha detto invece altre cose: che da quella pistola erano usciti i colpi delle misteriose sparatorie estive in città.

Fabrizio Gianesello

Abbordato col pretesto di una macchia sull'abito

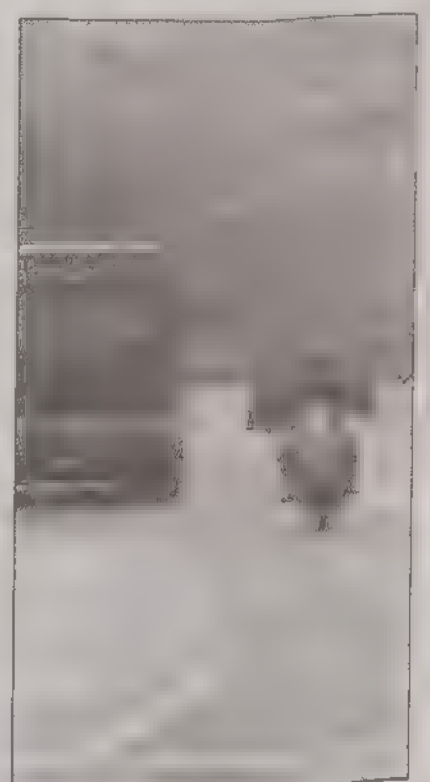
Pensionato derubato di 1500 euro: «Servivano per curare mia moglie»

Gli hanno rubato 1500 euro, i soldi che aveva appena ritirato dalla banca e dovevano servire per pagare le cure della moglie. In un baleno millecinquecento euro si sono volatilizzati con il trucco della giacca macchiata.

La vittima dei truffatori è un uomo di 85 anni, pensionato delle Generali, C.A, le sue iniziali. «Al ritorno dalla banca - dice - mi sono fermato a prendere un caffè in un bar all'inizio di via Cesare Battisti. È stato lì che due giovani, avranno avuto 30, 40 anni, si sono avvicinati e mi hanno detto che la giacca che indossavo aveva una macchia dalla parte della schiena. Ero anche sospettoso e così quando mi hanno chiesto di aiutarmi a torglierla, ho risposto di no. L'ho fatto da solo appoggiandola dopo averla rovesciata su un tavolino».

Ed è stato in questo momento che uno dei due giovani presenti ha sfilato dalla tasca sinistra della giacca la busta con il denaro che C.A. aveva appena ritirato dalla banca. «Pochi istanti dopo me ne sono accorto. Ho capito quello che era accaduto. Ho urlato "al ladro, al ladro". E un uomo, che in quel momento si trovava al bar, ha rincorso i due che scappavano, ma non ce l'ha fatta a raggiungerli».

«Ora - racconta ancora C.A. starò più attento. Dovevo aspettarmelo. Ma a mia moglie non mancheranno le cure, abbiamo qualche altro soldo da parte e fortunatamente possiamo superare anche questa disgrazia. Quello che è importante è la salute e a questa età, ho 85 anni, anche se si hanno 1500 euro in meno, non cambia la vita».

L'anziano si è subito rivolto alla polizia dove ha sporto denuncia. È probabile che i due malviventi lo abbiano seguito fin dalla banca aspettando il momento propizio per agire.

Via Battisti, dove l'anziano è stato derubato

Le vittime sono sempre loro. E in una città demograficamente «vecchia» come Trieste, le truffe ai danni degli ultraottantenni come a quelli prossimi ad arrivarci - raggirati nella loro buona fede e, talvolta, nella loro voglia di comunicare con qualcuno - risultano essere fra i reati più ricorrenti, in alcuni periodi quasi all'ordine del giorno. Una vera e propria piaga.

L'ultima trovata è la consegna di biancheria, destinata a un vicino di casa assente. Prima erano i falsi ispettori dell'Inps, dell'Acegas, del ministero del Tesoro, mentre va sempre di moda la tecnica della «macchia» procurata appositamente. Come è accaduto a C.A..

c.b.

Fermato dai carabinieri mentre minaccia un coetaneo: ora è detenuto in un centro per minorenni

Arrestato a 17 anni con l'accusa di estorsione

Un compagno di scuola obbligato a barattare il motorino con un cellulare

«Dammi il motorino. Se non me lo consegni te la faccio pagare e ti riempio la faccia di sberle».

Per questa minaccia, l'ultima di una lunga serie, un ragazzo di 17 anni, è stato arrestato dai carabinieri. H.M. sono le iniziali del suo nome e cognome ed è accusato di estorsione.

Il giovane minorenne è stato fermato «in flagranza di reato» dai militari. il ragazzo che era stato minacciato si era infatti rivolto chiedendo aiuto alla caserma. Mentre il giovane ora arrestato stava pronunciando le sue minacce, gli investigatori erano lì a un paio di metri ad ascoltare. Alla fine i carabinieri lo hanno accompagnato in una struttura protetta a disposizione del pm del Tribunale dei minori. L'episodio dai contorni non ancora definitivamente chiariti si è verificato a Rozzol dove abitano entrami i ragazzi.

La vicenda era iniziata qualche settimana fa. Quella che poi sarebbe diventata la vittima dell'estorsione aveva aderito - perché costretta - a un'offerta dell'altro giovane. In pratica si è trattato di un baratto alquanto sbilanciato: «Tu mi dai il tuo motorino. in cambio ti offro un telefono cellulare». In un primo momento il possessore del ciclomotore aveva rifiutato ma l'altro in maniera sempre più aggressiva lo aveva messo alle strette, fino a costringerlo. Per convincerlo - stando alla denuncia - ha usato prima modi ammiccanti, poi sistemi sempre più duri e violenti. Finché i due ragazzi hanno «scambiato» gli oggetti.

Ma il fatto grave è avvenuto dopo qualche tempo. H.M. che si era impadronito del motorino aveva cambiato idea, innalzando la posta. Non gli bastava quel mezzo. Voleva un ciclomotore nuovo e molto più bello e veloce. Per questo motivo l'altro giorno ha nuovamente incontrato la vittima nei pressi di scuola. E dalle parole è passato ai fatti. «È meglio che tu mi consegni un altro mezzo. Non mi interessa dove lo andrai a prendere. Me lo devi far avere, in caso contrario saprò io come fartela pagare».

I carabinieri in borghese erano appostati a pochi metri di distanza. Hanno sentito ogni parola e hanno chiuso la discussione a modo loro. «Vieni con noi in caserma». Poi il verbale, l'interrogatorio con l'avvocato e il trasferimento nella struttura protetta. In altre parole in un centro di detenzione per minorenni.

c.b.

MANETTE

Dovevano essere ai «domiciliari», ma erano in giro

Li ha riconosciuti il carabiniere di quartiere mentre camminavano lungo via San Cilino. Si è ricordato che Ilaria Marani, 24 anni e Giorgio Giovannelli, 30 anni, erano ai «domiciliari» da qualche settimana e che avevano il permesso del giudice di andare al Sert di piazzale Canestrini per due ore ogni mattina. È successo l'altro giorno attorno alle 13. I due sono sono stati fermati dopo pochi minuti da una pattuglia del nucleo radiomobile e accompagnati in carcere.

Ilaria Marani e Giorgio Giovannelli erano stati arrestati dalla polizia e dai vigili urbani nell'ambito di un'indagine coordinata dal pm Giorgio Milillo sullo spaccio di droga in città soprattutto nei confronti di minorenni.

Marani era stata bloccata nei pressi del confine di Rabuiese. Era appena rientrata da Isola dove si era andata a rifornire. Aveva un etto di eroina diviso in tre piccole confezioni. Gli agenti l'avevano pedinata tenendo sotto controllo il suo telefonino. L'avevano sentita parlare con i trafficanti oltreconfine ma anche con gli acquirenti in città. E poi non lontano da Gabrovizza dove risiede la donna erano intervenuti.

c.b.

L'omicidio del tassista Bruno Giraldi: oggi nell'aula della Corte d'assise d'appello la seconda udienza

Processo Buosi, la parola passa ai periti

Fabio Buosi

Fabio Buosi, condannato a 25 anni di carcere per l'omicidio del tassista Bruno Giraldi, ritorna oggi davanti ai giudici della Corte d'assise d'appello presieduta da Oliviero Drigani.

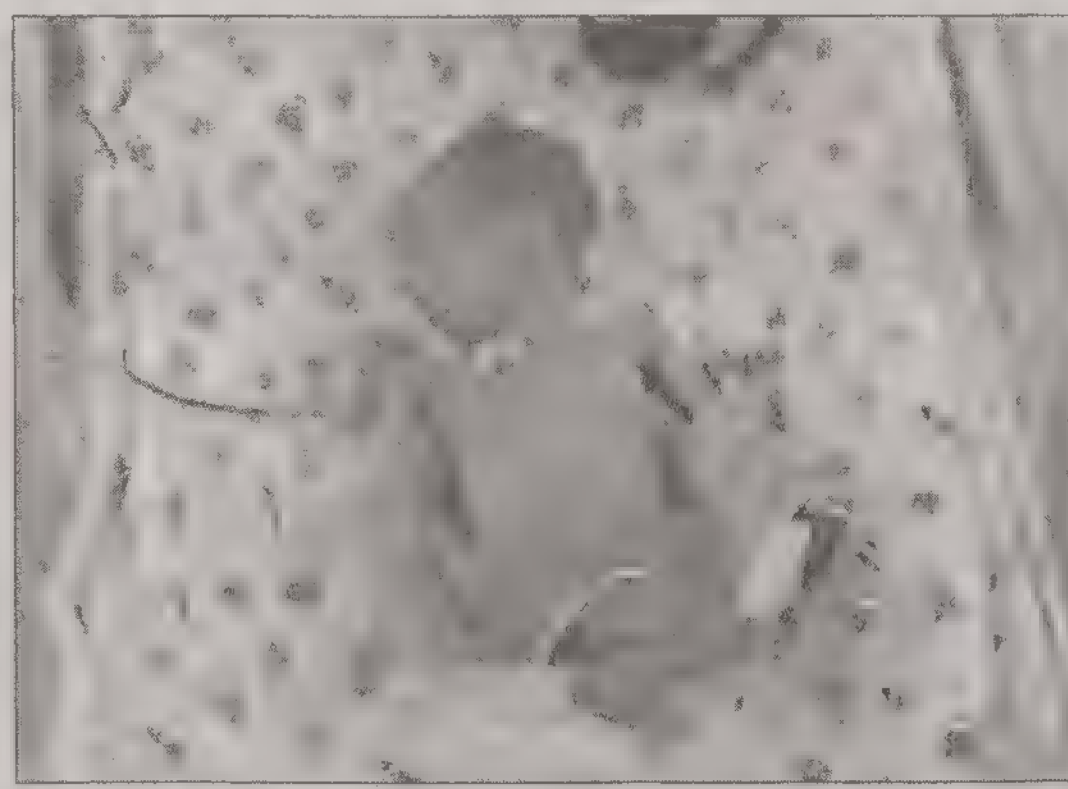
L'udienza sarà totalmente dedicata al conferimento degli incarichi per le due perizie che nelle intenzioni del difensore, l'avvocato Sergio Mameli dovrebbero rimettere in discussione l'esito del processo.

Il più importante degli accertamenti è quello dello stub effettuato durante l'istruttoria in assenza dei consulenti della difesa. Il test che segnala l'eventuale presenza sugli abiti di qualche traccia di polvere da sparo era stato eseguito dai carabinieri del Raggruppamento investigazioni speciali di Parma e aveva avuto esito positivo.

Sul giubbotto dell'imputato era emersa una piccolissima traccia di esplosivo. Una prova che aveva appesantito la posizione di Fabio Buosi, confermando che era presente nel taxi di Bruno Giraldi al momento dello sparo. Ma questa prova ora è stata ritenuta inutilizzabile dalla Corte d'assise d'appello. Da qui la decisione di effettuare la nuova perizia che sarà affidata all'ispettore Ezio Zerman della Procura di Venezia. Per la difesa di Fabio Buosi interverrà all'accertamento il dottor Luca Soldati, stretto collaboratore del professor Marco Morin. «Ribadisco che le indagini sulla presenza di polvere da sparo sono state insufficienti. Avevo chiesto il contraddittorio nello svolgimento della perizia fin dalle prime fasi del processo. Ho dovuto attendere l'appello per ottenerlo» ha dichiarato il difensore di Fabio Buosi, l'avvocato Sergio Mameli.

La seconda perizia, quella psichiatrica sarà affidata dalla Corte al dottor Francesco Piani di Udine, mentre per l'imputato interverrà il dottor Pietro Zolli del Centro di salute mentale di Barcola.

c.e.

Le foto dell'indagine ecografica del «Burlo»: prima movimenti disordinati, poi gesti «pianificati» che spariscono nel neonato

Ricerca di valore mondiale all'Unità di diagnosi prenatale con una speciale ecografia tridimensionale

Scoperta al Burlo: il feto sa decidere

Studi su 8 future mamme: il bimbo a 5 mesi può già scegliere come muoversi

di Gabriella Ziani

Avrà conseguenze di grande portata ma soprattutto per ora è una scoperta di valenza mondiale quella fatta al «Burlo Garofolo» dopo due anni e mezzo di ricerca: si è scientificamente dimostrato che a cinque mesi di gestazione il sistema nervoso del futuro neonato è già in grado di decidere gesti e movimenti con braccia e mani, uscendo dall'iniziale caotica scompostezza.

Una speciale ecografia tridimensionale ha tenuto sotto osservazione otto gestanti che hanno accettato di partecipare al progetto dell'Unità di Diagnosi prenatale, diretta da Giuseppina D'Ottavio, e del Laboratorio di Cinetica diretto da Stefania Zoia nell'ambito della Clinica Neuropsichiatrica. I feti in movimento sono stati guardati e «misurati». E a un certo punto la misurazione del loro gesticolare (portarsi una manina alla bocca, strofinarsi gli occhi) è stato riconosciuto come gesto consapevole perché molto simile a quello che noi stessi, adulti, compiamo guidati automaticamente dal nostro complesso sistema nervoso.

«Quando carezziamo qualcosa la nostra mano parte con una certa velocità, poi rallenta e comunque compie un preciso arco, non va mai a caso - spiega la Zoia, psicologa -, e la stessa tipologia di movimento è stata riscontrata nel feto, sulla base della cinematica che con le stesse regole analizza anche il comportamento dei bambini che arrivano qui per disarmonie o goffaggini, esse dipendono dallo sviluppo del sistema nervoso».

Lo studio, già pubblicato sulla rivista «Experimental Brain Research», presentato in Canada e prenotato per una illustrazione in Australia, è stato spiegato ieri dal direttore scientifico del «Burlo», Giorgio Tamburlini, e da D'Ottavio e Zoia. Al progetto hanno partecipato anche altre psicologhe, Laura Blason e Eva Pezzetta, e due neuropsichiatri, Aldo Scabar e Umberto Castiello. I nascituri sono stati osservati con la speciale macchina messa a punto da un bioingegnere, Maria Bulgheroni, alla 14.a, 18.a e 22.a settimana per venti minuti ogni volta. Le immagini sono state quindi inserite in uno speciale *software* capace di analizzare cinematicamente i movimenti fetali.

> Si potranno valutare in tempo eventuali disfunzioni del sistema nervoso

E da qui la sorpresa. «Il bambino ha una competenza di pianificazione - hanno detto medici e psicologi - che poi dopo la nascita perde per la difficoltà di adattarsi al nuovo ambiente, la riacquista a quattro-cinque mesi». «Da 30 anni - ha soggiunto D'Ottavio - si studia il feto, ma in maniera bidimensionale, la novità è proprio questa: che noi abbiamo aggiunto la cinematica».

Quali le applicazioni? Per adesso la ricerca continua, proprio per consentirle in futuro. Questa nuova indagine prenatale permetterà di agire con maggiore conoscenza nelle gravidanze a rischio, e di predire sempre prima e sempre meglio eventuali deficienze del sistema nervoso, così da agevolare una sempre più precoce cura o riabilitazione.

«Una volta - hanno detto gli specialisti del "Burlo" - certi problemi motori, sintomo di difettosa crescita di certi delicati meccanismi, venivano scoperti appena in età scolare, adesso verso i tre-quattro anni, è evidente che averne contezza già in fase fetale potrà permettere diagnosi precocissime, e da qui nascerà anche una prevenzione maggiore per la salute complessiva».

OSPEDALI

Manifestazione a Roma e presentazione a Trieste di un progetto regionale

Gli infermieri vogliono il loro Ordine

Gli infermieri di Trieste assieme a quelli di tutta Italia hanno partecipato ieri a Roma a una manifestazione di protesta. Il decreto Bersani ha infatti bloccato il riconoscimento del passaggio da «Collegio» a «Ordine». Ma intanto la Regione ha promesso di legiferare autonomamente in materia, e così il presidente dell'Ipasvi, Flavio Paoletti, ieri sera in un incontro pubblico alla libreria Minerva ha voluto render conto di entrambe le situazioni, spiegando ancora una volta come il ruolo dell'infermiere si sia culturalmente e professionalmente evoluto, e come oggi - in linea con la programmazione sanitaria - si sia passati «dalla cura dell'organo a concetti e modalità di presa in carico totale del paziente, di continuità assistenziale e benessere della persona».

Flavio Paoletti

Anche se negli ospedali la situazione (specie nelle Medicine) è sempre difficile, e portare la teoria nella pratica richiede ancora molti sforzi e adeguamenti di personale, il quadro normativo così mosso potrebbe ora portare a un cambiamento significativo: «Ritengo che questa assunzione di responsabilità formale della Regione - ha detto Paoletti - sottolinei il nostro impegno per la salute delle persone, la normativa prevede la reale dirigenza infermieristica con responsabilità gestionali o professionali al fine di contribuire al diritto alla salute, al processo di aziendalizzazione del servizio sanitario, all'integrazione socio-sanitaria e al miglioramento dell'organizzazione multiprofessionale, in linea con tutte le dichiarazioni fatte dall'assessorato in questi anni».

Non si tratta, ha detto Paoletti, che oggi parteciperà al convegno sulle case di riposo dell'Anaste (Stazione marittima, 14.20) «di pura rivendicazione di categoria professionale». «Penso - ha aggiunto - che il cittadino abbia il diritto di avere un'assistenza qualificata erogata da un professionista accreditato dal proprio Ordine. Troppo spesso per meri problemi economici o di mercato si tende a sottovalutare la qualità delle prestazioni cercando risposte "a basso costo" tra operatori che nulla hanno a che vedere con il mondo intellettuale delle professioni liberali come quella infermieristica, mettendo così a rischio la salute del singolo e della comunità».

g.z.

IL CASO

Già fissato uno stanziamento di 750 mila euro

La Regione esclude il Burlo: a Udine il Centro per le malattie rare

Udine sta per essere investita del ruolo di capitale regionale delle malattie rare e di quelle genetiche, specializzazioni in cui il corpo medico e le strutture sanitarie triestine e in particolare l'ospedale infantile Burlo Garofolo hanno acquisito prestigio e notorietà a livello internazionale.

Le più recenti decisioni della Regione in materia stanno gettando nello sconforto lo staff sanitario e il personale specializzato nell'ambito del Burlo e già nelle prossime ore potrebbe partire una vibrante azione di protesta contro gli orientamenti dell'assessorato regionale alla sanità condivisi dalla giunta, accusata di defraudare Trieste di un ruolo che di fatto le appartiene da anni a vantaggio del capoluogo friulano che al contrario non vanterebbe particolari tradizioni in questo settore.

È stato approvato già il 22 settembre il decreto regionale che stabilisce presso l'azienda ospedaliero-universitaria di Udine la sede del coordinamento per le malattie rare e che stanzia a questo scopo per il 2007 la somma di 750 mila euro.

Ma a inasprire ancor più gli animi nell'ambito della sanità triestina è intervenuta però la notizia diffusasi ieri secondo la quale la Regione avrebbe già approntato la bozza di un altro decreto che indica ancora l'azienda ospedaliero-sanitaria di Udine come centro di riferimento per l'intero Friuli Venezia Giulia anche per quanto riguarda la genetica molecolare.

Riccardo Illy

Questo ancor più viene ritenuto un affronto per una città citata nei convegni medici internazionali per i risultati raggiunti nella diagnostica di questo settore oltre che per l'esistenza sul suo territorio non solo di ospedali e strutture universitarie, ma anche di centri scientifici di primo livello in questo campo come quello di ingegneria genetica e biotecnologia. Oltretutto si tratterebbe di una decisione in contrasto con le linee del Piano sanitario regionale per il triennio 2006-2008.

Nel decreto già approvato il 22 settembre la Regione ha deliberato l'attivazione della Rete per le malattie rare nel Friuli Venezia Giulia stabilendo che per l'attuazione è previsto per il 2007 un costo di 750 mila euro per le attività di ricerca e per le dotazioni strutturali, di attrezzature e di personale che saranno quantificati a consuntivo dell'azienda ospedaliero-universitaria di Udine ove avrà sede il coordinamento e rimborsati dall'amministrazione regionale.

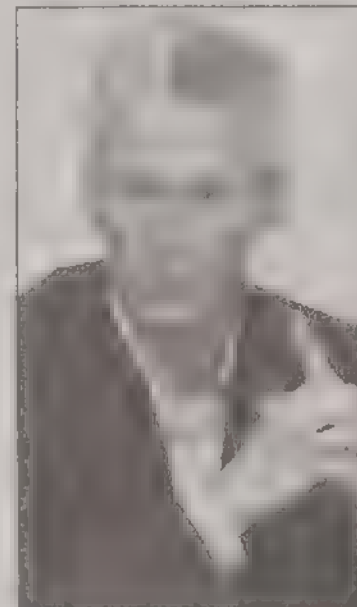
Si stabilisce anche che per gli anni successivi il coordinamento entrerà a far parte dell'attività ordinaria di quell'azienda ospedaliero-universitaria il cui programma annuale dovrà contenere indicazioni in merito all'attività da svolgere in tema di controllo epidemiologico, di diagnosi, terapia e assistenza delle malattie rare e alle relative risorse.

Una delle premesse del provvedimento recita anche «confermate le funzioni già attribuite al Burlo Garofolo pe quanto attiene alla cura del bambino con patologie complesse». Ma ciò non ha per nulla tranquillizzato o soddisfatto i medici dell'ospedale infantile triestino.

s.m.

La conferma arrivata dalle elezioni del Consiglio di facoltà. Il secondo mandato inizierà a novembre

Giovanni Panjek resta preside di Economia

Il docente si è imposto al ballottaggio sull'altro candidato, Livio Cossar

Il programma: «Rafforzerò l'offerta didattica fra tradizione e innovazione». Lo sconfitto: «Ho perso per pochi voti»

Il riconfermato preside di Economia Giovanni Panjek

Giovanni Panjek resta alla guida della Facoltà di Economia dell'Università di Trieste. A confermarlo ieri è stato il Consiglio di Facoltà. Il preside uscente si è imposto sull'altro candidato, Livio Cossar, attuale Direttore del Dipartimento di Economia e Tecnica aziendale. Per Panjek, 67 anni docente di Storia economica, già vicedirettore del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche, la vittoria è arrivata al turno di ballottaggio dopo tre votazioni conclusesi con scarti minimi tra i due concorrenti.

«Non c'erano grandi differenze tra il mio programma e quello del professor Cossar - ha dichiarato il nuovo preside poco dopo l'elezione -. Credo che alla fine il Consiglio di Facoltà abbia fatto una scelta sulla persona dimostrando apprezzamento per il lavoro svolto durante la mia precedente presidenza».

In cima alle priorità per il futuro Panjek, che inizierà ufficialmente il suo secondo mandato a novembre, mette il rafforzamento dell'offerta didattica: «Bisogna tenere la Facoltà al passo con i tempi e con le trasformazioni imposte dalla globalizzazione difendendo allo stesso tempo la nostra lunga tradizione - spiega il nuovo preside-. Non dimentichiamo infatti che Economia, nata nel 1924, è stata la prima Facoltà dell'Ateneo triestino. In quest'ottica diventa fondamentale puntare su specializzazioni che possano attrarre anche studenti stranieri e rispondere alla concorrenza di Università, come quelle dei paesi dell'Est, in forte crescita. Ci rende particolarmente orgogliosi, per esempio, la scelta di aver valorizzato il settore finanziario - assicurativo che ha anche un forte collegamento con il nostro territorio. Un' altra laurea innovativa è quella in Economia e gestione dell'impresa turistica, attivata nel Polo di Gorizia».

Qualsiasi progetto per il futuro tuttavia, ammette Panjek, dovrà fare i conti con le difficoltà che interessano in questa fase il «pianeta» Università. «Da un lato c'è l'attesa per le modifiche alla Riforma Moratti che verranno decise dal nuovo ministro per la Ricerca - precisa il preside -, dall'altro esiste una crisi finanziaria che condiziona tutti gli Atenei del paese. Nella Facoltà di Economia ci sarebbe bisogno di un ricambio generazionale nel corpo docente, ma le magre risorse di cui disponiamo al momento non lo consentono. Le ristrezze economiche condizionano anche i progetti di studio all'estero. Oggi il 5% dei nostri studenti fa un'esperienza fuori dall'Italia, ma noi vorremmo che la percentuale crescesse. Cercheremo comunque di stringere alleanze con Università straniere e, magari, di attivare per conto nostro corsi in inglese. L'internazionalizzazione per la nostra Facoltà è una risorsa fondamentale ».

Dal canto suo Livio Cossar non nasconde una certa amarezza per l'esito delle votazioni anche se, sportivamente, augura buon lavoro al suo avversario: «La Facoltà oggi è spaccata in due e queste divisioni si sono fatte sentire anche al momento del voto - chiarisce Cossar, già preside di Economia dal '93 al '97 e prorettore dell'Università al fianco di Lucio Del Caro -. Alla fine, anche a causa dell'assenza di alcuni docenti, il ballottagio si è chiuso con 35 voti per Panjek e 29 per me. Io ho dedicato dodici anni della mia vita professionale a questo Ateneo. L'ho fatto con spensieratezza e spirito di servizio. Ora mi spiace vedere la Facoltà tanto divisa anche perchè era partito un tentativo di «ricucitura»: vedremo se Panjek saprà capace di portarlo avanti. A lui comunque - conclude Comar- vanno i miei auguri di buon lavoro».

m.r.

Spaccatura fra i sindacati confederali sulle vertenze in atto nel comparto

Assicurazioni, Cgil e Cisl attaccano la Uil

La Sars non è il virus dei polli

Per un errore nell'edizione di ieri, nell'ambito dell'inchiesta dedicata alla comunità cinese la Sars, influenza asiatica, è stata indicata come il virus dei polli.

Il virus invece è,come noto, l'aviaria che non ha alcuna attinenza con l'epidemia della Sars che negli anni scorsi ha colpito l'Oriente.

Sulla situazione del comparto assicurativo di Trieste le segreterie provinciali di Fisac Cgil, Fiba Cisl e Fna Snfia prendono le distanze da Luca Visentini, segretario generale Uil Friuli Venezia Giulia e Antonio Ferronato, segretario Uil Credito e Assicurazioni per Trieste.

«La vertenza con Genertel è stata strumentalizzata - si legge in una nota - dalla Uil che, oltre ad essersi attribuita i meriti di un'azione condotta unitariamente dalle Rsa interne, è incappata in una serie di errori». Sul caso della Genertel, sostengono le segreterie sindacali, «la direzione provinciale del Lavoro si è mossa nel mese di giugno 2006, in seguito alla segnalazione delle Rsa di un anno fa», mentre l'oscuramento del sistema di controllo a distanza è la conseguenza di «una mancanza di accordo fra Rsa e Azienda».

Sulla questione Lloyd Adriatico, invece, la nota precisa che è «merito del Rappresentante per l'Italia aver ampliato da 2 a 3 il numero dei rappresentanti all'interno della Rappresentanza sindacale europea del Gruppo Allianz-Societas Europea.

«Per quanto riguarda la riorganizzazione, le dichiarazioni concesse dal dottor Cucchiani - si legge nella nota - danno un senso di attenta e vigile osservazione dell'evoluzione che la futura Societas Europea vorrà dare alla propria organizzazione».

La lamentela inoltre circa «la difficoltà che, sul versante sindacale, la piazza triestina incontra nell'ottenere un proprio rappresentante nella nuova rappresentanza sindacale europea» manifesta evidentemente un isolamento imputabile esclusivamente al latore del lamento. «Fisac Cgil, Fiba Cisl e Fna Snfia si dicono contrari ai campanilismi in Europa, ormai fuori dal tempo: «Auspichiamo che la Uilca di Trieste partecipi a quei processi democratici di scelta ed individuazione condivisa - conclude la nota - che sono la linfa del fare sindacato in questo settore».

Luca Visentini

La Figc ha già attestato l'omologazione per gli impianti, ma rimangono dubbi sulla composizione chimica dei materiali

Erba cancerogena, sotto esame i vecchi campi

Messo al bando l'utilizzo dei pneumatici esausti, adesso si punta sulle sostanze vegetali

PERIZIE

Analisi

L'Istituto di Sanità: «Non c'è ancora alcun parere conclusivo»

L'Istituto Superiore di Sanità (Iss) non vuole creare allarmismi sui campi in erba sintetica. «Il nostro Istituto, impegnato in questa problematica anche attraverso una indagine conoscitiva - si legge in una nota - sui campi esistenti non ha ancora espresso un parere conclusivo».

La valutazione del rischio per essere completa, osserva l'Iss «comporta un processo articolato e controlli incrociati. Le indagini necessitano, infatti, di campionamenti e analisi in reali condizioni di utilizzo e in due stagioni differenti per poter verificare gli effetti reali delle sostanze indagate in relazione ai diversi cambiamenti climatici».

E ancora: «L'Istituto è disponibile a predisporre in collaborazione con il Ministero della Salute e le altre istituzioni coinvolte - conclude la nota - le linee Guida per la costruzione dei campi di calcio, con particolare riferimento ai materiali da intaso, per garantire ai massimi livelli la sicurezza igienico sanitaria».

Nero e maleodorante, pregno di idrocarburi policiclici aromatici (Ipa) e metalli pesanti (zinco). È l'identikit della mistura di pneumatici esausti triturati. Una sostanza cancerogena che in passato è stata utilizzata nella realizzazione dei campi di calcio in erba sintetica. La Lega calcio dilettanti l'ha da tempo messa al bando, oggi per rendere il terreno artificiale morbido si usa l'epdm (pezzi di guanizioni di gomma incampsulata) e l'ecofill (prodotto vegetale, derivato dalla noce di cocco). La caccia ai residui di spr (o sps) è partita anche a Trieste, che negli ultimi anni ha sostituito i campi in terra battuta con il «verde» sintetico.

Nel territorio prevale l'epdm, utilizzato dalla Italgreen per i due campi di via Petracco a Borgo San Sergio e anche dalla Astroplay in via Felluga a San Luigi. Il prodotto vegetale, invece, ha trovato posto in via degli Alpini a Opicina e in viale Sanzio a San Giovanni, due terreni di gioco entrambi realizzati dalla Mondo turf, che si appresta a terminare i lavori anche sull'ex campo in terra rossa di via Locchi.

È presente l'epdm anche nei campi a sette di Chiarbola, Roiano, Montebello, Borgo San Sergio, San Luigi, Altura e al Trifoglio di Campanelle. Quest'ultimo realizzato dalla scorsa amministrazione provinciale, mentre tutti gli altri lavori sono stati commisionati dal Comune. Compreso quello di piazzale delle Puglie, nel rione di Ponziana, il primo campo artificiale realizzato a Trieste dalla Ak green del gruppo Limonta, intervenuta poi anche sul campo di Muggia.

«Abbiamo ottenuto l'omologazione del campo e sinceramente siamo sorpresi da queste notizie sull'utilizzo dei pneumatici triturati», dice Antonio Pignatiello, vicepresidente del Ponziana. Un impianto comunque omologato per tre anni assieme a quelli di San Luigi e Borgo San Sergio da un'apposita commissione della Figc. Un'attestazione a fronte di un versamento di 3 mila euro, per le società fa fede il pezzo di carta.

«Ho pagato proprio ieri - spiega Ezio Peruzzo, presidente del San Luigi - dopo la visita di Carlo Longhi, responsabile nazionale degli impianti sportivi. Noi siamo tranquilli». E aggiunge: «Lo stesso Longhi era entusiasta dei campi artificiali della nostra città - dice - poiché sono stati realizzati in modo e con ditte diverse. Una giusta scelta del Comune, così a breve potremmo fare una comparazione e capiremo qual è il tipo migliore».

L'orientamento del Comune è comunque quello di orientarsi sul materiale vegetale. «Dopo la posa negli intestizi dell'erba di un'essenza di cocco sul campetto della Roianese, il 7 novembre alle 17.30 andremo a inaugurare - racconta Franco Bandelli, assessore ai Lavori pubblici - quello di via Locchi, realizzato con la stessa tipologia, che proprio per adeguarsi alle nuove normative ha visto lievitare i costi (da 700 a 900 mila euro)». L'amministrazione comunale è disposta ad adeguarsi alle eventuali decisioni dell'autorità sanitaria. «Tutti i campi sono stati realizzanti secondo le disposizioni vigenti», precisa Bandelli lasciando però aperta la porta di una possibile bonifica.

Un intervento di aspirazione del copertone d'auto esausto che il professor Roberto Verna (indicato dal ministero della Salute coordinatore della Commissione sulla verifica delle sostanze che compongono i campi in erba sintetica) ha giudicato cancerogeno. Ma accanto alla giusta esclusione dei pneumatici triturati, tra le società calcistiche triestine qualcuno dimostra scetticismo sull'emergenza. «Le gomme d'auto ormai sono state bandite, il caso è chiuso e quindi mi sembra inutile creare il panico tra i genitori. Non vorrei che dietro si nascondesse l'interesse di qualche ditta specializzata», dice Nicola De Bosichi, presidente del San Sergio. Una guerra per il controllo di quello che ormai è diventato il business dei campi in erba sintetica.

p.c.

La posa dell'erba sintetica sul campo di via Locchi

De Bosichi sul terreno artificiale del San Sergio

CAMPO MARZIO *Abitazioni*

Sarà restaurato lo storico edificio di via Economo

L'edificio di via Economo 2 (Lasorte)

Restauro in vista per uno degli edifici storici di via Economo, situato al civico 2, un immobile che da anni versa in uno stato di degrado e che ora sembra destinato ad un completo rifacimento, come già successo negli scorsi anni per altri vecchi stabili costruiti nella stessa via. I piani, una volta abitati, necessitano di una ristrutturazione radicale per ritrovare lo splendore di un tempo, mentre al piano terra trovano posto ancora alcune attività, tra le quali una carrozzeria. «La circoscrizione ha dato parere favorevole ad un piano particolareggiato comunale che prevede la ristrutturazione dello stabile storico – ha riferito Alberto Polacco, presidente della circoscrizione. È un intervento importante perché non verrà alterata la dimensione della struttura ma riportato a nuova vita un palazzo da tempo in stato di degrado».

Il parere della circoscrizione ora dovrà essere valutato dal consiglio comunale nelle prossime sedute in programma. I lavori prevedono il recupero della facciata, senza cambiare le volumetrie dell'edificio, che sarà però sistemato nelle parti interne, con un ridisegno degli spazi da poter sfruttare in modo ottimale per le future destinazioni. In particolare verrà modificato il piano terra, con la costruzione di solai interpiano che serviranno ai locali commerciali che vi si insedieranno a conclusione dell'intervento complessivo. «È un passo importante per il rione perché si recupera un edificio storico senza intaccare l'equilibrio urbanistico. Si tratta infatti di un intervento conservativo, che ha trovato subito il favore della circoscrizione», ha concluso Polacco. A far decidere in senso positivo i rappresentanti dei residenti della zona proprio il fatto che il progetto non intende modificare la grandezza dell'edificio, che si manterrà nelle dimensioni attuali, senza quindi intaccare il rapporto con le altre case vicine. Il soggetto privato che si occuperà della riqualificazione dello stabile avrà anche l'obbligo di procedere al totale rifacimento del marciapiede antistante l'edificio, che attualmente necessita di una totale sistemazione. Dalle prime idee, pensate per la nuova vita dell'edificio, figura la volontà di strutturare al pian terreno spazi da riservare ad attività commerciali, mentre nei piani superiori è prevista la creazione di appartamenti e locali dedicati ad attività del terziario come uffici o studi. Ancora difficile prevedere il numero degli appartamenti e dei negozi che potranno trovare posto nel nuovo stabile, il progetto verrà curato nei dettagli soltanto dopo l'approvazione del piano particolareggiato per l'edificio, approvazione che spetta al consiglio comunale.

Micol Brusaferro

OPICINA I volontari dell'associazione per la difesa della frazione hanno inviato una lettera al sindaco chiedendo interventi di riqualificazione

Il Comitato al Comune: «Ripuliamo noi Piazzale Monte Re»

«Vogliamo sfruttare anche il gazebo inutilizzato». Il problema dell'illuminazione pubblica

«Siamo sempre più arrabbiati», questo lo slogan che molti opicinesi sarebbero pronti a sottoscrivere per esprimere la propria insoddisfazione sulle condizioni generale in cui versa la loro frazione, di fatto la piccola «capitale» dell'altipiano carsico. Così almeno sostiene Paolo Milic, co-presidente del Comitato di difesa per Opicina, un'associazione che da anni opera nell'ambito del contesto della località vigilando sulle condizioni di un territorio particolare e vasto. «Si potrebbero riempire pagine sulle cose che non funzionano a Opicina – afferma Milic – ma è giusto andare al sodo e iniziare dalle condizioni in cui versano alcune aree centrali del paese. Penso innanzitutto a piazzale Monte Re, uno dei baricentri di Opicina che, pur essendo stato riqualificato da pochi anni, è ridotto in condizioni pessime».

Proprio in questi giorni il Comitato per la Difesa di Opicina si è rivolto con una lettera al Municipio, chiedendo di poter adoperarsi in prima persona per la riqualificazione di alcuni angoli dell'animata piazza. «I nostri volontari vorrebbero poter curare gli arredi e le aiuole oggi lasciati a sé stessi – riprende Milic – e utilizzare in modo costruttivo quel gazebo che oggi giace inutilizzato. Il tutto gratuitamente, s'intende. Bisogna pure incominciare, da qualche parte». Purtroppo l'azione è impossibile: problemi di assicurazione e altre beghe di carattere burocratico cui non è possibile sottrarsi impediscono agli associati di ridare tono alla piazza. Solo un esempio, a detta del co presidente, delle difficoltà che un volontario incontra nel tentativo di rendersi utile alla propria comunità. «Il fatto è – insite Milic – è che molti angoli di Opicina sono mal ridotti per la solita mancanza di manutenzione. È inutile cantierare nuove opere se poi non si è capaci di curarle. Un esempio? Nel nuovo parcheggio di via degli Alpini erano stati piantati 20 nuovi alberi. Nessuno è sopravvissuto: come avrebbe potuto essere diversamente, visto che le piante non erano state avviate e curate sino a attecchire?». «Non posso non concordare con quanto affermato dal rappresentato del Comitato di Difesa della frazione – interviene il presidente della seconda circoscrizione Marco Milkovic – anche perché certe situazioni sono sotto gli occhi di tutti. In generale – continua Milkovic – il centro di Opicina risulta intristito e ben poco attraente». Secondo il presidente, Opicina ha bisogno marciapiedi ampi e agibili, aiuole, panchine e arredi, alberature sane e fresche a sostituire quelle, purtroppo tante, ormai ridotte al lumicino. «Ci vuole soprattutto una nuova illuminazione – dice Milkovic – come si è prodotto nel centro di Trieste. Ci sono poi diversi contenitori inutilizzati, come la centralissima ex Caserma della Guardia di Finanza, che potrebbero essere riconvertiti»

ma.lo.

Piazzale Monte Re a Opicina

S.GIACOMO

Mozione per avere una pedana fissa per il bus 10

Una pedana fissa per la fermata del bus numero 10 di via dell'Istria. La richiesta parte dalla quinta circoscrizione che nei giorni scorsi si è espressa favorevolmente in una mozione votata trasversalmente con 18 voti favorevoli e solo due contrari. La pedana salvagente amovibile avrebbe il compito di facilitare la salita sui mezzi pubblici da parte di anziani o di persone con difficoltà motorie.

Come anche spiega il consigliere circoscrizionale Francesco Battaglia (Fi) che ha capeggiato la Commissione interna che ha individuato la localizzazione più propizia nella fermata dell'autobus posizionata di fronte alla scuola media Bergamas in via dell'Istria 45. «Tutto è nato da una idea di Camminatrieste che aveva suggerito di realizzare la pedana salvagente di 20 metri di lunghezza e 1,5 di larghezza in Campo san Giacomo. Dopo un sopralluogo però la Commissione ha ritenuto poco opportuno il collocamento del manufatto in quel punto, sia perché la carreggiata è poco larga, sia per le difficoltà che essa avrebbe creato nella movimentazione dei mezzi pubblici. Insomma in quel punto i vantaggi sarebbero stati inferiori agli svantaggi, per questo abbiamo cercato un posto alternativo». La richiesta è stata inoltrata al Comune di Trieste con la sollecitazione ad attivarsi per fare le opportune verifiche del caso.

da cam

MADDALENA

Potrà ospitare cento felini e sarà intitolato alla memoria della giornalista Miranda Rotteri

Via Costalunga, apre il rifugio per i gatti sfrattati

Il nuovissimo gattile di via Costalunga, destinato a divenire una sorta di giardino dei gatti, sarà intitolato a Miranda Rotteri. Si è concluso il tormentone dell'Oasi felina di via Costalunga, all'angolo di via Brigata Casale, che a causa della contrarietà dei residenti aveva subito un iniziale slittamento dei lavori, poi rientrato grazie ad una collocazione leggermente più decentrata, rispetto le case, ma sempre nello stesso terreno comunale. Il gattile sarà inaugurato domani, alle 11,30, alla presenza di don Ettore Malnati e diverse altre autorità, è sarà initolato alla memoria della giornalista Miranda Rotteri, nota in città per il suo impegno civile nei riguardi degli animali.

Come spiega Giorgio Cociani, responsabile dell'associazione «Il gattile» che gestirà l'Oasi, nel rifugio che si estende su un appezzamento di proprietà comunale per 3 mila metri quadrati, anche se ancora non sono stati ultimati tutti i lavori preventivati (le casette verranno mese solo stamattina), potranno essere accolti circa cento gatti, grazie alle casette fornite gratuitamente dal Comune. «Ricovereremo - dice - solo gatti randagi delle colonie cittadine che temporaneamente sono stati sfrattati da insediamenti dove si sono allestiti dei cantieri, animali cacciati per problemi condominiali o ammalati e bisognosi di cure mediche». L'inaugurazione di domani chiude una lunga vicenda, causata dalle proteste degli abitanti che temevano di essere infastiditi dai miagolii notturni degli animali e che aveva provocato un primo slittamento dei lavori e poi lo spostamento di circa 200 metri dell'insediamento felino. Il rifugio è dotato di una speciale recinzione, che rende difficile la fuga dei gatti. Manca ancora però la collocazione di un capanno, destinato a divenire una sorta di magazzino per alimenti e altri bisogni. Cociani evidenzia come lo slittamento nel tempo degli interventi abbia negativamente inciso sui costi: «Per non avere troppe noie con i residenti abbiamo accettato l'invito del sindaco di spostare l'insediamento, ma ciò ha comportato uno sforamento del preventivo che da 65 mila euro è passato a 80 mila, a fronte di un contributo comunale di 2 mila euro e di 10 mila della Fondazione CRTrieste». Nell'ampio appezzamento sono state messe a dimora anche tante piante e arbusti. Sempre domani alle 17 avrà luogo nella sala del Consiglio comunale la premiazione del concorso «I buoni della strada», anche questo dedicato a Miranda Rotter.

Daria Camillucci

Giorgio Cociani nel suo gattile

Continuaz. dalla 19.a pagina

AZIENDA in Gorizia ricerca per ampliamento: 1 autista patente C, 2 operai generici. Telefonare 0481393091 dalle 10 alle 12.15 e dalle 14 alle 16.15.

DUEMME autotrasporti cerca autista patente C per lavoro di linea con partenza zona per informazioni tel. 0423601558.

NEWTON Gorizia azienda carpenteria leggera cerca saldatori, operatori su piegatrici e periti meccanici fax al 0481570550 mail info@newton-srl.it.

SOCIETÀ INDUSTRIALE elettronica con sede in Gorizia ricerca giovani tecnici preferibilmente diplomati da inserire nel settore collaudi dell'azienda. Scrivere: carta identità n. 0412190AA9 Fermo posta Gorizia.

STUDIO in Trieste ricerca n. 6 operatori telefonici. Offresi provvigioni + fisso + incentivi. Possibilità part-time. Tel 043226055 ore 10-14. (B00)

WEB company internazionale a Gorizia cerca direttore commerciale con esperienza nella vendita marketing. Inviare cv fax 0481533762. (B00)

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p progression, 2003, clima, Abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, anno 1998, rosso Alfa, perfetta 79.000 km, clima, a.bag, abs, euro 6.500,00 garanzia, Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v s.wagon, anno 2003, clima, abs, a.bag, azzurro gabbiano met., 57.000 chilometri, Garanzia, euro 10.200,00. Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 166 2.5 V6 24v, anno 2001, clima, abs, a.bag, r.lega, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 9.200,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

AUDI A4 Avant 1.9 TDI 130 cv 6 marce 2004 61.000 nero met. cd cromature. Concinnitas, tel. 040307710.

BELLISSIMA berlina Daewoo Leganza, unipropietario 2002, superaccessoriatissima, pelle, prezzo trattabile senza anticipo, microrate Pasqua 2007. Alpina – dal 1979 – Concessionaria Hyundai 040231905.

BMW Xd330 Touring 4x4, 2003, superaccessoriatissima, pelle, navigatore, prezzo rilassato trattabile, microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

FIAT Grande Punto 1.9 Jtd sport 130cv, 600 chilometri, colore rosso, full opzional, aziendale anno 2006, garanzia Fiat, euro 15.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT Marea 1.8 16v Elx wagon, rosso met., anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT nuova Panda 1.2 4x4 climbing km zero vari colori pack clima, 5 posti, vernice extraserie. Concinnitas, tel. 040307710.

HYUNDAI 1300 Getz 2004, climatizzatore, abs, accessoriatissima, unipropietario, immacolata, prezzo trattabile, microrate Pasqua 2007. Alpina – dal 1979 – Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Coupé ultimo Modello, superaccessoriatissima, pelle, pochissimi chilometri. Prezzo trattabile, senza anticipo microrate Pasqua 2007. Alpina – dal 1979 – Concessionaria Hyundai 040231905.

JDM Albizia Confort Y 532 cc diesel, 2003, 6.500, azzurro met., v. elet., ch. centr., c. lega, radio. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, 48.000 km , garanzia 12 mesi, euro 4.100,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 2000, 85.000, gr. verde met., controllo trazione HDC 2, t.a. Concinnitas, tel. 040307710.

MERCEDES 200 Clk Elegance cabrio, 2000, 105.000, azzurro met. non clima. Concinnitas, tel. 040307710.

MERCEDES C220 CDI Elegance, 2001, 75.000, argento. Concinnitas, tel. 040307710.

MONOVOLUME turbodiesel Hyundai Trajet 7 comodi posti, accessoriatissimo, prezzo trattabile, senza anticipo, microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

MOTO Yamaha Yzf 600 R Tundercut, anno 2003, colore blu, gomme nuove, km 24.000 tagliandata, garanzia, euro 3.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

NEW Accent Coupé 1500 110cv clima superaccessoriatissima km zero microrate da Pasqua 2007 senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

PANDA Hobby 900, rosso tiziano, anno 1998, 58.000 chilometri, ottime condizioni, euro 2.300,00 garanzia 12 mesi, Aerre Car. Tel. 040637484.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

PICASSO monovolume, uniproprietario accessoriatissima: clima, Abs, prezzo trattabile, senza anticipo, microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

RENAULT Clio 1.4 16v Max 5p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, finanziabile, euro 4.500,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (B00)

SAAB 9.3 SE 2.2 tdi, giu. 05, 131.000, nero, pelle, gomme neve. Concinnitas, tel. 040307710.

SMART Passion, mag. 05, 16.000, blu/argento, radio + cerchi. Concinnitas, tel. 040307710.

SPLENDIDA berlina Hyundai Sonica turbodiesel, Tiptronic, superaccessoriatissima, pelle, fatturabile, prezzo trattabile, senza anticipo, microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (B00)

STATIONWAGON Volvo V70 Turbodiesel 11/2003: superaccessoriata; pelle; prezzo Quattroruote trattabile senza anticipo minirate da Pasqua 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.

SUBARU Justy 1.3 Sl Awd, clima, colore bianco, 1999, 50.000 km, unico proprietario, euro 3.700,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car. Tel. 040637484.

SUBARU Outback 2.5 AWD QV, 2000, 61.500, verde sc. met., cd, t.a., c/aut. pelle gomme nuove. Concinnitas, tel. 040307710.

TOYOTA Corolla Verso turbodiesel 2004, clima, superaccessoriatissima, garantita fino 2009, prezzo trattabile, microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (B00)

TOYOTA Land Cruiser 90 GX 125 cv, giu. 99, 164.000, verde met. Concinnitas, tel. 040307710.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, euro 8.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (B00)

VW Polo 1.4 Comfortline, anno 2002, clima, a.bag, servosterzo, colore giallo, perfetta con garanzia 12 mesi, euro 7.500,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met., anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.900,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

4X4 Hyundai Santafè turbodiesel 2003, superaccessoriatissima, pelle, prezzo trattabile senza anticipo, rate Pasqua 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.

4X4 Hyundai Tucson, superaccessoriatissima, da euro 21.990, senza anticipo microrate da Pasqua 2007. Suv Hyundai tutti senza superbollo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (B00)

Continua in 28.a pagina

Continuaz. dalla 27.a pagina

A.A.A.A.A. ITALIANA giovanissima a Grado ultimi giorni 3206572444. (B00)

A.A.A.A.A. STARANZANO bellissima magrolina 20enne, 6.a mis. completissima. 3283237322. (B00)

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante focosa 7.a tutti giorni. 3297425394. (A6427)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima misteriosa indonesiana completissima 3406220295. (A6479)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone super maggiorata affascinante compiacente 3388117823. (C00)

A.A.A.A.A. VICINO Monfalcone bella italiana riceve amici 3343921284.

A.A.A.A.A TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6 misura formosa 3205735185. (B00)

A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze 0038651261142. (B00)

A.A.A.A. STUPENDA cubana 7m caldissima sensuale, senza fretta. 3206796329.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A6474)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana per te 3296716371 anche domenica.

A.A.A. MONFALCONE per la prima volta fotomodella 23 anni 4.a. 3464935480.

A.A.A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima 6.a misura 3409116222. (A6467/10)

A.A. FAVOLOSA ballerina, calda, 5m, ti aspetta per momenti frizzanti 3293158400.

A.A. GORIZIA affascinante dolcissima caldissima tutti giorni tel. 3287776897. (B00)

A.A. GRADO davvero massaggi rilassanti sono bellissima svedese non scherzo! 3343894192.

A.A. GRADO giovanissima bella mani di fata esegue massaggi bellissimi 3389483866.

A.A. TRIESTE prima volta bellissima ballerina cubista fisico da sballo. 3396515414. (B00)

A.A. VUOI rinfrescarti? Immergerti in un fiume di piacere? Telefonami 3337076610.

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8.a naturale, sexy, preliminari da urlo. 3473284236.

ANCARANO BIONDA alta, con 6.a, tacchi spillo, schiava, padrona ti aspetta. 0038641548695.

BAMBOLINA ti aspetta per momenti bollenti chiamami a Trieste 3803437941.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391.

CASA Rossa (Gorica) carina calda e disponibile per tutti i massaggi 0038641527377. (B00)

GRADO golosa di passerotti cerca amici per intense battute di caccia. 3493325103.

MONFALCONE PICCOLA bambolina 6.a misura splendide curve da sballo divertimento assicurato. 3338826483.

NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana. Solo per distinti tel. 3348334231.

SEXY casalinghe 899111449 eros 008819398192 Freeline srl, via Gora Pisa euro 1,80 / minuto vietato minorenni.

TRIESTE bellissima ragazza orientale cerca amici 3347527110. (A6482)

TRIESTE ragazza 22anni coreana esegue massaggi. Tel. 3298260639. (A6213)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

BALLERINO 51.enne, discreta presenza, sportivo, affabile e leale incontrerebbe una gentil signora anche coetanea purché curata, giovanile, fine e spontanea per rapporto sentimentale duraturo. Feliceincontro 0404528457.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (FIL1)

GRADO CENTRO storico: cedesi prestigiosa attività enoteca con cucina. Prezzo impegnativo, reddito dimostrabile no perditempo. Solo per appuntamento. 3356001822.

CONTRIBUTI PER LE CHIESE

PARR S. LUIG GONZAGA	VII LOTTO-RISTRUTT INTERNA E ESTERNA+ABB BARR.ARCHITET.	398.400,00	130.000,00
PARR SS PIETRO E PAOLO	6° LOTTO MANUT.STRAORD CHIESA+CASA CANONICA TETTO SERRAMENTI+MESSA IN SICUREZZA ESTERNI	500.000,00	190 000,00
CONVENTO FRATI CAPP. CON	IV LOTTO MANUT STRAORD +RESTAURO+MESSA IN SICUREZZA INTERNI	667 658 54	100.000,00
LA COM [illegible] CHIESA MADONNA DELLA SALVIA	2°LOTTO MANUT.STRAORD E RESTAURO CHIESA	84 186,60	40 300 00
PARR NOSTRA S [illegible] LOURDES	18° LOTTO COSTRUZ CASA CANONICA	376 842 70	165.000,00
PARR S CATERINA DA SIENA	13°LOTTO COSTRUZIONE COMPLESSO PARROCCHIALE. PERTINENZE VIA S.PASQUALE	564 000,00	250.000 00
CATTEDRALE DI S [illegible]	I LOTTO 10 FASEMANUTENZ.STRAORD AREA ESTERNA IMPILLUM. ANTINCEN. ABB.BARR.ARCH.I	411 680,00	180.000 00
PARR SS EUFEMIA E TECLA – GRIGNANO	7°LOTTO MANUT.STRAORD COMPLESSO PARROCCHIALE+ABB BARR.ARCHITT.	265.600,00	88 000 00
ENTE DI CULTO BEATITUDINI	VI LOTTO MANUT.STRAORD MESSA A NORMA IMPIANTI	582.080,00	200 000 00
SEMINARIO VESCOVILE	IV LOTTO MANUT STRAORD +ABB BARR.ARCHIT	1 000.000,00	300 000 00
Parr.Maria Regina del Mondo- Opicina	IV LOTTOAMPLIAMENTO E RISTRUTT.CASA CANONICA	506.250,00	180 000,00
PARR S.ANTONIO ABATE S.ANTONIO IN BOSCO-DOLINA	IV LOTTO COMPLET.CONSOLIDAMENTO STRUTT +SISTEMAZIONI ESTERNE	398.700,00	130 000 00
PARR SS ANDREA E RITA DA CASCIA	V LOTTO MODIFICHE IMPIANT TERM CO ED ELETTRICO+MODIFICHE INTERNE SACRESTIA E CHIESA	143.480,00	48 000 00
PARR.S TERESA DEL BAMBINO GESU	3°LOTTOMANUT.STRAORD.RESTAURO FACCIATE+CASA CANONICA	300.659,20	100 000 00
PARR S GIUSEPPE SPOSO DELLA B.V.MARIA S.GIUSEPPE DELLA CHIUSA S.ANTONIO IN BOSCO	III LOTTO IMP RISCALD	34.528 00	30.000 00
PARR S.FRANCESCO D ASSISI	1° LOTTO III FASE ADEGUAMENTO FUNZIONALE E LITURGICO	261.300,00	87 000 00
TEMPIO MARIANO MARIA MADRE E REGINA DI MONTE GRISA	9°LOTTO RISTRUTT INTERNI+MESSA IN SICUREZZA COPERTURA	656.432,21	150 000,00
PARR S LORENZO MARTIRE	2°LOTTO RISTRUTT E RESTAURO CASA PARROCCHIALE	1.144.062,00	260 000,00
PARR S.ANTONIO TAUMATURGO	II LOTTO RISTRUTT CASA PARROCC	380.000,00	100.000,00
PARR S.VINCENZO DE PAOLI	2°LOTTO MANUTENZ STRAORD TETTO CHIESA E CAMPANILE	398.000,00	100.000,00
CATTEDRALE DI S GIUSTO	I LOTTO MANUTENZ.STRAORD UFFICI ED ARCHIVI PARROCCHIALI	80.000,00	40 000,00
PARR IMMACOLATO CUORE DI GESU	1° LOTTO I. FASE MANUT.STRAORD CENTRALE TERMICA+ABBATT. BARR.ARCHITT.	582.660,00	200.000,00
PARR MADONNA DEL MARE	RESTAURO CAMPANILE + MESSA A NORMA IMP.ILLUMINAZIONE	345 979 45	113 500,00
PARR S BARTOLOMEO APOSTOLO - CARESANA	INSTALLAZIONE IMPIANTO RISCALDAMENTO+SISTEMAZIONE PAVIMENTO CHIESA	40.302,96	35 000,00
Parr.S. [illegible] Dolina	INSTALLAZIONE IMPIANTO RISCALDAMENTO+SISTEMAZIONE PAVIMENTO CHIESA	107.568,00	90 000 00
ENTE DI CULTO CASA DELLA GIOVANE MATER DEI	MANUT STRAORD CAPPELLA+ ADEG.IMP ELETTRICO	65.072,00	53.000,00
CHIESA S PELAGIO MARTIRE S.PELAGIO DUINO-AURISINA	RISANAMENTO E RESTAURO CHIESA SACRESTIA E PIAZZALE	172.507,22	80.000,00
PARR S GIOVANNI BATTISTA - BAGNOLI DELLA ROSANDRA	RIFACIMENTO INTONACI+MODIFICA INGRESSO SECONDARIO	88.556,00	40 000 00
PARR S MARIA MAGGIORE	II LOTTO MANUT.STRAORD.+TETTO+IMPO IDROTERMOSANITARI+MESSA IN SICUREZZA AMBIENTI	414.937,12	[illegible]
PARR SS GIOVANNI E PAOLO – MUGGIA	ADEG.A NORMA IMP.ELETTRICO+MANUT STRAORD.INTONACI INTERNI ED ESTERNI	303.781,33	100.000,00
PARR.S MARIA ASSUNTA - MUGGIA VECCHIA	IMP.DI RISCALDAMENTO CHIESA	76.369,50	35.000 00
COMUNITÀ SERBO-ORTODOSSA CHIESA S SPIRIDIONE-TRIESTE	RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA FACCIATE - II LOTTO	656.400,00	580.000.00
OPERA CHIESE EVANGELICHE METODISTE IN ITALIA-TRIESTE CHIESA EVANGELICA METODISTA	MANUT.STRAORD.ESTERNI ED ACCESSI	49.640,00	49 000 00
COMUNITA GRECO ORIENTALE TRIESTE	2°LOTTO RISANAMENTO ISTITUTO DI ISTRUZIONE E MINISTERO RELIGIOSO RIVA III NOVEMBRE	171.480,00	140 000 00

PARR.S ULDERICO- DOLINA	CASA CANONICA E CENTRO PASTORALE: AMPLIAMENTO ADEGUAMENTO NORME IMP.ELETTR	
PARR. S BARTOLOMEO APOSTOLO - CARESANA	COSTRUZIONE CAPPELLA MORTUARIA PER ESEQUIE RELIGIOSE	340 000 00
COMUNE DI MUGGIA	COSTRUZIONE CHIESA FRAZ AQUILINIA	
OPERA CHIESE EVANGELICHE METODISTE CHIESA EVANGELICA METODISTA TRIESTE	ACQUISTO AREA + APERTURA CANTIERE	403.200,00
EX CHIESA SS ROCCO E SEBASTIANO	RISTRUTTURAZIONE COMPLETA E RADICALE PER CREARE ZONA CULTO ALLOGGIO MINISTRO+RIFAC IMPIANTI+ABB BARR ARCHITT	
COMUNITÀ GRECO ORIENTALE	RESTAURO OPERE PITTORICHE CHIESA SS.APOSTOLI	57 840 00
COMUNITÀ GRECO ORIENTALE	2°LOTTO COMPLETAMENTO LAVORI MUNT STRAORD ALLA CANTORIA DELLA CHIESA S.NICOLÒ	

La Regione ha stanziato i fondi ventennali che saranno erogati secondo un contributo annuale costante. Sono 138 gli enti che riceveranno i soldi

Quattro milioni di euro per le chiese della provincia

Ma a Trieste spetta solo il 13 per cento dei contributi complessivi. Penalizzato il tempio di Monte Grisa

TRIESTE Ammonta a 4.483.300 euro il contributo ventennale che le chiese della Provincia di Trieste otterranno dalla Regione, vale a dire un importo costante di 313.831 euro all'anno. Lo potranno utilizzare per interventi relativi a lavori di recupero, restauro, ristrutturazione e straordinaria manutenzione di opere di culto di proprietà delle diverse confessioni religiose presenti nel territorio. La decisione è stata presa dalla Giunta su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici, Gianfranco Moretton.

I contributi che riguardano l'intero territorio regionale del Friuli Venezia Giulia ammontano complessivamente a 1.999.973 euro all'anno, per vent'anni, e coprono il sette per cento delle spese ritenute ammissibili. Sono 138 gli enti ammessi a usufruire di questi contributi: otto in provincia di Gorizia, 32 in provincia di Pordenone, 34 in provincia di Trieste, 64 in provincia di Udine. A Trieste il contributo annuale costante maggiore, che ammonta a 40.600 euro l'anno, andrà alla Chiesa di San Spiridione, della Comunità serbo ortodossa, che necessita di urgenti lavori di recupero e messa in sicurezza delle facciate. Subito dopo, nella graduatoria di Trieste, arriva il Seminario vescovile, che potrà contare su un contributo annuo ventennale costante di 21mila euro, con il quale si potrà provvedere alla straordinaria manutenzione dell'edificio di via Besenghi. Alla parrocchia di San Lorenzo martire andranno 260mila euro in vent'anni, cioè 18.200 euro l'anno, che serviranno al restauro e alla ristrutturazione della casa parrocchiale. Ne aveva chiesti 1.144.062.

È di 17.500 euro il contributo annuo che andrà invece alla Parrocchia di Santa Caterina da Siena, ancora in fase di ultimazione. In questo caso infatti nel verbale si parla di «costruzione del complesso parrocchiale». Importanti anche i due contributi, di 14mila euro ciascuno, dei quali beneficeranno l'Ente di culto Le Beatitudini, per il quale bisogna provvedere alla straordinaria manutenzione e alla messa a norma degli impianti e la Parrocchia dell'Immacolato cuore di Gesù, che necessita di interventi di straordinaria manutenzione della centrale termica e dell'abbattimento delle barriere architettoniche. 10.500 euro all'anno saranno a disposizione del Tempio di Monte Grisa, da tempo in difficoltà per le infiltrazioni del tetto. Monte Grisa aveva chiesto un contributo ventennale di 656.4322 euro, ma gli sono stati conmcessi solo 150mila euro (appunto per vent'anni). Tutti gli altri contributi costanti annui sono di entità inferiore ai 10mila euro l'anno ciascuno.

Il tempio di Monte Grisa dopo il crollo del rivestimento del tetto. Il restauro non è stato ultimato

Le chiese triestine, comunque in tutta la regione sono quelle che incasseranno di meno rispetto alle altre province. Il macroriparto sarà infatti lo stesso dello scorso anno: Udine percepirà il 45 per cento del totale dei contributi. Pordenone con Vittorio Veneto il 27 per cento, Trieste il 13, Gorizia il 12, gli altri culti il 3. Nel corso della seduta nella quale si è deciso per questa suddivisione è emersa ancora una volta la ragione delle chiese della provincia di Udine, che sono molto più numerose di quelle di Trieste, rispondendo in questo proporzionalmente all'estensione territoriale e alla quantità di popolazione residente. Trieste ha dovuto accettare un taglio anche in ragione del fatto che nel territorio del capoluogo esiste la più alta concentrazione dell'intero Friuli Venezia Giulia di chiese appartenenti ad altri culti. Fra le richieste archiviate, la più importante, sotto il profilo dell'ammontare delle risorse, è quella che riguarda la completa ristrutturazione della ex chiesa dedicata ai Santi Rocco e Sebastiano, che si vorrebbe restituire al culto, impegnando circa 6milioni e 300mila euro. Sono stati cassati anche i due milioni richiesti per la costruzione di una chiesa ad Aquilinia, nel Comune di Muggia, mentre un milione scarso sarebbe servito per la casa canonica e il centro pastorale di Dolina. Contributi di minore entità erano stati richiesti per la Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo, a Caresana, per l'Opera delle chiese evangeliche metodiste e per la Comunità greco orientale di Trieste. Il consigliere regionale della lista Cittadini per il presidente, Uberto Fortuna Drossi, ha garantito che «alle chiese di Trieste la Regione potrà erogare altri contributi in forma diretta – ha spiegato – in quanto questo non è l'unico strumento per venire incontro alle esigenze delle opere di culto».

Ugo Salvini

FERNETTI

Disagi oggi al valico di confine Manifestano 300 poliziotti

Bruno Zuppè, segretario triveneto del Siap.

Due o trecento poliziotti provenienti da tutto il Triveneto manifesteranno oggi nelle ore centrali della giornata nell'area del valico italo-sloveno di Fernetti. Distribuiranno volantini a tutti gli automobilisti e ai camionisti in transito. Con buona probabilità il flusso dei veicolare in entrata e in uscita subirà dei rallentamenti e delle fermate a singhiozzo.

La protesta è stata organizzata dal Siap, il Sindacato italiano appartenenti polizia contro le scelte del Governo in materia di sicurezza. La nuova legge finanziaria, secondo l'analisi del segretario triveneto del sindacato Bruno Zuppè, rischia di cancellare la presenza della polizia di Stato nel dieci per cento delle province italiane e toglie comunque risorse agli investimanti sulla sicurezza dei cittadini.

«Il Governo ha negato il confronto con i sindacati di polizia, evitando così nella sostanza e nella forma di fornire indicazioni precise sul contenuto della manovra approvata dal Consiglio dei Ministri» afferma Zuppè.

In sintesi, se la «manovra» verrà approvata, verranno soppresse dodici tra Prefetture e Questure di altrettanti capoluoghi di provincia, tra cui quella di Gorizia, con il conseguente smantellamento di uffici investigativi e di controllo del territorio. Identica sorte per i servizi amministrativi che rilasciano ai cittadini passaporti e permessi di soggiorno.

Ma non basta. La manifestazione di oggi a Fernetti si affianca ad altre che si svolgono in tutta Italia a difesa dei cosiddetti « precari della Polizia di Stato». Ben 1323 agenti con tre anni di serizio alel spalle, secondo il Siap, non hanno alcuna certezza di poter ancora indossare la divisa nel 2007. Sono a rischio le assunzioni definitive proprio perchè la legge finanziaria non prevede alcun stanziamento per questi giovani agenti.

> Protesta organizzata dal Siap contro le scelte del Governo in materia di sicurezza

Al momento attuale gli organici della polizia sono scoperti diecimila posti e il taglio di 140 milioni di euro per la sicurezza, penalizza ulteriormente il settore e metet a rischio la tranquillità dei citatdini. Mancano soldi per la benzina della «volanti» ma anche delle motovedette; le uniformi sono antiquante e poco comode; le dotazioni d cancelleria segnano il passo. Ecco le tanti ragioni della protesta di oggi a Fernetti

c.e.

MUGGIA Inizia a novembre una fase sperimentale di interventi programmati non solo nelle aree pedonali ma anche in quelle periferiche

Pulizia settimanale delle strade, divieti di sosta a rotazione

Un martedì al mese suddiviso fra le varie vie i residenti dovranno sgombrare le auto

MUGGIA A Muggia inizia una fase sperimentale di pulizia settimanale programmata delle strade. Non solo in centro storico, che è pedonale, ma anche fuori, dove però saranno necessari dei divieti di sosta a rotazione, un martedì al mese, fra le varie vie. La locale Organizzazione tutela consumatori già si chiede: «Dovremo girare col calendario, rischiando le multe?». Un progetto che la nuova amministrazione ha voluto portare avanti per migliorare la pulizia delle strade del comune. Nel programma generale, le pulizie riguarderanno il centro storico il lunedì e il venerdì, le periferie il giovedì, a rotazione a seconda delle necessità. Qui, senza implicazioni sulla sosta. Più complessi invece gli interventi attorno al centro storico, che avverranno ogni martedì del mese in una zona diversa, dove però saranno necessari divieti di sosta temporanei. Un intervento analogo era stato fatto un paio di settimane fa, in via 25 Aprile, con l'istituzione del divieto di sosta, un venerdì mattina, su ambo i lati per tutta la durata delle pulizie. Ma alcune auto erano rimaste parcheggiate, impedendo quindi una pulizia completa. Ed erano fioccate anche alcune multe. La programmazione degli interventi è volta proprio ad evitare questi inconvenienti, creando una sorta di abitudine tra i residenti a non lasciare l'auto in strada nei giorni stabiliti per le pulizie. Lo spiega l'assessore alle Risorse tecniche, Piero Veronese (Pdci): «Quel primo test non è andato benissimo. Ora si pensato ad una programmazione fissa, con tabelle che per ora saranno provvisorie, messe col dovuto anticipo, e che poi diverranno stabili». In dettaglio, la pulizia fuori dal centro storico sarà effettuata i martedì dalle 9 alle 12, già a partire dal 17 ottobre e, per ora, sino al 5 dicembre (fine della sperimentazione). Il primo martedì del mese nelle vie Roma, Mazzini, San Giovanni, piazza della Repubblica, largo Caduti per la Libertà e via Battisti. Il secondo martedì in via d'Annunzio. Il terzo martedì nelle vie Forti, Fugnan, dei Berzulla, Reti e Borgolauro. Il quarto martedì del mese in via 25 Aprile. «L'intervento sarà fatto con la spazzatrice meccanica e il personale del Comune. Finita la sperimentazione, si potrà pensare forse ad un appalto, aumentando la frequenza delle pulizie nel periodo estivo», così l'assessore. Ma Lauro Postogna, della locale Organizzazione tutela consumatori, protesta: «Non può funzionare. Non faranno la pulizia perché ci saranno di sicuro delle auto parcheggiate. Come si fa a ricordare sempre di quale martedì si tratta?». Secondo Postogna, esperimenti del genere ci sono già stati e sono sempre falliti: «Sono solo un modo per far incassare soldi con le multe». E aggiunge: «Già ci sono disagi con il traffico e i parcheggi tolti dal mercato del giovedì, e ora ci propinano anche i divieti a rotazione? La pulizia si può fare lo stesso, senza i divieti di sosta. Non siamo mica in una metropoli». Rimostranze alle quali l'assessore Veronese ribatte: «Con la pubblicità e i cartelli, chi lascerà l'auto vuol dire che lo avrà fatto apposta. Dopo che sono passati i mezzi di pulizia, le macchine potranno tornare a parcheggiare. I vigili non saranno così solerti – dice l'assessore»..

s.re.

Una spazzatrice all'opera a Muggia

MUGGIA

Apre l'ufficio turistico

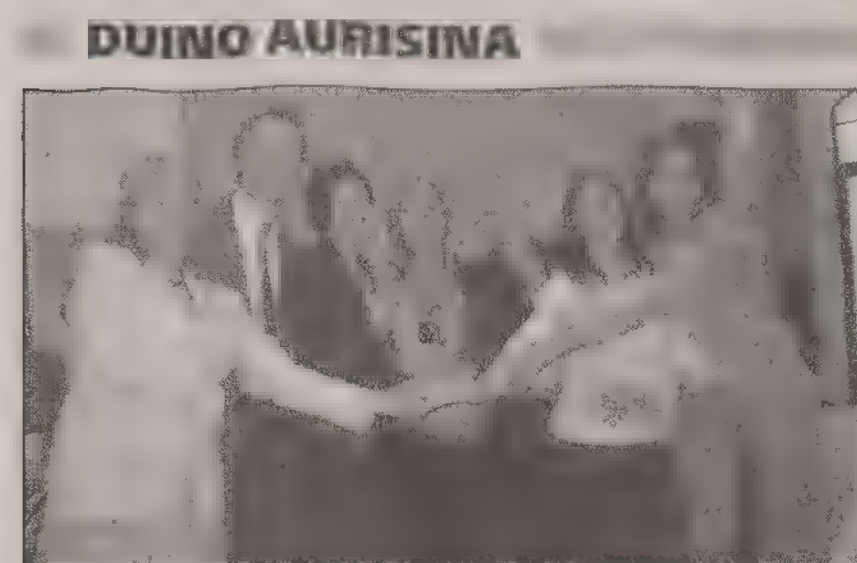
MUGGIA Apre oggi a Muggia il nuovo Ufficio turistico, in via Roma 20 (già sede dell'Aiat). L'ufficio nasce a seguito delle modifiche alla legge regionale sul turismo, che demanda ai Comuni l'accoglienza e l'informazione turistica. Il Comune, per l'assegnazione del servizio, aveva indetto una gara d'appalto, vinta dalla «Nord-est Guide», Lo sportello sarà aperto da oggi nei fine settimana: il venerdì dalle 14 alle 18, sabato e domenica dalle 10.30 alle 13 e dalle 14 alle 17.30. Fino al 31 dicembre. Poi riaprirà, con orario ampliato nei mesi estivi, fino all'appuntamento di ottobre con la Barcolana. Lo sportello offrirà tutte le informazioni turistiche relative alla cittadina e al circondario.

s.re.

MUGGIA

Convegno dell'Aida sui popoli migranti

MMUGGIA «Diversi ma uguali, ovvero: problematiche dei popoli migranti». È sullo scottante tema dell'immigrazione che verte la conferenza prevista per oggi alle 17 al centro Millo di Muggia.

L'incontro è organizzato dall'Aida (Associazione interculturale Donne assieme) in collaborazione con il Comune.

DUINO AURISINA

Il premio ricevuto dal Comune di Duino Aurisina

Miniasilo Pollicino: grande soddisfazione per l'«Oscar» Nord Est

DUINO AURISINA Telefonate di informazioni al Comune di Duino Aurisina e una tangibile manifestazione di interesse anche attorno alle operatrici del miniasilo Pollicino.

È questa l'atmosfera con cui è stata accolta la notizia dell'«Oscar» vinto per il miglior progetto attuato da un'amministrazione comunale o ente pubblico in Friuli Venezia Giulia e Veneto alla fiera «Dire Fare Nord Est» di Rovigo.

La fiera veneta per la seconda volta consecutiva ha visto Duino Aurisina tra i vincitori ma stavolta si è trattato di un'affermazione che non dev'essere condivisa con altre amministrazioni comunali.

Commenta con soddisfazione l'assessore ai servizisociali Daniela Pallotta: «Le reazioni sono state entusiastiche. Si è trattato di un importante riconoscimento agli sforzi che sono stati fatti ed è uno stimolo a proseguire in questo progetto».

La struttura può occuparsi contemporaneamente di 14 bimbi, creando uno spazio strutturato dove i bambini fanno una serie di attività in un luogo sicuro e a loro misura. Dal gennaio 2007 saranno le mamme e le donne del territorio a costruire un'agenzia che si occuperà della gestione del progetto.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Cerimonia in piazza Unità: perché i ragazzi hanno scelto la divisa

Oggi giurano Patrizia e altri 131 volontari del reggimento San Giusto

Questa mattina alle 10.30, 132 emozionatissimi volontari in ferma prefissata di un anno (VFP1) del primo reggimento fanteria «San Giusto», presteranno giuramento solenne in Piazza Unità d'Italia, entrando così a far parte ufficialmente delle forze armate. Il giuramento, che solitamente avviene a porte chiuse, coincide con la festa del corpo. Alla presenza del generale di divisione Antonio De Vita, massima autorità militare, la giornata sancisce inoltre il passaggio del comando del «San Giusto», dal colonnello Clemente Patrizi, al colonnello Antonino Imbalzano. Nella tribuna allestita per l'occasione in Piazza Unità, grazie al Comune di Trieste, che per la solenne occasione ha concesso la sua ospitalità, saranno presenti le autorità civili e militari della regione. La piazza vedrà schierata la fanfara della brigata «Pozzuolo del Friuli», il reggimento di formazione dei giurandi del «San Giusto», oltre a quattro compagnie di formazione che rappresentano le Unità di stanza in regione. Primo appuntamento, l'alzabandiera alle 9, che apre ufficialmente il gran giorno. La cerimonia vedrà anche la presenza delle pattinatrici della Polisportiva di Opicina e degli sbandieratori del «San Giusto», che si esibiranno per il pubblico. Alle 18.30, la cerimonia dell'ammainabandiera, concluderà solennemente la giornata.

I sei volontari davanti al Comando militare. A destra il giuramento effettuato lo scorso anno in una caserma cittadina

Fabio Cattaneo

Luca Minchella

Denis Pilat

Marvin Ossohou

Patrizia Di Fiore

Adriano Loizzi

L'allievo Fabio Cattaneo, ventiquattrenne proveniente da Bergamo, ha trascorso i due mesi di corso, sentendosi a casa sua: «Anche se non abbiamo il mare, Trieste la sento molto simile alla mia città, ed è stato facile fare amicizia con i ragazzi di qui. Completerò il VFP1 a Merano, nel 24° reggimento manovra logistica - dice Cattaneo - ma, in ogni caso continuerò il mio percorso nell'esercito».

La carriera militare è scritta nel Dna del caporale Patrizia Di Fiore, 22 anni, di Ronchi dei Legionari, pertanto a suo agio nel contesto cittadino. Con un nonno carabiniere, uno zio carabiniere e un papà brigadiere della stessa arma, sapeva già da piccola che voleva indossare la divisa. «È la vita che ho sempre voluto - sottolinea il caporale Di Fiore - sono iscritta a Giurisprudenza, e non appena conseguita la laurea, farò il concorso per la nomina diretta ad ufficiale, riservato ai laureati».

Nonostante la giovane età, il ventenne Marvin Ossohou, di Bressanone, ha le idee molto chiare sul suo futuro. La figura del nonno, colonnello degli alpini, unita ad una concezione della vita di forte valenza patriottica, l'hanno portato ad una scelta annunciata. «Ora andrò a Bolzano, al comando truppe alpine per finire l'anno - spiega Ossohou - poi farò il concorso per i volontari in ferma prefissata di 4 anni (VFP4), durante il quale, avendo il diploma di scuola media superiore, potrò accedere anche al concorso per entrare nella scuola sottoufficiali di Viterbo».

Anche se di origini marinare, Denis Pilat, 19 anni, di Santa Croce, vuole entrare nel corpo degli alpini. «Fin da bambino sognavo d'indossare la divisa - racconta Pilat - ma soprattutto, mi piace la vita di caserma e il cameratismo che s'instaura con i colleghi. Gli amici mi stimano per la mia scelta; senza ombra di dubbio, continuerò il mio percorso nell'esercito».

L'allievo Luca Minchella, di Picinisco, in provincia di Frosinone, diploma di scuola media superiore, subisce il fascino della divisa sin dall'infanzia. Nei due mesi di addestramento a Trieste, ha avuto modo di vivere al meglio la città. «Pensavo di scontrarmi con il tipico atteggiamento di chiusura verso chi sale dal centro-sud - afferma l'allievo - mentre ho trovato i triestini molto disponibili ed anche la città ha molto da offrire».

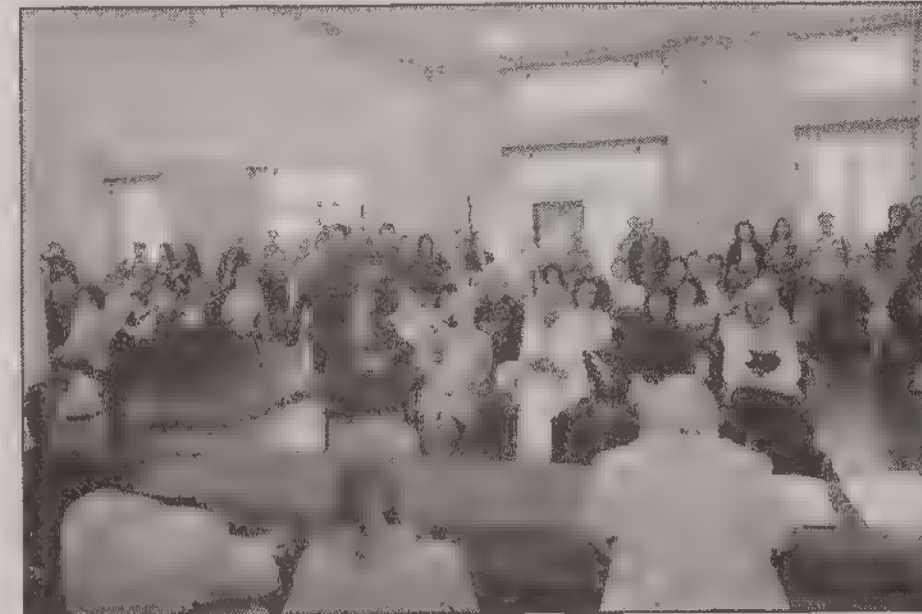
E' dello stesso parere anche Adriano Loizzi, 24 anni, di Cosenza, che in città ha trovato nuovi amici, e un contesto naturale, il Carso, dove ha potuto esprimere al meglio la sua passione per le camminate. «Per me non è la prima esperienza - spiega - nel 2002 ho fatto il servizio militare a Roma nei carabinieri, e poiché desidero rimanere nell'esercito dopo vorrei poter continuare la mia strada negli alpini».

Patrizia Piccione

L'associazione «La cantina» che coordina il programma si rifà al sodalizio nato nel '57 a opera di un gruppo di donne che diedero vita a uno straordinario laboratorio

Iniziativa di Contrada, Stabile, Università, Scuola 55 e altri sodalizi

Attori a scuola in «Sala Polacco»

È stata inaugurata la nuova sede in via Limitanea

L'inaugurazione della nuova Sala Polacco in via Limitanea

Un tuffo nostalgico nel passato ma anche uno sguardo ai tanti impegni del futuro con grinta e voglia di dare sempre il massimo. Questi i sentimenti percepiti ieri alla cerimonia di inaugurazione della sala «Giorgio Polacco», nuova sede dell'accademia teatrale Città di Trieste, curata dall'associazione culturale «La cantina». Il nuovo spazio, due ampi saloni dietro il Teatro Cristallo, in via Limitanea, ospiterà l'attività del «Corso biennale per Allievi Attori», promosso dall'associazione culturale, che si avvale della collaborazione della Contrada-Teatro Stabile di Trieste, dell'Università degli Studi, della Scuola di Musica 55 e dell'Associazione Artefatto.

Nel corso della festa d'inaugurazione è stato ricordato con grande affetto Orazio Bobbio, che aveva fortemente voluto la creazione del nuovo spazio per i giovani attori. Rievocata anche la figura del giornalista Giorgio Polacco al quale la sala è stata dedicata. «La cantina» rievoca una lunga storia che risale anni '50. L'associazione attuale, nata nel 2003, riprende il nome della storica compagine sorta nel 1957 ad opera di un gruppo di donne che si riunivano abitualmente in una taverna, una cantina appunto, una sorta di circolo creato per dare uno stimolo alla cultura della Trieste dell'epoca. Valeria Bombaci, Hansi Cominotti, Alma Dorfles, Lina Galli, Nera Gnoli Fuzzi e Lina Marzano Sardi furono uno straordinario laboratorio teatrale, una ventata di novità e una fucina culturale, fino agli anni '70. Con il loro salotto letterario riuscirono a promuovere tanti giovani attori, tra i quali lo stesso Orazio Bobbio. Un inevitabile sguardo al passato ieri, per ricordare momenti importanti e indimenticabili della storia del teatro triestino, ma anche un momento per annunciare i tanti obiettivi che l'Accademia ha per il futuro. Tra le speranze per i prossimi anni, quella di poter raggiungere un' unione di competenze tra gli studi universitari e l'accademia, per creare un corso che ancora in Italia non esiste, un percorso di studi innovativo che riesca a formare giovani attori con competenze critiche in tutti gli aspetti legati al teatro. La cerimonia di inaugurazione della nuova sede ieri si è chiusa con due spettacoli, uno dei quali rappresentato proprio dagli allievi dell'Accademia. Tante le opportunità per i ragazzi che partecipano ai corsi durante l'anno, ricordate ieri alla sala: stages, laboratori, incontri, momenti di confronto con grandi personaggi del mondo del teatro e la possibilità di partecipare agli spettacoli della Contrada. Già nel corso del primo biennio gli allievi hanno preso parte all'allestimento di «Io e Annie» di Woody Allen, «Cosa dirà la gente» di Carpinteri e Faraguna, "Atto Unico" di Italo Svevo, «I ragazzi di Trieste» di Tullio Kezich, «James Joyce: scene di un arrivo» di Renzo Crivelli, «Marionette in libertà» di Ugo Vicic e «L'uccellino azzurro» di Maurice Maeterinck.

Micol Brusaferro

Sarà ampliata di quattro giorni la durata della tradizionale rassegna d'antiquariato: una grande presenza straniera

Espositori anche da Belgrado alla prossima Antiqua

Durata più lunga e maggiore presenza di espositori stranieri: queste due delle novità di quest'anno della ventiquattresima edizione di TriesteAntiqua, la mostra-mercato internazionale che si svolgerà al Palazzo dei Congressi della Stazione Marittima dal 28 ottobre al 5 novembre.

Tradizione e innovazione si incontreranno al primo piano della Stazione Marittima dove saranno ospitati antiquari provenienti da tutta Italia e dall' estero. A sottolineare ancora una volta la spiccata internazionalità della rassegna triestina, accanto al prezioso contributo degli operatori professionali di Trieste ed in collaborazione con la locale Associazione Antiquari, la mostra-mercato richiamerà antiquari provenienti d Austria, Slovenia, Ungheria e, quest'anno anche da Belgrado. Lo stand collettivo consentirà di creare un momento di incontro e di raffronto tra le due diverse culture: quella del sud della Serbia con l'eredità storica del regno Ottomano, e quella del nord della Serbia (Vojvodina), dove si respira ancora la forte influenza del periodo Austo-ungarico. Si tratta di una prima assoluta, visto che mai prima d'ora antiquari serbi avevano ottenuto il permesso di esporre i propri oggetti fuori dal territorio nazionale. In tutto saranno 50 gli espositori che si potranno visitare per nove giorni, quattro in più rispetto all'anno scorso.

Particolarmente accurata la scelta dei pezzi che saranno in esposizione e si prevedono delle interessanti anteprime. Il romantico mondo dei transatlantici torna «a casa»: nell'alveo naturale della Stazione Marittima le lussuose ammiraglie della Società di Navigazione Italiana rivivranno la propria epopea. Confermata infatti la presenza negli stand espositivi di suppellettili appartenenti alle forniture delle storiche navi: piccoli mobiletti e immensi tavoli, oggetti in «Argentone» ma anche carrelli per arrosti e bolliti e grandi vassoi per le ricche cene dei passeggeri. Ampio lo spazio riservato al mobilio antico: accanto ai sempre apprezzati mobili biedermeier di svariata provenienza, l'edizione 2006 di TriesteAntiqua potrà vantare la presentazione del tavolo da the «n. 20» attribuibile a Joseph Danhauser. Preziose icone di provenienza russa, dipinti antichi del 500-700, porcellane delle manifatture imperiali di Vienna, avori ed orologi "impero" in legno dorato costruiti in Austria agli inizi dell'Ottocento, saranno a disposizione di tutti gli appassionati ospiti che visiteranno la Stazione Marittima tra il 28 ottobre ed il 5 novembre prossimi. Tutto questo solo per citare alcuni dei preziosi e suggestivi pezzi che la mostra saprà offrire al proprio pubblico.

Ma Trieste-Antiqua dà spazio anche all'impegno sociale ospitando la mostra «Collezionismo... che passione!», esposizione organizzata dall'Airc (Associazione italiana ricerca sul cancro) che proporrà in particolare su alcune tabacchiere e diversi piccoli necessaire da viaggio e da pic-nic. Oltre a quanto ricavato dagli oggetti anche parte del ricavato derivante dalla vendita dei biglietti d'ingresso andrà devoluto a favore della ricerca sul cancro.

Un'immagine dell'edizione dello scorso anno di Antiqua

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.18
	tramonta alle	18.23
LA LUNA:	si leva alle	22.55
	cala alle	14.50

41.a settimana dell'anno, 286 giorni trascorsi, ne rimangono 79.

IL SANTO

Sant'Edoardo

IL PROVERBIO

Gli uomini danno agli amici l'allegria e alle mogli la musoneria.

FARMACIE

Dal 9 al 14 ottobre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:

via Pasteur, 4/1 (Melara)	tel. 911667
viale XX Settembre, 6	tel. 371377
via Mazzini, 1/A Muggia	tel. 271124

Prosecco - tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30
via Pasteur, 4/1 (Melara)
viale XX Settembre, 6
via dell'Orologio, 6 (via Diaz 2)
via Mazzini, 1/A - Muggia
Prosecco tel. 225141/225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30
via dell'Orologio, 6 (via Diaz 2) tel. 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	92
Via Carpineto	µg/m³	61
Via Svevo	µg/m³	83

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	29
Via Carpineto	µg/m³	21
Via Svevo	µg/m³	37

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	84
Monte San Pantaleone	µg/m³	113

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 9 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 11 FRANKOPAN da Sidi Kerir a rada; ore 14 AZAHAR da Santa Panagia a orm. 92; ore 18 IRENE da Capodistria a Molo VII.

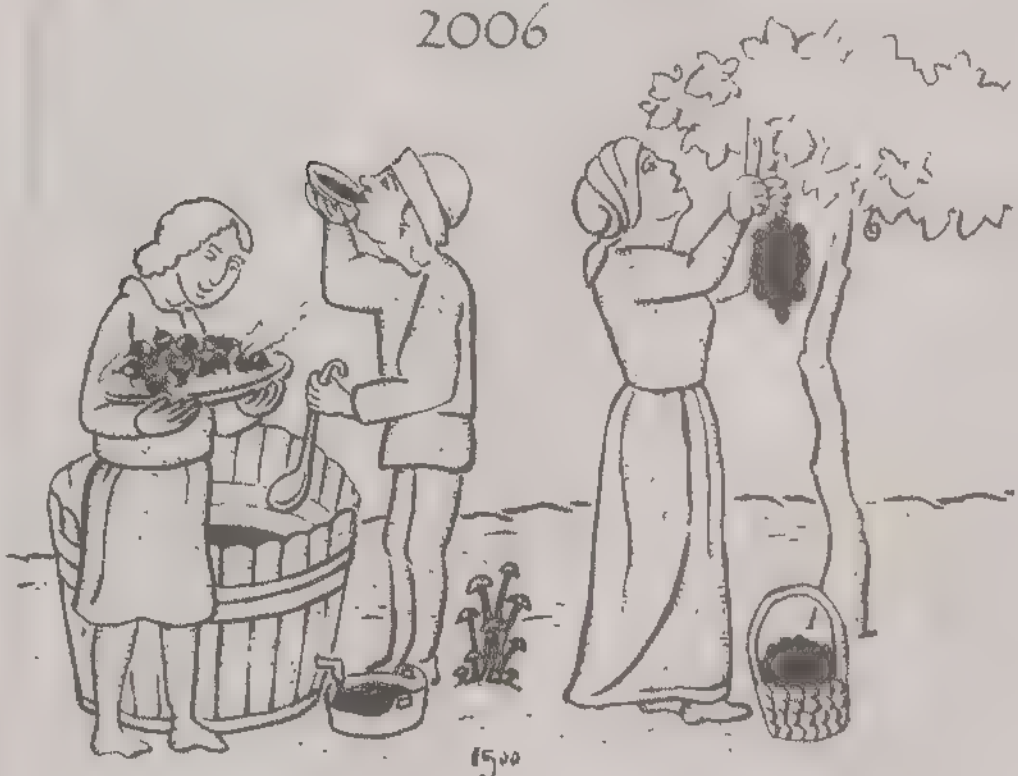
PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 14 ALTAIR III da orm. 30 a Venezia; ore 15 GEROI ARSENALA da orm. 13 a Eleusis; ore 20 A POLIKARPOV da orm. 66 a Sebastopoli; ore 21 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul.

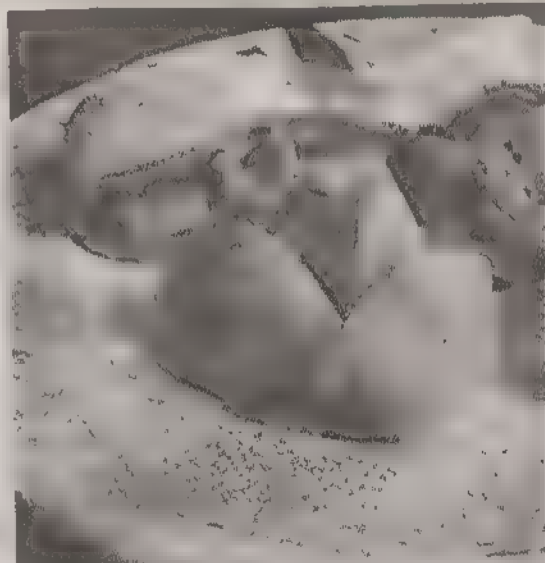
AUTUNNO NELLE VALLI DEL NATISONE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Gastronomia, castagne e magiche scoperte. A due passi da Udine e Cividale

Tavole imbandite ai piedi del Matajur

I boschi delle Alpi Giulie si colorano di spettacolari rossi e gialli autunnali e le Valli del Natisone attendono i loro graditi ospiti, per tutto ottobre e novembre, con il vestito della festa. Basta oltrepassare di una decina di chilometri Cividale del Friuli e il menù a disposizione è ricchissimo, e non solo in senso figurato.
Oltre a splendidi panorami, itinerari naturalistici, sorprendenti proposte culturali e feste popolari che non hanno perso il fascino di un tempo, torna infatti l'attesissima rassegna gastronomica "Invito a pranzo". Anche quest'anno, in tutti i weekend (da venerdì sera a domenica), fino al 26 novembre, la tradizionale "festa dei sapori" della Slavia Friulana offre infatti non solo il piacere di scoprire in 12 ristoranti il gusto di una "gastronomia" di confine, frutto di una prelibata contaminazione tra influssi sloveni, friulani, tedeschi e italiani elaborati dalla sapiente tradizione contadina locale, ma permette anche di farlo a prezzi di assoluta convenienza, senza nulla sacrificare della qualità.
Un itinerario imperdibile per golosi e buongustai, i cui menù e prezzi si possono agevolmente consultare sul pregevole libretto della manifestazione, in distribuzione ogni sabato e domenica dalle, ore 9 alle 13, al gazebo della Pro Loco Nediške Doline-Valli del Natisone presso il parcheggio di Ponte S. Quirino (sulla statale 54 Udine-Caporetto appena entrati in comune di S. Pietro al Natisone), oppure scaricare comodamente da casa sul sito www.invitoapranzo.it.
A disposizione del visitatore anche il recapito telefonico della Pro Loco Nediške Doline-Valli del Natisone (tel. 338/1260311, attivo anche sabato e domenica; www.nediskedoline.it) non solo per chiedere ulteriori informazioni, consigli e per prenotare un posto a tavola, ma anche per unire ai piaceri del palato quelli di scoprire la grotta di Antro, con la splendida chiesetta di S.Giovanni scolpita nella roccia o di fare un tuffo nella storia passeggiando lungo le trincee della Grande Guerra sul monte Kolovrat conquistate da Rommel, sempre accompagnati dai competenti soci della Pro Loco.
Anche in questo caso a prezzi di assoluto favore.
Benvenuti a tutti!

"Burnjak", la castagna che non ti aspetti

Dal 14 al 29 ottobre, a Tribil Superiore, protagoniste le gustosissime varietà locali

Scordatevi i gusti spenti dei marroni coltivati, quelli da supermercato, per intenderci. E toglietevi dalla testa le solite sagre, quelle che sembrano fatte in serie, tutte uguali. A Tribil Superiore (in comune di Stregna, ad appena 25 km da Cividale, su agevoli strade) nei weekend (sabato e domenica) dal 14 al 29 ottobre esplode il "Burnjak", la grande festa delle castagne (programma completo scaricabile su ww.nediskedoline.it; infopoint 338/1260311). "Burja", nel dialetto sloveno delle Valli del Natisone è infatti la castagna. Un frutto che si declina in molte varietà, dai nomi sconosciuti al forestiero ma dai sapori sorprendentemente sopraffini al palato.
Qui, infatti, dove le strette convalli del Natisone schiudono spazi aperti e panorami che abbracciano tutto il Friuli, dalle Alpi fino al mare, le castagne non si coltivano ma hanno ancora i caldi e forti sapori del bosco.
Proprio come una volta, al "Burnjak" le castagne non si accompagnano solo ad una buona ribolla o a vini dei Colli orientali, ma anche ai piatti tradizionali della cucina contadina, che verranno offerti in degustazione dalla cooperativa "Albergo diffuso Valli del Natisone" nelle giornate del 14-15-18-21-25-29 ottobre: pinca e batuda, zuppa malonova, costicine in umido con fagioli, čevapčiči con štakanje e polenta, štruki kuhani an ocvàrti (strucchi lessi e fritti).

Saziato il palato, a Tribil Superiore non c'è che l'imbarazzo della scelta. Domenica 15 ottobre, a partire dalle ore 10, vi aspetta un ricchissimo mercato dell'artigianato.
Niente "paccottiglia" da bazar, ma vere e proprie opere d'arte nate dalla saggezza delle mani di un gruppo di artisti/artigiani che, nell'ambito della Pro Loco "Nediške Doline-Valli del Natisone", hanno ridato vita ad antiche tradizioni di creatività partendo dai materiali naturali.
Loro stessi condurranno, nella medesima giornata, laboratori (gratuiti ma su prenotazione al 338/1260311) di lavorazione del feltro, intaglio del legno, pittura su seta. A fianco, il mercato dei genuini prodotti agricoli locali. E se volete, potete anche imparare le antiche ricette con le castagne, in due lezioni in programma nei mercoledì 18 e 25 ottobre alle ore 18. Ricco e intenso il programma culturale: musica a volontà con ospiti di rilievo (Zuf de Žur, insieme al noto cantautore sloveno Vlado Kreslin, sabato 21 ottobre alle 21; Rithm&Blues band sabato 28 alle 21; "promenade" di musica classica nel bosco domenica 29 ottobre dalle 10 alle 12), ballo, teatro, un interessante convegno storico sulla componente slava dell'esercito austroungarico nella Grande Guerra (sabato 28 alle 9.30) e tanto altro ancora. Il Burnjak è organizzato da abitanti e parrocchia di Tribil Superiore, Polisportiva Tribil Superiore, Gruppo alpini Stregna, Kmečka Zveza – Unione agricoltori, Planinska Družina Benečije, Cooperativa "Albergo diffuso Valli del Natisone" e Pro Loco "Nediške Doline-Valli del Natisone".

Vi portiamo per mano sui sentieri della storia e della natura

Interessanti e facili proposte di visite guidate alla grotta di Antro o sui sentieri della Grande Guerra

Camminare per sentieri e strade forestali è il miglior modo per godersi le Valli d'autunno. Sia che vogliate fare pochi passi, sia che vogliate un impegnativo percorso di trekking c'è solo l'imbarazzo della scelta.
Se siete a corto di idee su cosa fare (sia con tempo bello che con tempo incerto) o volete prenotare un pernottamento in uno degli splendidi Bed&Breakfast della zona basta una telefonata alla Pro Loco "Nediške Doline-Valli del Natisone" al 338/1260311, che offre anche due affascinanti itinerari guidati.
Il primo conduce a scoprire le straordinarie valenze storiche, architettoniche e speleologiche della grotta di Antro (in comune di Pulfero). Il primo impatto con questa cavità è spettacolare: su una parete di roccia verticale (dalla quale, nei periodi piovosi, fuoriesce impetuoso un fiume sotterraneo) si erge una ripida (ma agevole) e imponente scalinata che conduce alla prima sala della grotta, dove il visitatore si trova di fronte alla straordinaria chiesa quattrocentesca scolpita nella roccia da Andrea da Loka e adornata dallo splendido altare ligneo di Bartolomeo Ortari. Addentrandosi nel tratto turistico (nel complesso, la grotta è lunga diverse decine di chilometri), poi, prendono il sopravvento le scoperte geologiche e speleologiche, senza dimenticare i ritrovamenti preistorici e le numerose e affascinanti leggende che sono legate a quella cavità.
Se invece preferite la storia moderna, immancabile è la visita guidata lungo le trincee e le fortificazioni della prima guerra mondiale sul monte Kolovrat, con partenza dal rifugio Solarie (comune di Drenchia).
Un'occasione per scoprire, immersi in panorami mozzafiato, la storia della battaglia di Caporetto, le sofferenze dei soldati in trincea e della popolazione locale, le grandi figure storiche che furono protagoniste di quei giorni, tra le quali spicca il giovane tenente Erwin Johannes Rommel, poi diventato famoso nella seconda guerra mondiale, tanto da guadagnarsi l'appellativo di «Volpe del deserto».
Tutte le visite (7 euro a persona più 0,50 euro di assicurazione) si svolgono solo su prenotazione al numero telefonico 338/1260311, attivo tutti i giorni (anche sabato e domenica) dalle ore 9 alle 18.

Veicoli dell'ultimo raduno in piazza Unità, sotto il municipio

Da oggi a domenica in città e sul Carso il raduno internazionale. Stamane l'appuntamento in piazza Unità

Veicoli d'epoca in divisa nel ricordo di Marino Simic

Fine settimana dedicato agli appassionati di motori e di storia con il «Memorial Marino Simic» Raduno internazionale di veicoli d'epoca ex militari. L'evento vuole onorare la memoria di uno tra i collezionisti più impegnati della Venezia Giulia prematuramente scomparso poco tempo fa.

Dopo gli splendidi eventi annuali organizzati a Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, Venezia dal dirigente dell'Asi Renato Pujatti, quello odierno è in pratica il primo ad essere promosso in città e in regione da un gruppo triestino di aderenti all'Imvcc, International Military Vehicle Collectors Club, la cui sezione italiana è federata all'Asi. Automotoclub storico italiano. Ciò dimostra il progressivo sviluppo di questa movimento anche in città, che annovera un numero sempre maggiore di appassionati.

Il raduno si svolgerà nell'arco di tre giornate, da oggi a domenica, e, per motivi organizzativi, è a numero chiuso. Sono stati invitati collezionisti del Triveneto, dell'Emilia Romagna, di Slovenia, Croazia e Austria. E' prevista un'adesione di mezzi imperniata sulle classiche jeep (Willys Mb e Ford Gpw) della II guerra mondiale, di quella di Corea (l'M38) e del Vietnam con l'agile Mutt, la Campagnola Fiat Ar 59, l'Autounion Munga e naturalmente motociclette dell'epoca con livrea militare.

Momento clou del programma odierno, dopo il raduno dei convenuti fissato ad Opicina, è lo schieramento verso le 10 di fronte Piazza Unità a far da cornice alla cerimonia del giuramento solenne del 1° Reggimento fanteria San Giusto.

In jeep da Trieste in Normandia nella commemorazione del D Day

Nel pomeriggio la colonna muoverà per recarsi a far visita al museo Ferroviario di Campo Marzio e, successivamente, a Forte Kressich al Faro della Vittoria.

Domani la visita al santuario mariano di Monte Grisa, quindi alla residenza del Piemonte Cavalleria, la Caserma Brunner di Opicina. già sede dei «Blue Devils» dell'88.a divisione della fanteria Usa nel periodo dell'amministrazione alleata. Nel pomeriggio l'approccio al Museo per la pace di de Henriquez e, più tardi ancora, alla Kleine Berlin, il sistema di gallerie di difesa organizzato dai tedeschi sotto la città.

Domenica mattina da Opicina la colonna muoverà verso Duino per la visita al castello e quindi verso il Villaggio del Pescatore, dove nel corso di un pranzo verranno celebrati i riti delle premiazioni e dell'arrivederci.

p.t.

MATTINA

Autostima: sedute

L'associazione culturale «L'Abbondanza» invita al corso «La via dell'autostima» tenuto da una psicologa specializzata all'Istituto Riza di Milano, oggi e domenica. La sede sociale è in via Silvio Pellico 10. Necessaria la prenotazione al numero 339/7720559.

POMERIGGIO

Omaggio a Pirnetti

Oggi, alle 17 all'Itis (via Pascoli 31), si terrà una lettura poetica in omaggio del poeta scomparso Sergio Pirnetti. Un personaggio della cultura triestina per il quale la poesia è stata una cosa seria. Parteciperanno i poeti Claudio Grisancich, Ezio Giust, Marina Moretti, Claudio H. Martelli, Carla Carloni Mocavero, Antonio Della Rocca, Loris Tranquillini. Letture di Sara Alzetta. Al piano Jan Grbec. Testimonianze di Augusto Debernardi, Edoardo Kanzian, Francesco Mosetti.

Circolo Ufficiali

Oggi alle 18 al Circolo Ufficiali in via dell'Università 8 si terrà la presentazione del libro di poesie «Attimi d'infinito» di Maria Pia Caggianelli. Ingresso libero.

Benefattori della Caritas

Oggi, nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori 1, alle 18 sarà celebrata una messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

Comunicazione sociale

Per il progetto «Bardo» oggi alle 18 in via Crispi 28 parleranno Nuria Kanzian su «Narratività e autobiografia nel ciclo dell'esistenza»; Camilla Verani su «Monologo interiore tra biografia e fantasia: il caso di Virginia Woolf» e Ivinia Gorra «L'analisi grafologica della scrittura di V. Woolf.

Consulenza filosofica

Oggi alle 17, a Scienze della Formazione (via Tigor, 22) si terrà un seminario sulla consulenza filosofica, organizzato da Scienze della Formazione in collaborazione con la Scuola di Process Counseling. Relatori: il filosofo Pier Aldo Rovatti e la consulente filofosica Luciana Regina, coordinati dal direttore del dipartimento Maurizio Pagano.

Società Teosofica

Società Teosofica Italiana, gruppo «Edoardo Bratina», tel. 040/360225 - fax 040/304344: questa sera alle 19.30 nella sede di via Toti 3, conferenza della dott.ssa Roberta Reali dal titolo «Pratica della non violenza nella vita quotidiana».

La sindrome di Peter Pan

Maria Conte, psicologa, e Laura Mullich, psicoterapeuta, invitano all'incontro sul tema della paura di assumersi delle responsabilità e i vantaggi di restare sempre figli, ovvero la sindrome di Peter Pan. La conferenza si terrà alle 19 allo studio integrato «Therapeia», viale XX Settembre 24.

Gatti in rassegna

Oggi alle 16 alla Bottega d'Arte «Le amèbe», via Bramante 1, s'inaugura la mostra «Un adorabile 4 zampe», collettiva dedicata al gatto con quadri, foto, didascalie, oggetti. La mostra sarà visitabile sino all'11 novembre. Espongono: Cinzia Dolce, Vincenza Gangerni, Luciano Jerman, Sergio Martini, Claudia Marusic, Sergio Machne, Gabriella Machne e Lodovico Zabotto. Informazioni allo 040/309478.

Circoli aziendali

Oggi, al Circolo aziendale del Lloyd Adriatico in via Maestri del Lavoro 2, alle 18 avrà luogo la premiazione delle squadre e la consegna del XXIV Trofeo al Circolo Fincantieri Wärstila classificatosi nuovamente al primo posto con punti 191,5, superando di misura il Circolo del Lloyd Adriatico giunto secondo con punti 177. Terzo il Circolo delle Assicurazioni Generali, quarto quello dell'Autorità Portuale e quinto il Crut. La manifestazione è organizzata dall Acrat.

Club Cinematografico

Alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, si svolgerà il concorso «Minitest» della durata massima di 7 minuti, a tema libero, organizzato dal Club Cinematografico Triestino. Tredici le opere in gara che verranno proiettate. Alla fine verrà letto il verbale della giuria e avranno luogo le proiezioni. Ingresso libero.

Popoli migranti

Oggi alle 17 nella sala conferenze del centro culturale «G. Millo» (piazza della Repubblica 4 - Muggia) incontro su «Diversi... ma... uguali» ovvero problematiche dei popoli migranti. Relatori: Sofia Quintero Romero e Gianfranco Schiavone.

SERA

Cabaret al San Marco

Oggi, alle 22, nella sala dell'antico Caffè San Marco, spettacolo di cabaret con Flavio Furian e Andrea Sambuco. Ingresso libero.

Imparare l'esperanto

Oggi, alle 20, all'Associazione Esperantista Triestina, via del Coroneo 15 (tel. 040/763128), presentazione del corso di base per l'apprendimento della lingua internazionale esperanto, iscrizioni e predisposizione del piano di studio. Info: nored@tele2.it.

Yogic Culture

«La ricerca della verità tra Oriente e Occidente», oggi alle 20.30 all'Institute of Yogic Culture in via San Francesco 34 (ingresso libero).

Racconti fotografici

Oggi, alle 21, alla Sala Saturnia della Stazione Marittima avrà luogo la prima serata della quinta rassegna «Trieste incontra la Multivisione», racconti fotografici artistici realizzati con più proiettori per diapositive e digitali. È stata allestita anche una mostra fotografica nella hall della Sala Saturnia sul tema «Trieste e gli aspetti naturalistici del suo Carso». L'ingresso è libero.

Cultura indiana

Oggi, alle 20.30, nella sede del centro culturale Shanti, via Carducci 12, verrà presentata la videoproiezione di Paolo Benussi di una festa ripresa alcuni anni or sono nel sud dell'India dal titolo «Cerimonie fachiriche al dio Muruga». Muruga, il Dio della guerra, richiede ai suoi devoti pratiche di coraggio per rivolgere poi a loro la sua benevolenza. Ingresso libero.

Spettacolo al Tormmaseo

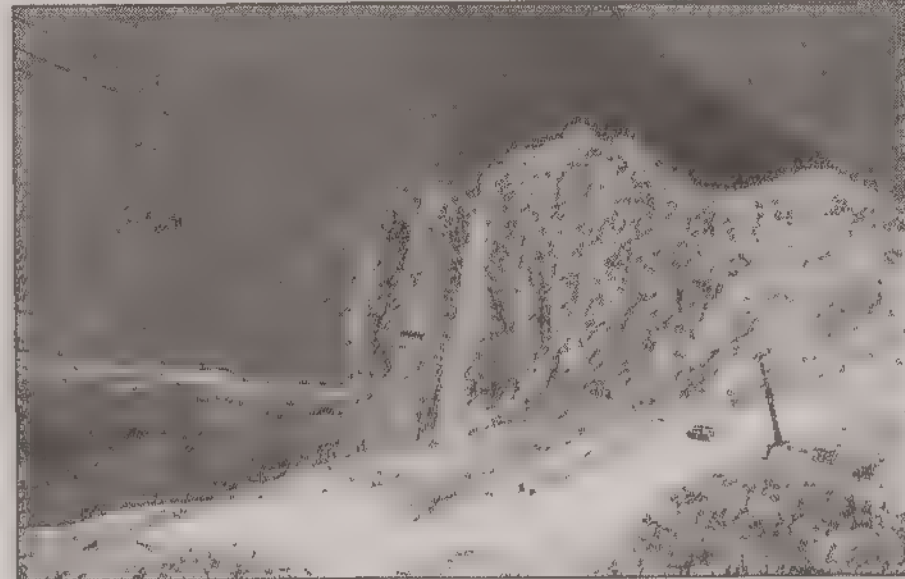
Oggi, al caffè Tommaseo, alle 21, si svolgerà una serata musicale con il cantautore Paolo Rizzi, con la partecipazione della Sibilla Maya e dell'attrice Ombretta Terdich che leggerà liriche di varie autori triestini. Ospiti saranno i cantanti «Mike», Deborah Duse e Susanna Stocovaz, i minicantanti Piero Gherbatz e Valentina Amabile, nonché il musicista Andrea Rot. Presenterà Fulvio Marion.

CLUB ALPINO ITALIANO

Le proposte per domenica della Società Alpina delle Giulie e del gruppo escursionistico della XXX Ottobre

Escursioni in Alta Val del Torre e nelle Karawanke

La **Società Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica un'escursione alla Punta di Montemaggiore (1613 m) dal Passo di Tanamea (851 m) per il sentiero naturalistico del Monte Starmaz e discesa per Sella Kriz (1529 m).

L'escursione proposta parte dal passo di Tanamea e risale il versante settentrionale del Gran Monte. Il buon sentiero con molte svolte guadagna facilmente quota sino sulla Cima dello Starmaz e raggiunge successivamente la Punta di Montemaggiore per l'ampio crestone prativo della Lausciovizza. Qui il più ampio panorama che si può osservare dalle alture che circondano l'Alta Val Torre: Canin, Tricorno, la pianura friulana fino al mare. Si scenderà per Sella Kriz e la conca degli Stavoli Cuntia. L'escursione sarà condotta da Lino Brigio. Dislivello: 1100 m. Sviluppo chilometrico: 12 km. Difficoltà: percorso Escursionistico (E). Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni in sede. Via Donota 2, tel. 040 369067.

Un'immagine panoramica del monte Canin

La **XXX Ottobre** organizza per domenica un'escursione in Slovenia nelle Karawanke, nella solitaria vallata alpina di Jezerko. L'escursione partirà dal paese di Zgorje Jezerko inoltrandosi nella valle Makekova fino all'omonima fattoria, salire poi per una faggeta fino al crinale, passare alla valle Ravenska e proseguire praticamente in quota per un sentiero in alcuni punti protetto e attrezzato da scalette di legno. L'ultima di queste porta ad un intaglio delle rocce da cui appare il rifugio Ceska Koca poco distante. Collocato su una piccola terrazza nell'anfiteatro costituito dalle pareti dal grandioso circo montuoso del Grintovec, è uno dei più vecchi della Slovenia ed è opera dei cecoslovacchi in segno di amicizia nei confronti di questa terra. Il sentiero di discesa si svolge sul versante della valle Ravenska. Tocca dapprima la Stularjeva planina, un vecchio ed abbandonato alpeggio, prosegue poi nel bosco fino ad incrociare la carrareccia di fondo valle, e giunge al laghetto di Planšarsko Jezero dove attende il pullman per il rientro. Partenza ore 7. Capogita: Alessandra Bertoni. Informazioni e prenotazioni: via Battisti 22, tel. 040/3474534.

CERCASI

OCCHIALI. Smarrito paio di occhiali da vista «progressivi» lungo la passeggiata che va da Barcola a Miramare, mercoledì 11 ottobre. In caso di ritrovamento telefonare allo 040-577616 o al 338-7854853.

ORECCHINO. Perduto in zona Catullo, via Coroneo alta intorno alle 10.30 di ieri un orecchino. Caro ricordo. Ricompensa al rinvenitore.- Chiamare il 347-1668874.

GIACCA. Perduta giacca donna beige giorno 5/10/06 in via Madonna del Mare ore 14.30-15. Ricompensa 3478782027.

TESTIMONI. Cerco urgentemente possibili testimoni per incidente avvenutd martedì 3 ottobre alle ore 15 tra due ciclomotori (Vespa rosa - scooter grigio), in via Giulia. Roberto 3471319510 - 040910468.

GLI AUGURI

Dario ne fa 50

Auguri da mamma Maria, da Marisa, dai figli Luca e Marco e da tutti gli amici

Nadia, 60 anni

Auguri per il compleanno e la pensione da Ivan, Elena, e Annalisa, genero e nipoti

I 60 di Antonino

Calorosi auguri dalla moglie Nadia, da figlio, figlia, genero e nipotine Sofia e Stefania

Dino, 60 anni

Auguri dalla moglie Dina, dai figli Dina e Dino piccoli e dalla suocera Tina

I CORSI

INGLESE. Sono aperte le iscrizioni al corso d'inglese per turisti nella sede Farit di via F. Venezian 30, tel.-fax 040/314456. Per sole info telefonare allo 040/633612 o consultare direttamente l'insegnante il giovedì dalle 17 alle 19 in sede.

RUSSO. L'associazione culturale «Russkiy Dom» continua l'iscrizione al corso di lingua russa per bambini. Inizio del corso sabato 21 ottobre, ore 16, in via delle Ginestre 1, c/o scuola Brunnerr. Per info rivolgersi al 338/7753520.

ARABO. L'associazione culturale italo-araba «Addiwan» organizza un corso di lingua e cultura araba di primo livello (dalle 16 alle 18) e di secondo livello (dalle 18 alle 20). Insegnanti di madre lingua. Inizio corsi 16 ottobre, frequenza bisettimanale (lunedì, mercoledì). Durata corsi due mesi (30 ore). Il corso si terrà al Centro servizi volontariato di via Torre Bianca 21. Info al 348/7736593.

GINNASTICA. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica presso la palestra della scuola Loghi in strada di Fiume 55. Corso unico serale il mercoledì dalle 19.45 alle 21.15. Tutto il mese di ottobre periodo di prova gratuito. Prima lezione mercoledì 18 ottobre. Per informazioni 347/8841712.

GINNASTICA. L'istituto medico Eliakos organizza corsi di ginnastica di gruppo per l'osteoporosi, over 60 e posturale. Per informazioni tel. 040/7606100.

MUSICA. Al Centro giovanile di via Matteotti 12, sono aperte le iscrizioni ai corsi di pianoforte e tastiera per bambini, ragazzi e adulti tenuti da un docente esperto. Per informazioni telefonare al numero 040/307902.

TEATRO. Sono aperte le iscrizioni per il corso di teatro gioco per bambini organizzato dall'Actis per sperimentare lo spazio, il sé e l'altro nella fantasia di storie e racconti. Info: 333/7982018 o 040/3480225.

CROCE ROSSA. La Cri organizza un corso di primo soccorso alla popolazione, a cui possono partecipare tutti dai 18 ai 65 anni. La durata del corso è di dieci lezioni in orario serale, nella sede dei Volontari del Soccorso di Muggia a Porto San Rocco (strada per Lazzaretto 2). Verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Info allo 040/9278912 dal lunedì al venerdì, 17-19.

LA SOLIDARIETÀ

In memoria di Eleonora Olio in Petronio nel I anniv. (13/10) dal marito Renzo Petronio 100 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Natalina e Narciso Scalembra nel loro XXIV anniv. (13/10) dai figli 25 pro Parrocchia Madonna del mare.

In memoria di Manuela Tavcar dal gruppo arbitri Pallacanestro Trieste 150 pro Agmen.

In memoria di Marta Aimino ved. Madaro nel XXV anniv. (12/10) da Armida Cuccagna 30 pro Astad.

In memoria di Maria Petrini nell'anniv. (12/10) dalla figlia Renata 15 pro Cav.

In memoria di Lina Trani (12/10) dalle figlie 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Burlo Garofolo (ricerca malattie rare).

In memoria di Giuseppina Denaro Bugliovazzi nel XX anniv. dalla figlia Lula 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di santola Maria Donata per ns. anniv. 25 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta), 25 pro Radio Maria, 25 pro Monte Grisa, 25 pro Lega del filo d'oro.

In memoria di Alfredo Pellarini da Claudio Micalerco 100 pro Unitalsi.

In memoria di Mario Pockai da Dino, Lucia, Nerella, Bruno 80 pro Com. S. Martino al Campo.

In memoria di Graziella Samez Norbedo da Angelini Anedda, Claudia, Francesca, Franco, Alfredo 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo, 100 pro Cro (Aviano).

In memoria di Nello Sgualdini da Anna, Mara, Fausto, Franco e fam. 100, da Servio, Mariella, Franco, Lelia 50, da Manfredi Robba e fam. 10 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).

In memoria di Argeo Tomasini dalle fam. Bianchi, Boniffi, Cappelletti, Celigoi, Pizzotti, Scocchi, Verbana 140 pro Agmen-Fvg-

In memoria di Franco Torresini da Liliana Perkan e figli 50, da Marisa e Franco e figli 50 pro Comunità Albatros (Prisma Cooperativa sociale).

In memoria di Giovanna Valdiserri Melani da Ardelio Melani 50 pro Centro tumori Lovenati.

Per una promessa 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Medici senza frontiere.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

13 ottobre 1956

➤ Si sono svolti i funerali del prof. Giulio Cesare Romano, vittima di un investimento in via Ghega. Titolare di una ditta di tessuti, era stato soprattutto maestro di nuoto per almeno tre generazioni di appassionati, creando un proprio metodo di insegnamento, applicato ormai in quasi tutti i Paesi del mondo.

➤ Al campo profughi di Padriciano si è tenuta ieri la cerimonia di chiusura dei corsi professionali, istituiti con provvedimenti governativi. Al termine, il titolare del Centro Navale Giuliano San Giusto, comm. Gandus, ha annunciato l'assunzione di 8 meccanici e 4 elettricisti che hanno partecipato ai corsi.

➤ Al Ridotto del Verdi ha avuto luogo la manifestazione, promossa dall'Anfim, Associazione Nazionale fra le Famiglie dei Martiri, per la consegna al Comune di urne contenenti la terra della Fosse Ardeatine, che sarà custodita nella basilica di San Giusto. Presente, in rappresentanza del Governo, il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, on. Ezio Vigorelli.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione dello stabile di via Corti 1/1.

Le lezioni di oggi.

Facoltà di lettere e filosofia Università degli studi, Androna Campo Marzio 10. 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, I corso; 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, II corso; 11.15-12-05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, III corso.

Università della III età, via Corti 1/1. Aula D, 9-11, sig. G. Bianco: sbalzo su rame; 15.30-17.30: sig.ra A. Accerboni: piccole riparazioni di sartoria.

Università della III età, via Lazzaretto Vecchio 10. Aula C, 9-11.30, sig.ra L. Russignan: maglia, uncinetto, ricamo; 15.30-17.30, sig.ra A. Stagni: pittura su stoffa. Sala professori, 9-11, sig.ra F. Crovatto: disegno. Aula professori, 15.30-17.20, sig.ra M. Crisman e L. Lipout: tombolo. Aula assistenti, 16: visita medica per i prenotati al ballo.

Sala Actis, via Corti 3. 9-10.30, sig. A. Viviani: ballo.

Comunicati: presso la Direzione corsi continuano le iscrizioni per l'anno accademico 2006/2007. Conferme stagione lirica 2006/2007. Ritiro biglietti Cristallo, Rossetti e Armonia.

Uscite culturali: mostra hobbistica a Vicenza del 27 ottobre. Mostra sull'impressionismo con la prof.ssa Rutteri dell'11 novembre. Iscrizioni corso Shiatzu con la sig.ra Serpo. Prenotazioni crociera Costa Marina.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-17, sig.ra L. Barbo: découpage avanzato; 17-19, sig.ra L. Barbo: découpage di base.

IL CASO

Proposte di un lettore per ovviare a un problema molto sentito

Largo Mioni, incrocio pericoloso

Alcuni giorni fa mia moglie è stata investita mentre attraversava viale D'Annunzio sulle righe pedonali con semaforo pedonale verde.

L'investitore, a bordo di un ciclomotore, proveniva da largo Mioni, e svoltando a destra, si accingeva a risalire il viale. Scopo di questa mia lettera non è quello di protestare o inveire contro i giovani (l'investitore era una ragazzina) conduttori di veicoli a due ruote, ma quello di proporre una soluzione per evitare che tali incidenti si possano ulteriormente verificare.

L'incrocio via Conti - largo Mioni con viale D'Annunzio è particolarmente pericoloso per i pedoni, proprio a causa dell'inosservanza da parte dei conducenti di veicoli provenienti da via Conti o largo Mioni, dell'obbligo di dare la precedenza ai pedoni che attraversano le strisce pedonali con il semaforo verde.

Gli investimenti e le mancate precedenze ai pedoni sono all'ordine del giorno. Pochi mesi fa, una povera signora fu uccisa da un camion proveniente da largo Mioni esattamente dove fu investita mia moglie, che fortunatamente ha riportato dei danni relativamente limitati.

Ovviamente, se gli incidenti si ripetono così frequentemente, la risposta non può essere tanto quella di attribuire l'ovvia responsabilità ai conducenti che non rispettano delle fondamentali regole del Codice Stradale ma quanto di trovare un mezzo per rendere impossibili tali infrazioni.

La proposta che sottopongo all'esame delle competenti Autorità comunali è quella di prevedere, nel ciclo della semaforizzazione, una fase destinata esclusivamente all'attraversamento dei pedoni, con semaforo verde pedonale in tutti e quattro passaggi e contestuale semaforo rosso per tutti i veicoli provenienti da largo Mioni, via Conti e lungo il viale D'Annunzio. Aggiungo anche l'allungamento del tempo d'accensione del verde pedonale, tuttora troppo breve poiché quasi mai una persona che non cammini velocemente, come un anziano, (disgraziatamente, «categoria» in maggioranza nella nostra città), riesce a raggiungere il marciapiede opposto prima che il semaforo pedonale inizi a lampeggiare e a cambiare colore.

Nella speranza che non si debba attendere un ulteriore incidente mortale per prendere dei provvedimenti, quale quello da me suggerito, porgo cortesi saluti.

Livio Damini

Un mercatino per i vucumprà

In una recente vacanza a Roma, oltre restare colpiti dalla bellezza della città, siamo anche rimasti sorpresi dal fatto che durante diversi pranzi e cene non siamo mai stati «perseguitati» da immigrati e vucumprà, soprattutto di colore. Mai che durante una passeggiata ci corressero dietro con le loro mercanzie, con la pretesa che gli acquistassimo qualcosa. Una sera a cena in un locale sono entrati dei suonatori ambulanti, e i camerieri li hanno immediatamente cacciati.

Sorpresi da tutto ciò (che è ben diverso da quello che accade a Trieste) abbiamo chiesto delle spiegazioni, e i camerieri ci hanno spiegato che il Comune ha creato degli spazi apposta per loro, dove possono esporre a terra la loro mercanzia, e così chi vuole compra e chi non vuole no. In effetti devo dire che così non disturbano nessuno, e che sono molto corretti. Sempre i camerieri ci hanno spiegato che i romani erano stufi di essere sempre abbordati per strada, con pressanti richieste di acquisto o di elemosina, così il Comune è alla fine ricorso ai ripari. Beati i romani, che hanno un grande sindaco come il «compagno Veltroni»!

Ma qui da noi? Non puoi startene cinque minuti in pace senza che un vucumprà scatenato non ti corra dietro, aspetti l'autobus e arriva lui, prendi un caffè e te lo trovi alle spalle, giri l'angolo e ti corre dietro. Se la prendono poi con gli anziani (soprattutto le donne), e ti mettono anche le mani addosso, per trattenerti e pretendendo che gli acquisti la loro merce. Diventano anche aggressivi, e in caso di diniego chiedono con prepotente insistenza l'elemosina, anche a volte fissando l'importo voluto. Bene che ti vada, se continui a dir di no, ti becchi del razzista!

Questo è un problema che con il razzismo non ha niente a che vedere, ma diventa una questione di legittima difesa! Che tutti si debba vivere è più che giusto, però così non va bene: tutto ciò può aizzare molte tensioni.

Caro sindaco e autorità varie: non si potrebbe fare anche qui come a Roma, facendoci tirare tutti un sospiro di sollievo? Allungherei ancora il discorso chiedendo al sindaco Dipiazza e al governatore Illy se non potrebbero trovare dei posti di lavoro per questi immigrati (tanto più che la gente di colore nel tempo si è sempre dimostrata una razza di grandi lavoratori). Penso che ne sarebbero felicissimi, e così pure noi. Almeno così finirebbe tutto questo schifo, in cui ogni giorno ci imbattiamo a Trieste.

Giuseppe Giurco

Urgente realizzare il tunnel sottomarino

È in fase di ultimazione la galleria sotto Monte Spaccato che permetterà l'auspicato razionale rapido accesso autostradale a Sant'Andrea eliminando l'infausto bivio ad H. Ritorna quindi più mai attuale l'esigenza della costruzione di un tunnel sottomarino che raccordi Campo Marzio all'Idroscalo affinché la grande opera pubblica non resti incompiuta senza il suo logico e naturale proseguimento. La realizzazione del tunnel sottomarino non comporterebbe né costi né disagi insostenibili: analoghi interventi (ad esempio a Sydney) si sono svolti nel tempo di un triennio.

Nel tunnel il flusso di automobili e di camion attraverserebbe velocemente il cuore della città senza intasare in superficie le rive e salvaguardandone così l'impronta turistico-culturale cui sembra esse siano destinate. Altrimenti la fascia Nord-occidentale di Trieste e lo stesso Porto vecchio – con tutte le sue potenzialità economiche e urbane – resterebbero esclusi dai vantaggi di quell'unico funzionale e immediato accesso autostradale, dato che un'eventuale entrata da Nord alla città si presenta assai difficile costosta, complicata e controversa, quindi lontanissima nel tempo.

Il tunnel sottomarino costituirebbe un intervento di cui l'attuale giunta comunale potrebbe andare orgogliosa, veramente «importante e straordinario» per usare il lessico enfatizzante che il nostro sindaco riserva di frequente alle ordinarie manutenzioni d'un paio di chilometri d'asfalto o al modesto ampliamento di qualche marciapiede. Ovvero, per dirla con la terminologia sempliciotta e un po' burina dell'assessore ai Lavori pubblici, «Trieste farebbe bingo», risolverebbe cioè uno dei problemi più spinosi dei collegamenti interni cittadini.

È quindi ora di realizzare la costruzione del tunnel sottomarino al fine di valorizzare l'intero nostro porto anche nella sua parte storica; le sue possibilità di sviluppo sono infatti incompatibili con le attuali strozzature poiché non è pensabile di far passare file di camion sulle rive. Senza un adeguato collegamento stradale il Porto Vecchio rimarrà in pratica isolato dal traffico pesante che non sia quello su rotaia.

Furio Finzi

L'uomo ha perduto il controllo del mercato

Credo di non sbagliarmi se asserisco che dopo la fusione della Banca Commerciale con Banca Intesa si è parlato di migliaia di licenziamenti. In verità si parlava di esuberi; un termine grottesco, crescenze che vanno recise, robivecchi. Una discreta liquidazione e poi ti arrangi; un quarantenne, o giù di lì, che sa fare solo lo scrivano bancario chi mai lo assumerà? Certo, si trattava di una maxifusione, una grande banca europea. Gli industriali e i politici approvano l'operazione, gli stessi però che affermavano che la disoccupazione è il problema più serio da affrontare nell'era della globalizzazione. Come andrà a finire non lo so. Sappiamo invece che ora è arrivato il colosso europeo, la super-banca: San Paolo Imi con Banca Intesa. Settori amministrativi che si devono raggruppare, sportelli che si sovrappongono e una tecnologia informatica sempre più raffinata, inducono a pensare che questo prestigioso matrimonio produrrà pure molti esuberi; sono voci, ma si parla di quindicimila. I sindacati vigilano, ma sanno pure che le coesione sociale, il benessere economico, la libera azione dei politici, il profitto inteso come legittima categoria del lavoro per chi intraprende con onestà, non sono così saldi come nel passato. Oggi c'è la megamacchina del mercato, onnipresente quanto imprevedibile. Le banche, che si reggono pure sul risparmio popolare, rappresentano anatomicamente una struttura portante dell'invasivo mercato globale. I capitalisti e i finanzieri dell'epoca globale teorizzano un liberalismo aperto dove ogni nazione conserverà le sue peculiarità, dove le difficoltà e i problemi saranno affrontati dai politici in base alla volontà popolare ecc. Ma non è così. Il mercato è una locomotiva senza freni di cui l'uomo ha perso il controllo; una macchina che impone i suoi ritmi, la sua forsennata velocità, le sue priorità e la sua autonomia. O lo si accetta, il mercato, comprese le sue infime duttilità (flessibilità, prepensionamenti, licenziamenti e liquidazioni, assegno di breve disoccupazione ecc.) o si è emarginati. È una riflessione, quest'ultima, la cui oggettività è accertabile da chicchessia; essa trova riscontro (ed è purtroppo accettata) nel pensiero di alcuni sociologi globali, compreso il signor Dahrendorf.

Il compito dei politici non è purtoppo quello di progettare il futuro, ma di adattarsi ai mutamenti e di seguire gli sviluppi socio-economici imposti dalla globalizzazione.

Armando Fregonese

Mobili e arredi firmati all'ospedale Maggiore

Sono stata a trovare un'amica ricoverata in diagnosi e cura al Maggiore (è una specie di P.s.). Difficilissimo da trovare perché la targa è nascosta dietro l'angolo, ma nel corridoio d'accesso ci sono due lampade Flos di F. Stark, nel soggiorno tavoli Kartell (euro 318 cad.), sedie gialle Kartell (euro 105), un divano Kartell (euro 470) che fa malissimo alla colonna vertebrale quando ci si siede. Poltrone Driade, un portariviste Kartell (euro 78), un bellissimo armadio blu Driade 80 160, un portavivande blu Kartell (euro 575), un tv Samsung 16/9 al plasma; delle lampade Artemide nel soggiorno, maniglie Olivari alle porte, stupendi miscelatori per doccia nei bagni, poltroncine blu per la tv.

Ma dove siamo? In un 4 stelle? È un dono di un magnate? Tutto ciò è terapeutico come abbiamo sentito dire? È stato pagato con soldi pubblici? E chi è infine l'amministratore così acculturato che ha scelto tutto ciò?

La mia amica ha goduto di queste bellezze per soli due giorni, ma è stato molto istruttivo.

Luciana Galussi

I lavoratori autonomi pagheranno più tasse

Traduzione dal politichese, rimodulare, razionalizzare, riequilibrare significa aumenti di tasse e tariffe. Ma finalmente una Finanziaria giusta! Pagheranno di più i cosiddetti «autonomi», artigiani, commercianti e professionisti.

Provate a indovinare cosa faranno i commercianti, i professionisti e gli artigiani?

Facile la risposta. Aumenteranno i prezzi. Per loro non cambierà nulla e a pagare gli aumenti saranno, come al solito, sempre gli stessi. Lavoratori dipendenti e pensionati che non hanno la possibilità di difendersi.

Niente di nuovo sotto il sole.

Dario Pacor

Prossime elezioni: polizia dentro i seggi

Non passa giorno in cui i media non preconizzino come imminente la «caduta» del governo Prodi.

Manca però la profezia sul «dopo»: se sarà un «diluvio» (déluge/ribaltone) oppure un rimpasto o, come previsto e più ovvio, si ripassi alle urne. Sacrificio (anche economico) da affrontare serenamente, se si tratta di recuperare la nazione, come appare purtroppo evidente, ma con una precauzione indispensabile, visto l'esito di tutte le votazioni dal '48 in poi, soprattutto l'ultima. Mi riferisco a un controllo puntuale e attento delle schede, delle urne e degli «scrutatori» in modo che non si riproponga il solito teatrino delle schede manipolate, annullate, perse o simili inquietanti mezzucci. Avrei anzi una proposta da fare, a questo proposito.

L'esercito di tutori dell'ordine, abitualmente messi a guardia dei seggi elettorali, composto da polizia di stato, carabinieri, finanza, ecc. dovrebbe essere messo «dentro» ai seggi, incollati alle urne e, più che gli elettori, controllare gli scrutatori, presidenti e segretari dall'apertura fino alla conclusione dello spoglio, anziché stazionare nei corridoi e atri degli edifici usati per le elezioni, ad ascoltare alla tv e radio gli exit-poll e le «proiezioni».

Di solito ciò non fa altro che far entrare in fibrillazione gli animi degli operatori addetti che scelgono quel lavoro non solo per il compenso in gettoni ma spesso anche per la «passione» dal momento che, sotto le vesti di scrutatori, hanno un cuore che batte sia a destra sia, forse più spesso, a sinistra, come testimonia il «pentito» Claudio Velardi nel suo libro in cui racconta come già nel '72 il «compagno» Rubino insegnava agli adepti militanti come fare i brogli ai seggi.

Bruno Benevol

Gli scempi ambientali a San Dorligo-Dolina

Nella mattinata di lunedì 25 settembre ho presenziato alla riunione del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle - Dolina che si è riunito dopo più di tre mesi in seduta straordinaria. L'ordine del giorno era come si può ben immaginare corposo con ben 16 punti e 14 interpellanze presentate tutte dal consigliere Boris Gombac («Uniti nelle Tradizioni - Zdruzeni v tradicijah»). Interpellanze riguardanti argomenti di attualità che i cittadini del nostro comune hanno chiesto di portare all'attenzione del consiglio comunale.

Ma nulla di tutto ciò è stato riportato nei giorni successivi dai quotidiani cittadini. Quale servizio si rende ai lettori se non si ritiene utile informarli che la signora sindaco si è recata a spese dei cittadini del nostro Comune a Cerje, presso Nova Gorica, in Slovenia, per partecipare alla celebrazione dell'annessione alla madre patria Jugoslavia di parte del territorio del nostro comune avvenuta il 15 settembre 1947.

Non fa forse notizia la richiesta di danni per aver lasciato scorrere l'acqua fuoriuscita dalla rottura della condotta che attraversa il paese di San Giuseppe per una settimana intera dal 14 al 21 settembre. Oppure la mozione d'ordine presentata e accolta con la richiesta di rinviare alla prossima seduta l'adozione della variante n. 22 per la realizzazione di opere irrigue e la costruzione di un serbatoio di 3000 mc per un valore di più di un milione di euro, per aver violato il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, in quanto si chiedeva ai consiglieri di votare la variante al Prgc senza nemmeno vederla.

Ma soprattutto non riesco a comprendere la ragione del silenzio sulle interpellanze per quanto sta accadendo nel nostro Comune riguardo alle comunelle e ai lavori legati alla realizzazione delle strade di collegamento Padriciano-Cattinara e Francovez-Rabuiese.

Mentre la Regione e l'Unione europea con il programma di iniziativa Interreg III A contribuiscono alle casse comunali con un milione di euro per valorizzare la riserva naturale della Val Rosandra, il contributo a fondo perduto rappresenta più del 10% del bilancio comunale, la comunella di Bagnoli ha posto il divieto di entrata alla Val Rosandra richiamandosi all'art. 614 del codice penale e la signora sindaco si rifiuta di rimuovere il divieto.

Di converso la cava Scoria, oggetto di vincoli paesaggistico-ambientali, destinata già nello scorso secolo a essere riqualificata, ha dato dimora a un impianto di confezionamento di calcestruzzo che macina giorno e notte il pietrisco destinato ai cantieri in corso producendo polveri e rumori assordanti per i camion che vi transitano, lavora in regime di sanatoria degli abusi edilizi.

Per quanto riguarda le gallerie in località Monte d'Oro e la questione sollevata in merito alla proprietà e al ruolo avuto da alcuni imprenditori agricoli locali nella decisione di collocare tutto il materiale estratto dallo scavo delle gallerie sopra le case di Francovez, per averne un ritorno economico non può non essere riportata. Tacendo si corre il rischio di essere collusi.

Perché tacere ai nostri concittadini sulla violazione del regolamento edilizio da parte della signora sindaco che si rifiuta di firmare le carte d'identità non bilingui e poi non rilascia i numeri civici con l'indicazione bilingue dei borghi.

E infine a chi giova non riferire sul comportamento, a dir si voglia facilone, dell'amministrazione comunale che in questi anni ha rimesso a nuovo la rete fognaria e le strade, di proprietà dell'Ezit, nella frazione di Aquilinia, pagando inoltre allo stesso ente il canone per l'occupazione dei terreni occupati dai macchinari e dalle auto dei residenti.

Marino Krizman

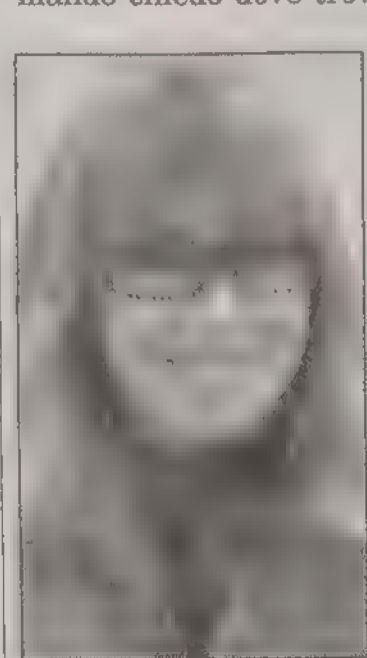
L'ALBUM

Studenti turchi ed estoni ospiti dei coetanei del liceo Dante

Nell'ambito del progetto «Comenius», che coinvolge dal 2005 l'attuale IIIC del liceo Dante, una scuola di Ankara e una di Tartu (Estonia), gli studenti turchi ed estoni sono stati ospiti dei coetanei triestini. L'iniziativa ha lo scopo di promuovere la conoscenza reciproca. E così i ragazzi stranieri hanno avuto modo di conoscere direttamente la realtà scolastica italiana, ma anche di assistere a manifestazioni musicali, visitare la città, vedere la mostra «I Turchi in Europa» a Palmanova e fare una puntata a Venezia. Nella foto studenti, insegnante i ospiti.

Ristorante suggestivo rovinato dal servizio

di **Rossana Bettini**

Otto e mezzo di sera, il sole scende, per citare Vasco, da un cielo senza nuvole. Il ristorante è fra più suggestivi della strada costiera: giardino curato, fontane zampillanti, piante fiorite, alberi frondosi. E mare ovunque. Sui tavoli manco un lumicino, un candela, un fiorellino. Giungono e si accomodano sei amici. Le borsette, le signore, se le devono mangiare o mollare direttamente a terra, visto che le sedie hanno spalliere stondate e quand'anche si decidesse (orrore!) di appoggiarvele, comunque scivolerebbero giù. L'aperitivo, un proseccuccio inutile, giunge tiepidino. La carta recita un'asettica mistura globale, ma soccorre il cameriere, e propone un risotto «di pesce». Con quale pesce? Seria la risposta: «Un po' di tutto». Ma già monta e pulsa la voglia di un fritto: «Ci dispiace ma il fritto non è possibile». Banale l'alternativa, indotta con foga: rombetto al forno con patate. Allora mi domando chiedo dove trovare, se non qui, il fritto misto, le cozze scotadeo, i sardoni in savor. Dove gli sgombri ai ferri? E gli spaghetti coi caperozoli, e una pasta e fasoi estiva? Perché questo luogo celestiale, per giunta mensa d'albergo, non concede un assaggio saporoso del nostro territorio a turisti, cittadini famelici e palati annoiati da asfittici «rombetti»?

La scelta dei vini è umoristica, poiché una meditazione collettiva sulla magra carta presentata è vanificata dall' indisponibilità di bottiglie decorose. Classica quanto patetica la scusa: «La carta non è aggiornata». E perché mai la presenti, o grullo? Eppure il gruppo non si perde d'animo e con qualche allegra smargiassata sdrammatizza ogni disagio, limitando la comanda al minimo indispensabile (nota di merito la maionese fatta al momento). Ormai il tramonto è consumato, il buio avanza e il personale provvede ad accendere i lampioni per illuminare i tavoli orfani di candele. Insieme alla luce elettrica arriva pure il risotto (con poche cappesante, ma d'annata) sul quale s'avventa una flotta di moscerini che prende a tuffarsi nei bicchieri (che a richiesta i camerieri cambiano) nei piatti e nelle scollature, provocando un prurito che comicamente dinamizza il tavolo dove tutti i commensali si grattano contemporaneamente.

Una vera waterloo enogastronomica accresciuta dal fatto che alle 22 il gruppetto forma l'unico tavolo rimasto, e attorno a questo tutto il personale gira spazzando per terra, e sgomberando rumorosamente i tavoli vicini. Bello comunque stare in compagnia, ma il fremito d'indignazione dinanzi alla manifestazione di grettezza e scarsa professionalità è stato generale. Peccato. Bastava così poco per rendere la serata piacevole. Invece è stata solo indimenticabile. Questione di Stile.

LA LETTERA

Dopo morta voglio stare insieme a mia sorella

Ho 91 anni, e da cinque sono ospite dell'Itis. Fino a marzo di quest'anno condividevo la stanza con mia sorella Ines, di un anno più giovane di me, che purtroppo in quel mese è venuta a mancare. Fino a quel momento io e mia sorella, che non ci siamo mai sposate, abbiamo passato assieme tutta la nostra esistenza, unite da grande affetto e fraterna solidarietà. Prima di morire mia sorella mi ha salutato amorevolmente, sussurrandomi un messaggio che io ho raccolto come un impegno: «Siamo state assieme tutta la vita, voglio che stiamo vicine anche al camposanto».

L'esaudimento di questo desiderio è l'unica cosa cui tenga prima che arrivi la mia ora, e per questo fine ho messo anche da parte i miei risparmi immaginando che il richiedere una sepoltura vicino a mia sorella potesse avere un costo. Purtroppo la società che ha in gestione le operazioni cimiteriali mi dichiara che non è possibile, neanche a pagamento, poter disporre di una sepoltura contigua a quella di mia sorella. Questo diniego sta angustiando questo ultimo pezzo della mia vita, mi sembra quasi di non tener fede all'impegno preso con mia sorella. Mi chiedo com'è possibile che un tale desiderio che ritengo del tutto legittimo e per il quale sono disposta a impegnare tutti i miei risparmi non possa essere realizzato.

Mi rivolgo pertanto alla cortesia delle Segnalazioni per chiedere al sindaco o all'assessore competente un intervento che possa risolvere il problema esposto.

Libera Stefani

RINGRAZIAMENTI

Poche settimane fa ho segnalato lo stato di grave incuria del parco giochi sito all'inizio di strada di Guardiella. Mi complimento doverosamente per l'immediato ed efficace intervento in merito: i contenitori dei rifiuti vengono regolarmente vuotati, è staTa tagliata l'erba e raccolte le foglie secche, lavoro improbo in questa stagione. Ora il giardino ha un aspetto veramente gradevole.

A. Amadei

La famiglia Castriotta, ringrazia infinitamente il primario prof. Minutillo e tutto il personale del reparto di Medicina d'Urgenza dell'ospedale di Cattinara, per la competenza, l'efficienza, l'umanità e la cortesia dimostrata sino a ora nei confronti della paziente Natalizia Nasuti Castriotta.

Barbara Doro

Felici nei nuovi quartieri del «GAter» presso i Giardini Europa di Muggia noi, amici a quattro zampe, ringraziamo il Comune per averci offerto un riparo contro i prossimi rigori invernali e un ambiente sano e pulito, apprezzato anche dai nostri gentili dispensatori di cibo e di cure. Oggi il nostro pensiero è: la vita è bella e tutti ci vogliono bene. Saluti e fusa da Willy, Ciclope, Nero, Trombetta, Piccolo e gli altri amici dei Giardini d'Europa.

Lettera firmata

SPORT

Il tecnico pronto a rivedere il modulo, deciderà dopo l'ultimo allenamento

Agostinelli: «Ad Arezzo gioco con due attaccanti solo se Eliakwu recupera»

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Esistono due correnti di pensiero sulla sosta ai box imposta alla Triestina dal Cesena domenica scorsa. C'è chi sostiene che dopottutto è capitata al momento giusto visto che l'Alabarda aveva diversi giocatori infortunati o comunque acciaccati e chi invece, come l'allenatore Andrea Agostinelli, ha ancora qualche giustificata perplessità. Il tecnico aveva lasciato una squadra in crescita dopo i pareggi di Napoli e con il Mantova ma neppure lui sa che Triestina ritroverà domani ad Arezzo. Potrebbe trovrasi di fronte a un'Unione ancora più tonica ma anche a una squadra un po' imbolsita dopo questa inattesa pausa. «In effetti la ripresa dell'attività dopo ogni pausa rappresenta un'incognita. Non bastano gli allenamenti per capire quale squadra ti ritroverai poi in campo. Il mio timore, spero infondato, è che la Triestina possa aver perso un po' il ritmo-partita mentre quasi tutte le altre giocavano regolarmente, compreso l'Arezzo a cui faremo vista. Nonostante qualche malanno fisico io a Cesena avrei voluto giocare per cercare di dare continuità alle nostre prestazioni».

Durante questa pausa ha però potuto provare cose nuove, tipo la coppia d'attacco Eliakwu-Piovaccari. La schiererà in Toscana?

Sì potrei farlo, ma molto dipende dalle condizioni di Eliakwu che nell'amichevole di Staranzano ha accusato una piccola contrattura. È una coppia ben assortita, uno è veloce e l'altro è potente. Ma sono entrambi molto giovani, con loro c'è tanto da lavorare sotto il profilo tattico. È una quesione di esperienza e di movimenti, tuttavia stanno facendo bene e meritano una chance. Hanno davanti un grande futuro.

Allora Graffiedi questa volta rischia di restare fermo un giro e di partire dalla panchina?

Assolutamente sì, anche perchè non ha del tutto smaltito l'infortunio alla caviglia ed è uno di quelli che ha giocato di più. Scioglierò ogno dubbio dopo l'ultimo lavoro di rifinitura ma una cosa è certa: schiererò solo quei giocatori che mi danno il cento per cento delle garanzie sul piano fisico. Ad Arezzo ci aspetta una sorta di corrida.

Lo stesso discorso allora vale per Allegretti a centrocampo...

Certo, lo proveremo e poi decideremo all'ultimo momento. Ma se non ce la fa dovrò pensare ad altre soluzioni con Briano e Rossetti.

Meno dubbi invece in difesa....

Rientra Pesaresi a sinistra e a destra giocherà Kyriazis. In un momento in cui stentiamo a segnare i suoi inserimenti di testa sulle palle inattive si rivelano preziosi. In centro Lima e Mignani.

Il modulo: ancora il 4-4-2?

Dipende essenzialmente dalle condizioni di Eliakwu. Se sta bene e corre normalmente ad Arezzo giocherò con i due attacanti altrimenti potrei optare anche per un 4-3-3 con Piovaccari affiancato da Kalambay e Testini e Marchini arretrato alla linea dei centrocampisti.

Si aspetta una partita molto dura?

Durissima. L'Arezzo è reduce da una brutta sconfitta ed è un ambiente difficile. Non dimentichiamo che ha anche buoni calciatori, Floro Flores su tutti che io ho allenato a Napoli. Dobbiamo prepararci a combattere su ogni pallone».

Qui sopra l'allenatore Andrea Agostinelli mentre abbraccia Testini: in alto la punta Eliakwu

SERIE B: la 7ª giornata

PARTITE	ARBITRI
Vicenza-Napoli	Tagliavento
DOMANI ore 16.00	
Arezzo-Triestina	Velotto
Bologna-Modena	Messina
Brescia-Genoa	Rizzoli
Cesena-Bari	Giannoccaro
Crotone-Albonoleffe	Zanzi
Lecce-Rimini	Stefanini
Pescara-Frosisnone	Damato
Piacenza-Verona	Orsato
Spezia-Mantova	Pierpaoli
Treviso-Juventus	Farina

Squadra	Punti
Genoa	12
Napoli	11
Mantova	11
Brescia	11
Bari	11
Lecce	10
Cesena	9
Rimini	8
Treviso	8
Modena	8
Albinoleffe	7
Bologna	7
Piacenza	7
Spezia	6
Verona	6
Triestina	5
Frosinone	5
Crotone	4
Pescara	2
Vicenza	1
Arezzo	-2
Juventus	-4

Penalizzazioni: Triestina -1, Arezzo -6 Juventus -17

ANSA-CENTIMETRI

Allo stadio Rocco

Per la Juve 150 steward a garantire la sicurezza

di **Matteo Unterweger**

TRIESTE Triestina-Juventus non sarà una partita come le altre, anche sotto il profilo della sicurezza. Per il prossimo 21 ottobre, infatti, il club rossoalabardato schiererà allo stadio Rocco 50 steward in più rispetto al solito (passando da 100 a 150), le forze dell'ordine incrementeranno il personale in servizio e i cancelli dell'impianto saranno aperti due ore e mezza prima del fischio d'inizio, anticipando la procedura di novanta minuti. Nonostante il confronto non sia considerato tra quelli a rischio per quanto riguarda possibili scontri tra le tifoserie, la grande affluenza prevista al Rocco, ha indotto comunque il club di casa a pianificare un programma speciale per accogliere almeno venticinquemila persone.

Camoranesi

«Non avremo il problema di separare i sostenitori delle due squadre - ha dichiarato ieri Mario Menon, responsabile della sicurezza per la Triestina Calcio - perché questi si stanno già dividendo automaticamente. In curva Furlan ci saranno i supportes di casa, nella Trevisan quelli bianconeri, locali e da fuori città. In ogni caso, proprio nel settore che dà su via Valmaura rimarranno inutilizzati 1480 seggiolini tra il settore propriamente riservato agli juventini e i posti rimanenti: una sorta di cuscinetto, lungo il quale però non dovrebbe essere schierato alcun cordone di polizia». Di certo, ci saranno invece parecchi steward in più: «Ne utilizzeremo 150. Molti di loro - continua Menon - verranno piazzati agli accessi di tribuna, gradinata e curve per indirizzare il pubblico al suo arrivo. Un lavoro di orientamento».

Gli ultimi dettagli del dispositivo di sicurezza si conosceranno nei primi giorni della prossima settimana. La consueta riunione in Questura, solitamente organizzata alla vigilia degli incontri interni dell'Alabarda, si terrà lunedì o martedì.

Esiste già una buona intesa tra le punte alabardate che si integrano a meraviglia ma tra i cadetti ci sono più difficoltà

Piovaccari: «Con Eli 60 gol in due nell'Inter»

Gli attaccanti insieme fanno 43 anni: nelle giovanili hanno segnato a raffica

TRIESTE Ieri mattina, alla fine dell'ultima rifinitura al Rocco prima della partenza per Arezzo, sono stati i primi due ad uscire dagli spogliatoi, uno dopo l'altro, quasi non vedessero l'ora di dimostrare quanto possono fare insieme: Eliakwu e Piovaccari sono al momento la coppia più gettonata per l'attacco alabardato in terra di Toscana, anche se Agostinelli ha detto che deciderà solo all'ultimo momento, constatate le condizioni fisiche di tutti i giocatori. Sarebbe una coppia offensiva giovanissima, quasi da record, visto che l'attaccante di Gallarate ha compiuto 22 anni da poco più di un mese e il nigeriano ne farà 21 appena tra una decina di giorni. E soprattutto si riformerebbe un tandem che tre anni fa aveva fatto sfracelli nella Primavera dell'Inter, quella che sfiorò il titolo perdendo ai rigori la finale con il Lecce.

«In effetti quell'anno andammo molto forte – racconta Piovaccari – in tutta la stagione, comprendendo campionato, Tim Cup e torneo di Viareggio, Eliakwu sfiorò quota 40 gol mentre io ne misi a segno una ventina. Ci intendevamo bene, come posizione in campo lui giocava davanti e io un po' più indietro». L'attaccante comunque afferma di non aver ancora ricevuto nessuna comunicazione ufficiale da Agostinelli: «Ieri abbiamo lavorato soprattutto sulla tattica, ma il mister non ci ha comunicato nulla riguardo alla formazione. Se giocheremo insieme bene, perché ci conosciamo già alla perfezione, ma se la coppia fosse un'altra per la Triestina non cambierebbe nulla. Siamo un poker di attaccanti dalle caratteristiche molto diverse, e il mister può utilizzarci a seconda delle necessità».

Riguardo alle condizioni fisiche, qualche dubbio lo aveva sollevato Eliakwu per la botta rimediata nell'amichevole di Staranzano, ma il nigeriano afferma che è tutto ok: «Sto benissimo e sono pronto. E' a posto la gamba e anche il ginocchio». I magazzinieri alabardati scherzano con lui e si fanno promettere un gol ad Arezzo. Il nigeriano è di buon umore e se la ride: «Va bene, un gol: promesso». Buon segno, se l'astinenza da rete gli pesa, non lo dà a vedere. Ma intanto bisogna fare i conti con gli avversari, ancora alla ricerca della prima vittoria: un Arezzo che quanto a sterilità in attacco sta peggio della stessa Unione, visto che è andato in rete una sola volta alla prima giornata. L'analisi del match spetta a Piovaccari: «L'Arezzo non segna da molto tempo, è partito con una penalizzazione che sicuramente ha pesato dal punto di vista psicologico e ha una grande fame di punti. Ma proprio perché è in un momento di grande difficoltà, per noi la partita sarà ancora più problematica: le squadre danno il massimo quando hanno bisogno estremo di punti. Ma anche noi, dopo la conferma del punto di penalizzazione, dobbiamo muovere la classifica, visto che poi ci aspetta il match con la Juve». A rincuorare la Triestina, il fatto che finora il rendimento esterno è stato buono e ha permesso di mettere in cascina due pareggi a Treviso e Napoli. Conservare l'imbattibilità esterna è possibile, magari scatenando l'arma del contropiede proprio con Piovaccari ed Eliakwu: «Sicuramente giocando di rimessa potremmo far male - conferma l'attaccante ex San Marino - finora abbiamo quasi fatto meglio in trasferta che in casa».

Antonello Rodio

«PRIMAVERA»

Baby Unione, debutto con il Milan a San Luigi

TRIESTE Con tre settimane di ritardo rispetto alle altre riparte l'avventura della Primavera alabardata, costretta allo stop alla prima giornata causa il turno di riposo ed alla sosta di campionato lo scorso week end. Un impatto tra i più duri per la fromazione di Vittorio Russo che domani pomeriggio (inizio ore 14.30) incontererà il Milan di Franco Baresi sul campo di via Felluga. La squadra quasi totalmente rinnovata si è però già fatta le ossa nel corso della Coppa Italia, pareggiando in casa con il Brescia (1 a 1), perdendo a Cagliari (5 a 0) e di misura in via Felluga (0 a 1) contro l'Udinese. Un girone che in questa stagione vedrà al via tre formazioni nuove rispetto allo scorso anno. Tre gli stranieri impiegati quest'anno: il francosenegalese Foè, l'uruguaiano De Los Santos e il rientrante Rezgane. In un'ossatura formata da giocatori della regione sono stati inseriti anche il romano Zonfrilli (Pontecorvo) ed i veneti Bellemo e Boscolo (Chioggia) e Perissinotto e Trevisiol (Sandonà).

L'attaccante Federico Piovaccari

Il capitano soffre per il riacutizzarsi di un malanno all'adduttore che condiziona i suoi movimenti

A centrocampo resta il dubbio Allegretti, pronto Briano

TRIESTE «Ad Arezzo giocherà la squadra più in forma tenendo presenti i vari incidenti capitati. Non voglio rischiare che qualcuno si rompa solo per farlo giocare. Andrà in campo solo chi è perfettamente a posto». Il riferimento di Andrea Agostinelli va soprattutto a Riccardo Allegretti e Isah Eliakwu. Ma anche ai tanti rientri da infortuni vari come quelli di Pesaresi e Pivotto e i più recenti di Graffiedi e Ruopolo. A preoccupare il mister alabardato sono particolarmente le condizioni di Allegretti.

Il regista alabardato aveva saltato la partita con il Mantova causa il riacutizzarsi di un vecchio infortunio ad un adduttore. Una ferita che ha lasciato sul muscolo dell' alabardato una fibrosi che ogni tanto si fa sentire.

In settimana Allegretti aveva ricominciato a lavorare a pieno ritmo, ma prima dell'amichevole di Staranzano aveva sentito una fitta che aveva consigliato i medici alabardati allo stop forzato del giocatore.

L'ecografia sostenuta ieri ha dato esito negativo ma lo stop precauzionale durerà anche oggi nel corso dell'allenamento mattutino che la Triestina sosterrà a Imola, prima di partire alla volta di Arezzo. Solo nella rifinitura di sabato mattina si saprà se Allegretti potrà scendere il pomeriggio in campo. Destano meno preoccupazioni invece le condizioni di Eliakwu, uscito mercoledì dal campo causa una contrattura al quadricipite femorale. Già ieri l'attaccante sembrava avere sciolto l'enorme massa muscolare che contraddistingue la sua coscia. Oggi sarà l'attaccante sarà nuovamente testato ma sembra che non dovrebbero esserci problemi per vederlo in campo ad Arezzo.

Quasi sicuramente in coppia con Piovaccari, riformando così il tandem della Primavera dell'Inter che bene aveva impressionato nella ripresa con il Mantova. Non ce la facesse il nigeriano, toccherebbe a Graffiedi rischiare nuovamente la sua caviglia distorta contro i virgiliani.

Nessun dubbio invece in difesa. Pivotto non è ancora al massimo della forma e Agostinelli vuole in campo giocatori capaci di lancirasi nell'area avversaria in occasione dei calci da fermo. Così le teste di Kyriazis, Lima e Mignani sono considerate troppo importanti per l'attuale gioco alabardato. In porta si sistemerà Gegè Rossi mentre a sinistra rientrerà Pesaresi. Per il centrocampo ogni dubbio è legato alle condizioni di Allegretti.

Non ce la facesse il capitano toccherebbe a Marchini, Briano, Rossetti e Testini formare la mediana alabardata. Altrimenti toccherebbe a Briano fare posto ad Allegretti.

Non sono partiti per la traferta di Arezzo i soli Gorgone e Bianco.

Alessandro Ravalico

TOTOCALCIO Concorso n. 70

Partita	Risultato	Segno
Georgia-Italia	1-3	2
Islanda-Svezia	1-2	2
Turchia-Moldova	5-0	1
Galles-Cipro	3-1	1
Lussemburgo-Bulgaria	0-1	2
Olanda-Albania	2-1	1
Francia-Isole Faroe	5-0	1
Ucraina-Scozia	2-0	1
Polonia-Portogallo	2-1	1
Irlanda Nord-Lettonia	1-0	1
Croazia-Inghilterra	2-0	1
Eire-Repubblica Ceca	1-1	X
Bosnia Erzegov.-Grecia	0-4	2
Slovacchia-Germania	1-4	2

Montepremi: € 408.775,23
Montepremi per il 9 € 93.290,09
Ai 321 vincitori con punti 14 vanno € 509
Ai 5311 vincitori con punti 13 vanno € 23
Ai 35.098 vincitori con punti 12 vanno € 3
Ai 9250 vincitori con punti 9 vanno € 10

TOTOGOL

Concorso n. 70

4
3
4
4
1
3
4
2
3
1
2
2
4
4

Montepremi
€ 5.162.673,39
Nessun vincitore con p. 14
Nessun vincitore con p. 13
Nessun vincitore con p. 12
Ai 36 vincitori con p. 11 vanno € 1.444
Ai 320 vincitori con p. 10 vanno € 108

BIG MATCH Scommessa n. 88

GRUPPO 1	
Islanda-Svezia	2
Turchia-Moldova	1
Galles-Cipro	1
Lussemburgo-Bulgaria	2
Olanda-Albania	1
Slovacchia-Germania	2
GRUPPO 2	
Ucraina-Scozia	1
Polonia-Portogallo	1
Irlanda del N.-Lettonia	1
Croazia-Inghilterra	1
Eire-Rep. Ceca	X
Bosnia Erz.-Grecia	2
GRUPPO 3	
Georgia-Italia	1-3
Serbia-Armenia	3-0
Francia-Isole Faroer	A

Montepremi € 95.314,83
Ai 3604 vincitori € 26,44

Rok Ivancic al tiro durante il vittorioso incontro casalingo della Pallamano Trieste contro Bologna

I NUMERI DELLA PALLAMANO TRIESTE

ANNO DI FONDAZIONE	1970
SCUDETTI VINTI	17
TESSERATI PRIMA SQUADRA	25 (5 stranieri)
TESSERATI SQUADRE GIOVANILI	105
TESSERATI MINIHANDBALL (dai 6 agli 8 anni)	20
TOTALE TESSERATI PROVINCIA DI TRIESTE	180

Il presidente della Pallamano Trieste è **GIUSEPPE LO DUCA**

PALLAMANO Il presidente Lo Duca sul primato: «Grande spirito di gruppo». Mestriner kappaò: tesserato il portiere Modrusan

Trieste, una rinascita firmata Radojkovic

Il nuovo tecnico decisivo per il ritorno al vertice della squadra dopo un anno e mezzo

TRIESTE Un ritorno al vertice atteso da un anno e mezzo, dall'ultima giornata della fase a orologio del campionato 2004-2005: la Pallamano Trieste è rinata, grazie soprattutto al suo nuovo tecnico, Fredi Radojkovic. È fuga a due, al comando della classifica della serie A d'Elite dopo la terza giornata. I risultati dei posticipi, con la vittoria dell'Italgest sulla Forst Bressanone e l'inattesa sconfitta del Conversano sul campo di Fasano consolidano il primato della coppia Trieste-Casarano, sempre più salda in vetta e ancora a punteggio pieno. Difficile immaginare un inizio migliore per la rinnovata formazione biancorossa che adesso, alla vigilia della trasferta di domani in casa dei campioni d'Italia del Conversano, non può più nascondersi.

«Spiegare il perché di questo ottimo inizio di stagione vuol dire prendere in considerazione una serie di fattori molto diversi tra loro – sottolinea il presidente Lo Duca –. Innanzitutto direi che il gran lavoro svolto in fase di precampionato dal tecnico Radojkovic e dal preparatore Lapajne sta dando i frutti sperati. L'altro aspetto da sottolineare è il clima che si è creato all'interno dello spogliatoio. A Trieste la forza del gruppo è sempre stata una componente essenziale nelle vittorie, ma l'atmosfera che si respira in questa stagione è davvero particolare. Non ci sono prime donne, si lavora in armonia con grande spirito di partecipazione». Un momento particolarmente favorevole, dunque, nel quale anche la buona sorte ha avuto un ruolo importante.

«Direi che ha inciso quello che Bonolis chiama "fattore C" – sottolinea scherzando il «prof» –. Nella gara d'esordio contro Bressanone si è fatto male Kokuca, l'uomo in più della Forst, e a Fasano nel momento più difficile della partita è stato espulso lo sloveno Bogovcic. Nella gara di martedì, poi, Bologna è arrivata al PalaTrieste con la fatica della partita di Winners Cup nelle gambe e in più senza lo squalificato Raudenas». Episodi fortunati che Trieste ha pagato a caro prezzo con l'infortunio che costringerà Ivan Mestriner a saltare la partita di Conversano. Nei minuti finali della sfida contro Bologna, il capitano ha riportato uno strappo muscolare all'avambraccio e lunedì prossimo sarà sottoposto a una serie di esami che stabiliranno l'entità del danno e conseguentemente i tempi di recupero. «Se è vero che fortuna e sfortuna in una stagione si compensano – spiega Lo Duca – l'infortunio di Ivan rappresenta lo scotto da pagare per le coincidenze favorevoli delle prime giornate. Un'assenza grave che ci ha costretti a correre ai ripari tesserando in extremis Diego Modrusan, il portiere che scenderà in campo come quarto straniero assieme a Ivancic, Tomic e Skoko».

Iztok Flisar

Trieste dunque reintegra nella rosa l'italo-croato che era stato momentaneamente accantonato in attesa dell'arrivo del passaporto italiano e rinuncia per la trasferta di domani allo sloveno Flisar. «Un peccato – conclude Lo Duca – perché se è vero che in attacco non aveva particolarmente inciso, si era rivelato davvero utile in difesa. Siamo stati obbligati a una scelta, pensiamo di aver deciso per il meglio».

Risultati della terza giornata: Alpi Prato–Torggler Merano 26-26, Pallamano Trieste–Bologna Handball 27-22, Italgest Salento d'Amare–Forst Bressanone 35-25, Junior Fasano–Indeco Conversano 31-30.

Classifica: Trieste e Italgest Salento d'Amare 9, Alpi Prato 4, Indeco Conversano, Junior Fasano e Forst Bressanone 3, Torggler Merano 2, Bologna Handball 1.

Programma quarta giornata: Merano–Fasano, Conversano–Trieste, Bologna–Salento d'Amare, Bressanone–Prato (martedì 17 ottobre).

Lorenzo Gatto

GIOVANILI

Allievi e ragazzi biancorossi iniziano la stagione con risultati altalenanti. Serie C: l'Alabarda rinvia l'esordio a sabato 28

Doppio successo per gli juniores di coach Micovic

TRIESTE Neanche il tempo di ripartire e la Pallamano Trieste ha già ricominciato ad avere riscontri positivi – non solo a livello di risultati - dalle sue squadre giovanili, come testimoniano pure le convocazioni nella nazionale di categoria dei 1990 Cimadori, Kerpan, Campagnolo e Sedmach. La società biancorossa è tornata in campo con tre delle sue compagini del vivaio (juniores, allievi e ragazzi).

Dalle gare giocate sono giunte subito delle buone indicazioni, sia sul piano del gioco sia su quello della compattezza e della bontà tecnica dei gruppi in questione. Le tre formazioni partecipano ai campionati sloveni di categoria, come avviene ormai da tempo, su precisa volontà della dirigenza triestina. Non essendoci molte squadre in regione, il trasferimento oltre confine è praticamente una scelta obbligata per far crescere a dovere i giovani giuliani. Gli juniores hanno raccolto due successi nelle due partite giocate: al debutto hanno espugnato il parquet del Col per 26-20 e poi si sono confermati superando il Krka Novo Mesto per 27-23 al PalaTrieste, sede di tutte le gare interne della prima squadra e delle giovanili fino a quando non tornerà a disposizione il palazzetto di Chiarbola.

Quest'anno gli juniores sono stati affidati alle cure del professor Peter Micovic, che è tecnico pure delle formazioni giovanili della nazionale slovena.

Gli allievi si sono messi alla prova in quattro incontri, mettendo in mostra un livello generale di gioco che lascia ben sperare l'allenatore Giorgio Oveglia. Si sono imposti ad Aidussina per 27-17, hanno pareggiato in casa contro il Sesana con il risultato di 21-21, sono stati sconfitti a Capodistria per 27-17 e hanno piegato il Gold Klub per 32-20 in via Flavia. Il gruppo dei ragazzi infine sta pagando per il momento un po' di inesperienza, ma allo stesso tempo mostra impegno ed entusiasmo. Il team di Claudio Schina (che è responsabile anche del mini-handball) si è arreso a Capodistria per 21-14 e in casa all' Isola per 7-17. Nel week-end, intanto, giocheranno solo gli allievi, che saranno di scena a Isola, mentre, in serie C, l'Alabarda ha rinviato i primi due match del 14 e del 21 ottobre con Vigasio e Mestrino per problemi organizzativi e debutterà sabato 28 a Torri.

Massimo Laudani

CALCIO

Euforia all'Udinese

Di Natale rientra dopo le prodezze in maglia azzurra

UDINE Il ritorno a casa dopo la diaspora degli ultimi dieci giorni è un giorno felice. E l'uomo copertina dell'Udinese formato esportazione è inevitabilmente lui, Antonio Di Natale, che descrive la sua gioia senza mezze parole: «È il momento più bello della mia carriera. Sto bene di testa e di gambe. Però arriveranno anche i tempi duri: è in quelli che si vede davvero quanto vali». Totò fa il filosofo, forse non a torto. Di tempi duri, infatti, lui ne ha già vissuti, come aveva già provato la soddisfazione di arrivare in nazionale. Cinque le convocazioni ai tempi dell'Empoli, prima di una lunga astinenza azzurra: per la sesta e la settima presenza Di Natale ha dovuto aspettare tre anni, l'ultimo in Toscana e i primi due a Udine, a lungo segnati dalle ansie della concorrenza con Di Michele. Solo oggi, con Galeone e col tridente, è arrivata la certezza di essere non solo un titolare fisso, ma il leader della squadra. Il risultato? Un inizio eccezionale in campionato, con due gol e quattro assist già all'attivo, e quelle due ore filate in nazionale contro Ucraina e Georgia, baciate da due passaggi gol e da tante giocate da appalusi. «Donadoni mi ha fatto i complimenti», rivela il fantasista, che non si sarà magari guadagnato una maglia da titolare, ma quantomeno una chiamata sicura per la prossima, decisiva partita contro la Scozia. Nessuna novità per Galeone, il primo a scommettere sulle potenzialità di un tridente che incomincia a farsi un nome anche sulla scena internazionale. Se per Iaquinta il doppio impegno in azzurro non ha portato grandi soddisfazioni personali, ci ha pensato Asamoah a mettersi in mostra: due i gol segnati per il Ghana nella tournée in Corea del Sud e Giappone, una doppietta che lo rafforza nel ballottaggio con Barreto in vista del match contro il Parma del suo ex tecnico Pioli.

Antonio Di Natale

Riccardo De Toma

VELA

Gli espositori della rassegna genovese si lamentano per la mancanza di clienti e chiedono un cambio di data: «Questa situazione ci penalizza»

Barcolana-Salone Nautico, un incrocio da evitare

Il presidente dell'Ucina Albertoni sulla scomoda concomitanza: «Discutiamo del calendario»

GENOVA Entrare nel mitico padiglione «B» della vela è come essere a casa: una piazza d'affari nella quale s'incontrano tutti i venditori d'imbarcazioni dell'Alto Adriatico. Benetau, Janneau, Elan, X Yachts, Dufour, Bavaria, Hanse e Dehler sono qui presenti, in questo storico tempio della vela, con complessivamente trentatrè rappresentanti di altrettanti punti vendita sparsi da Muggia a Santa Maria di Leuca, e con una marcata concentrazione soprattutto da Trieste a Rimini. Altri ancora - Comet e Grand Soleil ad esempio - sono fuori dal padiglione, con le loro flotte schierate in acqua e con la forza dei loro venditori triestini e veneti in attesa di visitatori.

Molti di essi sono veterani e quindi da anni attendono, a Genova, i potenziali clienti delle loro zone per illustrare le novità esposte sia fuori sia dentro l'acqua, alle quali si accompagneranno le vantaggiose offerte di acquisto che animano gli affari nella più importante rassegna nautica italiana.

Ma l'attesa è lunga e talvolta vana, poiché la popolazione velica dell'Adriatico è impegnata nella Barcolana: si stima che oltre 20mila velisti, ogni anno, si concentrino a Trieste alla vigilia della Coppa d'Autunno per partecipare alla più emozionante regata d'Europa e forse del mondo, e poi, finita la kermesse e l'allegro raduno con i numerosi amici ritrovati, tutti si affrettino a riportare a casa, nel proprio ormeggio, l'amata barca. Una volta non era così e i due appuntamenti non si sovrapponevano, per cui la passione veniva soddisfatta completamente partecipando ai due più importanti eventi nautici del nostro Paese. Che cosa è cambiato? Lorenzo Pollicardo, segretario generale dell' Ucina, spiega: «Abbiamo anticipato il calendario alcuni anni fa, poiché il rischio di pioggia era talmente alto da pregiudicare il buon esito della rassegna». Il neo-presidente Francesco Albertoni ha dichiarato in conferenza stampa che «il calendario internazionale in cui il Nautico è inserito non consente grossi spostamenti». Tuttavia poi ha concluso così: «Però parliamone».

Sulla stessa linea di un possibile dialogo anche il presidente dell'ente Fiera di Genova, Paolo Lombardi, disponibile ad aprire un dialogo se ciò può giovare agli interessi degli espositori.

In passato, la Svbg e il Salone Internazionale di Genova hanno già avuto modo di affrontare la questione. I commenti degli operatori sono univoci: «Percepiamo l'assenza dei velisti delle nostre zone e la difficoltà di questa sovrapposizione che ci penalizza nei contatti poiché l'impegno della Barcolana non consente a tutti di mollare, immediatamente dopo la regata, la famiglia e il lavoro per venire a Genova». Se mai si potesse raggiungere una soluzione di diversificare i due eventi, qualche cantiere o rivenditore sarebbe stimolato a creare a Trieste un'anteprima genovese inserendosi nella rassegna espositiva che da alcuni anni anima le rive alla vigilia della Barcolana.

G. Coretti

Una spettacolare immagine dell'ultima Barcolana

ATLETICA

Cinquecento giovani al trofeo Alpe Adria di Pordenone. Bene Sciuca e Bortolotti nel lungo

Verani ok nel lancio del peso

PORDENONE Grande partecipazione di pubblico e di atleti all'importante manifestazione giovanile interregionale «Alpe Adria», che anche quest'anno si è tenuta all' impianto Mario Agosti di Pordenone. Nella manifestazione, giunta alla decima edizione e che ha visto la partecipazione di almeno 500 giovani atleti provenienti dalla vicina Slovenia, dal Friuli Venezia Giulia, dal Veneto e dalle altre zone limitrofe, Trieste è stata rappresentata molto degnamente da una nutritissima rappresentanza (oltre 30 ragazzi) della Polisportiva Triveneto e da un piccolo, ma competitivo gruppo della Fincantieri Wartsila.

Michael Verani della Polisportiva Triveneto Trieste ha vinto la gara di peso ragazzi e con il risultato di 13,79 metri ha fatto registrare il record assoluto della manifestazione. Nel vortex esordienti femminile, piacevolissima la sorpresa della triestina Ilaria Racar, in forza alla Triveneto Trieste: per lei un quarto posto con 25,91 metri, davanti alla compagna di squadra Elisa Sorina. In campo maschile, nell'under 12 (esordienti), quinto posto di Francesco Biviano con la misura di 36,42.

Nella velocità ragazze segnaliamo il record sociale della Polisportiva Triveneto e il secondo posto della 4x100 ragazze con Gaia Tomassini-Silvia Lucchi-Mara Race-Caterina Ducci Novelli, con il tempo di 57"34 a soli 4 centesimi dalla prima piazza. Nel lungo cadetti segnaliamo un'ottima performance dei cadetti della Fincantieri Wartsila Trieste, Federico Sciuca (5,72) e Stefano Bortolotti (5,53), rispettivamente secondo e terzo. Nei 300 metri cadette, terza piazza di Silvia Pitteri (Triveneto) che fa registrare un ottimo 43"76 a soli 4 decimi dal suo record personale.

CANOA

In Francia i due triestini del Cmm conquistano rispettivamente un quinto e un sesto posto nelle gare sulla lunga distanza

La Alberti e Lipizer brillano ai Mondiali marathon

TRIESTE Si sono conclusi a Tremolat in Francia i campionati del mondo di canoa-marathon con risultati importanti per la squadra azzurra, della quale facevano parte i triestini Marco Lipizer e Anna Alberti (tra i seniores) e le sangiorgine Gloria Franco e Sofia Campana (in campo juniores). Una squadra numerosa per una disciplina che ha regalato sempre all'Italia dei risultati decisamente soddisfacenti. Le migliori performance vengono dal gruppo senior, che sul campo francese è riuscito a far registrare un eccellente 5.o posto per il K2 femminile della fiorentina Stefania Cicali e la triestina del Circolo Marina, Anna Alberti, ed il K1 maschile dell'altro rapopresentante del Cmm, Marco Lipizer, al suo miglior risultato mondiale in maratona.

Al primo anno nel gruppo seniores, l'equipaggio azzurro ha dovuto pagare lo scotto del passaggio di categoria, ponendosi però subito tra i migliori armi scesi in acqua, conquistando un'ottima quinta piazza (a 5'03") nella gara vinta dalla Danimarca. Questo il commento a caldo di Elisabetta Introini responsabile di settore: «Il duo Cicali-Alberti arrivava da grandi stagioni tra le junior. Alla prima esperienza senior, le ragazze sono state brave a chiudere in quinta posizione. Non fosse stato per una difficile partenza dove la loro imbarcazione si è quasi capovolta, avrebbero potuto affrontare una gara più tranquilla anzichè dover continuamente spingere per rimontare».

Marco Lipizer ha colto il risultato più prestigioso della sua carriera agonistica in canoa marathon: il migliore degli azzurri a Tremolat si è classificato in 6.a posizione su un numeroso lotto di avversari, in una gara vinta forse un po' a sorpresa dal sudafricano Rubenstein, e dove il fuoriclasse spagnolo Busto si è dovuto accontentare dell'argento. Una prova superlativa per Lipizer, che al di là del piazzamento, ha fatto registrare un distacco di soli 1'43" (su un percorso di 36 km.) dal vincitore, e lo stesso riscontro del quinto arrivato, l'olandese Denijs, che è riuscito a precederlo di una manciata di centesimi nel rush finale. Ancora la Introini ha aggiunto: «Lipizer ha messo in acqua tutto ciò che aveva e questo sesto posto è un risultato importante e di spessore». Per Campana e Franco (Canoa San Giorgio), nel K2 juniores femminile, una prima importante esperienza in maratona, con un 11.o posto che fa ben sperare per gli anni a venire.

Maurizio Ustolin

PALLACANESTRO Troppi infortuni in casa giuliana: oltre a Losavio e Cigliani, si fa male anche Valentini. E la società cerca un rinforzo

Acegas sul mercato, Pilat il primo obiettivo

Il giocatore si sta già allenando con la formazione di Steffè. Improbabile invece l'ipotesi Iannilli

TRIESTE Fedele al motto «La fortuna è cieca ma la sfiga ci vede benissimo», l'Acegas continua il suo calvario in questo difficile inizio di stagione. Dopo l'infortunio che l'ha privata per parecchi mesi di Max Losavio e i problemi al ginocchio che stanno rinviando l'esordio stagionale di un Andrea Cigliani oggi a Bologna per una visita specialistica dal professor Lelli, a due giorni dalla sfida di domenica contro la Reyer Venezia (PalaTrieste ore 18) si è fermato anche Jacopo Valentini. La giovane guardia marchigiana, bloccatasi nel corso della settimana causa uno strappo agli adduttori, dovrà restare fermo per almeno una decina di giorni. Per tutti questi motivi, la società ha deciso di continuare a cercare un uomo sul mercato. Quasi del tutto scartata l'ipotesi di un ritorno di Iannilli, in queste ore prende quota l'ipotesi dell'approdo in biancorosso di Marco Pilat, l'ala triestina che nell'ultimo periodo si è spesso allenato agli ordini di Furio Steffè. Un giocatore che ha grinta e cuore da vendere e potrebbe adattarsi anche a giocare sotto canestro, portando quel contributo in fatto di punti segnati che in questo momento all'Acegas serve come il pane.

Max Losavio

«Si sono fermati un "5" e un "2" – spiega scherzosamente il direttore sportivo di Trieste, Maurizio Tosolini – facciamo la media e prendiamo un "3,5". A parte le battute stiamo valutando tutto con grande attenzione, il nome di Pilat può essere una possibilità».

Il dubbio che quella appena iniziata sia una stagione no dal punto di vista degli infortuni si rafforza e questo non fa certo bene al morale della truppa allenata da Furio Steffè. Che di giorno in giorno conta gli effettivi rimasti a sua disposizione in palestra e deve fare ricorso a tutto il suo innato ottimismo per non farsi prendere dallo sconforto. In attesa della gara di domenica, intanto, oltre a salvaguardare i giocatori rimasti integri sul parquet, si pensa a come limitare il potenziale di un'avversaria che può contare su giocatori dai trascorsi illustri come gli ex Juan Manuel Moltedo (maglia Telit) e Mauro Sartori (Stefanel) e che nel precampionato ha già dimostrato tutto il suo valore battendo Trieste in Summer Cup (nettamente) e nel torneo di Novellara (un po' più a fatica). Non c'è due senza tre recita il proverbio anche se la cabala in questi casi consiglia prudenza e non a caso, dalle parti del Taglierciò, hanno già cominciato a fare i debiti scongiuri. L'Acegas, che deve necessariamente cercare di far risultato per non rendere ancora più in salita il suo inizio di stagione, può contare sul desiderio di riscatto degli uomini che in queste prime giornate non sono ancora riusciti ad esprimersi secondo possibilità. Due nomi su tutti quelli di Muzio, il capitano che vuole dimostrare di essersi meritato sul campo i galloni e Drusin, in queste prime giornate insolitamente alle prese con una fastidiosa allergia da canestro.

«Il momento negativo continua – sottolinea ancora Tosolini –, speriamo che dopodomani contro Venezia i ragazzi riescano a trasformare la rabbia per questa incredibile catena di infortuni in energia positiva. Stiamo vivendo una situazione difficile – continua il ds biancorosso – con una squadra immaginata e costruita contando su dieci effettivi, che non solo non è mai scesa in campo in formazione tipo ma che non è mai riuscita neppure ad allenarsi al completo. Domenica mancheranno Losavio, Cigliani e Valentini mentre Tagliabue, stringendo i denti, ci sarà pur non al top causa problemi a un ginocchio. Contro Venezia sarà durissima, ai tifosi chiediamo di stringersi attorno alla loro squadra: nella sfida alla Reyer il PalaTrieste può e deve diventare l'uomo in più di cui abbiamo bisogno».

l.g.

Marco Pilat in azione: presto potrebbe ritornare a Trieste

PUGILATO

Il 28 ottobre a Barcellona contro Gilberto Diaz per i pesi leggeri

Zoff, primo match da austriaco

TRIESTE Da Madrid a Barcellona, un'altra corrida per Stefano Zoff. A un anno di distanza dal fallito assalto al titolo europeo dei pesi leggeri, il pugile monfalconese, 40 anni, torna nella terra dei toreri per tentare di impossessarsi del titolo della Comunità Europea pesi leggeri. Zoff ha presentato ieri sera al ristorante Faganel di piazza della Repubblica, a Monfalcone, questo suo tentativo, in programma il 28 ottobre: avversario, guarda caso, un altro Diaz. Juan gli ha chiuso la porta in faccia, Gilberto proverà a farlo, ma non sarà facile: Zoff è più determinato che mai. «So chi è, lo rispetto perché è il campione, poi basta – afferma Zoff durante la conferenza stampa –. Conta solo quello che posso dare io, e posso dare ancora tanto. Ho passato un anno difficile, mi sono portato dietro la stanchezza derivata da 16 assalti per il titolo in quattro anni, ma adesso mi sento di nuovo fresco, perché voglio vincere, e se vinco, non finisce qui. Una vittoria mi proietterebbe in testa alle classifiche europee e mondiali, pronto per combattere nuovamente per il titolo assoluto». Da Madrid a Barcellona, da Diaz a Diaz, ma anche dall'Italia all'Austria, perché la legge italiana non consente agli over 40 di continuare a combattere, e quindi Zoff ha dovuto virare verso Vienna per avere questa ulteriore chance. «È una legge assurda, ma così è, vincerò sotto bandiera austriaca, poi voglio vedere cosa succede».

Stefano Zoff

Un ritorno, quello di Zoff, che segue un paio di sconfitte prima del limite («Ero fuori condizione, non ho scusanti», ha spiegato) e sul quale non tutti sono d'accordo, tra questi anche una amico speciale, il sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto, presente all'evento. «Stefano ha dato lustro alla città con i suoi titoli e le emozioni che ci ha regalato – ha detto il sindaco –. È anche vero però che più si invecchia, più si rischia: ammiro il suo coraggio ma gli auguro di concludere a Barcellona, con una grande vittoria, la sua splendida carriera». «Le istituzioni locali mi sono sempre state vicine e le ringrazio – ha spiegato Zoff – come ringrazio tutti i monfalconesi che mi hanno sempre sostenuto nelle grandi vittorie ma anche nelle grandi sconfitte. È una mia decisione, quella di tornare, rispetto ogni opinione come tutti devono rispettare la mia scelta: salirò sul ring per fare qualcosa di buono e dare ancora soddisfazione a tutti i tifosi che saranno davanti alla tv».

Michele Neri

IPPICA

Il nuovo acquisto Gopal Cuf fa subito centro Totaro firma due successi a Montebello

TRIESTE Clima da «ottobrata romana» per la matinée a Montebello. Si è partiti con i 4 anni e con Follia Omicida in grado di disporre con autorevolezza degli avversari dopo un tragitto di testa. La seconda prova riservata ai 3 anni ha visto prevalere allo spunto Gopal Cup. Pronto raddoppio per Totaro nella prima prova riservata agli anziani. Dopo che Casramba Luis aveva demolito il fuggitivo Emad d'Alfa, Cipria s'imponeva di forza. In chiusura ancora anziani, corsa che si è risolta con la precisa stoccata di Destroyed.

I risultati

Premio Scozia (metri 1660): 1) Follia Omicida (F. Pisacane). 2) Frizzantina. 3) Fabulons. 8 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 1,61; 1,24, 1,64, 1,38; (6,84). Trio: 21,81 euro.

Premio Inverness (metri 1660): 1) Grega Holz (R. Destro jr.). 2) Giorgia Ban. 3) Gardenia Brazzà. 9 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 2,23; 1,76, 4,10, 1,76; (15,27). Trio: 57,11 euro.

Premio Aberdeen (metri 1660): 1) Fire Speed Vol (F. Pisacane). 2) Flautomagico Spin. 3) Fortuny de' Mura. 10 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 9,49; 2,07, 1,41, 1,87; (9,25). Trio: 156,58 euro.

Premio Glasgow (metri 1660): 1) Gopal Cup (R. Totaro). 2) Garibaldi Duke. 3) Godiva Np. 10 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 2,15; 1,39, 7.31, 2,26; (64,63). Trio: 382,00 euro.

Premio Dundee (metri 1660): 1) Cipria (R. Totaro). 2) Casramba Luis. 3) Exciting Bi. 7 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 7.08; 2.08, 1,61; (6,71). Trio: 71,35 euro.

Premio Edimburgo (metri 1660): 1) Destroyed (Alf. Gamboz). 2) Everlasting. 3) Evelina Fez. 10 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 14,35; 3,60, 1,80, 1,64; (25,84). Trio: 449,30 euro.

TRIS DI GIOVEDI' 12

				vincitori	euro*
1ª corsa	1	8	14	198	1749,02
2ª corsa	4	3	2	1658	322,98

Trottatori e purosangue in egual misura (sedici) nelle due Tris odierne. Parte Follonica. Pronostico base: **3) Zaccaria Air. 6) Esordio. 12) Crol Kg.**. Sul miglio la prova romana riservata ai galoppatori. Pronostico base: **8) Mefistofele. 3) Badget. 13) Nunio**.

Mario Germani

CICLISMO *Sentenza*

Doping al Tour, la Procura Coni archivia il caso Basso

ROMA La Procura Antidoping del Coni ha archiviato il caso di Ivan Basso. La sentenza è stata depositata ieri mattina dall'avvocato Franco Cosenza e conclude una vicenda paradossale e assurda, sia nella gestione sia nel merito dei motivi addotti per condannare agli «arresti domiciliari» il ventottenne varesino della Csc. Ora bisognerà riflettere sulle responsabilità e rimettere ordine a una materia così delicata come la lotta al doping, che non può essere lasciata a interpretazioni soggettive e di parte, ma va ricondotta nell'alveo del diritto e delle normative vigenti in campo sportivo. Non si è fatto attendere il commento del presidente della Fci Renato Di Rocco, che sul tema ha sempre mantenuto una posizione coerente e lucida: «Sono molto soddisfatto per la decisione della procura del Coni, che ha operato con meticolosità ed assoluta autonomia. Per noi era importante la difesa della dignità degli atleti. Siamo per la serietà e il rigore, ma rifiutiamo ogni demagogia e vogliamo il rispetto della persona e delle regole, senza il quale non c'è vera giustizia». La vicenda di Ivan Basso è nota anche a chi non mastica ciclismo. Dopo aver trionfato al Giro d'Italia e in procinto di mettersi in viaggio per il Tour de France, Basso (assieme ad un bel numero di corridori) era stato fermato per rispetto del cosiddetto Codice etico, tirato in ballo dopo gli sviluppi della Operacion Puerto, la maxi-inchiesta spagnola sul doping. Tutto questo accadeva 105 giorni fa: il lombardo veniva sospeso dalla Csc di Bjarne Riis per i presunti rapporti con il medico spagnolo Fuentes, sui cui appunti sarebbe emerso anche il nome di Basso, rigorosamente in codice («Birillo»). Lo stop forzato, un pò di gogna mediatica e poi la «tappa» alla Procura Antidoping, che ha deciso l'archiviazione (con la «minaccia» di ritornare sul caso qualora emergessero in futuro nuovi elementi) dopo le parole del giudice istruttore di Madrid Carmelo Jimenez Segado, che ha in pratica ammesso come non vi siano prove per inchiodare gli atleti coinvolti nell'inchiesta della Guardia Civil. Basso ora potrebbe addirittura correre il Giro di Lombardia numero 100, l'atto finale di sabato del ProTour.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 12 ottobre 2006

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso o, localmente, variabile; sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo poco nuvoloso o velato con vento di Bora moderato in pianura, forte sulla costa. Sui monti cielo variabile con nuvolosità probabilmente più consistente al mattino sul Tarvisiano e Alpi e Prealpi Carniche al confine col Cadore.

Tendenza. Per domenica bel tempo con Bora moderata in pianura, più forte sulla costa temperatura massima sui 22 gradi. Lunedì e martedì bel tempo.

www.osmer.fvg.it

	Min.	Max.
BANGKOK	25	31
BOGOTA	4	17
BOMBAY	23	31
BOSTON	12	18
BRUXELLES	13	25
BUDAPEST	13	23
BUENOS AIRES	13	26
CARACAS	26	33
CHICAGO	8	16
C. DEL CAPO	7	23
C. DEL MESSICO	13	19
DUBLINO	14	19
FRANCOFORTE	10	19
HONOLULU	25	25
JOHANNESBURG	7	21
LA PAZ	10	13
LIMA	16	21
LOS ANGELES	15	24
MANILA	25	32
MIAMI	24	29
MONTEVIDEO	9	22
MONTREAL	6	13
NAIROBI	13	21
NEW YORK	11	18
PECHINO	13	28
RIO DE JANEIRO	20	27
SAN FRANCISCO	12	27
S. PIETROBURGO	12	19
SAN PAOLO	17	27
SANTIAGO	np	np
SEOUL	18	27
SINGAPORE	24	32
SYDNEY	13	24
TEL AVIV	22	29
TOKYO	15	27
WASHINGTON	10	19

	MIN.	MAX.
VERONA	10	19
VENEZIA	10	21
MILANO	11	21
TORINO	10	20
GENOVA	17	22
BOLOGNA	10	19
FIRENZE	10	24
PISA	10	21
ANCONA	11	20
PERUGIA	9	22
PESCARA	9	21
L'AQUILA	5	17
CIAMPINO	12	23
FIUMICINO	10	23
CAMPOBASSO	12	18
BARI PALESE	11	20
NAPOLI	13	25
POTENZA	11	21
S. MARIA DI L.	17	23
R. CALABRIA	18	24
PALERMO	17	23
MESSINA	18	24
CATANIA	16	24
CAGLIARI	15	24
ALGHERO	14	24

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso sul settore occidentale con locali addensamenti sui rilievi ove potranno verificarsi sporadiche precipitazioni; nottetempo, locali foschie dense e banchi di nebbia in pianura. Al centro e sulla Sardegna: coperto sulla Sardegna con piogge sparse; molto nuboloso sulle altre regioni per nubi medio-alte e stratiformi ma con scarsa probabilità di isolati fenomeni. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso con addensamenti sulla Sicilia e sulle zone Ioniche associati a locali precipitazioni.

TEMPERATURA in diminuzione le massime.

VENTI deboli dai quadranti orientali.

MARI localmente mossi i bacini occidentali e l'alto Adriatico, poco mossi gli altri mari.

TRIESTE
Temperatura minima 15,0 – massima 20,1
Umidità 59%
Vento 10 km/h da S-O
Pressione stazionaria 1020,8
Mare 20,2 gradi
Marea Alta 3.58 +6 cm; 12.02 +22 cm – Bassa 21.14 -27 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 11,1 – massima 21,8
Umidità 46%
Vento 1,7 km/h da Est
Marea Alta 4.03 +6 cm; 12.07 +22 cm – Bassa 21.19 -27 cm

GORIZIA
Temperatura minima 11,8 – massima 21,4
Umidità 44%
Vento 5 km/h da S-E

UDINE
Temperatura minima 10,0 – massima 20,6
Umidità 49%
Vento 3 km/h da E-N-E

GRADO
Temperatura minima 13,8 – massima 20,3
Umidità 53%
Vento 6 km/h da S-E

PORDENONE
Temperatura minima 8,5 – massima 19,7
Umidità 52%
Vento 3 km/h da E-N-E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

La fantasia vi sarà di aiuto nella soluzione rapida di una faccenda di lavoro. Le maggiori difficoltà le incontrerete nel corso della mattinata. In forma per la sera.

TORO 21/4 – 20/5

Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali. Se avete nuove iniziative, attuatele.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Impedite con ogni mezzo e con tutte le forze che qualcuno si intrometta nella vostra sfera d'azione mettendo in pericolo la vostra autonomia. Più premure in amore.

CANCRO 21/6 – 22/7

Date prova di riflessione e di buon senso nei vostri rapporti di lavoro. Proposte inutili o troppo fantasiose non deporrebbero a vostro favore. Numerosi incontri in serata.

LEONE 23/7 – 22/8

Tutte le preoccupazioni della mattinata le potrete superare, sia pure con qualche difficoltà. Il pomeriggio in compenso trascorrerà senza difficoltà di sorta. Un incontro.

VERGINE 23/8 – 22/9

Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche dei nuovi programmi. Gli affetti richiedono maggiore attenzione. E' il momento degli amici.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sul lavoro e in famiglia; siete decisamente nervosi. Con il passare delle ore ritroverete un certo equilibrio. Relax in serata.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Grazie ad un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Giornata faticosa. Nelle ore libere cercate di svagarvi per ritrovare il vostro equilibrio. In serata vi attende un incontro al quale date molta importanza. Non innervositevi.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

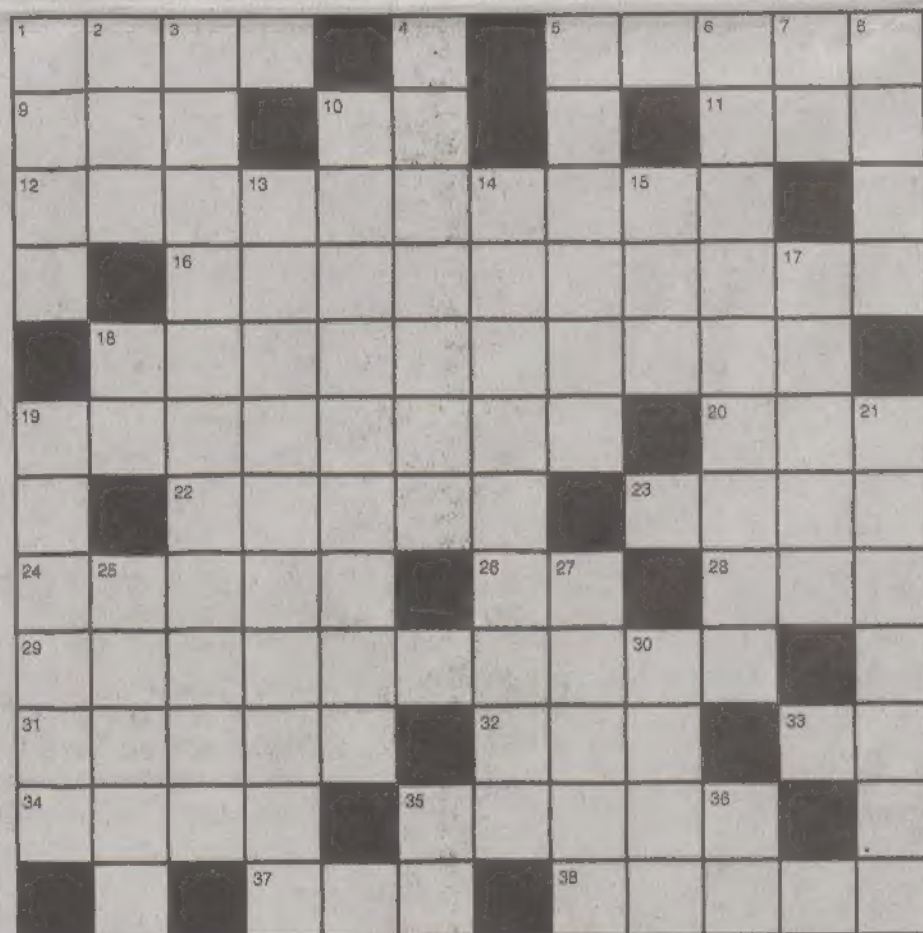
L'alimentazione disordinata e lo sforzo intellettuale a cui vi siete sottoposti ultimamente cominceranno a farsi sentire inviandovi messaggi di stanchezza.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Guardate con maggiore fiducia al vostro futuro: avete acquisito un'esperienza che vi assicurerà successo e denaro. Per il momento ancora qualche piccola difficoltà.

PESCI 19/2 – 20/3

Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi pentireste.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Salato, costoso - **5** Si spicca dal trampolino - **9** Si smerciano in lattine - **10** La direzione del libeccio (abbr.) - **11** Un diplomato contabile (abbr.) - **12** Fastidiosa, irritante - **16** Custodisce i documenti - **18** Ebbe Pellico e Maroncelli tra i suoi affiliati - **19** Perciò - **20** Un uccelletto canoro - **22** È dolorosa quella di Gerolamo Rovetta - **23** Antico strumento musicale - **24** Agile ruminante - **26** I confini... di Iglesias - **28** Quantitativo non definito - **29** Molto più che benvoluta - **31** L'elemento chimico che ha per simbolo Li - **32** Fu guidato da Arturo Michelini (sigla) - **33** Pronome per amici - **34** Il giardino perduto da Adamo ed Eva - **35** L'orso marsupiale - **37** Proverbialmente... il mattino lo ha in bocca - **38** Sporca... con la tara.

VERTICALI: 1 Appendice... canina - **2** Calciatori all'attacco - **3** Messe sul conto in banca - **4** Lo «attacca» il chiacchierone - **5** Simboleggia una vittoria - **6** Una caratteristica del vetro - **7** Mi segue... tra le note - **8** Può significare... tutti - **10** Un deposito per l'acqua - **13** Sinonimo di barelliere - **14** Indirizzo religioso dell'induismo e del buddismo - **15** Signor... trasteverino - **17** La pianta emblema di gloria - **18** Il cerio in laboratorio - **19** Il... motore dell'arrotino - **21** Sfortuna bella e buona - **25** Indurisce i colli di certe camicie - **27** Gestisce il totip - **30** Isola delle Cicladi con una celebre Venere - **35** Un pericolo sul ring - **36** In fondo al bazar.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (6,6)
IL VENDITORE DEL TRANSATLANTICO
Giona

INDOVINELLO
Giovane goleador
Codesto, alle cui finte molti abboccano
(pur se nelle riserve s'è trovato),
per le sue reti definir possiamolo
tiratore di razza patentato.
Buffalmacco

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto crittografico:
SOLO LODE S'ODE

Anagramma:
NANO LIETO= IL NEONATO

M	A	G	M	A	■	T	O	P	T	E	N
A	L	E	A	■	A	R	R	I	V	I	■
P	A	L	L	A	V	O	L	O	■	N	V
P	N	■	T	E	A	N	O	■	F	A	O
A	■	T	E	R	N	I	■	S	A	U	L
■	N	O	M	E	A	■	B	A	U	D	O
C	O	L	P	I	■	T	O	N	N	I	■
A	L	D	O	■	M	A	R	C	A	■	G
L	E	A	■	C	A	S	S	A	■	A	R
O	G	■	M	O	N	T	E	R	O	S	A
■	G	I	A	N	N	I	■	L	U	C	A
L	I	P	S	I	A	■	H	O	T	E	L

LOTTO

BARI	55	75	78	40	49
CAGLIARI	18	46	83	52	67
FIRENZE	12	21	77	59	81
GENOVA	58	50	15	89	14
MILANO	52	45	25	76	12
NAPOLI	90	17	46	71	37
PALERMO	65	90	18	85	62
ROMA	46	26	59	76	63
TORINO	16	6	34	69	73
VENEZIA	32	40	49	26	14
NAZIONALE	28	5	90	39	66

Super Enalotto (Concorso n. 122 dell 12/10/06) **Jolly**

12 46 52 55 65 90 – **32**

Montepremi €	3.238.734,45
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	14.100.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 5 vincitori con 5 punti €	129.549,38
Ai 1590 vincitori con 4 punti €	407,38
Ai 57.878 vincitori con 3 punti €	11,19

Superstar (Nr. Superstar 28)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 Nessun vincitore con punti 5 - Ai 3 vincitori con 4 punti € 40.738. Ai 144 vincitori con 3 punti € 1119. Ai 2316 con 2 punti € 100. Ai 15.273 vincitori con 1 punto € 10. Ai 30.969 vincitori con 0 punti € 5.

FIAT
MULTIJET
Punto

EURO NCAP

SELENIA